Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 143 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2000

«Siedo su un carro sgangherato ma occorre andare avanti»

Amato: meno imposte e maggiore sicurezza

ROMA «Siedo su un carro un po' sgangherato, ma occorre rimboccarsi le maniche e andare avanti»: Amato promette una manovra leggera e meno burocrazia preparando il Dpef che sarà presentato il 29 giugno. E oltrechè sull'abbassamento della pressione fiscale, la maggioranza punta a rilanciare l'azione di governo sul tema della sicurezza. In un piano approvato s'impegna a intensificare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. Il progetto prevede che 20mila poliziotti passino dagli uffici alle strade per tutelare la sicurezza dei cittadini. Si diffonderà la figura del poliziotto di quartiere, soprattutto nelle zone più a rischio come Milano, Torino, Napoli. Nessun utilizzo dell'esercito, invece, nel capoluogo campano, come era stato proposto dal ministro dell'Interno Enzo Bianco, ma un'operazione forte contro la prostituzione, specie minorile. Del resto, quest' ultimo aspetto, in particolare, è un cavallo di battaglia del presidente del Consiglio Amato.

Nubi invece, anzi vero e proprio sfaldamento, nella maggioranza al Senato dove sul tema della fecondazione assistita è stata battuta per l'allineamento dei popolari sulle posizioni di Polo e Lega.

● A pagina 2-9

RIPRESA ECONOMICA

L'Emilia soppianta il Nordest come motore dello sviluppo

ROMA Non è più il Nordest a trainare lo sviluppo economico italiano, soppiantato dalla "ricca" Emilia Romagna le cui province hanno mostrato il più alto tasso di incremento economico-sociale. E questa la sintesi del risultato statistico su scala territoriale che Confindustria ha pubblicato nell'ultimo bollettino previsionale sull'economia italiana, secondo il quale la provincia di Pordenone si colloca al decimo posto per sviluppo economico-sociale.

I risultati delle elaborazioni (che prendono in considerazione le 103 province italiane) collocano al primo posto Modena seguita da Prato, Reggio Emilia e Bologna. L'ultima in classifica è Enna.

Intanto fanno discutere i confortanti dati diffusi l'altro ieri sulla nostra economia. Confindustria riconosce l'accelerazione del sistema Italia, ma per D'Amato «non ci si può accontentare». Secondo Berlusconi invece «non è vera ripresa». Agnelli ironizza sul milione di posti di lavoro in più in quattro anni ipotizzati da Amato, mentre per Ciampi «la ripresa durerà». Il Capo dello Stato è fiducioso su una crescita del 3% per anni.

Opec, lieve aumento della produzione di greggio: rimane la febbre dei prezzi. Il cartello non basta

Intanto l'Opec ha deciso di incrementare la produzione di greggio di 700 mila barili al giorno. Un incremento però che da solo difficilmente riuscirà a raffreddare la febbre delle quotazioni del petrolio se a fianco dell'Opec scenderanno i Paesi non aderenti al cartello come Norvegia, Messico e Venezuela.

● A pagina 9

Dramma della gelosia in una frazione del Pordenonese a causa di una separazione non accettata

Strangola la moglie nel garage

I vicini: «Una tragedia annunciata. Litigavano continuamente»

PORDENONE «Ho litigato con mia moglie, mi sembra di averle fatto del male, forse l'ho ammazzata». Così si è presentato ai carabinieri di Sacile Davide Cavallese, 25 anni, operaio, originario di Napoli, che mezz'ora prima, a pochi chilometri di distanza, aveva strangolato la moglie Elenia Breda, 27 anni. La coppia, con una bimba di 4 anni, in epoca di convivenza aveva risieduto a Nave di Fontanafredda, ma da un paio di settimane si era separata e questo, per Cavallese, era stato un colpo durissimo, un tarlo maledetto che l'ha roso al punto tale da trasformarlo in uxoricida.

Il matrimonio, da tempo, si trascinava stancamente e nervosamente. Dissapori e incomprensioni di ogni genere, sempre più frequenti, ne avevano mortificato l'essenza e per questo Elenia aveva deciso di dare un taglio netto al passato anche se questo, in ripetute occasioni, aveva provocato in suo marito reazioni sempre più scomposte. Lui, infatti, non ne voleva sapere e periodicamente entrava nella sua vita con l'intento di ricucire lo strappo.

E così ieri mattina Cavallese, che dal giorno della separazione si era trasferito in un appartamento a Pordenone, si è recato a casa della suocera: sapeva che vi avrebbe trovato sua moglie. Cavallese l'ha incontrata quando è uscita per andare al lavoro. Tra i due, affrontatisi a muso duro, sono subito volate parole grosse, insulti e minacce d'ogni genere. La donna ha cercato di disimpegnarsi rifugiandosi nell'autorimessa, dove però la prestanza fisica del coniuge ha avuto la meglio: spinta con violenza a terra, dove si sarebbe procurata le profonde ferite al capo rilevate successivamente dal medico legale, la donna è stata strangolata.

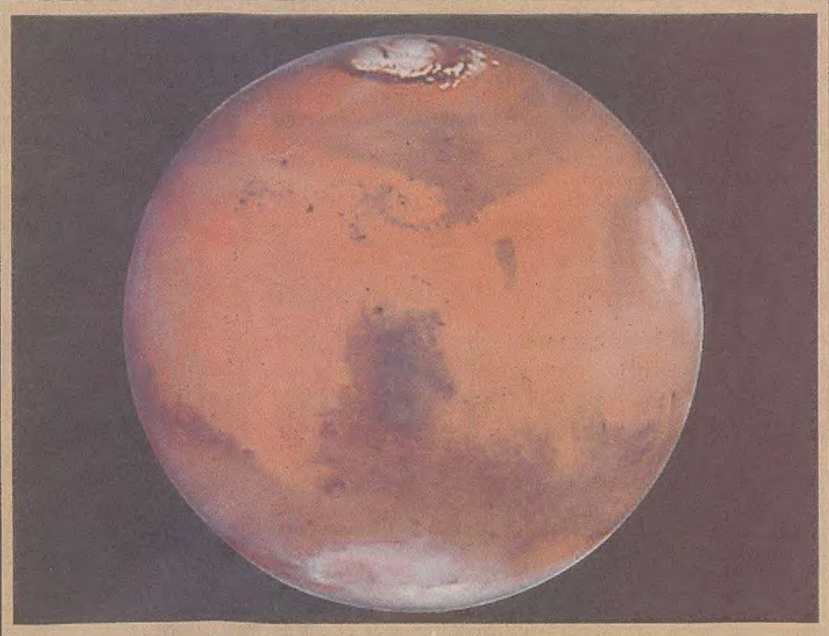
Scena dell'uxoricidio la casa della suocera. L'assassino, 25 anni, subito dopo il delitto si è costituito a Sacile

«Quei due non andavano d'accordo da tempo – ha commentato sgomento un familiare». Nel comprensibile disagio generale qualcuno ha anche il coraggio di andare oltre: «Chiedetelo alla madre di Elena quante volte, da quella casa, sono stati chiamati i carabinieri. E una tragedia annunciata».

● A pagina 7

Massimo Boni

SENSAZIONALE SCOPERTA



Marte, c'è l'acqua. E la possibilità di vita

PASADENA C'è acqua su Marte. Quindi, potenzialmente, vita e possibilità di colonizzazione da parte degli esseri umani. La scoperta l'avrebbe fatta il Mars Global Survejor, sonda Nasa che orbita attorno al Pianeta Rosso per carpirne i segreti e preparare l'eventuale missione umana. L'acqua sarebbe stata trovata nella profondissima Valles Marineris. La notizia è trapelata dagli ambienti della Nasa, l'ente spaziale statunitense, la quale si appresterebbe a ufficializzarla nel corso di una conferenza stampa a fine giugno.

● A pagina 5

La maggior parte degli studenti ha scelto il saggio breve o l'articolo giornalistico come prima prova d'italiano

Maturità: Umberto Saba, chi era costui?

«Ignorato» anche a Trieste - Interesse per l'Olocausto e il Novecento

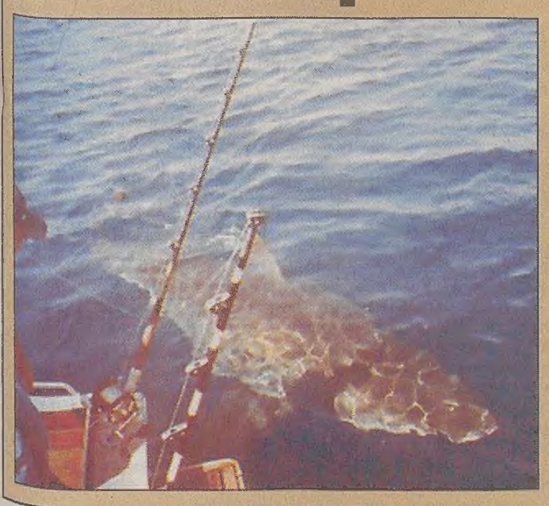
ROMA Saggio breve o articolo di giornale scelti dal 52% dei candidati (con prevalenza di arte e poesia del '900), tema di attualità preferito dal 24,5%, tema sull'Olocausto scelto dal 17%, analisi del testo di Saba affrontata dal 6,5%. Questi i dati forniti dalla Pubblica Istruzione, su un campione di 60.000 candidati alla maturità di tutte le Province italiane. Da essi due segnali emergono chiari: da una parte c'è il '900 che piace ai giovani, e dall'altra vi è la sconfitta del tema tradizionale. Nella prima giornata, la grande maggioranza dei giovani ha scelto dunque non solo l'Olocausto ma anche la poesia e l'arte del XX secolo. Mentre in passato, fanno notare al ministero, il tema storico aveva fatto sempre da Cenerentola. «Film come "Schindler's list" e "La vita è bella" - dice Alessandro Coppola, coordinatore dell'Unione degli studenti - hanno avuto un grandissimo merito didattico, Ma anche Luigi Berlinguer, con la sua ordinanza sul '900, ha dimostrato di aver visto giusto». Pochi, pochissimi invece si sono fatti ammaliare dai versi Umberto Saba. Anche nella sua città natale, Anzi, è probabile che parecchi, a Trieste, al sentire il nome di Umberto Saba, siano automaticamente andati con la memoria al corso che collega piazza Goldoni a largo Barriera, piuttosto che alle opere di un autore di grande intensità romantica.

● A pagina 3 e in Trieste

PRIMO AVVISTAMENTO DELLA STAGIONE

Un pescecane lungo tre metri ha nuotato a lungo nelle acque della Sacchetta

Allarme squalo nel golfo



TRIESTE Uno squalo lungo tre metri ha nuotato ieri per un quarto d'ora nelle acque della Sacchetta. Erano le 15 e Sandro Gergeli, proprietario della «Lady S», ha visto la pinna fendere la superficie a pochi metri dalla sua barca. Dopo pochi secondi l'inquietante pinna è stata vista da un'altra mezza dozzina di persone. Ma un testimone non ricorda però di aver visto il caratteristico colore verde-blu delle verdesche. È il primo avvistamento della stagione. Poco dopo la perlustrazione: oltre allo scafo della Guardia costiera ha girato a lungo anche una motovedetta della polizia.

● In Trieste

Claudio Ernè

Puntigliosa difesa dell'enorme mole di lavoro svolta da «Mani pulite»

Amnistia, Borrelli boccia il Papa Ironia sul progetto Cusani-Segio

MILANO Sull'amnistia Borrelli «boccia» il Papa, pur con la riverenza dovuta alla persona. Il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, non è stato mai uno di quelli che si tengono dentro quello che hanno da dire. Figuriamoci quando si parla di benefici che manderebbero all' aria tutto il lavoro fatto da «mani pulite». Così a Giovanni Paolo II chiede senza mezzi termini cosa centri lui, un Pontefice, con questioni interne all'Italia; e nel far questo si attira le critiche di Fi, del Ccd, dei Verdi, del Cdu, del Ppi.

E, d'altra parte, a Cusani e Segio, che hanno rilanciato una proposta di amnistia, Borrelli si rivolge facendo dell'ironia, trovando infatti abbastanza «paradossale» che in sedi istituzionali «si dia voce ad un problema, come quello dell' amnistia, a due persone che sono uscite da poco dalle carceri, un "corruttore" e un "terrorista".

● A pagina 4

IN CRONACA

OGGI E DOMANI

Sport, musica e «fuochi» a Barcola per festeggiare il nuovo lungomare

INCIDENTE

In coma una ciclomotorista dopo la collisione con un'auto

ALL'INTERNO

VERTENZA TIR

«Giornata di follia», poi arriva l'accordo Sospeso lo sciopero degli autotrasportatori

● A pagina 4

CRISI IN CROAZIA

Nel Paese avanza lo spettro della fame E ormai lo Stato rischia la bancarotta

● A pagina 5

www.triesteoggi.com
F07163
dedicato
alle aziende
e alle risorse
della provincia
di TRIESTE
Se vuoi comprare o vendere on-line contatta www.friulishop.com
Viale Tricesimo 181 - 33100 Udine
Tel. 0432/486158 mail: webts@triesteoggi.com

La scritta che appare da anni sulle strade sarebbe un codice usato da spacciatori e consumatori di droga

«Dio c'è». E magari è di ottima qualità

TRIESTE *«Dio c'è». C'è voluto un serial tv passato recentemente sugli schermi per spiegare alla gente comune che uno dei tormentoni delle strade italiane non era opera di un mistico invasato, nè di un'estemporanea opera di evangelizzazione, bensì un segnale convenuto per annunciare la presenza di droga. Talvolta la scritta tracciata su cartelli stradali o muri annunciava la presenza di uno spacciatore nei pressi del successivo bar o distributore di benzina, tal altra stava semplicemente a indicare che quella piazza era rifornita. Questo era evidentemente il significato da dare anche al famoso «Dio c'è» che è campeggiato per anni a uno degli ingressi di Trieste, su un cippo stradale poco oltre il bivio di Miramare.*

«Dio c'è» era un linguaggio universale che ha tappezzato tutte le strade d'Italia. Non si sa se fosse stato lanciato da una mafia, ma era universalmente noto ai «tossici» che a propria volta si trasformavano in piccoli e medi spacciatori da Bolzano a Catania. E aveva anche una sua origine «culturale»: passava attraverso la cultura hippy, affondava le sue radici nella scoperta delle proprietà psichedeliche dell'Lsd fatta ancora nel '43 a Basilea da Albert Hoffman. Successivamente un altro scienziato Thimoty Leary proseguendo nella ricerca psichedelica aveva equiparato i trip estatici a esperienze religiose. La droga dunque come metodo per espandere la coscienza ed arrivare al cospetto di Dio. Ancora oggi George Fericla a Barcellona utilizza funghi allucinogeni in gruppi di studio composti anche da studenti.

Quando quelle scritte sono comparse erano gli Anni Settanta, poi però hanno resistito, indelebili, mai coperte da vernice bianca forse perchè apparivano innocenti. Quindi i contenuti della comunicazione sono cambiati sfruttando anche il tifo calcistico. «Viva Milan» voleva dire che la «roba» era buona, «Abbasso Juve» che era di scarsa qualità. Adesso sono cambiati anche i metodi e secondo alcuni studiosi del fenomeno i p.r. usano sui depliant di alcune maxidiscoteche un linguaggio cifrato ma non troppo per indicare che in quel locale si trova l'ecstasy. «Musica da sballo» e via dicendo a indicare che malessere e trasgressioni continuano, senza più nemmeno bisogno di Dio.

Silvio Maranzana

OTTICA TRIESTINA
OTTICA DISCOUNT
MASSIMO RISPARMIO • AMPIA SCELTA
Due lenti progressive infrangibili, antigraffio, antiriflesso, L. 290.000
Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5,00 a +4,00 diottrie, L. 98.000
Via COMBI, 19/c • Tel. 040.306.338

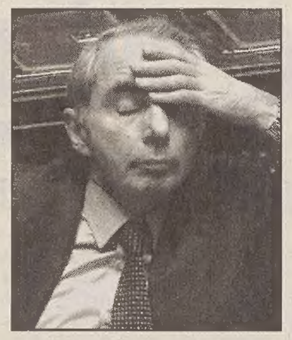
Kataweb.it Gli Europei di calcio minuto per minuto su www.Kwsport.com con il sito ufficiale della nazionale Kataweb.it

Più sicurezza ai cittadini e lotta alla prostituzione obiettivi primari sui quali il governo si sente contestato al suo interno

Amato: siedo su un carro sgangherato

20 mila poliziotti dagli uffici sulle strade: ma i sindacati chiedono aumenti certi

Il presidente all'assemblea di Confcommercio. Sicilia: centrosinistra in crisi



ROMA «È un carro un po' sgangherato quello su cui siedo». Un carro che «davanti a ogni buca e a ogni sasso tende a fermarsi e allora c'è bisogno che ci sia qualcuno che lo spinga per farlo ripartire». Affezionato cultore di metafore. il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha scelto questa forma letteraria per descrivere la situazione del Paese, ma anche per lamentarsi della condizione della maggioranza che ogni giorno si lacera su un problema.

Ma ieri davanti ai commercianti e agli operatori del terziario di Confcommercio, riuniti in assemblea, Amato ha anche insistito su quanto fatto per dare un nuovo volto al Paese. «Anche se, ha detto, è necessario riconoscere «che si è fatto meno di quanto si doveva per far scendere i costi della cattiva amministrazione e per limitare le rendite monopolistiche». Come pure sul fronte sicurezza resta molto da fare.

E su questo punto sono tutti d'accordo: occorre garantire una maggiore sicurezza ai cittadini. La maggioranza, nel vertice notturno di martedì, ha messo infatti a punto un documento nel quale sottolinea l'impegno a intensificare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio.

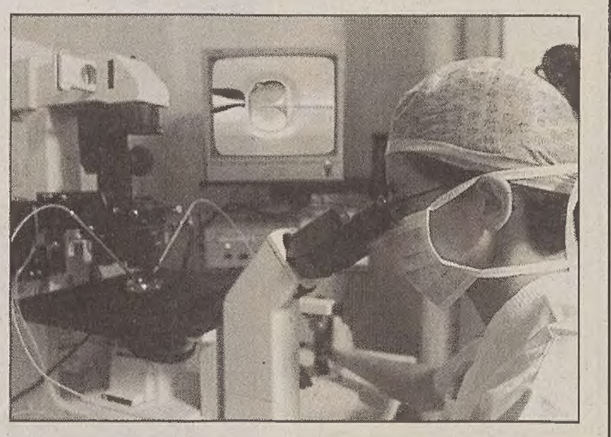
Ma tra i sindacati di categoria, Sap e Siulp, l'accoglienza è piuttosto tiepida: «Basta con le parole, vogliamo fatti». E i fatti rimandano a sabato prossimo quando il governo incontrerà Cgil, Cisl e Uil sulla finanziaria nella quale inserire «un rilevante aumento degli stanziamenti per la sicurezza», incalza il Sap, altrimenti «si tratterà soltanto dell'ennesimo piano».

L'«ennesimo piano» prevede che 20mila poliziotti passino dagli uffici alle strade per tutelare la sicurezza dei cittadini. Si diffonderà la figura del poliziotto di quartiere, soprattutto nelle zone più a rischio come Milano, Torino, Napoli. Nessun utilizzo dell'esercito, invece, nel capoluogo campano, come era stato proposto dal ministro dell'Interno Enzo Bianco, ma un'operazione forte contro la prostituzione, specie minorile.

Amato, ieri, all'assemblea della Confcommercio ha rilanciato: «Basta parlare di pacchetti. Bisogna far sentire che accanto ai cittadini vi sono uomini e donne delle forze dell'ordine che operano in maniera inflessibile, che sono loro accanto, vicini, attivabili in caso di bisogno». E poi c'è la prostituzione, «un fenomeno intollerabile per ragioni morali e per ragioni di ordine pubblico». Anche in questo caso l'inflessibiltà non può mancare.

Nel vertice di maggioranza si è discusso pure di immigrazione. E non è da escludere che nei prossimi mesi venga fatta una nuova sanatoria. Dice Grazia Francescato, dei Verdi : «Ci comporteremo con molto rigore nei confronti dei criminali, ma ci sarà anche giustizia e solidarietà per quelli che stanno qui e lavorano».

Intanto a Palermo il governo regionale di centrosinistra presieduto da Angelo Capodicasa, Ds, è stato liquidato la notte scorsa da Rinnovamento italiano. Gli amici di Dini avevano chiesto una «rotazione» degli assessori, Capodicasa l'ha promessa, ma non è stato sufficiente e al «no» degli alleati, ha gettato la spugna, evitando così il voto sulla mozione di sfiducia del Polo.



Sospesa, fra reciproche accuse, la legge all'esame del Senato dopo il voto trasversale di Polo e cattolici

Fecondazione assistita, un pateracchio

ROMA *Tutto da rifare. Dopo una giornata parlamentare al cardiopalma, la legge sulla fecondazione assistita è stata «sospesa». Sine die, forse, dopo i colpi di scena che ieri si sono susseguiti al Senato e che hanno fatto arenare il provvedimento.*

La «guerriglia» è iniziata in mattinata con la bocciatura dell'articolo 7, quello relativo alle linee guida che il ministero della Sanità avrebbe dovuto varare dopo il via libera alla legge. È proseguita con l'approvazione di un emendamento «trasversale» del Polo e dei cattolici della maggioranza che, con una contromossa, hanno reintrodotto sotto forma di subemendamento all'articolo 8 i diritti del concepito depennati solo una settimana fa con il voto della sinistra e dei laici di Forza Italia. Il capovolgimento ha scatenato l'ennesimo virulento scontro tra laici e cattolici della maggioranza, con tanto di contestazione al presidente del Senato Nicola Mancino. Prima del voto, Mancino aveva rimesso all' aula la decisione se votare o meno la «correzione della correzione», visto che questa mirava a ripristinare un principio già bocciato dall' aula. E l'aula aveva risposto sì. Ma la decisione - difesa da Forza Italia, Ccd, An, Ppi e Udeur - ha scatenato le proteste della sinistra. «Abbiamo visto tutti - ha tuonato il segretario dei Democratici Papini - che Mancino in un primo momento si era pronunciato per l'inammissibilità dell'emendamento sui diritti del concepito. Poi ha parlato Giulio Andreotti in difesa di quell' emendamento e Mancino ha deciso di far pronunciare l'aula». Per protesta la vicepresidente Salvato ha abbandonato l'aula: «è un sabotaggio», ha detto secca.

Sulla stessa linea anche il coordinatore dei senatori di Rifondazione comunista Giovanni Russo Spena: quello del presidente del Senato «è stato un grave errore». E se il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria, del Ppi, si è detto d'accordo - «è una decisione corretta, rispettosa delle procedure parlamentari e tesa a garantire la volontà liberamente espressa da un voto dell'assemblea» -, il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, contrario al provvedimento, ha esultato per essere riusciti «contro tutte le speranze» a reintrodurre la tutela dei diritti del concepito.

Alla ripresa dei lavori, però, nel pomeriggio la maggioranza ha fatto mancare per due volte il numero legale. Poi la seduta, su richiesta del capogruppo Ds Gavino Angius, è stata sospesa per 15 minuti per «una pausa di riflessione». E, alla fine, dopo il sì a scrutinio segreto dell'articolo 9 che vieta il disconoscimento della paternità al padre nel caso «di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo in violazione del divieto dell'articolo 4, comma 3» è esploso l'ultimo «bubbone». Il comma in questione era infatti stato cancellato la settimana scorsa: ne è nato un vero «pasticcio» legislativo che ha portato, su suggerimento del capogruppo dell' Udeur Roberto Napoli a una sospensione dell'esame.

RIFORMA ELETTORALE

Accordo invece sulla sfiducia costruttiva

Il premio di maggioranza, indispensabile per il Polo, blocca adesso il confronto

ROMA E' il premio di maggioranza il primo ostacolo sulla strada della riforma elettorale, completata ieri dai partiti che sostengono il governo con la presentazione alla Camera di una proposta di legge costituzionale per introdurre la sfiducia costruttiva: potere di nomina e revoca dei ministri da parte del premier. L'impasse, comunque, riguarda il Senato dove ieri la maggioranza, dopo aver formalizzato la sua proposta, ha atteso per tutto il giorno una risposta dal Polo. In mattinata, dopo aver parlato con Bossi, Berlusconi ha definito non necessario ma «indispensabile» quel premio di maggioranza che proprio la Lega non vuole. Il risultato è che il centrosinistra ribalta sul Polo la responsabilità di bloccare il confronto.

Non a caso i diessini Angius e Soda hanno chiesto al Cavaliere di mettere nero su bianco la controproposta del centrodestra per vedere se davvero tutta l'opposizione è compatta con il suo leader. Ma il chiarimento, per ora, non c'é. «Una risposta formale ci sarà quanto prima ma nessuno», precisa il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia «si faccia illusioni sulle nostre divisioni, ammesso che esse ci siano».

La Camera esaminerà la legge costituzionale che assegna al premier il potere di revocare i suoi ministri

Ad essere tiepido sulla proposta messa in campo dalla maggioranza è anche Gianfranco Fini, che annuncia la sua disponibilità al confronto ma definisce «insufficiente» il lavoro compiuto dalla maggioranza. Rocco Buttiglione (Cdu) parla di una «minestra indigeribile», mentre Pierferdinado Casini (Ccd) insiste sull'introduzione del premio di maggioranza: «Siamo disponibili ad un dialogo fecondo purchè ci sia il premio, che per noi è fondamentale».

Il più ottimista sulla possibilità di condurre in porto la trattativa è il ministro Maccanico, anche se le resistenze vengono anche da ampi settori della maggioranza. Giulio Andreotti chiede a Berlusconi di dire chiaramente se vuole andare al voto con il «mattarellum» e Gianni Agnelli sostiene, convinto, che alla fine si andrà a votare con la vecchia legge. Il Polo, che chiede il premio di maggioranza e le norme anti-ribaltone, boccia anche la sfiducia costruttiva.

Un siluro contro il Cavaliere è comunque partito ieri da Massimo D'Alema, che prima ha fatto capire di non gradire lo schema della riforma elettorale messo sul piatto dalla maggioranza e poi ha corretto il tiro: «Se Berlusconi dovesse diventare presidente del consiglio» ha detto l'ex presidente del consiglio «potrebbe divenire un macigno sulla strada della trasformazione e dell'innovazione economica del Paese. Come può fare l'arbitro di questo processo di trasformazione uno dei suoi protagonisti?»

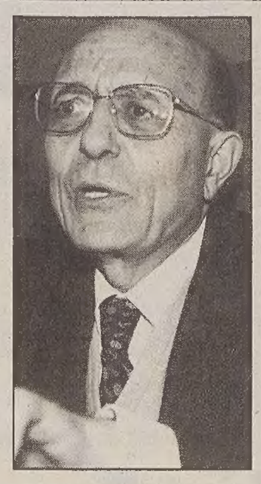
Sabino Cassese su temi spinosi: la riforma della burocrazia, la «devolution» delle funzioni statali, il protagonismo delle amministrazioni periferiche

Ecco i veri «pro» e «contro» di un regionalismo forte

«Sia chiaro che i poteri tributari non possono esistere senza il carico anche dei debiti pubblici»

Dall'inviato

ROMA Sabino Cassese, professore ordinario di diritto amministrativo dell'Università La Sapienza di Roma, come ministro della Funzione Pubblica nel governo Ciampi, è stato l'autore del più importante progetto di riforma della pubblica amministrazione italiana. Autore di testi fondamentali, quali «La nuova Costituzione italiana», Cassese è considerato uno dei più profondi studiosi della burocrazia italiana, nel rapporto fra Stato, economia e società. Di recente è entrato nel Consiglio generale delle Generali, l'organo di gran consulenza del gruppo triestino. Secondo Cassese oggi assistiamo al passaggio verso un «regionalismo forte» ,ma perchè l'Italia possa darsi realmente un assetto federale (consentendo ad esempio alle Regioni di avere poteri tributari) «occorre cambiare la Costituzione». Per Cassese «le entrate tributarie oggi servono a pagare i servizi dello Stato e il grande debito che si è accumulato in questi anni». E quindi «se le Regioni vogliono avere poteri tributari dovranno accollarsi anche i debiti». L'Italia, infatti, deve continuare nel risanamento finanziario. Il nuovo protagonismo delle Regioni, per Cassese, deve alla fine tradursi in fatti concreti: «I vari Formigoni, Ghigo, Antonione, Bassolino, saranno messi alla prova non perchè mostrano i muscoli con lo Stato, ma perchè nelle loro regioni i servizi pubblici funzionano meglio.».



Sabino Cassese , nella foto, è stato l'autore del più importante progetto di riforma della pubblica amministrazione italiana.

Nel governo Ciampi lei è stato protagonista di un tentativo storico: avviare una seria riforma amministrativa del Paese, armonizzando il nostro sistema burocratico a quello europeo. Lei però dovette scontrarsi con molte resistenze. Una missione impossibile, ancora oggi?

La prima resistenza era quella che veniva dalla storia delle mancate riforme del Paese: in altre parole ci si era così abituati a non cambiare nulla che solo parlare di mutamento faceva paura. La seconda resistenza veniva sostanzialmente dai sindacati, i quali purtroppo in questi anni si sono tramutati in una grande forza di conservazione. Non tutto l'apparato burocratico, invece, si è opposto alla riforma: soprattutto i quadri intermedi hanno seguito con grande interesse quel tentativo. Nel complesso sono soddisfatto ma anche scontento di quell'esperienza. Da quel tentativo di riforma è partita l'idea che l'amministrazione pubblica si possa anche cambiare. Sono però scontento perchè alla fine quel disegno è stato nella sostanza messo da parte. Tuttavia la linea "proclamata" dal ministro Bassanini, anche se non attuata, è la stessa.

Qual è il suo giudizio sulla riforma Bassanini?

Alla fine dei cinque anni di legislatura, da Prodi ad Amato, possiamo fare una valutazione sull'azione dei governi del Centrosinistra in questo delicato campo. I proclami, e le leggi varate, sono stati complessivamente buoni. E si sono mossi nella direzione di semplificare la struttura centrale dello Stato, trasferendo compiti alle Regioni e accelerando il procedimento legislativo. Ma se passiamo dai "proclami" alle realizzazioni, possiamo notare che le strutture dell'amministrazione centrale sono state e sono in corso di rafforzamento, la devoluzione e il decentramento sono nelle sabbie mobili, la semplificazione è stata sopravanzata dalla complicazione, i vertici dell'amministrazione pubblica sono stati sottoposti al sistema "delle spoglie", che ha provocato e provocherà danni gravissimi nell'amministrazione. Infine le amministrazioni pubbliche sono state chiuse all'esterno perchè i contratti hanno previsto solo grandi carriere interne, privilegiando chi stava "dentro" l'amministrazione, a danno dei giovani. La mia valutazione oggi è così gravemente negativa.

Esiste un piano del governo per trasferire funzioni statali alle Regioni, la cosiddetta "devolution". Le regioni del Nord, e soprattutto quelle a statuto speciale come il Friuli-Venezia Giulia, che già godono di un regime di autonomia, puntano i piedi. Come traghettare la barca italiana verso il federalismo senza traumi?

Bisogna distinguere. Sul piano generale il federalismo non identifica un tipo speciale ma diversi assetti dei poteri pubblici. In Italia la costituzione del 1948 prevede un regionalismo più o meno forte. Nell'attuale fase di passaggio assistiamo allo spostamento dalla sponda debole del regionalismo a quella forte. Questo passaggio avviene grazie al rafforzamento dell'esecutivo regionale (che si è già realizzato) e a quello dei compiti regionali (non realizzato). Solo quando l'esecutivo sarà più stabile e avrà più compiti, potremmo dire che il processo si sarà compiuto. Ma perchè l'Italia possa diventare realmente un Paese federale occorre riformare la Costituzione.

Lei ha scritto "la politica deve servire le istituzioni, non le istituzioni la politica". L'istituzione Regione non rischia di restare prigioniera delle pressioni politiche?

Ho scritto quella frase per sottolineare che l'interesse generale dell'istituzione deve prevalere su quello delle parti che la governano. La Regione Lombardia resta tale: sia governata dalla Destra, sia dalla Sinistra. Non si può identificare l'istituzione con una parte politica. Oppure coinvolgerla in un conflitto con il governo centrale, o con altre regioni di parte politica avversa. I conflitti "fra" le istituzioni, oltre un certo limite, non sono tollerabili.

Il Friuli-Venezia Giulia chiede nuovi poteri tributari. Sta maturando un progetto di gestione dell'Irpef. L'idea parte dalla convinzione che abbassando le aliquote si possano rilanciare gli investimenti. Le Regioni possono toccare anche il Fisco?

In questo caso, se il progetto si realizzasse, vedremmo compiersi il passaggio da una forma di regionalismo forte ad un federalismo vero e proprio. Le Regioni possono avere poteri tributari. Ma è necessario modificare la Costituzione. Le condizioni da rispettare in questo caso sono due: se le Regioni vogliono poteri tributari dovranno accollarsi anche il peso di questi poteri.

L'Italia deve rispettare i parametri di Maastricht e il patto di stabilità. Il regionalismo non rischia di mandare la spesa fuori controllo?

Le entrate tributarie oggi servono a pagare i servizi dello Stato e il grande debito pubblico che si è accumulato in tanti anni. Se questi servizi vengono poi trasferiti al Friuli-Venezia Giulia è giusto che la Regione abbia anche le entrate per pagarli. Ma poichè bisogna pagare il debito, non si può pensare di trasferire alle Regioni solo gli attivi, ma anche i passivi. Basta guardare al settore privato: se una società si scinde, nella nuova azienda non si possono mettere solo gli attivi, ma anche i debiti.

E la seconda condizione?

Così come la Comunità Europea interviene per riequilibrare le zone svantaggiate (come Spagna, Grecia, il Sud dell'Italia), allo stesso modo deve comportarsi lo Stato centrale. Altrimenti sarebbe in conflitto con l'Europa.

Il Friuli-Venezia Giulia sta cercando di dotarsi anche di altri strumenti, come i fondi pensione regionali, che incidono a fondo nel cuore della annunciata ma sempre rinviata riforma del welfare state.

Sarebbe necessario verificare la legittimità di questo intervento. Ma se il Friuli-Venezia Giulia varasse i fondi pensione farebbe bene, perchè sarebbe uno stimolo per lo Stato.

Una riforma difficile...

I fondi pensione potrebbero risolvere la gravissima questione della previdenza pubblica, uno dei capitoli più drammatici del nostro Paese. E inoltre assicurerebbero nuove risorse al mercato azionario. Il mancato decollo dei fondi pensione, come ha detto anche Amato, è colpa dei sindacati che sono oggi i completi padroni del sistema previdenziale pubblico e anche di una parte di quello privato (attraverso i fondi "chiusi"). Stanno ostacolando lo sviluppo dei fondi pensione "aperti" perchè perderebbero il controllo su di una parte del sistema previdenziale e quindi del loro potere. Il controllo sindacale dei patronati produce un conflitto di interessi pari a quello che investe il cavaliere Berlusconi. I sindacati oggi sono una enorme forza di conservazione. (i fondi pensione "chiusi" sono definiti dai contratti collettivi, ad esempio i chimici, o da intese in grandi gruppi aziendali. I secondi sono costituiti da enti gestori come banche, Sim e assicurazioni, ndr.).

L'Italia dei ministeri non rischia di riprodursi nel decentramento regionale?

È un problema serio. Trasferire risorse non vuol dire riformare. Una patata resta marcia, anche se la trasferiamo dalla mano destra a quella sinistra. Bisogna chiedersi se le Regioni saranno capaci di gestire queste nuove funzioni. In trent'anni di vita non sono ancora riuscite ad irrobustirsi sotto il profilo amministrativo. Inoltre alcune funzionano meglio, altre peggio. E il Sud peggio che al Nord. Sarebbe necessario sottoporre anche le Regioni ad esami periodici. E poi trarne le conseguenze.

E chi dovrebbe farlo? Forse una Authority?

No, guai. Le istituzioni esistono già. Se le Regioni non riescono a sostituirsi in modo efficiente al potere dello Stato, allora si potrebbe arrivare al loro commissariamento. Non si può tollerare, come è successo, che per tre-quattro anni non approvino neppure il bilancio oppure, di fronte a situazioni drammatiche, sopportino una massa enorme di residui passivi, somme stanziate e non spese. Arrivando persino a lamentarsi ogni giorno con il governo centrale.

Anche il rapporto con Bruxelles è molto tormentato. L'utilizzo dei fondi comunitari resta insufficiente. Il Friuli-Venezia Giulia di recente, per non restare tagliato fuori dai fondi comunitari Obiettivo 2 (aree a declino industriale) ha siglato un patto territoriale con Piemonte, Lombardia e Liguria, allo scopo di trasferire quote di abitanti da una regione all'altra e non cadere nel mirino di Bruxelles.

Non conosco questo singolare patto territoriale. Lo trovo un po'comico e, in questi termini, sarebbe illegittimo. In generale è un problema serio, che Ciampi affrontò per primo da ministro del Tesoro. Le Regioni devono attrezzarsi per utilizzare i fondi comunitari. Se non ci riescono, lo Stato dovrà sostituirle. L'ingresso dell'Italia in Europa è servito anche a costringere il Paese a sottoporsi ad un giudizio comparativo. Se gli spagnoli e i greci sono più bravi di noi, il nostro "voto" si abbassa. E allora dovremo fare gli esami di riparazione.

Dopo l'ingresso in Europa ci siamo troppo rilassati?

In realtà facciamo la figura del povero affamato che passa davanti a una tavola imbandita e non riesce a cibarsi.

In Friuli-Venezia Giulia si punta ad applicare il diritto privatistico al personale della Regione. Alcuni partiti hanno proposto di sottoporre a una specie di "esame della patente" i futuri dirigenti da parte della Giunta regionale.

L'applicazione del contratto privatistico al pubblico impiego è già prevista da una legge Amato, che come ministro ho perfezionato nel 1993. Si tratta solo di applicare il diritto privato fino in fondo. Per quanto riguarda "l'esame" ai dirigenti è questione diversa. Almeno ogni tre anni tutto il personale pubblico dovrebbe essere sottoposto ad una valutazione. E dovrebbe valere soprattutto per i docenti universitari. Tuttavia questo giudizio deve essere obiettivo e non discriminatorio. Non è importante per una Regione governata dal Polo se un dirigente è di destra o di sinistra. E viceversa. La valutazione riguarda esclusivamente il merito.

Chi deve giudicare i dirigenti pubblici allora?

Non certo la Giunta regionale, un organo politico. Ma piuttosto una commissione composta da persone neutrali (come succede negli Stati Uniti) che non siano influenzabili nè dalla politica, nè dalla burocrazia, perchè valuterebbe se stessa.

Le Regioni si stanno aggregando anche per aree di interesse economico transfrontaliero. Veneto e Friuli-Venezia Giulia, ad esempio, guardano a Slovenia e Carinzia. Arriveremo all'euroregione?

Regionalismo forte e federalismo vogliono dire soprattutto riconoscimento delle diversità. E quindi anche di patti, accordi, cooperazione economica fra regioni. Penso che arriveremo presto all'euroregione. È una tendenza naturale. Le regioni non devono comportarsi tutte allo stesso modo: sarebbe una contraddizione.

Ma il federalismo non rischia di creare alleanze fra regioni "forti" emarginando quelle deboli?

Spetta al potere riequilibratore dello Stato attenuare i dualismi. È un modello che deriva da quello comunitario. Ma la diversità cui accennavo prima non significa consentire che in una regione le tasse si pagano e in un'altra invece no. Pensiamo ad un fiume "simbolo" come il Po. La gestione idrica non può essere fatta in modo diverso da una regione all'altra. Il fiume è un patrimonio di tutti.

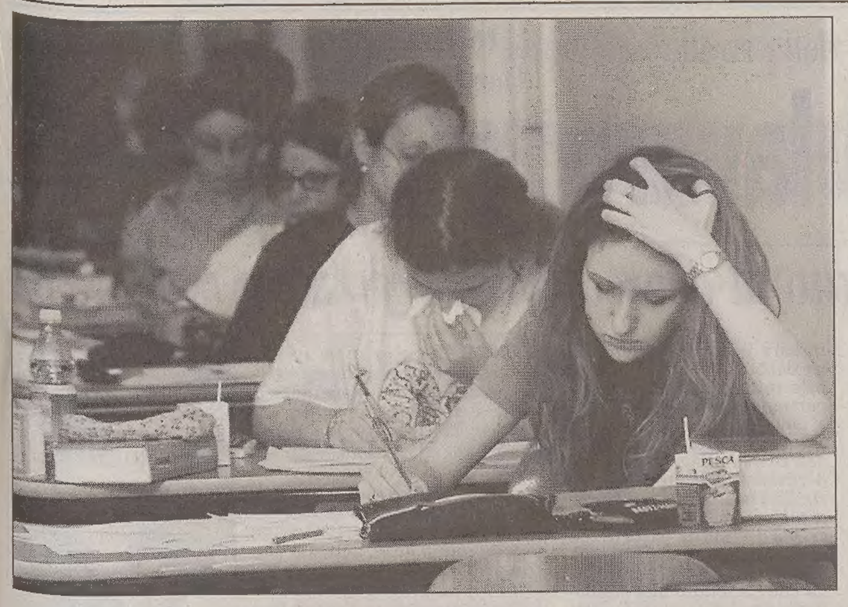
Quale sarà allora l'approdo finale?

I processi riformatori in Italia richiedono tempo. Bisogna avere pazienza. Non dobbiamo dimenticare l'essenziale. Il rivendicazionismo delle Regioni non significa che devono fare la lotta allo Stato. Si dimentica troppo spesso che le Regioni esistono per dare migliori servizi ai cittadini. I vari Formigoni, Ghigo, Antonione, Bassolino saranno messi alla prova non perchè mostrano i muscoli, ma perchè nella loro regione sanità e assistenza funzionano meglio e non c'è inquinamento. Alla fine sono i cittadini che giudicano.

Gli utenti.

Gli utenti.

Piercarlo Fiumanò



Concentrazione, volti tesi, ansia: anche l'esame «nuova-formula» non sfugge alla regola.

Il ministro all'Istruzione soddisfatto dell'andamento della prima giornata: «Abbiamo pensato alla sensibilità giovanile»

De Mauro: «La formula sta funzionando»

Rilevata anche maggiore omogeneità tra gli iscritti ai diversi indirizzi di studio

ROMA Le scelte degli studenti di tutti gli indirizzi di studio vedono al primo posto il saggio breve e l'articolo di giornale, seguiti dal tema di cultura generale, da quello storico e dall'analisi del testo. Il bilancio è del ministro della Pubblica istruzione Tullio De Mauro, che commenta: «È un segno evidente del consolidamento della cultura del nuovo esame». Insomma la nuova formula pare funzionare. Elemento di «grande novità quest' anno - afferma De Mauro - è l'omogeneità delle scelte in tutti gli indirizzi, nei licei come negli istituti tecnici, nei professionali e negli artistici, sia pure con diverse percentuali». Le novità, «che lo scorso anno erano state accolte più nei licei che nei professionali - precisa il ministro - oggi trovano cittadinanza in tutti gli indirizzi».

Le nuove tipologie di scrittura infatti, «soprattutto saggio breve e articolo di giornale, hanno superato - afferma De Mauro - il tema tradizionale e l'argomento storico, generalmente poco presente nelle scelte degli studenti, si colloca al terzo posto». La lirica proposta all' analisi del testo, prosegue il ministro, «è stata invece scelta prevalentemente nei licei e si colloca in coda alle scelte degli studenti anche perchè in concorrenza con la traccia di argomento artistico letterario proposta per il saggio breve».

Tra i quattro ambiti previsti per il saggio breve e l'articolo di giornale, afferma De Mauro, le preferenze degli studenti sono andate al «Male di vivere» ed a «Da Gutenberg al libro elettronico: modi e strumenti della comunicazione». La scuola, «anche grazie al grande lavoro di seminari di formazione svolti durante l'anno - conclude De Mauro - sta assimilando le novità introdotte dalla nuova legge, confermando così la sua vitalità e capacità di gestire innovazioni e riforme anche profonde come la nuova formula dell'esame di Stato».

Dall'ufficio stampa del Ministero si sottolinea infine anche come i temi proposti siano stati definiti dai ragazzi «fattibili e abbordabili».

I primi numeri sulle scelte dei giovani di fronte alla prova scritta d'italiano rivelano una nuova tendenza: attirano i grandi argomenti storici del secolo ma anche le profonde trasformazioni sociali

Www, immigrati, shoah: la nuova Italia sotto esame

Con la stessa decisione gli studenti hanno mostrato di prediligere il testo breve piuttosto che il tema tradizionale

ROMA Saggio breve o articolo di giornale scelti dal 52% dei candidati (con prevalenza di arte e poesia del '900), tema d'attualità preferito dal 24,5%, tema sull'Olocausto scelto dal 17%, analisi del testo di Saba dal 6,5%. Questi alcuni dati forniti dalla Pubblica istruzione, su un campione di 60 mila candidati alla maturità di tutta Italia.

Da essi due chiari segnali: da una parte il '900 che piace ai giovani; dall'altra la sconfitta del tema tradizionale come forma di scrittura. Nella prima giornata della prova di maturità, la grande maggioranza dei giovani ha scelto dunque non solo la tragedia dell'Olocausto ma anche la poesia e l'arte del XX secolo. Tenendo conto che in passato, fanno notare al ministero, il tema storico aveva fatto sempre da Cenerentola quanto a preferenze.

«Film come "Schindler's List" e "La vita è bella" - commenta Alessandro Coppola, coordinatore dell'Unione degli studenti - hanno avuto e hanno un grandissimo merito didattico, come ho provato di persona. Ma anche Luigi Berlinguer, con la sua ordinanza sul '900, ha dimostrato di aver visto giusto. Non si spiega altrimenti come tanti ragazzi si siano sentiti oggi in grado di affrontare i temi proposti di storia e letteratura».

Una sorta di circuito virtuoso che si sarebbe instaurato fra mass media e scuola che in questo caso ha dato i suoi frutti, suggerisce il leader giovanile. Fra le scelte più significative, riferiscono i tecnici del ministero, anche la traccia che da Gutenberg porta al libro elettronico: ha avuto la preferenza subito dopo la poesia e l'arte del '900. Nel complesso va poi sottolineato che le preferenze sulla forma di scrittura vede il netto arretramento del tradizionale tema, scelto solo dal 41,5% dei candidati mentre nel '99, all'esordio del nuovo esame di Stato conclusivo, era stato scelto dal 55,56%. Prevalgono nettamente dunque le forme più pratiche e moderne del saggio breve e dell'articolo giornalistico, scelte ieri da oltre la metà dei candidati. Ma vediamo, indirizzo per indirizzo, quali sono state le scelte, come emergono dalla rilevazione del Ministero della pubblica istruzione.

Nei licei il saggio breve o l'articolo è stato scelto nel 56,40% dei casi, il tema di attualità ha avuto il 18,33% delle preferenze, il tema storico storico il 14,90% e l'analisi del testo il 10,37%. Nei licei, dunque il tradizionale tema è andato in netta minoranza. Maggiore equilibrio, invece, tra forma di scrittura tradizionale e moderna negli altri indirizzi. Nell'istruzione tecnica, saggio breve o articolo di giornale hanno avuto il 48,66% delle preferenze, il tema d'attualità il 28,7%, quello storico il 19,56% e l'analisi del testo letterario il 3,71%. Nell'istruzione professionale, saggio o articolo hanno fatto segnare il 49,89% delle scelte. l'attualità il 29,78%, la storia il 18,59% e l'analisi di testo l'1,75%. Da notare che negli istituti tecnici e professionali la scelta del tema storico ha prevalso ripetto ai licei. Infine, nell' istruzione artistica, saggio o articolo hanno visto il 48,85% delle preferenze. L'attualità ha convinto il 30,12% dei candidati, mentre quello storico è stato scelto dal 15,78%. L'analisi del testo ha avuto il 5,26% delle scelte nell'indirizzo artistico.

Le scelte dei candidati

Suddivisione % per istituto (sondaggio sul 15% del totale)

	Istruzione classica	Istruzione tecnica	Istruzione professionale	Istruzione artistica	Totale
Saggio breve	56,4	48,6	49,9	48,8	52,5
Tema cultura	18,3	28,7	29,8	30,1	24,5
Storico	14,9	19,5	18,6	15,8	17,0
Analisi testo	10,4	3,2	1,7	5,3	6,0

ANSA-CENTIMETRI

LA LEZIONE DELLA STORIA

Storici e reduci concordano: «L'Olocausto aiuta a capire»

ROMA «Un segnale importante», «uno stimolo a riflettere per il futuro» ma anche una risposta all'«interesse pazzesco» che i ragazzi dimostrano per un argomento così delicato. Il tema di maturità sull'Olocausto trova d'accordo storici ed esponenti della comunità ebraica, convinti che i film di Benigni e Spielberg, la visita del Papa in Israele ma soprattutto il lavoro di testimonianza compiuto nelle scuole «stia dando i suoi frutti». E pochi sono gli scettici che dubitano che il sacrificio degli ebrei sia entrato nella coscienza collettiva, specie dei giovani.

«I ragazzi si pongono il problema dello sterminio degli ebrei» dice Settimia Spizzichino, unica ebrea romana tornata da Auschwitz. «Certo, dipende dalle famiglie in cui vivono, dai film che hanno visto al cinema, dalle testimonianze che hanno ascoltato, magari dai nonni. Ma da 40 anni vado in giro per le scuole: ultimamente tanto è cambiato rispetto a qualche tempo fa, quando i programmi non arrivavano al '900. Sarà interessante sapere come hanno risposto i candidati». «Il tema è bello e me ne compiaccio: le domande sono interessanti e stimolanti» commenta Amos Luzzatto, presidente delle Comunità ebraiche italiane: «È un messaggio chiaro ai giovani: la maturità consiste anche e soprattutto nel portare a livello di coscienza un evento così tragico, fino a qualche anno fa passato sotto silenzio. E i ragazzi lo sanno».

Anche Tullia Zevi pensa che «i giovani siano ormai in grado di affrontare l'argomento: il lavoro incessante svolto nelle scuole sta dando i suoi frutti. L'importante è leggere questa scelta illuminata del ministero come messaggio per il futuro: quello che è accaduto 50 anni fa a ebrei, zingari, oppositori politici, in forme e dimensioni diverse, può accadere ancora. Le pulizie etniche e le stragi in Africa lo insegnano».

Più scettico lo storico Giovanni Miccoli dell'Università di Trieste: «La traccia è un suggerimento per il futuro. Ma non so quanto l'informazione anche giornalistica sullo sterminio degli ebrei sia realmente passata. Un argomento simile, se non affrontato correttamente, può creare un boomerang di rifiuto. Mi meraviglio anche dell'uso del termine olocausto, parola biblica che attesta il sacrificio fatto da Dio con mani pure».

Esulta invece Liliana Picciotto Fargion, del Centro di documentazione ebraica di Milano: «Bando agli scetticismi: i giovani sono preparati. Si pensi al successo che ha avuto nelle scuole il film-memoria realizzato con le testimonianze degli ex deportati».

Il commento degli «addetti ai lavori» stronca senza complimenti la novità

«Articoli? Ma chi sa scriverli»

Nessuno ha insegnato come si confezionano i «pezzi» dei giornali

ROMA Titolo: Cento anni di malumore. Prime righe: nel penultimo secolo in molti libri, monumenti e quadri appare un diffuso morbo che affligge i viventi. I sintomi sono la tendenza al sospiro melanconico, il piegarsi delle labbra e il parlottar con se stessi. I dati forniti dall'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) autorizzano a parlare di pandemia.

A rigore di giornalismo, così e non altrimenti poteva e doveva essere redatto dai maturandi italiani travestiti da «giornalisti in erba» per concessione ministeriale l'articolo, giornalistico appunto, sulla prima traccia fornita: «Il male di vivere nella poesia e nell'arte del '900».

Oppure, traccia numero due: «Dall'invenzione della stampa al libro elettronico».

Titolo: «Sfida tra l'occhio e il dito». Prime righe: Un colossale esubero di stampatori a torchio mette in difficoltà il sindacato. Si va verso migliaia di prepensionamenti.

Oppure stile settimanale, seguendo la traccia numero tre: «L'Italia da terra di emigranti a terra di immigrati».

Titolo: «L'Italia cambia girone». Prime righe: Lucky Donnarumma fumava di nascosto a 75 anni la sua milionesima sigaretta nell'attico di Seattle. Era ricco, ma quelle scene viste su Internet di albanesi e tunisini che affollavano le piazze della sua Sicilia toglievano ordine al mondo che Lucky conosceva e aveva domato.

Chiediamo scusa per la volontaria ironia sulla fatica di moltissimi diciottenni o giù di lì. Nessuno ha mai insegnato loro cosa vuol dire scrivere un articolo. Non ci scusiamo invece per il voluto dileggio della incompetenza delle menti che abitano e lavorano al Ministero della pubblica istruzione. Nessuno di loro ha evidentemente la più pallida idea e nozione di cosa sia un giornale, un articolo. Si desume dal come e su cosa chiedono di redigere un articolo. Poca attinenza con la realtà che ogni giorno si può leggere su quotidiani e periodici: dall'«input» dal quale parte la notizia al metodo di svolgimento, che nella vita redazionale di ogni giorno è «codificata» da anni di praticantato e da regole professionali scritte e non.

Tutti particolari che gli studenti, è ovvio, non sono tenuti a sapere, ma allora perché, per quale ipocrita modernismo devono battezzare come articoli giornalistici quelli che sono e non possono che essere dei temi in classe? Per far sapere che se sono più corti del solito va bene lo stesso? Per lo stesso motivo per cui gli spazzini vennero ribattezzati operai ecologici?

Mino Fuccillo

Ai domiciliari

Vuole in anteprima i temi per la figlia e quasi strangola la segretaria

CATANIA Cosa non si fa per aiutare i figli? Sembra proprio non ci siano limiti, almeno stando alle cronache che giungono dalla Sicilia e che hanno visto protagonista, al negativo, una madre fin troppo premurosa e preoccupata per l'esame di maturità della figlia.

Voleva in anteprima le tracce della prova scritta d'italiano per gli esami di maturità per darli passarli poi alla figlia ma al rifiuto della segretaria della scuola l'ha prima minacciata e poi ha tentato di strangolarla.

È l'accusa nei confronti di G. S., 48 anni, arrestata ieri dopo l'episodio avvenuto nell'Istituto commerciale parificato «Nuova Europa» di Palagonia, in provincia di Catania.

La Procura di Caltagirone ha concesso all'indagata gli arresti domiciliari.

La donna si era recata negli uffici della scuola con l'intento di entrare in possesso delle tracce dei temi.

«Mia figlia non dorme più - ha detto alla segretaria - è disperata, non può continuare così. Io vi pago e voi mi dovete dare la busta con i titoli della prova scritta». Al diniego della segretaria, la «focosa» e «premurosa» mamma, G.S. l'ha prima minacciata, poi le si è avventata contro e le ha stretto le mani intorno al collo. A salvare l'impiegata sono stati alcuni insegnati dell'istituto richiamati dalle urla.

Oggi la seconda prova, di «specializzazione»

ROMA Versione di latino al Liceo classico, matematica allo scientifico, estimo al tecnico per geometri e ragioneria al tecnico commerciale con indirizzo amministrativo (ragioneria, appunto). Questi gli argomenti che verranno affrontati oggi dai candidati alla maturità dei più frequentati indirizzi della secondaria superiore. La seconda prova scritta, infatti, è specifica per ogni tipo di maturità e la relativa materia è stata comunicata agli studenti, dal ministro della Pubblica istruzione, fin dal 7 dicembre scorso. Ciò ha dato maggiore tranquillità ai ragazzi, i quali per il nuovo esame di Stato conclusivo si devono preparare con maggiore cura e su tutte le materie. Dal dicembre scorso, inoltre, sono state comunicate anche le materie orali di competenza dei commissari esterni, che in genere sono tre. Il resto delle materie è appannaggio dei tre commissari interni. Nel classico, a esempio, le materie orali per i commissari esterni sono: lingua e letteratura greca; filosofia; storia e educazione civica; storia dell'arte. Nello scientifico sono: fisica; storia e educazione civica; filosofia; scienze naturali. Per i geometri: estimo; elementi di diritto; costruzioni e tecnologia delle costruzioni. Per ragioneria: ragioneria; matematica; geografia generale ed economica.

Polemico giudizio di Vittorio Sgarbi: «Quelle tracce sono poco originali»

ROMA «L'Olocausto? È il classico argomento, molto conosciuto e illustrato nelle scuole, almeno dalla parte ebraica, senza ricordare l'Olocausto cambogiano, tibetano e così via. Basta dire che tra decine di milioni di vittime del comunismo c'è anche un milione di ebrei sterminati da Stalin, che aggiunse la sua tangente».

Vittorio Sgarbi, il celebre critico d'arte, docente e politico, riscontra «poca originalità» nelle tracce proposte per l'esame d'italiano. «Qualunque commissione, a questo punto, potrebbe preparare i titoli mezz'ora della prova» ha detto non rinunciando al suo usuale tono polemico Vittorio Sgarbi a margine della presentazione a Roma del libro di Luigi Mazzella «Il bello nel cinema» (Seam). Pur confessando la sua «antipatia per la scuola», Sgarbi difende però la validità del tema classico.

Da Gutenberg al libro elettronico: Melandri e Angela tifano «digitale»

ROMA È un segnale positivo, per il ministro dei Beni e delle attività culturali Giovanna Melandri, la scelta del tema di maturità dedicato alla comunicazione da Gutenberg al libro elettronico. «Dimostra - ha spiegato il ministro in margine ad un convegno sulla Rai - che la società della comunicazione è entrata nei fondamentali dell' insegnamento scolastico e questo non può che essere positivo». La pensa così anche Piero Angela. «È importante che anche nella scuola si rifletta su questi temi - ha detto - perchè il punto di vista critico è fondamentale. Non bisogna puntare a dei fruitori che subiscono supinamente gli strumenti che usano e, ai giovani come ai più anziani, è importare fornire strumenti per creare questo pensiero critico. Anche l'introduzione diretta dei nuovi mezzi tecnologici nella scuola deve essere in questa direzione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin.
Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione è consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamentò con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/67283111, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 21 giugno 2000 è stata di 53.500 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Sospiro di sollievo per gli automobilisti italiani dopo i numerosi blocchi effettuati dai giganti della strada

Tir, anche gli oltranzisti tornano al lavoro

Alle 19 di ieri è rientrata la protesta del Cuna dopo la firma di Amato al decreto

Fa fuori la famiglia e si uccide Solo ferito il fratello down

AGRIGENTO Un uomo ha sterminato la sua famiglia e si è suicidato, l'altra sera, a Palma di Montechiaro, in provincia di Agrigento. Vincenzo Sambito, 53 anni, un bracciante agricolo che lavorava anche come idraulico, ha sparato uccidendo la moglie Paola Amato, 46 anni, la propria madre Maria Salerno, 80 anni, e le due figlie Marianna di 25 anni e Rosaria di 22. Prima di rivolgere l'arma, una pistola automatica calibro 7.65 legalmente registrata, contro se stesso, l'uomo ha ferito molto gravemente un suo fratello disabile, Gaetano, di 47 anni, affetto da sindrome di Dawn, che è ora ricoverato nell'ospedale di Licata. L'eccidio è avvenuto nella casa di campagna della famiglia lungo la strada statale 115, di fronte al cimitero del paese. A dare l'allarme è stata la terza figlia di Sambito, unica superstite della famiglia, che era rimasta in paese. In nottata, non vedendo tornare nessuno a casa, si è recata nell'abitazione di campagna scoprendo la strage.

ROMA E alla fine, verso le 19, anche il Cuna, la confederazione dei camionisti più oltranzisti, ha deposto le armi. Il segretario Paolo Uggè, che per tutta la giornata ha tenuto una riunione con i dirigenti delle associazioni che avrebbero voluto continuare il blocco sulle strade italiane per l'intera settimana, ha sbandierato la notizia che il decreto era già stato firmato dal presidente del Consiglio e che quindi gran parte delle richieste erano state accolte. E c'è l'impegno del sottosegretario ai Trasporti, Angelini, di modificare nel corso dell'iter legislativo il provvedimento per la retrodatazione all'inizio dell'anno degli sgravi fiscali concessi e per estendere il beneficio delle maggiori detrazioni anche alle aziende che fatturano più di 360 milioni l'anno.

È stato il giorno più lungo per l'autotrasporto. E anche il più sofferto da parte del governo, dove i dissidi con i verdi si sono accentuati al punto di far perdere le staffe al sottosegretario responsabile della trattativa, Enrico Micheli, il quale, in una trasmissione radiofonica, ha risposto al verde Gianni Mattioli: «È un ministro di questo governo, mi faccia la cortesia di attenersi alla linea del governo». Il decreto per gli autotrasportatori «non ha nulla di odioso né di anticomunitario, la Comunità ci ha dato l'avallo ufficiale il 25 maggio. Forse Mattioli non lo sapeva».

Legambiente ricorrerà all'Unione europea se si danno agevolazioni ai Tir che «inquinano e sono pericolosi» Il decreto in questione che ha sbloccato la trattativa prevede l'attuazione d'urgenza di una parte delle misure che il governo precedente aveva già promesso per un impergno complessivo di 230 miliardi. Nel testo c'è scritto che le 10 mila lire di aumento promesse da D'Alema per il forfait di spese non documentabili (71 mila lire per i viaggi al di fuori della propria regione e 45.500 all'interno della regione) debbano essere considerate anche ai fini della dichiarazione dei redditi dell'anno in corso. Poi vengono stanziati 60 miliardi per ritoccare le detrazioni dei premi assicurativi Inail, per i camionisti e i loro dipendenti particolarmente gravosi. Infine c'è l'impegno a detassare il lavoro straordinario del 50%. «Certo non è proprio tutto quello che chiedevamo, ma siamo sulla buona strada», commenta Alfonso Trapani, segretario generale dell'Uti, la più grande confederazione dell'autotrasporto che ieri ha eliminato il blocco alle 11 di mattina, all'annuncio del decreto da parte di Palazzo Chigi.

Così non è stato per il Cuna che ha tenuto una riunione di ore, ha tentato di farsi ricevere a Palazzo Chigi per ben due volte e alla fine, dopo un'altilena anche di offerte di dimissioni dei propri dirigenti, ha fatto rientrare la protesta. Anzi ha «sospeso il fermo dei camion».

Napoli: arrestati per collusioni con i capiclan due carabinieri e altrettanti agenti di pubblica sicurezza

Poliziotto autista del boss di camorra

NAPOLI L'accusa per loro è infamante. Sarebbero stati al servizio dei clan, nei libri paga di feroci boss; avrebbero infangato le divise che portavano da anni, passando agli ordini dell'antistato. Uno degli ammanettati, tanto per esser chiari, avrebbe fatto persino da autista a un boss. Mentre gli altri dovranno dimostrare di non aver passato informazioni riservate alle cosche o intralciato il lavoro investigativo per favorirle.

E alla fine, ironia della sorte, sono finiti in gattabuia proprio a causa delle rivelazioni dei loro ex «datori di lavoro», che intanto sono diventati boss con la patente di pentiti.

Ma ecco i fatti, partendo dalla giornata di ieri. Due carabinieri e due poliziotti sono stati arrestati dalla Direzione investigativa antimafia di Napoli con le accuse, per tre di loro, di partecipazione e associazione camorristica e per il quarto di corruzione aggravata e procurata inosservanza di pena aggravata.

L'operazione che ha portato anche all'arresto di due pregiudicati è giunta al termine di un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia partenopea, alla quale hanno contribuito le dichiarazioni di collaboratori di giustizia.

Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal gip Giovanna Ceppaluni, su richiesta del pm Raffaele Cantone. L'inchiesta è stata coordinata dal procuratore aggiunto di Napoli, Gugliemo Palmeri.

Gli arrestati sono accusati di aver accettato somme di denaro da esponenti della malavita, ai quali avrebbero passato informazioni riservate. Ma non è tutto: uno degli ammanettati avrebbe addirittura fatto da autista a un «boss» della camorra, mentre questi era latitante. Gli episodi che hanno portato all'incriminazione e all'arresto dei quattro rappresentanti delle forze dell'ordine risalgono alla metà degli anni '90.

Gli arrestati sono l'ispettore Nicola Panaro, già in servizio nel commissariato di Aversa, e attualmente in pensione, il brigadiere Angelo Stellato, già in servizio nella compagnia carabinieri di Aversa, e attualmente nella stazione di Ercolano, il carabiniere Pietro Campagna, anch'egli già in servizio nella compagnia di Aversa, e attualmente al nucleo operativo di Castello di Cisterna e l'assistente Carmine di Costanzo, in servizio nel commissariato di polizia di Chiaiano, quartiere della periferia settentrionale del capoluogo partenopeo. Quest'ultimo è invece accusato di aver fatto da autista, fuori degli orari di servizio, a Carmine Di Girolamo, uno dei tre camorristi oggi pentiti insieme a Giuseppe Di Girolamo e Adriana Rambone.

Paolo De Luca

IN BREVE

Dopo il vertice Ue in Portogallo

Prodi, rientro rocambolesco La rottura del parabrezza costringe l'aereo ad atterrare

BRUXELLES Rientro un po' rocambolesco per il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, dal vertice europeo che si è concluso l'altra sera a Feira, in Portogallo. A una decina di minuti dal decollo, verso le 17, dall'aeroporto di Oporto, il pilota e i passeggeri sono stati sorpresi da un rumore d'impatto molto forte, causato dalla rottura del parabrezza del velivolo. Il piccolo aereo ha subito fatto rientro allo scalo portoghese, per un atterraggio d'emergenza. Sulla pista di Oporto era ancora in attesa dell'autorizzazione al decollo l'aeroplano del premier belga Guy Verhofstadt, che ha accolto Prodi e i suoi compagni di avventura a bordo, giunti sani e salvi l'altra sera a Bruxelles. «Non c'è stato panico», ha assicurato il portavoce Jonathan Faull che, insieme ai più stretti collaboratori di Prodi, David O' Sullivan, Michel Petit, Armando Varicchio e due segretari, era a bordo del piccolo aereo. «Fortunatamente, è stato possibile un atterraggio dolce e l'incidente si è concluso senza conseguenze».

Telecinco, «Si proceda contro Berlusconi e Dell'Utri» Lo chiede il giudice Garzon al Parlamento europeo

MADRID Il giudice spagnolo Baltasar Garzon ha chiesto ieri al Parlamento europeo di revocare l'immunità a Silvio Berlusconi. Berlusconi è accusato assieme a Marcello Dell'Utri dal giudice Garzon di aver falsificato documenti pubblici e di detenere una quota indebita in Telecinco. Garzon ha chiesto la revoca dell'immunità anche per Marcello Dell'Utri. Garzon ha rivolto la richiesta al presidente del Parlamento europeo in un documento di 34 pagine.

Wembley, oltre venti romeni sul treno merci per viaggiare gratuitamente fino alla Lombardia

LONDRA Un gruppo di clandestini è stato scoperto l'altra notte scorsa polizia a Wembley su un treno merci diretto a Milano. Sono 24 est-europei, probabilmente romeni. Uomini, donne e bambini sono fuggiti in tutte le direzioni quando gli agenti, impegnati in un controllo di routine, hanno aperto la porta del vagone. Nel fuggi fuggi generale, la polizia è riuscita a prenderne solo sei che sono stati portati al locale commissariato e interrogati. Nella ricerca è stato impiegato anche un elicottero dotato di luci infrarossse.

IMBARAZZO

Gli organizzatori attendono risposte

«Pacifici sotto il Colosseo sfileremo in 200 mila a chiusura del World pride»

ROMA «Pacifici, ma senza abbassare la testa». Così Imma Battaglia, presidente dell'associazione Mario Mieli, ha detto che sfileranno i 200 mila partecipanti della parata conclusiva del World Pride 2000. Orfano del patrocinio del Comune, è stato ieri presentato il programma della settimana più calda dell'anno giubilare. Concerti, spettacoli, dibattiti per celebrare l'orgoglio gay e combattere la pena di morte contro gli omosessuali ancora in vigore in 12 Paesi. Evento clou, la grande parata dell'8 luglio. Il percorso, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, comprende anche il tanto contestato Colosseo.

«Abbiamo interpellato il ministro degli Interni, ma non ci ha mai risposto. La tappa al Colosseo ci è indispensabile per la fluidità del corteo e per il suo significato simbolico», ha aggiunto la Battaglia. «Se le forze dell'ordine ci dovessero fermare saremo aperti a una trattativa di piazza. Se non fosse risolutiva, metteremo alla testa del corteo il comitato di garanzia composto dai parlamentari italiani ed europei. In nessun caso saremo noi a provocare eventuali scontri». Ne è convinto anche il deputato di Rifondazione, Nichi Vendola, indignato del comportamento di Forza nuova, movimento di estrema destra che ha tentato di impedire la manifestazione con pubblicità e richiedendo gli stessi spazi del World Pride, nelle stesse date, per proprie iniziative.

Pacifico dunque e soprattutto allegro il programma del World Pride 2000, curato dal direttore artistico Vladimir Luxuria, che vedrà la partecipazione di «amici» come Rupert Everett, Francesca Neri e la Cucinotta. Inno ufficiale, «Nessuno mi può giudicare» di Caterina Caselli reinterpretato da vari artisti.

Si comincia l'1 luglio ai Giardini della Filarmonica con la musica sacra degli Arcadia, ma il fulcro della manifestazione sarà il Circo Massimo, ribattezzato «Parco dell'orgoglio», con più di 50 stand, bar e ristoranti, dove il 2 luglio si terrà la conferenza di Amnesty international sulla pena di morte. Due le serate in musica: il «Concerto italiano» presentato da Platinette, Greg e Lillo con L. Berté, A. Ruggiero, S. Salemi, 99 Posse, Assalti Frontali, Ambra; e il «Concerto internazionale» con Geri Halliwell, Grace Jones, Gloria Gaynor, Marc Almond e Regina. Non mancherà la tradizionale sfilata «Uno specchio per Narciso» presentata da Vladimir Luxuria e Dodi Conti con abiti di Furstenberg, Grimaldi e Giardina, Cry, Curiel e Antonio D'Amico, ex compagno di Versace. Ma al Word Pride ci sarà spazio anche per l'arte con la mostra «The Rainbow Project», una retrospettiva dei Pride dal'79; per il teatro con «Bent» di M. Sherman; per la danza con le «diversità» di «Flying The Rainbow»; per il cinema con «Sono Positivo» di C. Bortone. E «Beefcake» di T. Fitzgerald. Per finire, il 9 luglio, ice cream party sulla spiaggia di Capocotta.

Daniela Giammusso

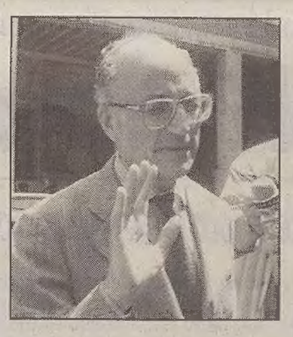
Dura presa di posizione del procuratore generale di Milano contro la proposta Segio-Cusani

Amnistia, Borrelli boccia il Papa

Al Senato solo Ppi, Verdi e Rifondazione sono favorevoli

ROMA Una tiratina d'orecchi e una pesante stroncatura. La prima, pur con la riverenza dovuta alla persona, al Papa; la seconda a chi dà spago al progetto di amnistia proposto dagli ex detenuti Sergio Cusani e Sergio Segio. E del resto il pg di Milano, Francesco Saverio Borrelli, non è stato mai uno di quelli che si tengono dentro quello che hanno da dire. Figuriamoci quando si parla di benefici che manderebbero all'aria tutto il lavoro fatto da «Mani pulite». Così a Giovanni Paolo II dice senza mezzi termini cosa centri lui, un Pontefice, con questioni interne all'Italia; e nel far questo si attira le critiche di Fi, del Ccd, dei verdi, del Cdu, del Ppi. Agli altri si rivolge facendo dell'ironia, trovando infatti abbastanza «paradossale» che in sedi istituzionali «si dia voce a un problema, come quello dell'amnistia, a due persone che sono uscite da poco dalle carceri, un «corruttore» e un «terrorista».

Sarebbe - spiega Borrelli a margine della Festa della Guardia di finanza - come se «il nuovo modello di Difesa venisse proposto da un disertore, oppure la riforma del sistema tributario venisse proposta da chi fabbrica fatture false». Più esplicito di così il pg non poteva essere anche quando, ancora una volta, ribadisce la sua «assoluta contrarietà» al provvedimento di amnistia. Il fatto che sia stato Cusani (un ex di Tangentopoli) a presentare il progetto non sembra però scandalizzare più di tanto il presidente dell'Anm, Giuseppe Gennaro, che ieri assieme al segretario dell'Associazione, Mario Cicala - prima ancora di vedersi con il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi - si è recato alle Botteghe Oscure per un incontro con il segretario dei ds, Walter Veltroni, e con la presidente della commissione Giustizia della Camera, Anna Finocchiaro. Gennaro è più possibilista. «Si tratta - tiene a sottolineare - di stabilire quale ampiezza debba avere il provvedimento. Tutto va commisurato alle esigenze di sicurezza che non vanno trascurate». Duro invece, come sempre, Cicala. Il segretario dell'Anm non riesce a nascondere le sue perplessità. Il vis-à-vis alle Botteghe Oscure, durato due ore, gli è servito per sottolineare come l'indulto comporti l'uscita dalle carceri di un gran numero di soggetti recidivi o che hanno commesso reati di notevole gravità. Quanto all'amnistia costituisce una controspinta al patteggiamento delle pene perché è «evidente che un soggetto che può aspirare all'amnistia non accetta di patteggiare». Ma c'è una cosa soprattutto che non va trascurata. E Cicala lo rimarca: «Bisogna avere pietà per chi sconta la sua pena, ma io credo che sia necessario averne prima di tutto per le vittime dei reati, specie quelli di particolare gravità sociale». E così mentre in Senato sull'amnistia - che deve decidere su 53.507 detenuti, dei quali un quarto per reati contro il patrimonio e un 30% è rappresentato da tossicodipendenti - si assiste a un ennesimo rinvio della discussione (favorevoli solo Ppi, Verdi e Rifondazione), rimane aperto il dibattito politico. Contrari al provvedimento i senatori Ds, perplesso il responsabile della Giustizia ds, Carlo Leoni, più aperta An purché il Dpef preveda soldi per carceri.



Francesco Saverio Borrelli

Al magistrato sembra «paradossale che si dia voce a un problema sollevato da un terrorista e da un corruttore»

Piero Ferrari

A vicentino amputato anche il secondo piede E gli viene tolta la pensione accompagnatoria

VICENZA La vicenda di un vicentino quarantaseienne cui sarebbe stata revocata l'indennità di accompagnamento nonostante avesse subito l'amputazione di entrambi i piedi è al centro di una interrogazione che parlamentari della Lega Nord, hanno presentato al ministro del Tesoro. L'uomo, sofferente per una grave forma di diabete, aveva subito nel settembre del '96 l'amputazione del piede sinistro, e aveva applicato successivamente all'arto una protesi. Successivamente gli fu concessa l'accompagnatoria, a 800 mila lire mensili. Ma due anni dopo il primo intervento l'uomo ha dovuto subire anche l'amputazione dell'altro piede. Nonostante il peggioramento della sua invalidità, una ventina di giorni fa ha ricevuto la comunicazione che l'accompagnatoria gli era stata revocata il 27 ottobre '99.

Torino, morti madre e figlio nell'auto contro l'albero L'Y10 aveva «bruciato» una serie di semafori gialli

TORINO Rosina Lo Cicero di 65 anni, e Antonio Boscaino di 36, madre e figlio, sono morti a seguito di un incidente stradale avvenuto ieri in corso Francia a Torino. Con loro, su una Y10, viaggiavano anche la compagna dell'uomo, Vanessa Gilli di 25 anni, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano e un'amica di famiglia, rimasta ferita, ma le cui condizioni non destano preoccupazione. Boscaino era alla guida dell'auto e viaggiava a forte velocità riuscendo a «bruciare una serie di semafori gialli». E proprio l'alta velocità gli avrebbe fatto perdere il controllo della vettura che sbandando è finita contro un albero del controviale. Rosina Lo Cicero è morta sul colpo mentre il figlio è deceduto all'ospedale Martini.

Il ministro Bordon assicura che sono in arrivo 50 miliardi stanziati da Palazzo Chigi

Auto, trasformazione a Gpl

ROMA Saranno elargiti quanto prima i 50 miliardi stanziati il 17 marzo dal Consiglio dei ministri per la trasformazione a Gpl e metano delle auto immatricolate fra il 1988 e il 1992. La cifra, ha assicurato ieri il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, durante un'intervista a «Radio anch'io», verrà corrisposta sotto forma di un contributo di 800 mila lire per ogni veicolo trasformato: il contributo diretto dello Stato ammonterà a 600 mila lire, mentre 200 mila lire saranno messe a disposizione delle aziende aderenti al Consorzio Gpl autotrazione. Nonostante le parole rassicuranti del ministro, sottolinea una nota del Consorzio, a tre mesi dal primo annuncio il decreto attuativo non è tuttavia ancora stato pubblicato, mentre i dati riguardanti l'inquinamento atmosferico indicano una situazione sempre più allarmante. In base ai risultati di uno studio dell'Oms, resi noti dall'Anpa, nelle otto principali città italiane (Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Bologna, Palermo, Firenze) 3500 persone l'anno muoiono per colpa delle polveri sottili emesse dai motori, soprattutto diesel, e dagli impianti di riscaldamento dei grandi impianti industriali. Il particolato, precisa ancora il Consorzio, è invece quasi completamente inesistente nel Gpl.

Ai lettori

Per uno spiacevole errore tecnico, di cui ci scusiamo con i lettori, l'inserto sportivo intitolato «Un'ondata di azzurro», pubblicato ieri come supplemento al nostro giornale e dedicato agli impegni delle nazionali italiane di basket e di pallavolo a Trieste, è uscito con una foliazione sbagliata. Le pagine infatti sono state pubblicate in ordine inverso.

Sì del commissario Ue al ministro Pecoraro Scanio a ripristinare il test sulla «furosina»

«Salva» la mozzarella italiana

ROMA *Rientra un colpo inferto al cibo italiano più tipico: la mozzarella. È pronto infatti il decreto che rimette in vigore le analisi che permettono di scoprire se sia stato utilizzato il vero latte della ricetta tradizionale o solo polveri. Lo ha annunciato il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, che ieri ha partecipato alla manifestazione organizzata dai verdi di «degustazione» della vera mozzarella.*

«Il commissario europeo Fisher - ha detto Pecoraro Scanio - ci ha inviato una lettera che ci autorizza a ripristinare il test. Appena la ricevo emanerò il decreto che abolisce il precedente decreto del ministro De Castro che cancellava un'analisi che garantiva la qualità». L'analisi che verrà ripristinata è quella basata sulla «furosina» e permette, a prodotto finito, di risalire alla materia prima e capire se per produrre fior di latte, trecce, ciliegine, mozzarelle e bufale della tradizione alimentare italiana è stati utilizzato il vero latte.

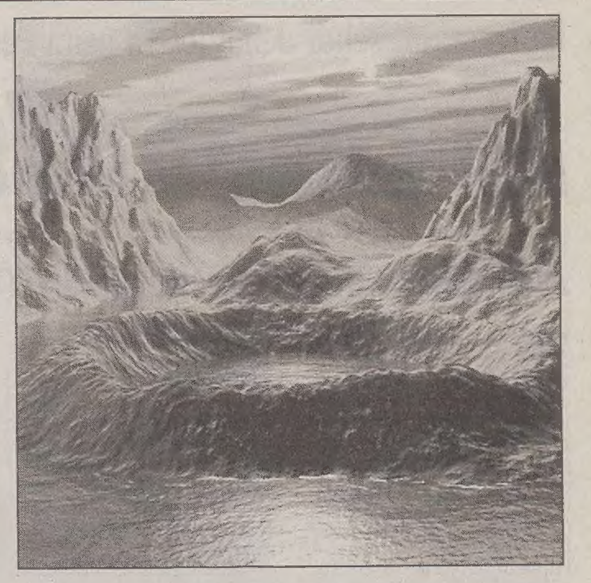
«Noi dobbiamo garantire - ha detto Pecoraro Scanio - che i prodotti italiani vengano confezionati con latte vero. Così il consumatore è tranquillo». D'altra parte in Italia c'è già una legge del 1974 che vieta la produzione di latticini con latte in polvere, quindi, osserva il ministro, «proibire il test era un abuso».

Mentre, per Pecoraro Scanio, possono restare in circolazione i formaggi di importazione fatti con latte in polvere. «Il consumatore - dice - ne è infatti informato». Pecoraro Scanio osserva che il problema del latte in polvere non è solo un problema di qualità del prodotto, ma può essere anche un problema di salute. «Abbiamo registrato alcuni casi - dice - di allergia al latte in polvere».

La sensazionale scoperta è stata resa possibile dall'elaborazione dei dati inviati da Marte dalla sonda Usa Mars Global Surveyor

Trovata l'acqua sul «Pianeta rosso»

Il bacino che raccoglie il prezioso liquido sarebbe quello di «Valles Marineris»



Una ricostruzione fantascientifica del pianeta Marte.

La conferma sarà affidata a uno spettrometro italiano

ROMA La conferma dell'eventuale presenza di acqua su Marte si farà probabilmente attendere per ancora tre anni. Sarà infatti nel 2003 che due sonde, una americana e una europea, saranno lanciate sul Pianeta Rosso proprio con lo scopo principale di accertare la presenza di acqua. Con la missione Mars Surveyor, la Nasa invierà una sonda orbitante o un robot-esploratore per studiare il terreno, ma non entrambe. «Il nostro bilancio ci permette solo una di queste missioni. Sarà una scelta difficile», aveva detto un mese fa Ed Weiler, capo della sezione scientifica, ma questa ultima scoperta potrebbe far propendere per il robot. La missione europea prevede l'invio della sonda «Mars Express», con la quale l'Esa cerca di recuperare il terreno perduto nell'esplorazione interplanetaria. Potrebbe inoltre essere uno strumento italiano a bordo della sonda a dire una parola definitiva sulla questione dell'acqua. Sarà infatti quasi interamente costruito in Italia lo spettrometro a infrarossi per studiare atmosfera e composizione del suolo di Marte, cercare acqua e altre informazioni fondamentali. Lo spettrometro PFS (Planetary Fourier Spectrometer), dice il responsabile internazionale dell'esperimento Vittorio Formisano, è uno strumento molto avanzato, in grado di misurare con uno spettro infrarosso da 1 a 50 micron le molecole dell'atmosfera e la composizione del suolo del pianeta.

Grazie all'altissima risoluzione di PFS, si potrà sapere con assoluta certezza se c'e l'acqua nell'atmosfera e nel suolo di Marte e in che quantità. Inoltre si potranno conoscere le temperature in quota e di quali materiali è composta la superficie. «È la prima volta - dice Formisano, direttore di ricerca all'Istituto di fisica dello spazio interplanetario del Cnr - che viene inviato nello spazio uno strumento tanto delicato. Basta lo spostamento di un millesimo di millimetro delle ottiche dello spettrometro perchè l'intero esperimento sia del tutto vanificato. Noi crediamo però di aver trovato la soluzione. È comunque un rischio alto a fronte degli investimenti richiesti e degli anni di lavoro, ma ne vale la pena perchè le informazioni ottenute con il PFS consentiranno ai ricercatori di tutto il mondo di ricostruire la storia di Marte e di avere le conferme per molte ipotesi». Le radiazioni all'infrarosso emesse dallo spettrometro indagheranno anche il sottosuolo per rintracciare la presenza di carbonati, le rocce che si formano solo in presenza di acqua allo stato liquido. PFS vedrà inoltre se sotto la superficie di Marte ci sono formazioni di ghiaccio, che potrebbero essere presenti anche nell'atmosfera. Potrebbe essere la conferma decisiva che la comunità scientifica si attende sulla presenza di acqua sul Pianeta Rosso.

NEW YORK Su Marte c'è l'acqua, secondo la Nasa. La sonda americana Mars Global Surveyor, da oltre un anno in orbita attorno al pianeta rosso, avrebbe trasmesso via radio a terra dati e immagini che suggeriscono la presenza del liquido vitale sulla superficie marziana. La clamorosa notizia, che l'agenzia spaziale Usa aveva tenuto rigorosamente top secret in vista della pubblicazione sulla rivista «Science» la prossima settimana, è trapelata nella notte sull'agenzia specializzata «Space.com» e confermata da fonti Nasa che hanno chiesto il rigoroso anonimato. «C'è una sostanza che sembra proprio acqua», ha dichiarato una di queste fonti precisando però che i dati raccolti sono solo iniziali e devono essere comprovati da ulteriori studi. La ricerca dell'acqua su Marte è stata fin dall'inizio al centro di vigorosi sforzi della Nasa. Gli scienziati sono convinti che in passato sul pianeta rosso esistessero oceani. Ma se tuttora su Marte c'è acqua le probabilità che sul pianeta rosso si nascondano forme primitive di vita aumentano considerevolmente. La presenza di acqua su Marte ne renderebbe inoltre più facile la colonizzazione. Il prezioso liquido può essere infatti scomposto chimicamente nelle sue componenti idrogeno e ossigeno e quest'ultimo potrebbe servire a dare scorte vitali di gas per la respirazione.

Secondo le indiscrezioni la sonda spaziale ha trovato tracce di depositi stagionali di acqua, collegati con sorgenti che fanno filtrare il liquido in superficie. Bacino del prezioso liquido sarebbe il Valles Marineris, lo sterminato canyon centrale (6.000 km di lunghezza) che taglia in due il pianeta rosso. In questa zona particolarmente profonda - in certi tratti è di qualche chilometro sotto il livello medio della crosta marziana - l'acqua si sarebbe conservata a dispetto della sottile atmosfera marziana incapace di trattenere in superficie qualsasi liquido. «In una situazione di questo genere, in cui hai acqua che viene dalla profondità in superficie, c'è modo di sostituire il ghiaccio su base regolare. E anche se l'acqua non arriva mai in superficie si potranno facilmente ottenere materiali organici, usando il braccio di una sonda robotizzata», ha indicato a «Space.com» l'astrobiologo della Arizona State University Jack Farmer. La notizia, se confermata, porterà una rivoluzone nel programma di esplorazione su Marte, forte del fatto che questo sarebbe il primo successo dopo tanti fallimenti.

Il più clamoroso, l'anno scorso, fu quello del Mars Climate Orbiter, la sonda da 125 milioni di dollari partita proprio alla ricerca dell'acqua marziana e persa in settembre per un banale pasticcio di calcolo. Di lì a poco seguì il fiasco del Mars Polar Lander, scomparso senza lasciar traccia in dicembre mentre stava per cominciare a lavorare sulla superficie del pianeta.

Il primogenito di Lady D chino sui libri a Eton per l'esame di maturità

LONDRA Il principino William è diventato ieri maggiorenne, ma il giorno del diciottesimo compleanno lo ha passato come i suoi coetanei italiani impegnati con la Maturità: alle prese con gli studi e lontano da ogni possibile distrazione. Alla vigilia dell'esame di storia dell'arte - tra le prove finali dei suoi 5 anni di studi superiori - il figlio dell'erede al trono britannico e della defunta Diana si chiude nel college di Eton. Non ne esce nemmeno per una visita alla vicina Windsor dove alle dieci di sera inizia uno sfarzoso party reale. Nello storico castello giungono più di 600 invitati, tra i quali il senatore italiano Mario D'Urso, «accompagnato - racconta - da una principessa romana e da una contessa veneziana» per il più grande festeggiamento dato dalla regina dal 1997, quando Windsor fu teatro del ballo per le sue nozze d'oro con Filippo. Stavolta si celebrano tutti assieme - avvenne qualcosa di simile dieci anni fa con un party a Buckingham Palace - i 100 anni della Regina Madre (che taglierà il traguardo del secolo il 4 agosto), i 70 anni di Margaret, i 50 di Anna, i 40 di Andrea e appunto i 18 di William. Ma il principino non c'è, al pari del fratello Harry che è stato giudicato troppo giovane per un party del genere. William preferisce star chino sui libri: il sacrificio gli varrà la realizzazione di sogni cullati a lungo come la Kawasaki 125 che Carlo gli ha comprato per la scontata promozione a Eton.

Il principino William con il padre Carlo d'Inghilterra.

A detta dei ben informati, William non ci teneva nemmeno troppo a ritrovarsi in mezzo a questa solenne celebrazione, degna di un banchetto di stato: secondo l' «Evening Standard», la maggiore età l'aveva già festeggiata lo scorso weekend alla sua maniera, con un party molto informale assieme agli amici in un ex-capannone dell'East End londinese. Secondo nella linea di successione al trono, idolo delle ragazzine, un look e forse anche un carattere che molto hanno in comune con Lady Di, «Will» fatica spesso a accettare il suo status: con i 18 anni, ad esempio, gli spettava l'appellativo di Altezza reale, ma dopo una richiesta apposita a Elisabetta ha ottenuto di esser chiamato ancora e semplicemente William.

Avesse garantito la sua presenza al party reale, chissà se anche «Will» avrebbe avuto il privilegio - come è accaduto agli altri festeggiati - di invitare ben 125 ospiti. E anche in quel caso, chissà se la lista dei suoi invitati avrebbe ricevuto l'OK della Corte. Meglio dunque per il prediletto della defunta Diana aver passato la sera tra i libri e i sogni per il «gap year», l'anno di mezzo tra le superiori e l'università che trascorrerà in gran parte a girare per il mondo.

Gran festa per i compleanni di William, Anna, Andrea, Margaret e della Regina madre

Ma «Will» non taglia la torta

Il procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Aia conferma a Pristina la linea dura contro il leader jugoslavo

Del Ponte: «Nessuno sconto a Milosevic»

A Mitrovica un convoglio dell'Onu preso d'assalto da manifestanti serbi

PRISTINA Nel giorno in cui il procuratore internazionale Carla Del Ponte annuncia a Pristina che non ci saranno sconti per Slobodan Milosevic, a Kosovska Mitrovica dopo due mesi di relativa calma riesplode la violenza. Un migliaio di manifestanti serbi ha attaccato un convoglio delle Nazioni Unite che portava un carico di acqua potabile in un quartiere di Mitrovica-nord abitato interamente da albanesi. Almeno quattro mezzi della polizia Onu sono stati incendiati, altri sei (compreso un veicolo dell'Osce) sfasciati a colpi di pietre. Il bilancio provvisorio degli scontri, nel corso dei quali la Kfor ha sparato in aria per disperdere la folla, è di almeno tre feriti. Soldati francesi e danesi per la prima volta da marzo sono tornati a chiudere il transito lungo il fiume Ibar che divide la parte serba dalla parte albanese della città, mentre con i mezzi blindati hanno bloccato anche la strada che collega Mitrovica-nord al villaggio serbo di Svecane. Non è ancora chiaro se l'improvviso riaccendersi della tensione sia da mettere in relazione alla visita in Kosovo del procuratore del tribunale internazionale per i crimini di guerra (Tpi) Carla Del Ponte, una presenza fortemente contestata dalle autorità di Belgrado che hanno accusato l'alto magistrato di violazione dell'integrità territoriale per essere giunta a Pristina «senza un visto d'ingresso».

Carla Del Ponte

La visita di Carla Del Ponte è coincisa con un altro grave episodio di violenza nei confronti della comunità serba. Martedì sera Valentina Cuqic, una giovane giornalista serba che lavora per Radio Contact a Pristina, è rimasta gravemente ferita in un agguato che ha coinvolto anche un amico serbo che si trovava in sua compagnia. La pubblicista è stata colpita in pieno petto da numerosi colpi d'arma da fuoco. Il suo amico è considerato fuori pericolo. Così come aveva già fatto lo scorso anno a Bruxelles, Carla Del Ponte ha ribadito ieri a Pristina che le indagini del Tpi riguardano anche eventuali crimini di guerra commessi dal disciolto Esercito di liberazione del Kosovo, il movimento indipendentista albanese comandato fino allo scorso anno dal generale Agim Ceku, già indagato per le alcune operazioni militari condotte durante la guerra in Croazia. Ma il procuratore Del Ponte, che sulle indagini che riguardano l'Uck non ha voluto aggiungere nulla, si è dimostrata invece irremovibile nei confronti di Slobodan Milosevic: «Non ci sarà nessun accordo con lui - ha detto - nè è possibile che il tribunale faccia cadere le accuse nei suoi confronti».

DAL MONDO

Haider vola a Tripoli e tratta grandi affari con Gheddafi

TRIPOLI Il dirigente austriaco di estrema destra Joerg Haider è arrivato ieri a Tripoli per una visita ufficiale, ha annunciato l'agenzia ufficiale libica Jana. Haider, riporta la fonte, ha parlato subito di un progetto di un canale artificiale in Libia e della «possibilità di cooperare nel quadro di questo progetto grandioso». Il leader nazionalista è accompagnato da una folta delegazione di uomini d'affari dei settori turismo e investimenti, e da esperti di canalizzazioni idrauliche. Già a metà maggio Haider si era recato in visita privata in Libia e aveva incontrato Gheddafi, poco prima di annunciare la diminuzione del prezzo della benzina nella provincia in cui è governatore (Carinzia). L'uomo politico austriaco è inoltre amico del figlio del leader libico, Saif al-Islam, di 28 anni, che ha studiato per molti anni a Vienna.

New York: deraglia la metropolitana a Brooklyn Sfiorata la tragedia, sono una novantina i feriti

NEW YORK Sfiorata la tragedia nelle viscere di New york: un treno della metropolitana è deragliato martedì a Brooklyn provocando una novantina di feriti, tre dei quali gravi. L'incidente è avvenuto poco prima delle 22 ora locale all'altezza della stazione di De Kalb: il convoglio diretto a Coney Island è uscito dai binari scaraventando i passeggeri attraverso le carrozze. «La gente è ovviamente in stato di shock. Alcuni sono feriti alla testa, altri sono sati sbatacchiati a destra e a sinistra», ha detto il sindaco Rudolph Giuliani accorso subito sul luogo dell'incidente. Il deragliamento è avvenuto mentre il treno B diretto a sud usciva dalla stazione. Le ruote della terza carrozza sono scivolate facendo uscire dai binari l'intero convoglio, ha indicato Richard Sheirer, direttore dell'Ufficio comunale per la protezione civile.

Ulster: l'esplosione di una bomba a Belfast provoca il ferimento di due persone

BELFAST È stata una bomba a provocare l'esplosione che ieri ha causato il ferimento di due persone in un quartiere cattolico di Belfast. L'ordigno era stato piazzato sulla tettoia di un appartamento situato a Glenalina Crescent, una strada della zona cattolica di Ballymurphy. Gli artificieri dell'esercito britannico e la polizia nordirlandese stanno proseguendo le indagini per capire se l'attentato sia da collegare con la presa di posizione del gruppo paramilitare protestante Combattenti per la Libertà dell'Ulster. Il Clu aveva minacciato martedì di rompere un cessate il fuoco in vigore da sei anni se i gruppi cattolici non avessero smesso di intimidire gli abitanti protestanti dei quartieri nord e ovest di Belfast.

L'ex presidente indonesiano ha accumulato illecitamente 90 mila miliardi di lire

Scoperto il tesoro di Suharto

GIAKARTA *L'ex presidente indonesiano Suharto avrebbe indebitamente accumulato l'astronomica cifra di 45 miliardi di dollari (90 mila miliardi di lire) nei 32 anni in cui è stato al potere. Ad affermarlo è l'attuale presidente, Abdurrahman Wahid, che ha rilanciato le accuse più volte scagliate contro l'anziano autocrate, attualmente agli arresti domiciliari in attesa di essere processato per corruzione e peculato. Le dichiarazioni di Wahid sono state riportate dall'agenzia ufficiale «Antara» poche ore prima dell'arresto del governatore della banca centrale indonesiana, Sjahril Sabirin, accusato di aver fatto giungere finanziameti illeciti al Golkar, il partito di Suharto. Lo scandalo esplose lo scorso anno, quando si scoprì che la Banca di Bali aveva erogato ingenti somme di danaro a favore di un'azienda legata a doppio filo al Golkar. Il pertito uscì comunque sconfitto dalle elezioni politiche del 7 giugno 1999. Per questo scandalo, il Fondo monetario internazionale aveva bloccato il pagamento dei prestiti concessi all'Indonesia nel 1997. L'inchiesta su Sabirin potrebbe ora andare ad intrecciarsi con quelle a carico dell'ex leader indonesiano, che entro agosto dovrebbe essere convocato in tribunale per il processo.*

«Suharto dispone di un patrimonio di 45 miliardi di dollari ma stiamo facendo il possibile per ottenere che restituisca almeno il 95 per cento», ha detto Wahid secondo quanto riferisce la «Antara». Il presidente ha aggiunto che se Suharto rendesse il «maltolto» l'Indonesia potrebbe tranquillamente ripianare il suo debito con il Fondo monetario internazionale e la Banca Mondiale.

CROAZIA

Catastrofica situazione e grandi polemiche sul reale valore della kuna

Lo spettro della fame avanza e lo Stato rischia la bancarotta

ZAGABRIA Lo spettro della fame avanza in Croazia. Il grido d'allarme giunge dall'interno del governo. Lo lancia Damir Kajin, deputato della Ddi e vero ideologo della Dieta. Il quale se da un lato conferma la piena fedeltà del suo movimento all'esecuitivo di cui fa parte (la coalizione di Esapartito capitanata dal premier socialdemocratico Ivica Racan), dall'altra proclama che non starà zitto di fronte all'avanzare della fame tra la sua gente, anche se, precisa con una palese vena critica, «molti mi consigliano di stare zitto». I conti sono presto fatti. Una famiglia di quattro persone avrebbe bisogno per sopravvivere di un'entrata mensile pari a 5 mila kune. La paga media in Croazia, invece, è di 3200 kune, ma sono molti quelli che riescono a raggranellare appena 2000 kune, all'incirca 500 mila lire.

Più di un terzo della popolazione, come spiega l'illustre economista croato Branko Horvat, vive nella povertà e le mense pubbliche della capitale sono sempre più affollate. La gente è debole, per questo, prosegue lo studioso, è in paurosa ascesa la piaga dell'alcosimo, della droga, ma c'è da segnalare inoltre una paurosa escalation degli omicidi. Anche la lunghezza media della vita in Croazia è di dieci anni più breve di quella europea.

Altri dati estremamente preoccupanti sono quelli snocciolati dal professor Drazen Kalogjera. Uno su tutti: negli ultimi sette anni l'interscambio estero ha fatto segnare un passivo di 20 miliardi di dollari a carico della Croazia, unico Paese dell'Europa centrale che, secondo i suoi studi, dal 1990 a oggi non ha incrementato il proprio export, il che ha solamente fatto accrescere l'import e ha limitato lo sviluppo produttivo del mercato nazionale.

Proprio a causa di una simile politica l'industria croata produce attualmente appena il 60 per cento di quanto era in grado di proporre prima della guerra, mentre sono stati così persi qualcosa come 300 mila posti di lavoro. Per questo motivo il professor Kalogjera sostiene che il vero problema non è quello di una svalutazione della kuna, di cui tanto si parla in queste ore a Zagabria (la moneta croata, secondo gli esperti monetari sarebbe sovrapprezzo di un buon 40 per cento) ma del suo inserimento in un sistema valutario fluttuante nel quadro dell'attuale capacità produttiva del Paese.

Il premier croato Racan

Il governo, finora, non vuole saperne di svalutare la kuna per rendere più appetibili i prodotti croati all'estero. Gli esperti della Banca mondiale stimano che fino alla fine del Duemila resteranno senza lavoro altre 40 mila persone, tanto che la disoccupazione a dicembre toccherà le 400 mila unità. E la protesta sociale sta lentamente, quanto inesorabilmente, prendendo forma. Gli operai, ma soprattutto i contadini, già preannunciano per l'autunno grandi manifestazioni di protesta. E l'Hdz, ora all'opposizione, si frega le mani, pronta ad afferrare le redini della rivolta contro il governo, spalleggiata dalle frange dell'estrema destra croata.

Esperti ed economisti chiedono una svalutazione della kuna. A loro avviso, proseguendo nell'attuale politica economica espressa dal governo, si potrà sopravvivere si è no un anno o due, solo grazie alla vendita di proprietà agli stranieri e all'appoggio dell'Occidente, poi sarà la bancarotta. Senza un cambiamento di quella che è la vigente politica monetaria le promesse di risanamento economico fatte dall'Esapartito prima delle elezioni di gennaio rischiano concretamente di rimanere tali. La loro filosofia è lineare: da un'economia ammalata non si può trarre denaro sano.

La kuna sovrastimata preoccupa anche il ministro del Turismo, la signora Pava Zupan Ruskovic, la quale ha ribadito come la difesa della valuta nazionale attuata dall'esecutivo, che spinge così i croati ad accrescere i propri risparmi in kune, potrebbe trasformarsi in un segnale ai turisti stranieri di non scegliere le mete vacanziere della Croazia in quanto i costi da affronatare saranno elevati. Proprio prima dell'inizio della stagione estiva sono stati aumentati il prezzo della benzina (ma qui si segue l'andamento del mercato mondiale del greggio), delle sigarette, delle bevande alcoliche e della birra. E c'è già chi paventa che, al posto dell'invocata diminuzione, il valore della kuna stia addirittura per subire un ulteriore apprezzamento.

Mauro Manzin

La levata di scudi della destra agita l'estate, comunque calda, del Polo, incentrata sulle nomine

An contro «l'arroganza» forzista

Ma Saro smentisce crisi e ironizza: «Sparano alto ma guardano basso»

TRIESTE Botta di calore, crisi di gelosia, momento di stizza o che altro? Di sicuro c'è che il rapporto tra An e gli altri alleati del Polo in Regione, già di per sè ondivago, sta raggiungendo in questi giorni minimi storici. Il capogruppo Ciriani *(nella foto)* le definisce «situazioni di arroganza» e l'appellativo è tutto diretto a Forza Italia, che sta un po' facendo il bello e il cattivo tempo, soprattutto a livello di nomine. Non a caso la situazione sembra essere precipitata negli ultimi giorni, quando si è iniziato a parlare con un po' più di costrutto di poltrone in seno all'Insiel, alle Autovie Venete e alle Autovie servizi, e le truppe cammellate di Ferruccio Saro hanno iniziato ad appoggiare il cappello un po' dappertutto.

«Stiamo vivendo in un clima lesivo della nostra dignità politica» ha fatto sapere Ciriani ad Antonione, ancora irritato per il mancato invito di esponenti di An al convegno sull'autonomia di Palmanova, comunque andato quasi deserto. Si è trattato peraltro dell'ultimo episodio, assicura, di una lunga serie di «dimenticanze» su fatti importanti della politica regionale. A calmare l'agitazione, oltre a tutto, non contribuisce certo il minuetto dei forzisti con la Lega Nord, che sembra aver dato vita a un asse privilegiato con la Padania.

Il forzista Saro, chiamato indirettamente in causa, riporta tutto alle origini («Con An abbiamo sempre avuto rapporti ottimali»), si improvvisa pompiere («E' una tempesta in un bicchiere d'acqua») ma di sicuro non porge biblicamente l'altra guancia. «Contesto il metodo di An – sottolinea – che ultimamente tende a sparare alto e a guardare basso...Sì, magari è vero che possono essersi ingelositi su alcune scelte per le quali, magari, siamo stati più attenti al versante leghista, ma è anche vero che talvolta An ha la tendenza a voler contrattare ogni nome e ogni ruolo. Salvo poi – conclude il Richelieu forzista – concedersi delle sparate politiche che servono solo a ragionare, in un secondo momento, di argomenti legati alla pura ripartizione dei poteri».

La replica non tarda. «In realtà – commenta Paris Lippi, triestino, consigliere regionale di An – troppe volte si dà per scontata la fedeltà di An. Che esiste, per carità, sia a livello nazionale che locale, ma non può prescindere dalla pari dignità concessa agli alleati. In tal senso si può dire che Antonione si è spinto un po' troppo in avanti senza ascoltarci. Ora è tempo che lo faccia».

Furio Baldassi

Anche il segretario della Cgil Pupulin interviene sul dibattito della specialità

«Autonomia da rafforzare»

TRIESTE Per Paolo Pupulin, segretario generale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia, «c'è chi continua, in regione, ad affermare che i tempi lunghi della riforma delle autonomie possano essere utili a ricercare una soluzione più avanzata, masi può solo constatare che oggi ci il Friuli-Venezia Giulia si trova in forte ritardo rispetto alle altre regioni, e in particolare a quelle ordinarie». «C'è una domanda forte e diffusa - ha spiegato Pupulin - di un apparato pubblico più efficiente e nello stesso tempo più leggero. Bisogna perciò rafforzare - ha aggiunto - lo Statuto speciale di Autonomia, attraverso un rapporto pattizio di devoluzione di funzioni da parte dello Stato, devoluzione che però - a suo dire - non può comprendere materie come la sicurezza e la pubblica istruzione, dove va mantenuto un giusto equilibrio tra standard nazionali e sperimentazione locale.

Bisogna poi impedire - ha detto Pupulin - l'affermarsi ('da noi un consolidarsi') di un neocentralismo regionale: in questo senso - ha proseguito - esistono già troppi esempi negativi, nel settore del commercio, nella privatizzazione delle società finanziarie e nella liberalizzazione dei servizi a rete. Occorre quindi - ha concluso Pupulin - allargare l'autonomia degli Enti locali, incentivando le unioni dei Comuni e i consorziamenti dei servizi e definendo il ruolo della Regione».

Alessandra Guerra blocca la norma contro le violenze, già approvata all'unanimità

Lega, stop alla legge sulle donne

TRIESTE Sembrava cosa fatta, ma la leghista Alessandra Guerra all'ultimo momento ha fatto le bizze e il provvedimento, approdato in aula con l'unanime approvazione della competente commissione consiliare, è stato rinviato sine die. Si tratta, della proposta di legge – frutto della fusione di due testi, presentati da Bruna Zorzini Spetic (Pdci) e da Roberto Antonaz (Rc) – per l'istituzione di un osservatorio regionale sulla violenza e gli abusi sessuali, fisici e psicologici contro le donne e per il finanziamento da parte della Regione 5 miliardi in tre anni di progetti anti-violenza presentati dagli enti locali, singoli o associati, nonché dalle associazioni femminili e dai soggetti operanti nel privato sociale.

In sede di commissione la proposta di legge è stata approfonditamente discussa. Fatta oggetto di audizioni conoscitive, ha passato anche il vaglio di un comitato ristretto che l'ha ritrasmessa alla commissione per gli ulteriori perfezionamenti. Ed ecco infine un voto unanime, tant'è vero che relatori di maggioranza sono stati nominati – caso piuttosto raro – un rappresentante dei «cossuttiani» e uno dei «finiani». Ma quest'ultimo, Giovanni Castaldo, è stato ieri avvisato dal forzista Saro e dal leghista Zoppolato che la Guerra aveva incontrato una rappresentanza di associazioni femminili udinesi e aveva proclamato: «Tutto da rifare». Lo stesso Saro ha quindi proposto in aula il rinvio in commissione per ulteriori esami e il popolare Degano si è dichiarato ironicamente d'accordo: «In effetti è scandaloso affrontare una legge su cui vi sia una preventiva unanimità di consensi...».

g. p.

Il leghista Zoppolato spiega la filosofia legata al personale

«Impiegati in carriera piuttosto che dirigenti»

TRIESTE «Il nostro obiettivo è questo: una Regione più ricca di impiegati di carriera e meno di dirigenti». Chi parla è il commissario regionale della Lega, Beppino Zoppolato, che alla vigilia della ripresa dell'esame in commissione della legge sul personale detta le condizioni per l'approvazione del provvedimento da parte del suo gruppo.

«Nel privato – ribadisce Zoppolato – è sufficiente un dirigente ogni 200 dipendenti, invece nel pubblico ne occorre uno ogni 20. Secondo noi è proprio la classe intermedia, quella fra i trentenni e i cinquantenni, che va valorizzata, in quanto esprime preparazione e grande elasticità mentale; è da essa che scaturiranno i futuri dirigenti».

Ma intanto « bisogna ridurre le qualifiche». Per cui «oggi risultano scoperti, nell'attuale pianta organica, 190 posti, ma resteranno tali, perché bisogna ridurre immediatamente la pianta organica di 500 unità e di altre 500 entro sei mesi». E inoltre «bisogna ridurre, dal 5 al 2 per cento, anche il corrispettivo degli scatti di qualifica, sì da risparmiare una decina di miliardi».

Insomma, non può esserci uno sblocco delle promozioni interne – secondo la Lega – se non accompagnato da una radicale riforma della «macchina» regionale. «L'intelaiatura originale proposta dalla giunta è rimasta, ma in prospettiva – conclude Zoppolato, nell'attesa che Forza Italia e An gli esibiscano oggi gli emendamenti in cui dovrebbero tradursi le intese dell'ultimo «vertice» – lo schema dev'essere suscettibile di ulteriori ragionamenti e perfezionamenti».

g.p.

Primi bilanci

Mucillagini: turismo salvo ma la pesca chiede interventi

TRIESTE Grandi aggregati di mucillagini a quattro, cinque metri di profondità nelle acque del golfo di Trieste non mettono a rischio - se la situazione dovesse rimanere stabile - la stagione balneare, ma bloccano la pesca con danni gravi al settore e alle attività dell' indotto: è quanto emerso nel pomeriggio, a Trieste, in una riunione fra l' assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Dressi, e i rapresentanti dei pescatori Federcopesca, Legapesca, Agcipesca e Fia. Alla luce della situazione accertata finora, al termine dell' incontro è stato deciso «di provvedere a parziali interventi - ha detto Dressi - a supporto di quelli che verranno varati a livello nazionale per il risarcimento dei danni subiti nel settore della pesca».

«Abbiamo deciso - ha precisato Dressi - di predisporre un intervento legislativo già nella prossima legge collegata alla Finanziaria regionale, prevista per la metà di luglio, quando saranno noti anche gli eventuali aiuti varati dal Governo. Nel frattempo - ha aggiunto - abbiamo predisposto un tavolo tecnico, cui parteciperanno i funzionari regionali e i rappresentanti di categoria, per valutare i danni effettivi».

Ds critici

«Le nascite non si incentivano con i soldi ma con i servizi»

TRIESTE Miliardi e manifesti pubblicitari per incentivare le nascite? I Ds non ci stanno e commentano, con Sandro Tesini e Bruno Zvech: «La famiglia non si promuove e valorizza concedendo finanziamenti per il secondo figlio ma, come evidenziato anche dal mondo cattolico, dando alla famiglia servizi, specie quelli per la prima infanzia quali gli asili».

Polemizzano i Ds: «Proprio quest'anno questa giunta e questa maggioranza, che si dicono attente alle problematiche della famiglia, non hanno incrementato di una lira i finanziamenti regionali per gli asili-nido pubblici. Con la coseguenza che, essendo già stati ripartiti gli stanziamenti degli anni passati, non potrà essere attivata alcuna nuova iniziativa pubblica per potenziare tale servizio».

«Questa giunta e questa maggioranza – conclude la nota – preferiscono le leggi "spot", come quella dei contributi a chi fa figli, ai seri provvedimenti legislativi che puntino veramente al sostegno e alla promozione della famiglia, come abbiamo fatto noi presentando una proposta organica incentrata sul potenziamento dei servizi per la prima inanzia».

Dopo l'esclusione governativa dell'arteria dalle grandi opere

Santarossa: «Pedemontana, andremo avanti lo stesso»

UDINE «Andremo avanti comunque»: La notizia che il Ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, ha escluso la Pedemontana veneta dalle grandi opere stradali prioritarie da inserire nel prossimo Dpef, non ha preoccupato più di tanto l'assessore ai trasporti del Friuli Venezia Giulia, Valter Santarossa.

«Il tratto di nostra competenza, la cosiddetta Pedemontana friulana, da Sequals a Gemona, lo realizzeremo comunque - ha detto l'assessore - perchè il progetto di massima è già stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, mentre il primo lotto funzionale sarà cantierabile con contributi Anas previsti nell' attuale piano triennale redatto dall'Azienda».

La Pedemontana veneta dovrebbe collegare Vicenza alla A28 e, quindi, attraverso la Pedemontana friulana (Sequals-Gemona), alla A23, Udine-Tarvisio. «È chiaro - ha spiegato Santarossa - che le due pedemontane viste unitariamente rappresentano una valida alternativa alla A4 e lo stop deciso da Nesi fa mancare unitarietà al progetto».

«Il precedente Ministro dei Lavori Pubblici - ha ancora detto Santarossa - aveva ribadito l'urgenza per la Pedemontana veneta in un quadro generale del miglioramento della viabilità a Nordest. Ora questo progetto rimane monco, ma noi proseguiremo per la nostra strada e La Pedemontana friulana si farà. Il Governo -ha concluso - deciderà poi se realizzare o meno il tratto veneto».

IN BREVE

Tutore dei minori, altro rinvio Parchi del sesso in commissione

TRIESTE Ancora niente di fatto per l'elezione del tutore dei minori e del difensore civico regionale. I candidati sono Francesco Milanese, Antonio Loperfido, Lucio Costantini, Gianni Orzan, Gigliola Ivinich Della Marina per il tutore, di Raffaele Mancuso, Carmelo di Pasquale, Antonino Costanza e Enzo Benedetti per il difensore civico. Ma nessun candidato ha ottenuto 40 preferenze nelle prime tre votazioni, così è divenuto necessario effettuare un ulteriore scrutinio nella prossima seduta del consiglio, quando bisognerà raggiungere la maggioranza assoluta (sì di 31 consiglieri). Prima di cominciare, Renzo Travanut aveva preso la parola come capogruppo dei ds e aveva ricordato che lo spirito, in questi casi, è sempre stato di trovare un'intesa la più ampia possibile, ma questa volta nessuno ha cercato il dialogo con l'opposizione. Travanut ha quindi affermato di non capire perchè la maggioranza avesse voluto iniziare i lavori con le due nomine e ha reso noto che il suo gruppo non avrebbe preso parte alle votazioni.

Anche i Comunisti italiani - aveva poi aggiunto Paolo Fontanelli - non parteciperanno al voto. A seguire, Franco Brussa (Cpr) ha chiesto un nuovo rinvio in commissione della proposta di legge sulla regolamentazione dell'offerta sessuale, che l'aula ha accolto con 14 voti a favore e 10 contro.

Zvech (Ds): «L'Orchestra Fvg al Mittelfest? Rischia solo brutte figure, era meglio quella del "Verdi"»

TRIESTE Per quale motivo un'orchestra ancora in via di costituzione troverà spazio e tempo per esibirsi al Mittelfest, a discapito di un altra, dalle profonde radici storiche e ben nota sul territorio? Se lo chiede in una nota il consigliere regionale dei Ds, Bruno Zvech, contestando la scelta per l'importante manifestazione di Cividale di quell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia «fortemente voluta dalla Lega Nord» e l'esibizione, ridotta ai minimi termini, dell'ensemble del Teatro Verdi di Trieste.

Il rischio minimo, annota Zvech, è quello di una brutta figura, visto che l'Orchestra sinfonica, tutta da amalgamare e con un programma ancora da definire, è quantomeno a corto di prove e, assicura il diessino, rischia di scontare le «masnie» del suo direttore.

Presìdi a oltranza dei «Tir» aderenti al Cuna: interessate Manzano e le statali 13 e 56

TRIESTE Presidi con volantinaggio degli autotrasportatori aderenti al Cuna anche ieri su alcune strade regionali. Interessate Manzano, la statale 56, a Fiume Veneto, Sacile e Prata (Pordenone), e la statale 13 a Visco.

Il nuovo amministratore delegato della compagnia aerea mette sotto accusa i vertici dello scalo

«La Minerva potrebbe lasciare Ronchi»

«Ignorati i nostri progetti di nuovi collegamenti con l'Italia e l'Europa»

RONCHI DEI LEGIONARI Non usa mezzi termini Salvatore Mancuso, 29 anni, da cinque mesi nuovo amministratore delegato di Minerva Airlines, la compagnia aerea con base d'armamento sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e che dallo stesso svolge collegamenti per Milano, Bari, Napoli, Alghero e Genova. Si sente trascurato, discriminato e reputa il progetto della creazione di un vettore regionale come una vera e propria sciocchezza.

L'occasione gliela offre un bilancio di questi cinque mesi di presenza attiva all'interno della compagnia che appartiene al gruppo Mancuso, di cui è proprietario il padre Giovanni. «La mia nomina ad amministratore delegato - spiega - è legata alla volontà di far seguire la compagnia da un pool di persone e non più ad un unico referente. Eravamo ad un bivio. O si cambiava politica aziendale od era meglio chiudere i battenti. Questa decisione sta già dando i frutti sperati e se non fosse per l'insensibilità dei nostri referenti regionali lo sviluppo, all'interno di questo aeroporto, potrebbe essere decisamente più roseo».

«Non serve un terzo vettore che operi sullo scalo». Da ottobre il malumore avrà effetti: salta il volo con Bari

Non si reputa certo soddisfatto, Salvatore Mancuso, dei rapporti attualmente esistenti con i vertici dello scalo ronchese e con quelli che sono i soci della società di gestione. «Recentemente - racconta - abbiamo presentato un progetto, denominato «Nuovi orizzonti», che prevedeva l'avvio di nuovi collegamenti per Bruxelles, Vienna, Palermo e Catania e ciò sulla base di ben precise indagini di mercato. Ma tutto è rimasto un sogno nel cassetto, nonostante la disponibilità dimostrata dal direttore generale della Spa. Non una risposta, non un cenno di apprezzamento, tanto che, con l'avvio, nell'ottobre prossimo, del nuovo operativo invernale, abbiamo deciso di ridimensionare la nostra presenza su Ronchi dei Legionari togliendo il volo per Bari. Questo aeroporto è sottoutilizzato - continua Mancuso - mentre ci sarebbero tutti i presupposti per un suo sviluppo più marcato. Non riesco a capire il perchè di questa politica, come non riesco a comprendere il perchè in regione che già ha due vettori presenti sul suo territorio (accanto a Minerva c'è AirDolomiti, ndr), si voglia creare una terza compagnia che non potrà che fare concorrenza alle altre. Abbiamo bisogno di segnali confortanti, in assenza dei quali, ed in una logica di crescita aziendale, potremo anche pensare di andarcene. Bologna e Perugia, solo per fare un esempio, sono pronti ad accoglierci».

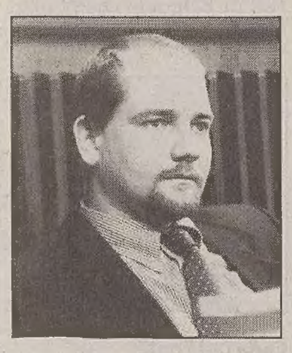
Con un organico di 180 dipendenti, Minerva Airlines a settembre riceverà il suo nono Dornier 328. Poi dovrebbero fare il loro ingresso i jet.

Luca Perrino

Interrogazione-denuncia del diessino Degrassi sul nuovo vicepresidente dello scalo

«La Giunta conosce Rusconi?»

TRIESTE Dopo aver appreso dalla stampa che nel nuovo consiglio d'amministrazione dell'aeroporto di Ronchi è stato nominato il triestino Mario Rusconi e che alla stessa persona è stato anche assegnato il ruolo di vicepresidente, il diessino Michele Degrassi *(nella foto)* ha rivolto al presidente della giunta regionale una pepata interrogazione.



Ciò che l'interpellanza desidera sapere è «se il Rusconi in questione sia lo stesso che qualche anno addietro avrebbe avuto ruoli direttivi nella società Aligiulia, operante in quello scalo», e se l'Aligiulia sia «la stessa società che è fallita lasciando parecchi contenziosi economici (altrimenti definibili «buchi») aperti sia con la Regione che con le sue società partecipate e con lo stesso consorzio aeroportuale».

Non basta. Il consigliere diessino desidera inoltre sapere da Antonione, poiché tale nomina è stato espressa dalla maggioranza Polo-Lega, se il Rusconi «sia lo stesso che poi è stato revocato dalla società di trasporto aereo Minerva per presunti «rapporti difficili con l'Alitalia» e che con la Minerva è ancora in contenzioso».

Dulcis in fundo l'interpellante vorrebbe sapere «se il Rusconi in questione sia lo stesso che è socio di un'azienda di servizi che attualmente opera proprio all'interno dello scalo di Ronchi».

Ed ecco la stoccata finale: «Il presidente Antonione non ritiene politicamente inopportuna l'assegnazione di questo incarico a una persona con tali trascorsi e con tanti e tali ragioni di criticità passate, presenti e future?».

Il giornalista ospite nella giornata del Friuli-Venezia Giulia a «Casa azzurri» ad Anversa

Pizzul sponsor della regione

ANVERSA Gli occhi dell'Italia che ama il calcio e segue l'avventura della nazionale sono concentrati su «Euro 2000». La regione, proseguendo nel suo impegno volto a far conoscere ed apprezzare il Friuli-Venezia Giulia in Italia ed all'estero, coglie la straordinaria opportunità del torneo continentale e sbarca ad Anversa, a «Casa azzurri».

Lo spazio ufficiale della delegazione italiana e degli sponsor della nazionale è stato allestito in un hangar ristrutturato del Porto vecchio. Sono qui gli studi per le dirette televisive di Rai e Mediaset. Qui si ritrova la stampa accreditata. A rappresentare la regione c'era, nell'occasione, l'assessore alle finanze Ettore Romoli, affiancato dal presidente dell'Ersa, l'Ente per lo sviluppo dell'agricoltura, Bruno Augusto Pinat e da un testimonial d'eccezione, Bruno Pizzul, che con la sua presenza ha voluto manifestare un segnale d'affetto per la sua terra. Euro 2000 è organizzato da Belgio ed Olanda, uniti nello sforzo comune, così come il Friuli-Venezia Giulia si era candidato alle olimpiadi invernali del 2006 assieme alle vicine Slovenia e Carinzia. Ma è stato poi Pizzul a ricordare quanto il Friuli ha dato alla nazionale italiana di calcio sia come giocatori, sia come allenatori. Pizzul, senza dimenticare Maldini, con toni scaramantici ha ricordato come le due ultime grandi vittorie degli azzurri, quella agli europei del 1966 e quella al Mondiale di Spagna '82, portino la firma di due tecnici del Friuli Venezia Giulia, Ferruccio Valcareggi ed Enzo Bearzot. Dino Zoff è di Mariano del Friuli. forse i tempi sono maturi per uno splendido tris. Ed intanto siamo ai quarti di finale.

Delitto della follia a Caneva: Davide Cavallese, di 25 anni, ha atteso la moglie Elenia Breda, 27 anni, fuori casa aggredendola dopo un litigio

Strangola la moglie nel garage della suocera

I due, genitori di una bimba di 4 anni, si stavano separando, ma lui non aveva accettato questa rottura

PORDENONE «Ho litigato con mia moglie, mi sembra di averle fatto del male, forse l'ho ammazzata». Alla guardiola della caserma dei Carabinieri di Sacile, lì per lì, sono rimasti senza parole; poi hanno preso sottobraccio quel giovanotto in evidente stato confusionale e l'hanno portato in cella.

Davide Cavallese, 25 anni, operaio, originario di Napoli, mezz'ora prima, a pochi chilometri di distanza, aveva strangolato la moglie Elenia Breda, 27 anni. La coppia, con una bimba di 4 anni, in epoca di convivenza aveva risieduto a Nave di Fontanafredda, ma da un paio di settimane si era separata e questo, per Cavallese, era stato un colpo durissimo, un tarlo maledetto che l'ha roso al punto tale da trasformarlo in uxoricida.

Il matrimonio, da tempo, si trascinava stancamente e nervosamente. Dissapori e incomprensioni di ogni genere, sempre più frequenti, ne avevano mortificato l'essenza e per questo Elenia aveva deciso di dare un taglio netto al passato anche se questo, in ripetute occasioni, aveva provocato in suo marito reazioni sempre più scomposte. Lui, infatti, non ne voleva sapere e periodicamente entrava nella sua vita con l'intento di ricucire lo strappo.

E così ieri mattina Cavallese, che dal giorno della separazione si era trasferito in un appartamento di via Interna a Pordenone (la donna abitava ancora a Nave), ha acceso l'auto e, intorno alle 6, si è diretto a Fiaschetti di Caneva. Giunto a destinazione ha parcheggiato la vettura a poca distanza dall'abitazione della suocera, Anna Maria Manfè, 52 anni, vedova. Sapeva che in quella casa avrebbe trovato sua moglie perchè Elenia, dopo la rottura del matrimonio si era più volte fermata a dormire dalla mamma, alla ricerca di qualche parola di conforto in un momento così difficile.

Oltre a ciò Davide era anche sicuro del fatto che di lì a qualche minuto sua moglie avrebbe alzato il portone grigio del garage per andare al lavoro. E così è stato. Tra i due, affrontatisi a muso duro, sono subito volate parole grosse, insulti e minacce d'ogni genere nel «rispetto» d'un copione già visto e sentito da amici, parenti e vicini di casa.

Ieri, però, qualcosa ha esasperato i toni; forse, dice qualcuno sottovoce, le delicate questioni legate all'affidamento della figlia Valentina, di soli 4 anni. Elenia, intuito che quel litigio non era routine, che negli occhi di suo marito c'era qualcosa di feroce e pericoloso, ha indietreggiato per riguadagnare la porta di casa e trovare rifugio. Una volta nell'autorimessa, però, la prestanza fisica del coniuge ha avuto la meglio: spinta con violenza a terra, dove si sarebbe procurata le profonde ferite al capo rilevate successivamente dal medico legale, la donna si è sentita strangolare.

Ripreso fiato Cavallese è rientrato in macchina, ha girato la chiave nel quadro e si è diretto alla caserma dei Carabinieri dove ha confessato. Nel frattempo, a casa Manfè, la madre di Elenia, destatasi dal sonno, aveva appena fatto la macabra scoperta. Colta da malore è stata sottoposta alle cure dei sanitari dell'ospedale di Sacile.

Massimo Boni

I carabinieri erano intervenuti più volte per litigi tra i due

Amici e parenti denunciano «E' una tragedia annunciata»

Qui a lato la casa scena del delitto. Sotto, a destra, la vittima Elenia Breda. In alto gli inquirenti giunti sul luogo dell'omicidio a Fiaschetti di Caneva.

PORDENONE Davide Cavallese ed Elenia Breda, entrambi operai, si erano conosciuti frequentando amicizie comuni. Nel 1996 l'arrivo di Valentina, la loro unica figlia, li induce – o forse sarebbe dire li costringe – a modificare radicalmente l'assetto del loro rapporto, trasformatosi in breve da semplice relazione sentimentale a matrimonio vero e proprio.

Durante il primo anno, complice anche la dolce attesa e l'evento della nascita, tutto fila liscio senza particolari problemi. Ma poi, col passare del tempo, nuove responsabilità e modelli comportamentali necessari e fino allora sconosciuti, cominciano a influire negativamente sulla coppia. Le incomprensioni aumentavano e così anche i litigi. Ieri mattina, a Fiaschetti di Caneva, nel capannello di amici e parenti non si parlava d'altro: «Quei due non andavano d'accordo da tempo – commentava sgomento un familiare – e noi lo sapevamo perfettamente». Nel comprensibile sgomento generale qualcuno ha anche il coraggio di andare oltre: «Chiedetelo alla madre di Elena quante volte, da quella casa, sono stati chiamati i carabinieri. È una tragedia annunciata».

In effetti – e più d'una volta in queste settimane – la Benemerita di Sacile aveva inviato a casa Manfè una pattuglia, dopo avere raccolto le segnalazioni telefoniche della stessa Breda che si era lamentata delle incursioni del marito. Ma, come hanno avuto modo di precisare proprio gli investigatori, la parte lesa non aveva mai inteso sporgere denuncia né per minacce né per lesioni.

Ma. Bo.

Ecco gli omicidi simili negli ultimi dieci anni al delitto consumatosi a Caneva

Altre tre vittime come Elenia

PORDENONE Sono tre gli omicidi avvenuti in provincia di Pordenone negli ultimi dieci anni (di cui uno irrisolto) che presentano caratteristiche del tutto simili all'efferato delitto di ieri a Fiaschetti di Caneva.

Omicidio Venerus. Erica Venerus, 38 anni, uccisa nel 1990 nel cortile di casa a Pordenone dall'ex marito Pietro Ragagnin, di un anno più giovane di lei, fu vittima di un'esecuzione in piena regola. L'assassino la trafisse più volte alla schiena con un coltello, poiché accecato dalla gelosia. Dal terrazzo di casa assistettero alla scena, agghiacciate, entrambe le figlie, di 8 e 6 anni.

Omicidio Salvador. La notte tra il 16 e il 17 ottobre del 1995, a Forcate di Fontanafredda, morì sotto le coltellate vibrate dall'ex convivente, Eligo Valeri, 50 anni, giardiniere di Caorle (Venezia) l'ex convivente Gabriella Salvador, infermiera. L'uomo venne condannato in primo e secondo grado a 24 anni di carcere. Si chiuse così, idealmente, il calvario di una donna pedinata, braccata e minacciata per anni dall'imputato.

Omicidio Sansigolo. Rosanna Sansigolo, 60enne, originaria di Desio, venne strangolata il 20 luglio del 1997 a Orcenico Inferiore, frazione a ridosso di Casarsa della Delizia. Fino a oggi movente e assassino restano un mistero. A suo tempo, però, l'ex marito della vittima, Antonio Gaspardo, 60 anni, era rimasto pericolosamente invischiato nell'attività d'indagine della Procura, al punto da venire iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio. Fu la stessa procura, successivamente, a presentare richiesta di archiviazione, trovando accoglimento da parte del giudice per le indagini preliminari. Ciò avvenne dopo che gli inquirenti erano riusciti ad appurare la genuinità dell'alibi fornito da Gaspardo; la notte dell'omicidio, infatti, si trovava a Milano con un'amica, particolare confortato da alcuni elementi portati all'attenzione dei magistrati.

Erica e Gabriella uccise dai loro ex. Per Rosanna invece il mistero è aperto

m.b.

†

«Hai combattuto nella vita e per la vita con forza e lealtà. Ora sei libero di respirare serenamente e aiutarci a esprimere la tua dolcezza e gioia di amare».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Bosazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCILLA, i figli ROBERTO e PAOLA, la nuora IMMA, il nipote RICCARDO, unitamente alla suocera IRMA, alla cognata NORMA con IVO, ai nipoti DINKO e LOVRO e ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale del III piano Sanatorio Triestino per le gentili cure prestate.
I funerali seguiranno venerdì 23 giugno alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per Latisana.
La salma sarà tumulata nella città natale di Pola.

Trieste-Latisana, 22 giugno 2000

Ciao

papà

il tuo sorriso vive in me.
- PAOLA

Trieste, 22 giugno 2000

Ciao

nonno

ti voglio tanto bene.
- RICCARDO

Trieste, 22 giugno 2000

Ciao

santolo

- LAURA, ROBERTO e MARIUCCIA VALERIO

Trieste, 22 giugno 2000

Partecipano LUCIANA, GIUSEPPE ed ELISABETTA VITIELLO.

Udine, 22 giugno 2000

Partecipano al dolore CLAUDIO e famiglia DAMIANI.

Trieste, 22 giugno 2000

Partecipano al dolore famiglie TONZAR e ANICIC.

Trieste, 22 giugno 2000

Ciao

Ciano

- MARGHERITA

Trieste, 22 giugno 2000

Partecipano ROBERTO e ANDREA.

Trieste, 22 giugno 2000

Vivrai sempre nei nostri cuori: NIKY e famiglia FORNASARO.

Trieste, 22 giugno 2000

---

†

Non è più con noi la nostra amata

Rosa Mio
ved. Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio le figlie ROSETTA e ANNAMARIA, i generi LUCIANO e DIEGO, nipoti ANDREA e LARA con LORIS e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2000

II ANNIVERSARIO

Bruna Pontin
in Silli

Con immutato dolore e stesso rimpianto il marito, il figlio, il fratello, la cognata e parenti tutti la ricordano a quanti le vollero bene.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di San Luca il 22 corrente alle ore 18.

Trieste, 22 giugno 2000

ANNIVERSARIO

Giovanni Catalan

Lo ricordano con infinito amore e col rimpianto di sempre

i familiari

Trieste, 22 giugno 2000

---

†

Il 21 giugno è spirato serenamente

Eugenio Cherubini

già preside
dell'Istituto Nautico

Danno il triste annuncio la moglie MARIA con i figli MARIANO e MARIA CRISTIANA, SILVIA, GIULIO con NICOLETTA, RENATO con NADIA, i nipoti e i pronipoti.
Il funerale partirà sabato 24 giugno da via Costalunga alle 9.30.
Alle ore 10.30 verrà celebrata la Santa Messa nella Cappella del cimitero di Visogliano (Duino Aurisina).

Trieste, 22 giugno 2000

Si uniscono al dolore i nipoti GIURINI e CHERUBINI.

Milano-Ferrara-Udine, 22 giugno 2000

Con commozione si uniscono le famiglie MORABITO, LOMBARDO, BLUNDO, FIORE.

Catania-Napoli-Siracusa, 22 giugno 2000

Le famiglie GIANFRANCO e PIERANTONIO VISINTIN si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 22 giugno 2000

Partecipano commosse le famiglie MICHELETTI, PERKAN, TASSI.

Trieste, 22 giugno 2000

Addolorate le famiglie MALARA, STRAULINO, CUCCHI, ROSSIN, ALFIERI, ALT partecipano.

Trieste, 22 giugno 2000

Partecipano al dolore FEDERICA e MAURIZIO.

Trieste, 22 giugno 2000

---

†

Si è spento il cuore generoso di

Antonio Giurissevich

Lo annunciano addolorati la moglie NEDA, i figli PAOLO, CLAUDIO con IRINA, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 23 giugno alle ore 9.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2000

Ciao

nonno Nino

- OKSANA e NASTIA

Trieste, 22 giugno 2000

Vicini a CLAUDIO: MAX, LOLLI, ALEX, ALAN, TOMMASO, MARTINA, LORENZO, STEFANO, MAURIZIO, ADRIANO, DANIELE, LORENA, ERIKA.

Trieste, 22 giugno 2000

Vicini al vostro dolore ILE, LILIN e famiglie.

Trieste, 22 giugno 2000

Si associano al lutto della famiglia GIURISSEVICH i colleghi e amici del soccorso stradale ACI116.

Trieste, 22 giugno 2000

Partecipa al lutto della famiglia: BALDINI-JULIA.

Trieste, 22 giugno 2000

Nella partecipazione alla necrologia di

Bruna Zernitz
in Storici

dovevasi leggere LUCIANA MINZI anziché LUCIA.

Trieste, 22 giugno 2000

GIULIO ed ELENA DIMINI sono vicini a NINO e FRANCESCA nel grande dolore per la perdita della cara

Bruna Storici

Trieste, 22 giugno 2000

GIANNI e PAOLA ASQUINI, con ALBERTO e ALESSANDRA, annunciano con grande tristezza la scomparsa, avvenuta a Udine il 16 giugno 2000, della signora

Myrta Cambon
ved. Fulignot

sorella dell'indimenticabile zia LETIZIA ASQUINI CAMBON.
Le ceneri saranno deposte nella tomba della famiglia CAMBON, nel cimitero di Sant'Anna di Trieste, venerdì 23 giugno alle ore 12.

Udine, 22 giugno 2000

Partecipa al lutto GUIDO TRIPALDI.

Udine, 22 giugno 2000

Zia

Myrta

ti ricorderemo sempre: GUIDO, ADA e MIETTA SHAMBLIN, LUCIA FULIGNOT in CESARE e figlia, CHIARA FULIGNOT in MAESTRO e famiglia.

Trieste, 22 giugno 2000

---

†

Martedì 20 giugno si è spenta cristianamente

Giuditta Zacchigna

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA, i nipoti GIULIANA, CORRADO, MASSIMO, il fratello FRANCESCO, le sorelle VALERIA, GIOVANNA, EMILIA, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 23 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2000

IX ANNIVERSARIO

Omero Selan

Sei sempre nel mio cuore.

ALESSANDRA

Trieste, 22 giugno 2000

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Johnny Vidoni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie GIULIANA, il figlio FABRIZIO, la mamma INA, il cognato LUCIANO e la suocera WILMA.
La S. Messa si svolgerà venerdì 23, alle ore 12, nella chiesa di Santa Croce.
Successivamente le ceneri verranno tumulate nella tomba di famiglia a Santa Croce, martedì 27, alle ore 9.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 22 giugno 2000

Partecipano al lutto ELVINA e CHIARA RICCI.

Trieste, 22 giugno 2000

XX ANNIVERSARIO

Giuseppe Colarich

Vivi sempre con noi.

La tua famiglia

Trieste, 22 giugno 2000

---

†

Non è più con noi

Silvano Dagri

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie CARMELA, i figli, i nipoti, amici e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Cardiologia.
I funerali avranno luogo venerdì 23 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2000

Partecipano al dolore i condomini di via Vittorino da Feltre 1.

Trieste, 22 giugno 2000

Bruna Paoletich
in Derin

Il Direttivo degli Edili della Confartigianato partecipa con commozione al dolore dell'amico e collega VIRGILIO.

Trieste, 22 giugno 2000

nec44

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

MIBTEL

-0,733%
31567

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,700	9,770	Marengo Svizzero	57,840	59,390
Argento (per Kg.)	170,430	175,600	Marengo Francese	57,330	58,360
Sterlina (v.C.)	69,720	71,790	Marengo Belga	56,810	58,360
Sterlina (n.C.)	70,240	74,890	Marengo Austriaco	56,810	57,840
Sterlina (post.74)	69,720	73,850	20 Marchi	68,170	73,340
Marengo Italiano	56,860	63,010	Krugerrand	300,580	320,200

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Aiene (ind.Gen.)	4254,8	-1,152	Londra	6477,8	-0,752	Nuovo Mercato fl.	7093,42	-1,572
Dj Euro Stoxx	433,66	-0,998	Londra Eurotop 100	3776,99	-0,739	S.Paolo Bi Bovespa	17345,8	2,982
Dj Euro Stoxx 50	5258,09	-0,991	Londra Eurotop 300	1615,67	-0,696	Seul Kospi	751,87	-0,439
Francoforte Dax Xetra	7132,73	-1,26	Nasdaq Comp (prov.)	4033,49	0,502	Singapore Straits T.	2029,24	0,958
Iseq - Dublino	4957,69	-0,738	Neuer Markt Xetra	5601,3	-0,552	Tokio	17210	1,789
Lisbona	5540,5	-0,017	New York (prov.)	10480,1	0,431	Vienna Atx	1130,93	-0,447

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Euro	Lire	Monete	Euro	Lire
Dollaro USA	0,9470	2044,636	Corona Norvegese	8,2230	235,47
Yen Giapponese	99,7600	19.409	Corona Danese	7,4566	259,672
Sterlina Inglese	0,6307	3070,033	Dracma Greca	336,5500	5,753
Franco Svizzero	1,5522	1247,436	Dollaro Canadese	1,3940	1389,003
Corona Svedese	8,2540	234,586	Dollaro Australiano	1,5783	1226,807

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,8372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,712%
0,9470

YEN

-0,854%
99,7600

TALLERO

0,012%
207,069

KUNA

-0,02%
7,6498

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	34452	17,793	18,761	-5,16	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12199	6,300	6,300	0,00	5,925	7,456
Acq De Ferrari Rnc	5476	2,828	2,794	1,22	2,200	2,828
Acq Nicolay	5112	2,640	2,680	-1,49	2,484	3,054
Acqua Marcia	479	0,2472	0,2470	0,08	0,2421	0,3249
Acque Pot To	12683	6,550	6,550	0,00	6,130	8,627
Acsm	10758	5,556	5,592	-0,64	4,841	8,188
Aedes	20865	10,776	10,778	-0,02	3,481	19,384
Aedes Rnc	17312	8,941	9,037	-1,06	2,306	19,803
Aem	9085	4,692	4,838	-3,02	3,553	7,896
Aeroporti Roma	16896	8,726	8,705	0,24	6,210	8,726
Alitalia	4157	2,147	2,168	-0,97	1,945	2,426
Alleanza	25508	13,174	13,288	-0,86	9,435	13,288
Alleanza Rnc	13329	6,884	6,928	-0,64	5,332	6,954
Allianz Subal.	21578	11,144	10,502	6,11	8,932	11,144
Amga	3998	2,065	2,123	-2,73	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2037	1,052	1,051	0,10	1,008	1,293
Arquati	1645	0,8495	0,8495	0,00	0,8361	0,9951
Autogrill	21380	11,042	11,084	-0,38	9,575	12,665
Autostr To-mi	31474	16,255	16,197	0,36	11,251	16,604
Autostrade	15103	7,800	7,896	-1,22	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29602	15,288	15,480	-1,24	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	7853	4,061	4,056	0,12	3,269	4,070
B Napoli	2864	1,479	1,480	-0,07	1,115	1,488
B Napoli Rnc	2016	1,041	1,056	-1,42	0,9806	1,135
B Pop Di Intra	26266	14,598	14,721	-0,84	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	23098	11,929	11,857	0,61	10,916	16,646
B Pop Di Novara	11137	5,752	5,750	0,03	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	25369	13,102	13,112	-0,08	13,102	15,791
B Pop Milano	13726	7,089	7,157	-0,95	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1184	0,6113	0,5958	2,60	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16158	8,350	8,350	0,00	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	20046	10,353	10,369	-0,15	10,182	13,133
B Profilo	16154	8,343	8,841	-3,45	1,741	11,089
B Santander C.H.	20288	10,478	10,800	-2,98	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	16650	8,599	8,599	0,00	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1075	0,5552	0,5589	-0,66	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	36090	18,639	18,707	-0,36	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1476	0,7622	0,7741	-1,54	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1165	0,6016	0,5842	2,98	0,5601	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	700	0,3616	0,3747	-3,50	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	50304	25,98	26,38	-1,52	24,16	38,47
B.P.Cremona	22451	11,595	11,587	0,07	9,802	14,440
Banca Di Legnano	10030	5,180	5,290	-2,08	4,694	5,962
Banca Di Roma	2397	1,238	1,244	-0,48	1,110	1,428
Banca Lombarda	17715	9,149	9,017	1,46	8,889	11,394
Banca Toscana	6711	3,466	3,453	0,38	2,872	3,689
Banco Chiavari	5867	3,030	3,173	-4,51	2,682	3,362
Basicnet	5026	2,597	2,587	0,39	2,445	3,739
Bassetti	10727	5,540	5,427	2,08	5,114	6,785
Bastogi	441	0,2279	0,2320	-1,77	0,1454	0,4586
Bayer	76560	39,54	40,22	-1,69	39,54	47,00
Bayerische Vita	17256	8,912	8,950	-0,42	6,193	9,881
Bca Carige	17982	9,287	9,335	-0,51	8,514	10,198
Bca Fideuram	33548	17,326	17,604	-1,58	9,957	18,004
Bca Intesa	8382	4,329	4,324	0,12	3,274	4,446
Bca Intesa Bci W	2382	1,230	1,286	-4,35	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	4450	2,298	2,298	0,00	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1717	0,8866	0,8851	0,17	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	802	0,4143	0,4228	-2,01	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3059	1,580	1,649	-4,18	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7884	4,072	4,079	-0,17	3,070	4,160
Bco Sardegna R	30495	15,750	15,858	-0,68	14,951	21,73
Beghelli	4029	2,081	2,071	0,48	1,719	3,054
Benetton	4180	2,159	2,164	-0,23	1,891	2,425
Beni Stabili	1096	0,5658	0,5704	-0,81	0,3245	0,6211
Bim	46451	23,99	24,02	-0,12	6,942	24,94
Bim W	19363	10,000	9,689	3,21	2,451	10,974
Bipop-carire	17204	8,885	9,085	-2,20	7,723	12,591
Bna	5183	2,677	2,679	-0,07	2,549	3,017
Bna P	2808	1,450	1,450	0,00	1,236	1,745
Bna Rnc	2132	1,101	1,135	-3,00	0,8302	1,293
Bnl	7085	3,659	3,684	-0,68	3,056	4,058
Bnl Rnc	5354	2,765	2,781	-0,58	2,526	3,195
Boero	18104	9,350	9,350	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19111	9,870	9,850	0,20	9,410	10,806
Bonaparte	797	0,4115	0,4121	-0,15	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	645	0,3333	0,3365	-0,95	0,2325	0,3846
Brembo	20720	10,701	10,832	-1,21	7,743	11,613
Brioschi	688	0,3555	0,3560	-0,14	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	177	0,0912	0,0931	-2,04	0,0621	0,1891
Buffetti	41456	21,41	21,57	-0,74	14,226	36,89
Bulgari	25547	13,194	13,222	-0,21	8,367	14,127
Buzzi Unicem	18211	9,405	9,416	-0,12	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9589	5,004	5,035	-0,62	3,717	5,193
Calp	5729	2,959	2,933	0,89	2,826	3,170
Caltagirone	7420	3,832	3,880	-1,24	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	5490	3,352	3,302	1,51	1,350	3,693
Camfin	4763	2,460	2,460	0,00	1,846	2,995
Carraro	6006	3,102	3,179	-2,42	2,943	3,745
Cart.Burgo	19086	9,857	9,752	1,08	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	23075	11,917	11,606	2,68	7,350	11,917
Cart.Burgo Rnc	20234	10,450	10,450	0,00	6,056	10,570
Cem Augusta	3263	1,685	1,685	0,00	1,650	2,000
Cem Barletta	8907	4,600	4,584	0,35	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8810	4,550	4,564	-0,31	2,698	4,827
Cembre	5267	2,720	2,732	-0,44	2,683	3,101
Cementir	3266	1,687	1,661	1,57	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3145	1,624	1,640	-0,98	1,583	2,313
Cir	6883	3,555	3,671	-3,16	2,166	6,573
Cir Rnc	5050	2,608	2,608	0,00	1,967	4,428
Cirio	889	0,4589	0,4591	-0,04	0,4345	0,5401
Cirio W	130	0,0672	0,0687	-2,18	0,0654	0,1298
Class Editori	30885	15,951	15,982	-0,19	13,144	20,71
Cmi	3137	1,620	1,630	-0,61	1,565	1,971
Cofide	3656	1,888	1,974	-4,36	1,033	3,625
Cofide Rnc	2263	1,169	1,176	-0,60	0,7838	1,820
Comit	11476	5,927	5,881	0,78	4,230	5,927
Comit Rnc	11106	5,736	5,743	-0,12	4,158	5,743
Compart	2554	1,319	1,323	-0,30	1,053	1,478
Compart Rnc	2037	1,052	1,072	-1,87	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34665	17,903	17,859	0,25	16,550	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16038	8,283	8,279	0,05	8,224	9,365
Cred. Valt. 2001 W	5518	2,850	2,897	-1,62	2,850	4,163
Credem	5983	3,090	3,140	-1,59	2,459	3,412
Credito Artigiano	5474	2,827	2,839	-0,42	2,827	3,462
Cremonini	4639	2,396	2,387	0,38	1,897	2,933
Crespi	2548	1,316	1,316	0,00	1,199	1,465
Csp International	9734	5,027	5,082	-1,08	4,475	5,929
Cucirini	1994	1,030	1,040	-0,96	0,6760	1,806
Dalmine	547	0,2824	0,2893	-2,39	0,1824	0,3281
Danieli & C	9435	4,873	4,917	-0,89	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4457	2,302	2,322	-0,86	2,092	2,868
Danieli 99/03 W	623	0,3220	0,3294	-2,25	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5133	2,651	2,667	-0,60	2,496	3,277
Edison	19245	9,939	10,039	-1,00	7,631	10,898
Emak	3987	2,059	2,063	-0,19	1,660	2,398
Enel	8616	4,450	4,446	0,09	3,783	4,816
Eni	11046	5,705	5,690	0,26	4,798	5,969
Erg	6167	3,185	3,233	-1,48	2,471	3,454
Ericsson	124096	64,09	63,75	0,53	47,98	68,41
Esaote	7120	3,677	3,690	-1,29	1,821	5,484
Falck	14431	7,453	7,534	-1,08	6,948	7,941
Falck R	15103	7,800	7,800	0,00	6,900	7,810
Fiat	53131	27,44	27,94	-1,79	26,86	35,41
Fiat P	31964	16,508	16,742	-1,40	12,525	21,57
Fiat Rnc	28366	14,650	14,922	-1,82	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3555	1,836	1,851	-0,81	1,820	2,642
Fin. Part	4206	2,172	2,150	1,02	0,9218	2,294
Fin. Part Ex P 1/1/00	4087	2,111	2,045	3,23	1,768	2,229
Fin. Part Ex R 1/1/00	4074	2,104	2,066	1,84	1,750	2,236
Fin. Part W	1076	0,5559	0,5474	1,55	0,1347	0,5819
Finarte Aste	13254	6,845	6,865	-0,29	3,507	6,865
Fincasa 44	742	0,3834	0,3805	0,76	0,2823	0,4139
Finmatica	136217	70,35	70,50	-0,21	27,85	175,89
Finmeccanica	2881	1,488	1,460	1,92	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	133	0,0686	0,0627	9,41	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	4322	2,232	2,165	3,09	1,693	2,232
Garboli-conicos	2188	1,130	1,130	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7863	4,061	4,081	-0,49	2,929	4,629
Gemina	1119	0,5780	0,5931	-2,55	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1452	0,7500	0,7620	-1,57	0,5824	1,261
Generali	65543	33,85	34,04	-0,56	28,02	34,07
Generali 01 W	75205	38,84	39,18	-0,87	32,18	39,64
Gewiss	15093	7,795	7,875	-1,02	5,572	8,659
Gildemeister	7300	3,770	3,819	-1,28	3,438	4,812
Gim	2091	1,080	1,077	0,28	0,8630	1,199
Gim Rnc	2262	1,168	1,180	-1,02	1,043	1,248
Gr.L'espresso	26167	13,514	13,768	-1,84	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5075	2,621	2,659	-1,43	2,554	3,449
Gruppo Coin	22465	11,602	11,701	-0,85	9,881	13,426
HdP	2496	1,290	1,316	-1,98	0,8336	2,273
HdP Rnc	2118	1,094	1,102	-0,73	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2068	1,068	1,073	-0,47	1,067	1,462
Idra Presse	4020	2,076	2,073	0,14	2,050	2,784
Ifi Priv	58456	30,19	29,94	0,84	22,29	33,41
Ifil	17014	8,787	8,860	-0,82	7,136	12,792
Ifil Rnc	9023	4,660	4,764	-2,18	3,642	5,574
Ima	16383	8,461	8,224	2,88	6,990	8,702
Imm. Lombarda	556	0,2873	0,2882	-0,31	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	108	0,0559	0,0564	-0,89	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	4854	2,507	2,561	-2,11	1,403	2,638
Immsi	2918	1,507	1,517	-0,66	0,6000	2,707
Impregilo	1164	0,6013	0,6039	-0,43	0,5474	0,7067
Impregilo 2001 W	357	0,1846	0,1836	0,54	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1288	0,6653	0,6705	-0,78	0,6158	0,8365
Ina	5025	2,595	2,601	-0,23	2,087	2,637
Interbanca	27296	14,097	14,152	-0,39	12,992	15,477
Interpump	9153	4,727	4,824	-2,01	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	12630	6,523	6,487	0,56	3,590	10,405
Ipi	7182	3,709	3,772	-1,67	2,947	3,887
Ince	7120	3,677	3,704	-0,73	3,154	3,969
Il Holding	7611	3,931	3,891	1,03	3,223	4,728
Italcementi	18065	9,330	9,382	-0,55	8,024	11,818
Italcementi Rnc	6781	3,502	3,525	-0,65	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	18631	9,622	9,505	1,23	8,347	11,876
Italfondiario	10266	5,302	5,233	1,32	5,176	6,300
Italgas	8831	4,561	4,647	-1,85	3,560	5,635
Italmobiliare	45638	23,57	23,66	-0,38	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	26312	13,589	13,671	-0,60	12,714	15,427
Jolly Hotel	12530	6,471	6,597	-1,91	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11714	6,050	6,050	0,00	5,250	6,302
La Doria	4781	2,469	2,451	0,73	2,403	2,722
La Fondiaria	9749	5,035	5,013	0,44	4,430	5,191
La Fondiaria Rnc	6529	3,372	3,425	-1,55	3,122	3,772
La Galana	8287	4,280	4,280	0,00	3,670	5,279
Lazio S.S.	10942	5,651	5,766	-2,03	4,910	7,740
Linificio	2463	1,272	1,282	-0,78	1,191	1,463
Linificio Rnc	2244	1,159	1,158	0,09	1,063	1,240
Locat	1675	0,8649	0,8631	0,21	0,7738	1,083
Maffei	2391	1,235	1,240	-0,40	1,153	1,312
Magneti Marelli	10584	5,466	5,461	0,09	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7280	3,760	3,760	0,00	2,439	3,903
Mannesmann	552050	285,11	286,35	-0,43	213,98	373,70
Manuli Rubber	3206	1,656	1,669	-0,76	1,453	2,100
Marangoni	6022	3,110	3,122	-0,38	2,800	3,207
Marcolin	3590	1,854	1,855	-0,05	1,560	1,984
Marzotto	16818	8,686	8,833	-1,66	7,029	9,316
Marzotto R	17814	9,200	9,070	1,43	7,300	9,480
Marzotto Rnc	9044	4,671	4,746	-1,58	4,280	5,230
Mediaset	32276	16,669	16,804	-0,80	13,164	26,25
Mediobanca	18447	9,527	9,511	0,17	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1518	0,7838	0,7964	-1,58	0,7838	1,529
Mediolanum	33666	17,387	17,671	-1,61	10,726	19,512
Merloni	9430	4,870	4,892	-0,45	4,044	5,929
Merloni Rnc	3787	1,956	1,951	0,26	1,604	2,996
Milano Ass	6961	3,595	3,658	-1,72	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5234	2,703	2,718	-0,55	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	488	0,2521	0,2558	-1,45	0,2226	0,3125
Mirato	10467	5,406	5,507	-1,83	5,036	6,285
Mittel	6639	3,429	3,441	-0,35	2,838	4,516
Mondadori	47884	24,73	24,60	0,53	21,77	43,95
Mondadori Risp Conv	71448	36,90	36,90	0,00	24,25	45,89
Monrif	4498	2,323	2,352	-1,23	2,066	3,235
Montedison	3350	1,730	1,733	-0,17	1,450	1,861
Montedison R	3292	1,700	1,700	0,00	1,690	2,077
Montedison Rnc	2014	1,040	1,058	-1,70	0,8273	1,211
Montefibre	1130	0,5835	0,5847	-0,21	0,5045	0,6367
Montefibre Rnc	952	0,4917	0,4950	-0,67	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2107	1,088	1,089	-0,09	1,085	1,366
Necchi	885	0,4570	0,4643	-1,57	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	301	0,1557	0,1529	1,83	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2420	1,250	1,250	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1347	0,6956	0,7130	-2,45	0,5210	0,8718
Oldata	11418	5,897	5,966	-1,16	5,257	11,611
Olivetti	7575	3,912	3,963	-1,29	2,422	4,841
Olivetti P	7435	3,840	3,927	-2,22	2,145	4,765
Olivetti Rnc	7865	4,062	4,096	-0,83	2,125	4,931
Olivetti W	6531	3,373	3,402	-0,85	2,088	4,299
Pagnossin	6225	3,215	3,233	-0,56	3,130	3,971
Parmalat	2608	1,347	1,349	-0,15	1,106	1,349
Parmalat W 2003	1299	0,6710	0,6780	-1,03	0,6073	0,8338
Perlier	581	0,3000	0,3013	-0,43	0,2533	0,4015
Permasteelisa	21454	11,080	11,387	-2,70	8,212	13,937
Pininfarina	33621	17,467	17,641	-0,99	14,369	24,00
Pininfarina R	51795	26,75	26,75	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5315	2,745	2,778	-1,19	2,406	2,982
Pirelli E C.	4577	2,364	2,371	-0,30	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4440	2,293	2,275	0,79	1,613	2,305
Pirelli Rnc	4434	2,290	2,288	0,09	1,732	2,425
Poligrafici	8229	4,250	4,229	0,50	3,300	6,323
Prematin	2684	1,386	1,367	1,39	1,285	1,649
Premuda	1493	0,7659	0,7679	-0,26	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3485	1,800	1,800	0,00	0,0737	2,036
Ras	22599	11,723	11,641	0,70	7,045	11,723
Ras Rnc	16389	8,464	8,514	-0,59	6,885	10,488
Ratti	3344	1,727	1,707	1,17	1,629	2,351
Recordati	28715	14,830	14,201	4,43	7,625	14,830
Recordati Rnc	16338	8,438	8,364	0,88	4,271	8,438
Reno De Medici	4359	2,251	2,263	-0,53	2,089	2,753
Reno De Medici R	4663	2,408	2,408	0,00	2,183	2,612
Reno De Medici Rnc	4686	2,420	2,420	0,00	1,910	2,600
Ricchetti	2161	1,116	1,121	-0,45	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	272	0,1406	0,1448	-2,90	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2023	1,045	1,034	1,06	1,034	1,166
Rinascente	11447	5,912	5,929	-0,29	4,716	6,394
Rinascente P	7346	3,794	3,764	0,80	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7098	3,666	3,716	-1,35	3,215	4,014
Risanamento Na	57159	29,52	30,70	-3,84	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	27563	14,235	14,944	-4,74	9,810	14,944
Roland Europe	3524	1,820	1,825	-0,27	1,812	2,515
Rolo Banca	36913	19,064	19,211	-0,77	15,310	20,31
Roma A.S.	10737	5,545	5,567	-0,40	5,497	5,916
Roma Velus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5727	2,958	2,984	-0,87	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4269	2,205	2,260	-2,43	2,006	2,686
Sabaf	23051	11,905	11,958	-0,45	8,412	12,578
Sadi	5536	2,859	2,911	-1,79	1,617	3,916
Saes Getters	33832	17,473	17,639	-0,94	12,371	18,332
Saes Getters R	14390	7,432	7,345	1,18	5,026	8,058
Safilo	17568	9,073	9,140	-0,73	6,646	10,579
Sai	33856	17,485	17,233	1,46	15,126	21,63
Sai Rnc	15523	8,017	8,021	-0,05	7,432	9,608
Saiag	10100	5,216	5,263	-0,89	4,811	6,435
Saiag Rnc	5695	2,941	2,946	-0,17	2,811	3,370
Saipem	10553	5,450	5,423	0,50	3,209	5,656
Saipem R	10504	5,425	5,560	-2,43	3,305	5,603
Sanpaolo-Imi	32616	16,846	16,724	0,73	11,658	16,972
Savino D. Bene	5904	3,049	2,992	1,91	1,404	3,437
Schiapparelli	334	0,1724	0,1722	0,12	0,1258	0,2700
Seat Pagine Gialle	7507	3,877	3,939	-1,57	2,700	8,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5218	2,695	2,730	-1,28	1,712	4,510
Simint	10806	5,581	5,682	-1,78	4,984	7,972
Sirti	3563	1,840	1,840	0,00	1,805	3,687
Smi Metalli	1360	0,7025	0,7083	-0,82	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1220	0,6303	0,6324	-0,33	0,5194	0,6425
Smurfit Sisa	1222	0,6310	0,6300	0,16	0,6060	0,7245
Snai	53925	27,85	27,35	1,83	10,021	32,29
Snia	2021	1,044	1,073	-2,70	0,9622	1,281
Snia R	2103	1,086	1,086	0,00	0,9680	1,453
Snia Risp.Conv.	1517	0,7837	0,7843	-0,08	0,7294	0,9778
Sogefi	4967	2,565	2,581	-0,62	2,168	3,006
Sol	3663	1,892	1,906	-0,73	1,605	2,199
Sondel	6560	3,388	3,351	1,10	2,965	4,076
Sopaf	1657	0,8560	0,8611	-0,59	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1012	0,5227	0,5262	-0,67	0,5201	0,7938
Stayer	1537	0,7940	0,7935	0,06	0,7120	0,9348
Stefanel	3121	1,612	1,588	1,51	1,439	2,229
Stefanel R	3921	2,025	2,025	0,00	1,580	2,735
Stmicroelectronics	140050	72,33	70,32	2,86	41,85	74,99
Targetti Sankey	10518	5,432	5,296	2,57	3,808	5,500
Tecnost	7921	4,091	4,165	-1,78	2,893	4,833
Tecnost 99/04 W	2800	1,446	1,484	-2,56	1,446	1,540
Teknecomp	1522	0,7860	0,8027	-2,08	0,6752	1,269
Teknecomp Rnc	1123	0

Centro studi Confindustria: il più alto tasso di incremento registrato in Emilia-Romagna

Frena la locomotiva Nordest

Crescita: Ciampi fiducioso, Agnelli cauto - Amato: Finanziaria leggera

ROMA Non è più il Nordest a trainare lo sviluppo economico italiano, soppiantato dalla «ricca» Emilia-Romagna le cui province hanno mostrato il più alto tasso di incremento economico-sociale. È questa la sintesi del risultato statistico su scala territoriale che Confindustria ha pubblicato nell'ultimo bollettino previsionale sull'economia italiana. Al primo posto c'è Modena (con un indice sintetico di sviluppo pari al 148,9), seguita da Prato (148,8), Reggio Emilia (146,7) e Bologna (142,3). Il Friuli-Venezia Giulia si colloca su posizioni più arretrate: se Pordenone è la più in vista, al decimo posto, con un indice di sviluppo di 130,91, Gorizia è al diciassettesimo, con un indice pari al 127,99. Udine è trentesima (120,87), mentre Trieste è al quarantatreesimo posto con un indice pari a 111,97.

Veniamo alla ripresa economica. Dopo le indicazioni Istat su crescita e inflazione il governo è entusiasta, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ottimista, Confindustria tiepida, Gianni Agnelli ironico. Secondo Ciampi «la crescita al 3% non è una sorpresa e soprattutto potrà durare molto più dei due-tre anni del normale ciclo congiunturale: a patto però che in questa fase si riescano a cogliere le opportunità di un grande sviluppo strutturale possibile con l'introduzione delle nuove tecnologie». Più cauto Gianni Agnelli: «Se veramente avremo una crescita del 3% e un'inflazione sotto a questo tetto potremo parlare di annata soddisfacente», spiega l'Avvocato ironizzando sul milione di posti di lavoro promessi dal governo. «Questa passione di citare il milione mi ricorda la storia del signor Bonaventura».

Non si accontenta neanche la Confindustria. Il centro studi degli industriali riconosce che la crescita è più forte del previsto, ma ciò non può essere sufficiente anche perchè a fine anno se l'economia si svilupperà del 2,8% e l'occupazione salirà al ritmo dell'1% resta l'inflazione che a fine anno si attesterà al 2,4%, al di sopra delle previsioni.

Meno tasse per lanciare la ripresa che come dimostra il calo dei consumi è tutt'altro che solida. Meno burocrazia per liberare le imprese. Sergio Billè, nel corso dell'assemblea generale della Confcommercio, condensa in pochi punti programmatici le richieste al governo. E non risparmia accuse a Giuliano Amato, rinfacciandogli una mancanza di coraggio che lascia il Paese in mano ai diktat del sindacato. Amato ha ribadito che punta a preparare una Finanziaria leggera in cui dar priorità alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione. Ha promesso che verrà fatto tutto il possibile per chiedere meno ai cittadini «malgrado ci pesi ancora un grosso pezzo di debito».

Province, la classifica dello sviluppo

La classifica stilata da Confindustria nel suo Bollettino previsionale vede in testa l'Emilia Romagna, in base a un "indice sintetico" che tiene conto di vari fattori. Il Nord est solo nelle posizioni di centro

1)	Modena	148,91	
2)	Prato	148,88	
3)	Reggio Emilia	146,76	
4)	Bologna	142,37	
5)	Milano	141,82	
6)	Vicenza	138,80	
7)	Verona	133,94	
8)	Novara	133,07	
9)	Parma	132,08	
10)	Pordenone	130,91	
11)	Ravenna	129,77	
12)	Biella	129,65	
13)	Firenze	128,96	
14)	Aosta	128,83	
15)	Mantova	128,06	
16)	Pistoia	128,00	
17)	Gorizia	127,99	
18)	Arezzo	127,967	
19)	Como	126,77	
20)	Treviso	126,09	
51)	Roma	102,84	
84)	Palermo	67,96	
85)	Avellino	67,86	
86)	Oristano	67,70	
87)	Campobasso	66,01	
88)	Caserta	64,72	
89)	Napoli	64,20	
90)	Potenza	64,15	
91)	Matera	64,14	
92)	Nuoro	63,11	
93)	Brindisi	62,93	
94)	Catanzaro	60,15	
95)	R. Calabria	59,72	
96)	Caltanissetta	59,44	
97)	Vibo Valentia	58,88	
98)	Foggia	58,10	
99)	Cosenza	57,63	
100)	Benevento	57,55	
101)	Crotone	55,42	
102)	Agrigento	55,39	
103)	Enna	47,63	

ANSA-CENTIMETRI

Inflazione verso il 2,7%: non accadeva dall'inizio del '97

ROMA *L'inflazione, spinta dalla corsa dei prezzi dei prodotti petroliferi, rialza la testa e, secondo la nuova tornata di dati delle città campione, compie un nuovo passo in avanti in giugno attestandosi fra il 2,6 ed il 2,7%, un valore mai più toccato dall'inizio del 1997. L'andamento dell'inflazione a livello locale ha quindi confermato la tendenza già evidenziata dal primo gruppetto di capoluoghi, accentuandone semmai la dimensione. Dal 2,5% di maggio si potrebbe addirittura arrivare, nella peggiore delle ipotesi, ad uno scalino di due decimi di punto, che potrebbe portare, a questo punto, istituzioni e centri studi a rivedere le stime previsionali per fine anno. Ad infiammare l'indice dei prezzi al consumo sono stati in primo luogo i derivati del petrolio: a Torino il capitolo trasporti, nel quale sono ricompresi i carburanti, ha fatto segnare un incremento dell'1,2% su base mensile, con un +3,9% se si prendono in considerazione le sole benzine ed il gasolio per autotrazione. Un andamento che trova conferma anche nelle altre aree geografiche del paese. In tutti i capoluoghi il capitolo trasporti è risultato quello più caldo. La fiammata innescata dal caro dollaro e dall'andamento del prezzo del petrolio potrebbe inoltre non essere del tutto finita. Le rilevazioni dell'Istat, infatti, sono misurate da metà mese a metà mese e quindi nel conteggio di giugno non sono interamente compresi gli aumenti record di quest'ultima settimana. Gli effetti, quindi, potrebbero trascinarsi in parte anche sul dato di luglio.*

Finanze

Gettito fiscale oltre il previsto anche senza i «capital gain»

ROMA Il gettito fiscale continua a correre e nei primi cinque mesi dell' anno gli incassi sono stati pari a 218.228 miliardi, 23.033 miliardi in più (+11,8%) rispetto allo stesso periodo del 1999. Se non si considera l' effetto dovuto agli incassi della tassazione delle plusvalenze, le maggiori entrate sono ammontate a 10.800 miliardi, con un progresso del 5,7% rispetto al periodo gennaio-maggio del '99. I risultati ottenuti vanno oltre le previsioni. Il prospetto relativo alle singole imposte mette in risalto la crescita di oltre 14.000 miliardi dovuta alle imposte sostitutive sugli investimenti di capitale: le Finanze, nel comunicato, considerano però questo incremento «non strutturale». Una decisa crescita mostra anche il gettito dell'Irpeg (+74,48%, pari a 578 miliardi) così come un buon andamento mostrano le ritenute sul lavoro autonomo (+13,20, pari a 1261 miliardi). Un segnale del buon andamento dell'economia è quello che emerge dall'Iva: il dato mostra un gettito di 60.954 miliardi, il 14,74% in più (pari a 7.830 miliardi) rispetto allo stesso periodo del 1999.

L'economia ha ripreso a correre e il risanamento dei conti pubblici renderà effettivamente visibili i propri effetti. L'obiettivo di un rapporto deficit-Pil dell'1% potrebbe essere a portata di mano anche senza interventi di finanza pubblica. Così la prossima finanziaria sarà soprattutto una legge che punta a ridurre il prelievo fiscale. È questa la fotografia macro-economica che potrebbe essere inserita nel Dpef che il governo presenterà sabato alle parti sociali.

Misure asimmetriche

Gara per l'Umts, sì dell'Authority agli operatori «virtuali»

NAPOLI Sì all'operatore virtuale, ma i tempi di introduzione saranno definiti con una apposita istruttoria. Roaming orientato ai costi effettivamente sostenuti per Tim ed Omnitel (operatori con notevole forza di mercato) per un periodo di 30 mesi. Assegnazione da subito di ulteriori blocchi di frequenza per due nuovi operatori entranti mediante una selezione riservata. Queste le principali decisioni adottate dall'Authority Tlc sulle misure asimmetriche per la gara Umts. L'Authority non prevede un numero fisso di rilanci nella gara. L'Authority ha recepito nella sostanza il contenuto del parere emesso il 12 giugno scorso dall'Autorità Antitrust, che aveva giudicato la gara per i telefonini Umts non sufficientemente competitiva.

Operatore virtuale: sulla possibilità per gli operatori che non dispongono di rete propria di utilizzare la rete degli aggiudicatari delle licenze, l'Authority afferma di «condividere l'orientamento espreso dall'antitrust sul diritto dei fornitori di servizi ed operatori mobili virtuali di accedere alla rete a condizioni eque e non discriminatorie».

Roaming: per l'utilizzazione di rete di altri operatori in assenza del proprio segnale l'Authority ha deciso che gli aggiudicatari di licenze con «notevole forza di mercato» (attualmente Tim ed Omnitel) dovranno rispettare il principio dell'orientamento ai costi effettivamente sostenuti.

Assegnazione di ulteriori frequenze: per l'assegnazione di nuove frequenze l'Authority ha stabilito che potranno essere assegnate due porzioni di frequenze da cinque megahertz ciascuna.

I Paesi aderenti hanno deciso che sforneranno 708 mila barili di greggio in più al giorno, portando il tetto a 25,4 milioni

Petrolio, l'Opec vara un modesto aumento produttivo

Un ritocco di circa il 3% che potrebbe non essere sufficiente ad abbassare i prezzi

VIENNA Il vertice viennese dell'Opec si è concluso con la decisione di aumentare la produzione di greggio di 708.000 barili al giorno. Lo ha riferito il ministro del petrolio del Kuwait, il quale ha aggiunto che rimane in vigore anche il meccanismo riguardante la fascia di oscillazione dei prezzi.

Con l'accordo appena firmato da 10 degli 11 paesi dell'organizzazione - l'Iraq resta in regime separato regolato dagli accordi con l'Onu - il tetto di produzione dell'Opec sale a 25,4 milioni di barili al giorno, dai 24,692 milioni fissati in marzo, un incremento modesto di poco meno del 3% che potrebbe non bastare per ricondurre i prezzi ai 25 dollari il barile che il cartello individua come momento di sintesi sia per i produttori che per i consumatori.

L'annuncio della decisione dell'Opec di incrementare la produzione giornaliera di petrolio ha avuto comunque immediate ripercussioni sul prezzo del greggio sulla piazza di New York. Al Mercantile Exchange, il petrolio con consegna ad agosto era scambiato ieri sera a 30,90 dollari al barile, in ribasso del 3,3%, rispetto alla quotazione massima di ieri, 31,95 dollari.

Un'intesa informale era stato già raggiunto tra i partecipanti al vertice ancor prima dell'inaugurazione ufficiale della Conferenza: il ministro per il Petrolio saudita, Ali Naimi, aveva detto che l'accordo esisteva, senza però dare i valori dell'aumento. Gli 11 paesi dell'Opec producono da soli il 35% della produzione mondiale di greggio.

Le compagnie petrolifere americane sono d'accordo per fissare i prezzi della benzina, truffando così i cittadini: la pesante accusa giunge da Al Gore, vicepresidente Usa nonchè candidato Democratico alle elezioni per la Casa Bianca. «Sono estremamente preoccupato per la condotta delle compagnie petrolifere», afferma Gore in un duro comunicato con cui attribuisce alle società la responsabilità per il forte aumento dei prezzi della benzina. «Sappiamo - prosegue il vice presidente Usa - che le compagnie hanno incrementato i loro profitti per circa il 500%. Queste cifre - continua - suggeriscono che le società petrolifere stanno truffando i consumatori americani».

Costa Crociere, un rientro sotto il tricolore

GENOVA *La bandiera tricolore tornerà a sventolare sulle navi della Costa Crociere. Un accordo raggiunto tra la direzione della società e le organizzazioni sindacali confederali dei marittimi prevede infatti di far rientrare gradualmente tutte le sette navi della flotta Costa battenti bandiera americana sotto la bandiera italiana. Soddisfatti i sindacati, che definiscono «storico» l'accordo.*

Fincantieri: firmata dalle nove banche la ricapitalizzazione

ROMA Le nove banche disponibili a partecipare all'aumento di capitale da 450 miliardi deciso dalla Fincantieri hanno sottoscritto ieri la quota parte di 111 miliardi, equivalente al 17% del capitale. A renderlo noto è stato il direttore generale dell'Iri, Pietro Ciucci. Ha confermato che agli istituti di credito spetterà una rappresentanza di due componenti sui nove dell'attuale «board».

Integrativo Zanussi De Puppi invita all'unità sindacale

PORDENONE Appello all' unità sindacale lanciato dall'amministratore delegato della Electrolux Zanussi, Luigi De Puppi, dopo il sì delle Rsu a concludere il contratto integrativo, da cui si è però dissociata la maggior parte dei delegati della Fiom. «Auspichiamo - ha affermato De Puppi - che non ci siano arroccamenti e che il sindacato ricomponga la sua unità».

Consumi: sólo 8,6 litri/100 km nel ciclo combinato e 7,3 litri/100 km nel ciclo extraurbano.

DAIHATSUFIN
Finanziamenti anche per l'intero importo, personalizzati e senza anticipo. Es.: per L. 10.000.000 60 rate mensili da L. 199.194 TAEG 7,50%. Salvo approvazione B.P.B.C.V.

DaihatsuFin Card. L. 5.000.000 di credito per l'acquisto di accessori originali e per tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3 ANNI O 100 MILA CHILOMETRI GARANZIA
Chiedi le condizioni e i contenuti ai Concessionari Ufficiali Daihatsu.

PAGINE GIALLE
I Concessionari Daihatsu sono sulle Pagine Gialle.

Terios 1300 4x4 Limited Edition con L. 3.500.000 in caso di rottamazione o di supervalutazione dell'usato.
(E' un' iniziativa dei Concessionari Daihatsu, solo per le vetture disponibili).

C'é una grande opportunità che potete cogliere oggi dai Concessionari Daihatsu: la Terios nella sua versione più esclusiva ad un prezzo irripetibile. 1300 cc, 16 valvole, 83 cv, 4 ruote motrici con trazione permanente e una dotazione da vera top car: climatizzatore, servosterzo, ABS, doppio Air Bag, vetri elettrici, cerchi in lega, sistema D.U.S., immobilizer, paraurti e fascioni in tinta con la carrozzeria, tanto per citare i principali. Unico neo, l'operazione è limitata alle Terios Limited Edition attualmente disponibili. Meglio far presto allora, finite queste si torna al vecchio prezzo.

L. ~~35.886.000~~ –
L. 3.500.000 =
L. 32.386.000
I.P.T. esclusa

AUTOSANDRA
Via Del Follatoio, 4 TRIESTE
Tel. 040/829777

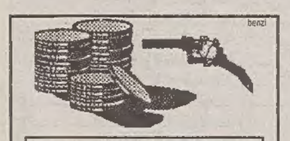
DAIHATSU
WE DO COMPACT.
www.daihatsu.it

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Anche in Slovenia il clima secco sta causando notevoli disagi all'agricoltura del Paese

Siccità, vietato accendere fuochi

Massima allerta da Nova Gorica a Pirano per il pericolo di incendi



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,43 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253,10 Lire
Kuna 1,00 = 0.1307 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 163,40 = 1.618,75 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1.690,71 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 150,20 = 1.487,98 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = .1.640,09 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA La siccità imperversa anche in Slovenia, dalla costa alle regioni nord-orientali, il cosiddetto granaio del paese. La lunga assenza di precipitazioni degne di nota sta mettendo in ginocchio l'agricoltura, fa salire il rischio degli incendi e comincia a preoccupare anche l'approvvigionamento idrico. I primi a far scattare l'allarme nel capodistriano sono stati i vigili del fuoco.

L'erba e gli arbusti secchi possono favorire il divampare delle fiamme. Durante il fine settimana lungo la ferrovia Divaccia-Capodistria sono andati distrutte vaste distese di macchia. Probabile causa le scintille provocate dall'attrito delle ruote dei treni sulle rotaie. La direzione nazionale per la protezione civile ha proclamato da lunedì lo stato d'allerta contro il pericolo degli incendi. In tutti i comuni del Litorale da Pirano, Isola e Capodistria al goriziano, è vietato accendere fuochi liberi all'aperto. I cittadini sono stati esortati ad astenersi da qualsiasi altra attività o comportamento che possa dare origine a situazioni di pericolo.

I vigili del fuoco di Capodistria hanno ricordato alla popolazione, l'importanza di comunicare quanto prima notizie su focolai d'incendi, per consentire l'immediata operazione di spegnimento.

Gravi appaiono fin d'ora le conseguenze della siccità nell'agricoltura. Il governo deve fronteggiare una vera calamità naturale nel Pomurje, regione ai confini con l'Ungheria, dove i campi di grano sono stati pesantemente colpiti dall'arsura. Saranno necessarie sovvenzioni statali per mitigare le conseguenze e salvare, per quanto possibile, il raccolto. Il ministero dell'agricoltura è già in azione per valutare i danni. Non va meglio per le altre culture. Ortaggi e frutteti sono a rischio anche nel Litorale. Resistono, per il momento, i vigneti.

Presentato ieri il collegamento: l'isola si raggiungerà in 16 minuti

Fiume-Lussino in aereo Da luglio nuova linea

Debutta «Big Red»: il Litorale sloveno unito da una barca

PORTOROSE Dopo anni di continui rinvii, è stata inaugurata in questi giorni la prima linea marittima che durante il periodo estivo collegherà direttamente le principali località della zona costiera. D'ora in poi in un'ora e mezza i passeggeri delle imbarcazioni possono raggiungere partendo dal principale molo di Portorose il centro turistico di Ancarano, situato nelle vicinanze del confine italo-sloveno. Entro la fine di giugno l'imbarcazione Big Red, della lunghezza di 16 metri farà la spola tra i maggiori centri costieri due volte al giorno. Nei mesi di luglio e agosto raddoppierà le corse. Il natante che complessivamente può accogliere 81 passeggeri e tre membri dell'equipaggio è stato acquistato lo scorso anno dall'impresa Acquamarina negli Stati Uniti per una ottantina di milioni di talleri (circa 800 milioni di lire). Il biglietto per una corsa viene a costare 1100 talleri (circa 11 mila lire), mentre per andata e ritorno bisogna sborsare 1400 talleri (circa 14 mila lire). All'attuazione del progetto hanno collaborato i comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano.

LUSSINPICCOLO Prossimamente sarà più facile arrivare da Lussinpiccolo a Fiume, evitando un viaggio in traghetto e l'attraversamento del ponte di Veglia (con pagamento del relativo pedaggio). Dal primo luglio infatti verrà introdotto il collegamento aereo tra le isole di Lussino e Veglia, precisamente tra gli scali turistici di Lussinpiccolo e Omisaj (Castelmuschio). Il progetto sarà supportato finanziariamente dal ministero dell'Edilizia e dei lavori pubblici, in collaborazione con la Regione quarnerino-montana e la città di Lussinpiccolo. Sarà la piccola compagnia lussignana North Adria a prestare servizio sulla linea isolana, il cui volo durerà sedici di minuti. Il collegamento verrà espletato due volte al giorno, con un aereo che potrà trasportare sedici passeggeri. Non appena i passeggeri toccheranno terra potranno raggiungere il centro città fiumano a bordo di un pullman. Il costo del biglietto non supererà l'esborso per la linea d'autobus tra Lussinpiccolo (*nella foto una veduta di Ossero*) e il capoluogo quarnerino. Nel corso dell'incontro con i giornalisti si è parlato anche del successo che ha caratterizzato l'introduzione del volo tra Lussinpiccolo e l'isola di Unie, iniziativa realizzata congiuntamente da Regione, municipalità lussignana, North Adria e dall'Assoturistica del capoluogo isolano, col supporto dello stato. È stato così permesso agli abitanti di Unie di sostituire le due ore di viaggio in nave per raggiungere Lussinpiccolo con un volo di soli otto minuti. Il biglietto costa 30 kune (7500 lire) per gli abitanti del comune lussignano, e 120 kune (30 mila) per gli altri. Dal 2 agosto scorso al 31 maggio la North Adria ha trasportato 3500 passeggeri, per un totale di 1400 voli tra Unie e Lussinpiccolo, linea che ha risposto in pieno alle attese degli isolani.

Spalato, la tabella dedicata al «Garibaldi» era stata tolta due anni fa in occasione della visita del Papa alla Croazia. Ieri la cerimonia con sindaco e console

Ricollocata la targa del battaglione partigiano

SPALATO Era stata tolta in occasione della visita del Papa due anni fa, ma ieri è stata ricollocata. Si tratta della targa dedicata al battaglione partigiano «Garibaldi», fondato a Spalato nell'autunno del 1943 dopo la caduta del fascismo. Ieri, durante una breve cerimonia (*in occasione della Giornata dell'antifascismo che in Croazia ricorre oggi*), presente il sindaco Ivan Skaric e il console italiano a Spalato Marcello Apicella, è stata collocata una nuova targa. Quella vecchia era stata tolta (e danneggiata all'atto della rimozione) dal palazzo vescovile, dove doveva soggiornare il pontefice. L'edificio, prima della venuta papale, era stato ristrutturato: da qui la rimozione della targa. Ciò tuttavia, all'epoca, aveva generato polemiche politiche. Ieri, una nuova targa, identica a quella vecchia, è stata ricollocata in via Zagabria a Spalato. Su di essa è incisa la medesima iscrizione: «In questa città liberata, è stato formato il 13 settembre 1943 il primo battaglione italiano «Garibaldi», il quale si è fieramente battuto nell'ambito della Prima brigata proletaria dell'Armata di liberazione della Jugoslavia».

«Amarcord» da Ancona a Zara in idrovolante

ANCONA Ancona e Zara tornano a rivisitare le radici del loro «vicinato» fatto di cooperazione e di dialogo attraverso un'operazione di memoria e di futuro in un appuntamento che le delegazioni comunali delle due città adriatiche si sono dati per sabato, nel capoluogo marchigiano, e per domenica, nella città dalmata. Il motivo per l'«amarcord» è dato dalla rievocazione del collegamento fra i due centri mediante un idrovolante che, per dodici anni, dal 1928 al 1940, ha unito le città delle due sponde. Un collegamento giornaliero in grado di trasportare 11 persone, in particolare imprenditori, che a mezzogiorno, con perfetta puntualità, ammaravano nel porto di Ancona sul bianco aereo sospinto da tre motori della Caproni. Per ricordare quei momenti che portavano nello scalo numerosi curiosi, sabato i sindaci di Zara, Bozidar Kalmeta, e di Ancona, Renato Galeazzi, inaugureranno, presso la stazione marittima dorica, la mostra «Le macchine volanti», seguita dalle evoluzioni, al molo Santa Maria, degli idrovolanti. Domenica, invece, le delegazioni delle due città si recheranno in aliscafo a Zara dove alle 10,30 è prevista la cerimonia di benvenuto con banda e majorettes.

Nei prossimi sei anni i tre comuni aggiorneranno la rete fognaria

Tre depuratori lungo la costa Progetto danese da 80 miliardi

CAPODISTRIA Importanti progetti internazionali verranno attuati nei prossimi sei anni nei tre comuni della regione costiera per l'aggiornamento logistico del sistema di canalizzazione e la realizzazione di depuratori d'avanguardia per la separazione rapida e la purificazione delle acque di scolo.

In questi giorni una commissione governativa ha fatto sapere che il mega programma dovrebbe venir completato al massimo entro l'anno 2006.

Il costo complessivo si aggirerà sugli 8 miliardi di talleri (circa 80 miliardi di lire). L'elaborazione degli importanti progetti verrà affidata all'impresa specializzata Glg Projektiranje, di Capodistria alla quale collaboreranno due importanti uffici-progetti danesi. Si tratta della Hedeses e della Niras Consulting, entrambi con sede a Copenhagen.

Stando agli incontri pattuiti entro l'inizio di maggio del prossimo anno queste tre imprese dovranno presentare i progetti completi delle infrastrutture, le misure di salvaguardia ecologica e un dettagliato programma di investimenti per poter ottenere il permesso di locazione e quindi avviare i lavori preparatori.

A Pirano verranno spesi una decina di miliardi, mentre il resto verrà diviso tra le infrastrutture di Capodistria e Isola

Per la documentazione tecnica uno speciale fondo dell'Unione europea ha destinato 590 mila Euro. Stando ai progetti di massima un gruppo di esperti locali propone prima un dettagliato programma di completamento del depuratore nel comune di Pirano.

Si calcola che per questi lavori dovrebbe venir impiegato 1 miliardo di talleri (circa 10 miliardi di lire). Gli altri 7 miliardi di talleri (circa una settantina di miliardi di lire) verranno invece spesi per l'ampliamento del depuratore di Capodistria e la costruzione ex novo di quello del comune di isola d'Istria. Inoltre in questi tre comuni verranno completate le reti di canalizzazione.

Alla fine, tirando le somme gli esponenti governativi hanno fatto presente che probabilmente dal bilanci statale verrà erogati 1, al massimo 2 miliardi di talleri (dai 10 ai 20 miliardi di lire) per la realizzazione di questi progetti.

I rimanenti finanziamenti, ovvero circa 5 miliardi di talleri (circa 50 miliardi di lire) dovranno venir gradatamente assicurati dai comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano imponendo tasse per il miglioramento dell'ambiente, attingendo ai bilanci comunali e accendendo nuovi crediti.

Ieri il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato la legge per valorizzare la nostra cultura

Patrimonio italiano in Istria «sotto tutela»

Assegnati tremila milioni in tre anni per convegni, restauri e borse di studio

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato ieri il disegno di legge sul recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale di origine italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia. Il disegno di legge, presentato da Giorgio Baiutti (Sdi-Verdi) e da Giulio Staffieri (Fi-Ccd-Fdc), prevede l'istituzione di un Comitato tecnico permanente, di cui faranno parte un rappresentante degli organi associativi che hanno sede nei territori indicati e uno della Comunità italiana, e definisce le linee generali di attuazione degli interventi per la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio italiano. In tutto si tratta di uno stanziamento di un miliardi di lire all'anno per tre anni (*nella foto d'epoca, Parenzo*).

Tutto questo - è stato ricordato - attraverso studi, indagini, ricerche, seminari, convegni, corsi presso il Centro di catalogazione di Villa Manin di Passariano, nel comune di Codroipo (Udine) (sotto questa voce vengono erogati 200 milioni annui) e l'apertura di cantieri scuola nei luoghi d'intervento per la tutela (vengono erogati 500 milioni annui). Inoltre, alle Università di Udine e di Trieste saranno assegnati fondi per l'istituzione di borse di studio destinate ai residenti nelle regioni costiere slovene e croate, interessate dalla legge, che sceglieranno di laurearsi in Scienze tecniche dell' interculturalità e in Conservazione dei beni culturali (saranno erogati 300 milioni annui).

Nel documento introdotto da Staffieri, che l'ha definito uno strumento che mira ad ottenere il superamento di memorie storiche negative e ottenere la migliore conoscenza reciproca, si pone a confronto il testo presentato sull'argomento dalla giunta e quello licenziato dalla terza commissione.

Illustrandolo Baiutti ha a sua volta accennato al fatto che il ritardo con cui il Friuli-Venezia Giulia si appresta ad intervenire rispetto ad altre regioni italiane, è in parte dovuto agli sviluppi del secondo dopoguerra in quest area, oltre che alla forte presenza di esuli sul territorio regionale. nel dare attuazione alla legge quindi, la Regione riconosce i legami storici, culturali e linguistici che legano il Friuli-Venezia Giulia all'Istria, al Quarnero e alla Dalmazia, favorendo così l'affermazione dei valori di tolleranza, pacifica convivenza, educazione al valore di diversità che, come fonte di ricchezza, va sviluppata.

Riunione tra Fvg e Contea litoraneo-montana

Autostrada Fiume-Trieste: definito in parte il tracciato Manca il «parere» sloveno

TRIESTE L'autostrada Trieste-Fiume e lo sviluppo delle piccole e medie imprese: sono questi i temi sui quali inizia concretamente la collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la Regione Litoraneo-montana della Croazia, che ha come capoluogo Fiume, in base al protocollo di collaborazione firmato tra le due istituzioni a Trieste nel maggio scorso.

Questi due argomenti sono stati approfonditi dal punto di vista operativo ieri a Trieste, in una riunione del gruppo di lavoro misto istituito in base al protocollo, alla quale hanno partecipato gli assessori regionali all'industria Sergio Dressi e ai Trasporti Valter Santarossa, assieme ai rappresentanti delle Autovie venete, della Friulia e della Finest. la delegazione croata era guidata da Mladen Crnjar, direttore dell'Istituto regionale per lo sviluppo della regione litoraneo montana.

E' entrata nella fase operativa anche la collaborazione economica nel settore delle piccole imprese

E' stato deciso di costituire un comitato tecnico misto, del quale faranno parte tecnici delle Autovie venete e della Rijeka project, sull'autostrada Trieste-Fiume, di cui è stato già definito il tracciato in territorio croato e predisposto uno studio di fattibilità. L'obiettivo è di coinvolgere anche una società slovena, per studiare dal punto di vista tecnico le ipotesi di tracciato nel tratto compreso fra Trieste e il confine croato a Rupa.

Gli ospiti hanno anche informato che la Regione litoraneo-montana sta trattando con il governo centrale di Zagabria per istituire, presumibilmente sin dal prossimo autunno, una società per la costruzione e la gestione della Trieste-Fiume, che diventerà il punto di riferimento per il progetto autostradale.

Entra nella fase operativa anche la collaborazione economica. Su proposta dell'assessore Dressi, il 5 luglio prossimo una delegazione di imprenditori del Friuli-Venezia Giulia sarà in visita a Fiume, per avviare contatti finalizzati alla collaborazione tra piccole e medie imprese italiane e croate. L'iniziativa sarà coordinata dal Sari (il Servizio autonomo per i rapporti internazionali della regione), con l'apporto della Finest, del World trade center del Friuli-Venezia Giulia e delle associazioni di categoria degli industriali, degli artigiani e dei commercianti.

In occasione di San Vito consegnati i premi agli studenti delle scuole fiumane dell'etnia

FIUME Serata importante l'altra sera per gli alunni delle scuole elementari italiane di Fiume e gli studenti della scuola media Superiore italiana, nella cui sede ha avuto luogo la premiazione del concorso a loro riservato e promosso in occasione della festività di San Vito per iniziativa della Società di Studi fiumani di Roma e con il patrocinio dell'Associazione degli Esuli Fiumani, l'Associazione per la Cultura del Lazio, la famiglia Ballarini, l'Istituto Regionale per la Cultura Istriana e l'Università Popolare di Trieste. Il premio verteva su due tematiche, la prima riguardante «La nuova Croazia e il suo diritto all'Europa», la seconda proponeva invece una ricerca su «Fiume tra Istria e Dalmazia, storico incontro di cultura». Il primo premio riguardante la Croazia e il suo ingresso in Europa, premio consistente in un milione di lire, è stato vinto da Fannie Superina (II cl: ginnasio generale) con il tema dal motto «Benvenuti in famiglia». La scelta dei temi vincitori del concorso è stata operata dal Consiglio Direttivo della Società di Studi Fiumani che, per quanto riguarda la ricerca su Istria e Dalmazia, data l'esigua partecipazione e la non classificabilità dei lavori pervenuti, ha stabilito che la somma di due milioni e mezzo di lire sarà devoluta alla Presidenza della Scuola per i programmi turistico-culturali del prossimo anno scolastico. Per quanto riguarda gli alunni delle Scuole elementari, questi ultimi si sono cimentati su «Quale città europea vorresti visitare e perché?». Il primo premio, mezzo milione di lire, è stato appannaggio ex aequo di Loredana Paulin (VIII cl. SEI Belvedere) con «La Fenice» e di Erika Jurisevic (VIII cl. SEI Gelsi) con «Tulipani».

Escursione Ui-UpT per le ultime classi delle elementari di Parenzo, Umago e Buie

Viaggio nell'Italia centrale

TRIESTE «Firenze, Bologna e San Marino» è il tema e la meta dell'escursione di studio dopo corso che l'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana di Fiume, propone fino al 25 giugno per le ultime classi ottennali delle scuole elementari italiane di Parenzo, Umago e Buie. Il viaggio d'istruzione, che rientra nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero degli Affari Esteri, porterà gli alunni, nella prima giornata, al trasferimento verso Bologna e ad una prima presa di contatto con la città. Nel primo pomeriggio si ripartirà alla vota di Marzabotto per la visita guidata alle tombe etrusche. Domani si visiterà il Museo del Bargello e si proseguirà con la visita al centro storico di Firenze, in particolare la Chiesa di San Lorenzo, Palazzo Medici Riccardi, Piazza Duomo, dove si approfondiranno le tematiche storico artistiche legate al Battistero di San Giovanni, il Campanile di Giotto, e la grandiosa fabbrica del Duomo con la celeberrima cupola del Brunelleschi, capolavoro di stile e di tecnica. La giornata di sabato sarà dedicata alla visita della Repubblica di San Marino, fondata al principio del IV secolo. Nel pomeriggio ci si dirigerà alla volta di Ravenna, più precisamente al parco delle meraviglie Mirabilandia. L'ultima giornata di viaggio sarà dedicata alla visita della città di Bologna, dove, partendo dalla Piazza del Nettuno, si visiterà la zona di Strada Maggiore, dove si potranno ammirare il Palazzo del Comune, Palazzo dei Banchi, quello del Podestà e del Re Renzo. L'ultima visita riguarderà la Torre degli Asinelli e la Garisenda, torri medievali, monumenti architettonici unici nel loro genere e simboli della città.

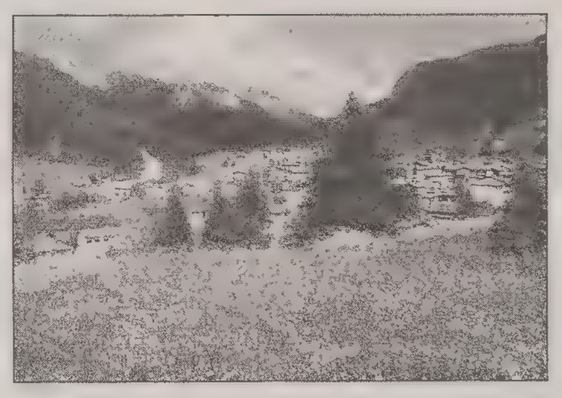
Festa nel nome del patrimonio floristico

Erbe, i sapori della tradizione A Forni di Sopra un weekend da dedicare tutto alla tavola

UDINE Carnia, è la volta delle erbe. A Forni di Sopra *(foto)* nel fine settimana si torna a festeggiare appunto quell'immenso patrimonio naturalistico che sono le erbe spontanee. Non appena la neve si scioglie liberando il terreno molliccio d'acqua già colmo dei virgulti delle nuove piante, famiglie intere si accingono a raccogliere le giovani erbe per poterle poi gustare in tavola. Un tempo era una necessità: ora, grazie alla tecnologia che offre refrigeratori e varie altre forme di conservazione degli alimenti, resta la consuetudine dell'uso atavico di questa tradizione. E poi, si sa, le erbe fresche, oltre che salutari, sono buone. Un tempo invece servivano a ripristinare lo stato nutrizionale e a depurare l'organismo dopo mesi di una alimentazione, quella invernale, ricca di grassi e di sostanze.

Delle 3300 erbe vascolari presenti in Friuli oltre 2000 si possono trovare in Carnia: moltissime si possono utilizzare nel settore alimentare. Con molta facilità anche un botanico neofita può avere a disposizione oltre un centinaio di erbe culinarie nel breve volgere di una passeggiata per prati.

Molte delle manifestazioni che si svolgono in Carnia fanno parte della tradizione, dell'integrazione dell'uomo con il suo territorio, che ha determinato e determina, quell'equilibrio, quell'habitat che permette anche oggi quella grande quantità di specie botaniche utilizzabili in gastronomia, cosmetica e farmacopea. Nondimeno



sono i prodotti delle malghe, formaggi e ricotte, che risentono della prelibatezza delle erbe di montagna.

La festa delle erbe che si celebra a Forni di Sopra da qualche anno richiama sempre più gente, da ogni parte d'Italia. Accanto alle proposte culinarie vengono organizzate altre iniziative: per questo ultimo weekend di festa dei tre programmati in giugno sono previste due escursioni a fondovalle, sabato e domenica sempre con partenza alle 9.30 dal centro visite del Parco naturale delle Dolomiti friulane, per andare insieme a conoscere dal vero le erbe (informazioni al Consorzio servizi turistici di Forni di sopra, tel. 043388553).

Quanto alle proposte gastronomiche che terranno banco da domani a domenica, ecco soltanto qualche esempio: tortino alla salsa di farinella e grisulò, riso moretto in crepes al tarassaco, polenta alle erbe con frico all'erba cipollina, cappelli di prete alle ortiche, fesa di manzo di angus su letto di rucola e cumino, lonza di speck e ciariei con crauti alle bacche di ginepro, pizza della festa con tarassaco e salsiccia, germogli di grisulò fresco e pistum.

Gino Grillo

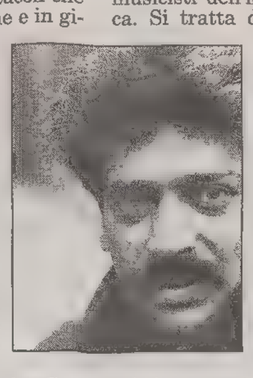
Prende forma il grande palcoscenico degli spettacoli regionali, con eventi di rilievo anche a Grado

Nell'Isola d'oro il puzzle musicale dell'estate

Arrivano Tuck & Patty, Trilok Gurtu, Avion Travel e Irene Grandi

GRADO Avete presente un puzzle? Bene. La grande estate musicale del Friuli-Venezia Giulia sta ormai prendendo forma proprio come un grande, multiforme, coloratissimo puzzle.

Dopo le «tessere» rappresentate dagli spettacoli che si terranno a Udine e in giro per il Friuli con la rassegna «Estate in città» e con «Folkest» (che prevede incursioni anche nella vicina Slovenia), a Tarvisio con il «No Borders Music Festival» (anche qui sconfinamenti in Slovenia e in Austria), a Lignano con la rassegna «Sotto le stelle» e le consuete tappe regionali del «Festivalbar», ora anche Grado dà il suo contributo.



L'Isola d'oro apre come ogni estate la sua Arena del Parco delle Rose (in caso di maltempo si va al Palazzo dei congressi) e chiama cinque grandi nomi dell musica italiana e internazionale e un apprezzato attor comico. Si comincerà il 2 luglio con l'Orchestra Cubanismo *(nella foto a destra)*, guidata dal trombettista Jesus Alemany e comprendente una dozzina di musicisti dell'isola caraibica. Si tratta di una delle più importanti espressioni della musica latina, nata nel '95 dall'unione di musicisti cubani di varie generazioni, che propone «un viaggio fino al cuore danzante della musica stessa». Lo spettacolo è organizzato dal Circolo Controtempo, in collaborazione con il Comune e l'Apt di Grado.

Il 16 luglio arriva il duo Tuck & Patty (presente anche nel cartellone di «No Borders Music Festival): grande musica dagli Stati Uniti con la chitarra (bianca) di lui e con la voce (nera) di lei. Il 22 luglio ci spostiamo idealmente in Asia con le percussioni e la musica contaminata di Trilok Gurtu *(nella prima foto a sinistra)*, grande percussionista visto l'anno scorso anche a Trieste, al Teatro Miela.

Due appuntamenti con la miglior musica italiana, direttamente dall'ultimo Festival di Sanremo, sono in programma il 23 luglio e il 3 agosto. Arrivano infatti, rispettivamente, la seconda classificata e i vincitori a sorpresa della rassegna: Irene Grandi *(nella seconda foto a sinistra)* e Avion Travel. Da segnalare che la cantante toscana è stata recentemente in Slovenia, a Nova Gorica, dove la band di Caserta sarà di scena proprio stasera (alle 22.30, all'Arena del Casinò Perla di Nova Gorica). Domani gli Avion Travel suoneranno invece all'Abbazia di Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone.

Ma concludiamo il cartellone di Grado. All'appello manca ormai soltanto il nome dell'attor comico. Si tratta del «logorroico» Alessandro Bergonzoni, che sarà al Parco delle Rose con il suo nuovo spettacolo il 13 agosto.

Carlo Muscatello

Tra piazze, calli e case in una ricca miniatura

GRADO Le insigni basiliche paleocristiane di Santa Maria delle Grazie e di Sant' Eufemia con il grande campanile e l'arcangelo Michele che indica la direzione del vento, le piazze, le calli e le case più caratteristiche del centro storico. Il tutto, riprodotto in miniatura a opera del gradese Mario Toso, è esposto all'interno della Sala Candioli della spiaggia principale di Grado.

Una piccola ma significativa mostra che propone, in perfetta scala e ricche di dettagli, le costruzioni più caratteristiche della Grado di un tempo. Tant'è che, dopo attenta ricerca, Mario Toso ha deciso di optare non per la presentazione della Grado antica dei giorni nostri, ma per quella di tanti anni fa.

Qualcuno girando oggi per le calli potrà pertanto osservare qualche discordanza con quanto può vedere esposto in mostra. Ma è sicuramente anche questo uno dei motivi del successo che sin dai primi giorni d'apertura sta riscuotendo l'esposizione. Avere la possibilità di effettuare questi confronti è indubbiamente un fatto positivo che ha impegnato Mario Toso non solo nella realizzazione manuale, in tutti i dettagli, delle vere e proprie opere d'arte messe in mostra.

Fra l'altro per alcune costruzioni, quelle delle due basiliche in particolare, Toso è riuscito a creare degli spaccati che consentono di vedere anche gli interni degli edifici: dalla pala d'oro ai mosaici.

L'esposizione, a ingresso gratuito, si può visitare ogni giorno fino al 23 settembre con orario continuato dalle 10.30 alle 19. La Sala Candioli è situata a ridosso della spiaggia: vi si può entrare anche in costume da bagno. *(Nella foto, una delle riproduzioni in miniatura realizzare da Mario Toso)*

Parte la quarta edizione della rassegna che si snoderà fino a ottobre

Sarà ancora «Note in rifugio»

Domani le chitarre al «Premuda» di Val Rosandra

TRIESTE È ancora una volta «Note in rifugio»: parte domani nel rifugio Premuda in Val Rosandra la quarta edizione degli incontri musicali nei rifugi delle Alpi orientali promossa e curata da Assorifugi del Friuli-Venezia Giulia, Associazione dei gestori dei rifugi alpini ed escursionistici della regione e del Bellunese e dall'associazione Musica aperta di Gorizia. In cartellone 19 appuntamenti che si dipaneranno fino al primo ottobre, spaziando in tutto l'ampio arco delle Alpi orientali.

Tutti i concerti, a eccezione del primo (in programma domani alle 21) inizieranno alle 14.30 fuori o all'interno dei rifugi che aderiscono all'iniziativa, di cui circa metà dei quali sono classificati come «escursionistici» e quindi si possono raggiungere anche in automobile, mentre per quelli cosiddetti «alpini» sono previste da una a due ore di cammino a piedi. Come per le edizioni precedenti, l'accesso a tutti i concerti sarà libero e gratuito per tutti.

L'appuntamento di domani in Val Rosandra sarà caratterizzato dalla chitarra con la Gorizia Guitar Orchestra. Un omaggio al 250.o anniversario della morte di Johann Sebastian Bach sarà offerto con quattro diversi repertori, ognuno con due esecuzioni. Li proporrà il gruppo cameristico Johann Sebastian Bach dell'associazione Musica aperta a partire da domenica alla locanda al Convento sul Lussari, per finire il primo ottobre alla Casa Cadorna di Doberdò del del Lago.

I programmi offerti spazieranno dalle sonorità del tango alla grande musica barocca, con esecuzioni in omaggio a Bach

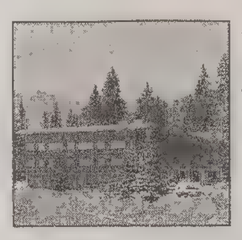
Prenderanno parte alla stagione diversi gruppi di musica d'insieme, come il Piazzolla Trio, il Diapason ensemble di Gorizia e il trio dell'Accademia musicale di Gorizia. Tra gli altri appuntamenti, non mancheranno i gruppi corali e orchestrali: al rifugio Pelizzo di Savogna di Cividale l'8 agosto canterà il coro della Brigata Alpina Julia di Udine, mentre il 2 settembre al Fratelli de Gasperi di Prato carnico sarà la volta del coro Tito Copetti dell'Associazione nazionale alpini di Tolmezzo. Le proposte musicali spazieranno quindi dalla grande musica barocca ai tanghi di Piazzolla, dalla vocalità virile alpina alle raffinate atmosfere contemporanee per orchestra di chitarre.

Per ulteriori informazioni sul cartellone ci si può rivolgere all'Ufficio montagna di piazza XX Settembre a Tolmezzo (Udine), tel. 043344898(attivo da luglio), alla Assorifugi presso la Comunità montana della Carnia (043341202) o consultare il sito internet http://www.rifugi.it.

«Piaz», nuovi padroni di casa a partire dal fine settimana

UDINE *Nuova gestione al rifugio Tita Piaz a quota m 1417 presso il Passo Pura, fra Ampezzo e Sauris in Carnia. Da questo fine settimana ad attendere gli escursionisti saranno Lorena e Valentino che, abbandonato il bar al centro paese, hanno scelto la vita in quota.*

Il rifugio era già noto in passato, quando qui si barattavano le merci fra gli abitanti della tedescofona Sauris e gli ampezzani, quindi è stato adattato quale ricovero dei taglialegna durante l'inverno. Oggi si presenta come un moderno complesso con 40 posti letto in camere e servizi privati, illuminato da energia elettrica e da batterie, con riscaldamento ad aria nelle camere. La zona deve la sua popolarità alle oltre 3600 erbe del comprensorio, che fanno di questo lembo di Carnia uno dei più ricchi dal punto di vista botanico. Importante anche dal punto di vista scientifico, il Pura è ricco anche di licheni attualmente in via di estinzione in tutta Europa. In particolare qui si possono ancora trovare il Lobaria Polmonaria e la Usnea Longissima, quelle «barbe» lunghissime che scendono anche per tre metri dai rami degli alberi.



La zona si è arricchita nell'ultimo anno del ricovero Schoene Welde, una baita di nuova concezione così chiamata perché permette la vista sulla valle tolmezzina, definita la «bella valle» dai vecchi pastori di Sauris che pascolavano sin quassù le loro greggi. Per gli escursionisti da non perdere il sentiero naturalistico Tiziana Weiss, con degli appositi punti di osservazione per studiare il comportamento della variegata fauna della zona o di determinate specie di fiori ed erbe anche rare. Il sentiero si snoda sotto i contrafforti del massiccio monte Tinisa e permette la vista ad est sulle tre cime dei Nauleni, Colmajer e Sesilis, raggiungibili in due ore lungo il segnavia 238. Ai più allenati ricordiamo che il Passo Pura, con il rifugio Tita Piaz, è inserito nella traversata che porta a Forni di Sotto per Malga Montov lungo il segnavia 215 in circa 4 ore di cammino, oppure per il Brutto Passo - monte Priva - Bosco Oscuro, segnalati dal Cai con il numero 214.

g.g.

LIGNANO

Abbinata di vini e autori La rassegna propone oggi l'incontro con Tito Maniacco

LIGNANO Nuova serata per gli Incontri con l'autore e con il vino, il ciclo di appuntamenti letterari che l'associazione culturale «Lignano nel terzo millennio» organizza nel Tenda bar di Lignano Pineta ogni giovedì (unica pausa quella del 17 agosto) con inizio alle 18.30. A ogni appuntamento con l'autore viene abbinata la presentazione di un diverso tipo di vino della nostra regione da parte di un sommelier, con relativa degustazione da parte del pubblico.

Protagonista dell'incontro in programma oggi sarà Tito Maniacco, tra i maggiori scrittori friulani d'oggi. Tra gli altri nomi presenti nella rassegna Gianna Schelotto, Sveva Casati Modignani e Mario Capanna.

Rinviato a causa dello sciopero dei Tir il campionato italiano di beach soccer

LIGNANO Sebbene alla fine sia stato sospeso, lo sciopero dei Tir ha comunque fatto danni... sulla sabbia.

L'agitazione che ha tenuto banco nei giorni scorsi ha infatti impedito agli organizzatori di far arrivare in tempo a Lignano Sabbiadoro tutte le attrezzature necessarie ad allestire la scena del campionato italiano di beach soccer, il calcio sulla sabbia, che in questa edizione 2000 avrebbe dovuto fare tappa alla Beach arena della località balneare friulana (tra gli uffici spiaggia 7 e 8) da domani a domenica. Uno spettacolo che, come l'anno scorso, non prevedeva soltanto partite ma anche diversi momenti di intrattenimento, musica e spettacolo per il pubblico.

Nulla da fare, dunque, per questo weekend: il beach soccer a Lignano arriverà, fanno sapere dalla locale Azienda di promozione turistica, ma in data ancora da destinarsi.

APPUNTAMENTI

A Udine si parla di «Cinema onirico»

Stefano Franco nel «Ghetto» Avion Travel in Slovenia (e domani sera a Pordenone)

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla chiesa di San Giovanni, concerto del gruppo vocale Vox Nova Tergeste.

Oggi alle 21, allo Yachting Club Ausonia, serata di teatro e cabaret con Marcello Crea ed Enzo Zoccano.

Oggi alle 22.30, al Macaki (viale XX Settembre), serata con i Re-Model.

Oggi alle 22, nell'ambito della manifestazione «Scopri il ghetto», in Cittavecchia suona il pianista Stefano Franco *(nella foto in alto)*.

Oggi alle 21, nel Duomo di Muggia, concerto dell'Orchestra a fiati «Città di Muggia», diretta da Paolo Spinicich.

Oggi alle 22, al Double Trouble di via Madonna del mare 6/D musica dal vivo con Mr Slide & Blue Party.

Domani alle 17, alla Casa dei Castagni (ex Opp di San Giovanni), nell'ambito della rassegna «H-Unplugged», suonerà la Gorizia Guitar Orchestra.

Domani alle 20.30, al Centro Donna (Androna degli Orti), il Mediterraneo Folk Club e l'Associazione Luna e L'Altra presentano «Il teatro dell'amore» (teatro e danza dell'India del Sud).

Domani alle 21, all'Auditorium del Conservatorio Tartini, va in scena «Suoni da lontano», laboratorio multimediale realizzato nell'ambito del seminario «Caro amico ti scrivo...».

Domani alle 21, a Tor Cucherna, serata musicale con gli «Artisti di strada» Enzo e Fabio *(nella foto in basso)*.

UDINE Oggi, a mezzanotte circa, al termine delle proiezioni dei film di David Lynch, al Cinema Ferroviario, per gli appuntamenti di «Filmare i sogni: il cinema onirico», proposti dal Cec e dall'«Istituto di ricerca per il sogno lucido» è in programma l'incontro «Sogno e realtà nel cinema» a cura di Giorgio Placereani.

PORDENONE Domani alle 21, all'abbazia di Sesto al Reghena, concerto degli Avion Travel.

Domani alle 20.45, all'Auditorium di Cordenons, passerella finale del quinto Festival chitarristico internazionale del Friuli-Venezia Giulia.

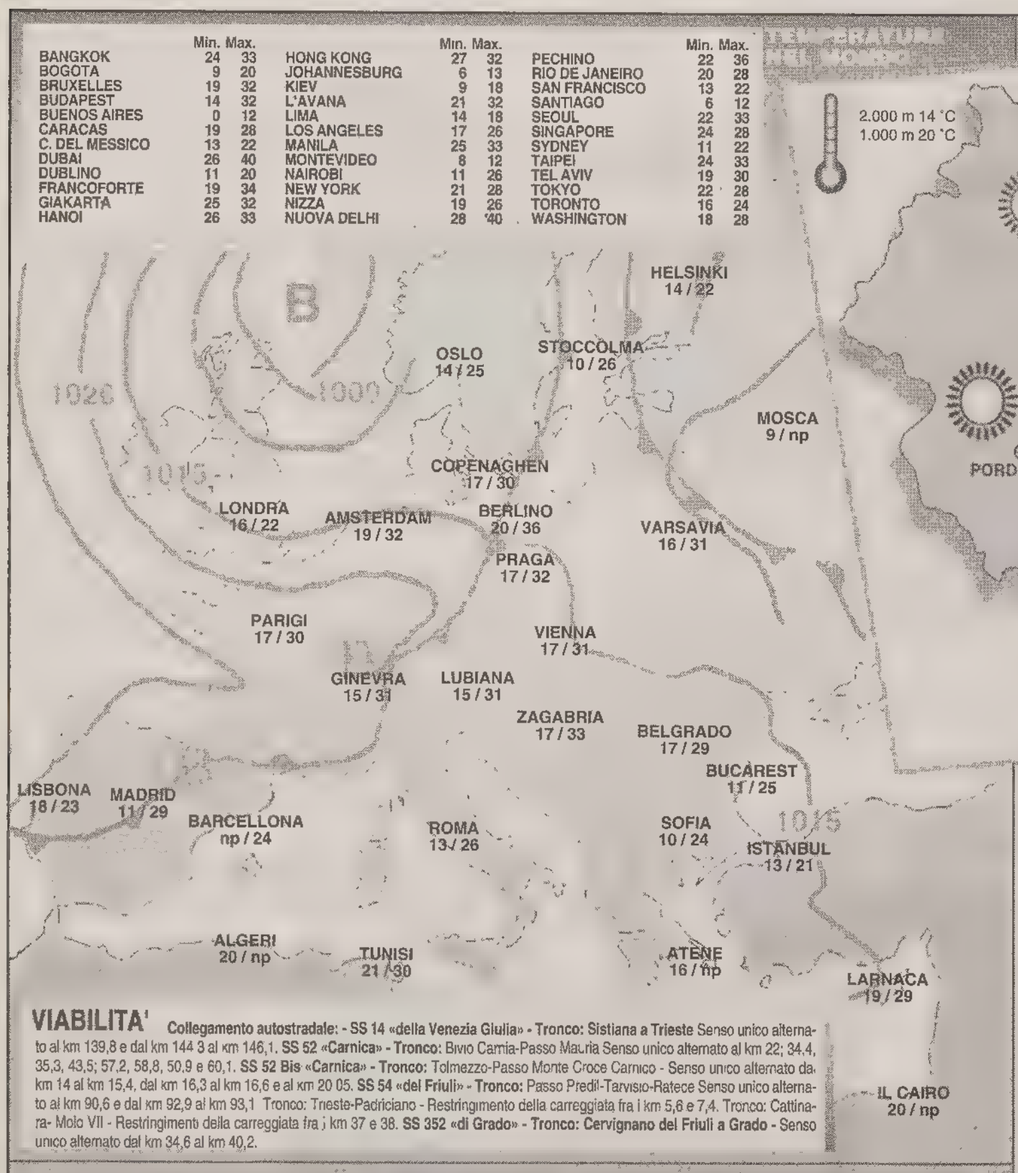
LIGNANO Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», concerto dell'Equipe 84. Ingresso libero.

VENETO Domenica nel centro storico di Rovigo si terranno la sesta edizione di Blues on the road e la Mostra mercato del disco da collezione.

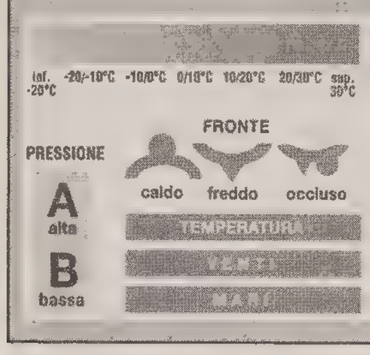
SLOVENIA Stasera alle 22.30, all'Arena del Casinò Perla di Nova Gorica, serata con gli Avion Travel.

Domani alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Lando Fiorini.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	27	32	PECHINO	22	36
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	6	13	RIO DE JANEIRO	20	28
BRUXELLES	19	32	KIEV	9	18	SAN FRANCISCO	13	22
BUDAPEST	14	32	L'AVANA	21	32	SANTIAGO	6	12
BUENOS AIRES	0	12	LIMA	14	18	SEOUL	22	33
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	17	26	SINGAPORE	24	28
C. DEL MESSICO	13	22	MANILA	25	33	SYDNEY	11	22
DUBAI	26	40	MONTEVIDEO	8	12	TAIPEI	24	33
DUBLINO	11	20	NAIROBI	11	26	TEL AVIV	19	30
FRANCOFORTE	19	34	NEW YORK	21	28	TOKYO	22	28
GIAKARTA	25	32	NIZZA	19	26	TORONTO	16	24
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	28	40	WASHINGTON	18	28



VIABILITA' **Collegamento autostradale: - SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana a Trieste** Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 144 3 al km 146,1. **SS 52 «Carnica» - Tronco:** Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 22; 34.4, 35,3, 43,5; 57.2, 58,8, 50,9 e 60,1. **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco:** Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - Senso unico alternato da km 14 al km 15,4, dal km 16,3 al km 16,6 e al km 20 05. **SS 54 «del Friuli» - Tronco:** Passo Predil-Tarvisio-Ratece Senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93,1 Tronco: Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara- Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. **SS 352 «di Grado» - Tronco: Cervignano del Friuli a Grado** - Senso unico alternato dal km 34,6 al km 40,2.



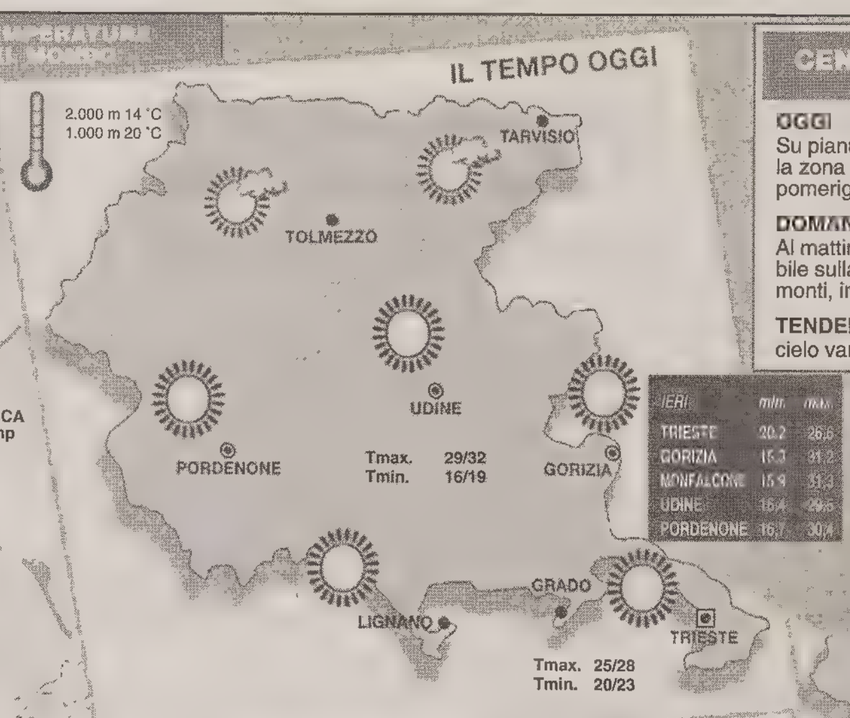
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al nord: sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi nel corso del pomeriggio, soprattutto sull arco alpino, dove saranno possibili isolate piogge anche a carattere temporalesco; al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con nubi ad evoluzione diurna; al sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani

senza variazioni apprezzabili.

al centro-nord deboli da sud, sulle regioni meridionali prevalentemente nord-occidentali di debole intensità.

quasi calmi o poco mossi



CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA
Previsione emessa il 21 giugno 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo sereno e caldo afoso, con venti a regime di brezza. Sulla zona montana poco nuvoloso, con la possibilità di maggiori annuvolamenti al pomeriggio.

DOMANI **attendibilità 70%**
Al mattino tempo discreto con cielo da poco nuvoloso su costa e pianura a variabile sulla zona montana. Dal pomeriggio peggioramento con temporali prima sui monti, in serata anche in pianura. Caldo afoso.

TENDENZA PER SABATO
cielo variabile o poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,2	26,6
GORIZIA	15,3	31,2
MONFALCONE	15,9	33,4
UDINE	16,4	29,6
PORDENONE	16,1	30,4

	MIN.	MAX.
VERONA	17	29
VENEZIA	18	28
MILANO	16	31
TORINO	15	27
GENOVA	20	25
BOLOGNA	19	31
FIRENZE	17	30
PISA	13	28
ANCONA	15	27
PERUGIA	13	28
PESCARA	13	29
L'AQUILA	10	26
CIAMPINO	15	28
FIUMICINO	13	25
CAMPOBASSO	16	26
BARI PALESE	16	27
NAPOLI	16	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	23
R. CALABRIA	18	29
PALERMO	19	26
MESSINA	21	27
CATANIA	14	26
CAGLIARI	15	26
ALGHERO	12	27

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE
12 o più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI oltre 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FANTASIA

Grazie alla play-station «Champions League 1999-2000»

Il Liverpool della passata stagione contro la mitica Inter del 1971

Il calcio imperversa in mille forme e tutto sommato della novità play-station «Champions League stagione 1999-2000» non se ne sarebbe dovuta sentire la mancanza. Invece stuzzica la possibilità di far scendere in campo la mitica Inter del 1971 contro il Liverpool della passata stagione, accanto all'opportunità di rigiocarsi la Coppa campioni vinta dal Galatasaray, magari portando la Lazio fino alla finale o rimediare alla figuraccia europea del Milan.

Ben cinque le possibilità offerte da Champions League per scendere in campo: come detto si può rigiocare la stagione appena conclusa, oppure ricreare con precisione tutte le finali disputate dal 1968 comprese le condizioni atmosferiche). Le «amichevoli» restano forse la parte più interessante, potendo far disputare un incontro alla Juve degli anni Settanta (quando Zoff giocava in porta e Anastasi faceva coppia d'attacco con Bettega) contro quella di Ancellotti con Pippo Inzaghi bomber e Van der Saar tra i pali.

È interessante vedere come la ricostruzione anche dei moduli tattici e delle abilità dei singoli siano molto vicine al vero, con i terzini di un tempo quasi incapaci di tirare un rigore ma incollati all'attaccante in una asfissiante difesa a uomo. Ma se ancora tutto ciò non piace abbastanza, ci si può rifugiare nel «torneo personalizzato», utilizzando la formula della Coppa Campioni attuale o precedente, quella di un torneo di coppa o di un campionato. Si può ripartire da zero «chiamando» le squadre a proprio piacere oppure limitandosi a sceglierne una tra quelle reimpostate .I brocchi hanno infine la possibilità di allenarsi a parte, su un campetto tutto loro impratichendosi con passaggi e tiri, rigori dribbling e colpi di testa.

La grafica del gioco è decisamente di buon livello e non manca qualche effetto speciale, forse un po' pesante però all'avvio di ogni incontro, con un lungo filmato sulla fase di preparazione, schieramento delle formazioni tipo inno nazionale. Meno male che c'è sempre il tasto di avanzamento veloce a salvare la situazione. Lo stesso tasto diventa utilissimo nel corso del gioco, quando avvengono veramente a rilento le fasi di rimessa in gioco da fallo laterale o calcio d'angolo. Da cartellino giallo le esultanze dopo il gol e gli innumerevoli replay da ogni angolatura (ci manca solo il punto di vista del pallone).

VACANZE. È stato aperto in Sardegna, a Santa Margherita di Pula (Cagliari) il primo ristorante rigorosamente under 12. Si chiama Funny Jo e si trova all'interno del Forte Village Resort. Un ambiente decisamente esclusivo anche nella «taglia» dell'arredamento e nel menù, che varia dalla minestra col formaggino per i più piccoli al classico hamburger per i più grandicelli. Anche l'orario di apertura è baby, alle 18, per rispettare tutte le esigenze.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non prendete decisioni importanti in affari perchè questo non è il periodo giusto. Non complicatevi la vita con una storia d'amore assurda..

Toro 20/4 20/5
Giornata piuttosto faticosa e piena di avvenimenti, anche imprevisti: ve la caverete benissimo. L'amore non va svenduto.

Gemelli 21/5 20/6
Mettete maggiore impegno nei rapporti con i collaboratori se ci tenete a concludere un lavoro nel modo migliore. In amore cambiate tattica..

Cancro 21/6 22/7
Sforzatevi di semplificare al massimo i vostri problemi di lavoro, avete la stoffa per farlo. Il clima in amore va rasserenandosi.

Leone 23/7 22/8
Avete buone possibilità di riuscire laddove molti colleghi hanno spesso fallito. Rapporti sentimentali nuovi resi complicati dalla diffidenza.

Vergine 23/8 22/9
Non lasciatevi sopraffare dagli avvenimenti nel lavoro, cercate di gestire voi la situazione. In amore vi sfugge il pensiero profondo del partner.

Bilancia 23/9 22/10
Impegnatevi a fondo e vedrete che il successo non tarderà ad arrivare. Non approfittate dell'ascendente che avete su chi vi ama.

Scorpione 23/10 21/11
Qualche difficoltà di carattere finanziario non deve condizionare più di tanto le iniziative di lavoro. L'amore va conquistato poco per volta.

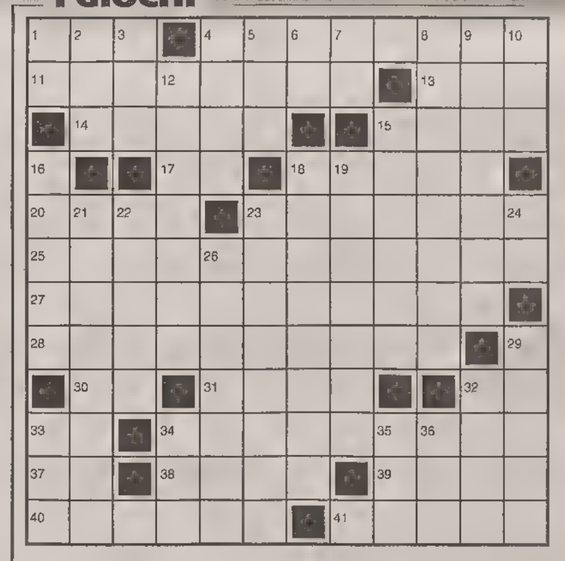
Sagittario 22/11 21/12
Avrete una igornata frenetica e dunque stressante, ma riuscirete a gestire al meglio gli affari. Successo non troppo scontato in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Il vostro pessimismo potrebbe rovinarvi la giornata, ma soprattutto le prospettive di lavoro. Distensione vicino alla persona amata.

Aquario 20/1 18/2
Avrete una discussione quanto mai spiacevole con un collaboratore: cercate di rimediare in fretta. Problematici i rapporti sentimentali.

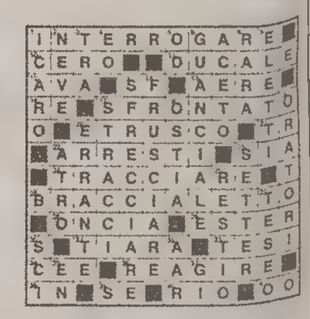
Pesci 19/2 20/3
Prendete la vita con maggiore ottimismo altrimenti rischiate di rovinarvi il fegato e concludere poco nel lavoro. In amore fidatevi dell'intuito.

I GIOCHI



INCASTRO (5/3 = 8)
L'ultima mia novella
Non era affatto scritta con i piedi,
anche se i barbarismi eran palesi.
Però, per dare un tono a ogni espressione
per molti versi un ordine s'impone.
Clarì

INDOVINELLO
Agonia di un'ossessa
Essa, che posseduta è ancor
dal diavolo, d'una vita bestiale
al fine è giunta.
Longobarco



ORIZZONTALI: **1** Abitudini d'un popolo - **4** Alberi delle conifere - **11** Congrega, combriccola - **13** Occidente (abbr.) - **14** Non appartiene al clero - **15** La corsa ippica del venerdì - **17** Sigla di Lucca - **18** È solubile nell'acqua potabile - **20** Abitazione russa - **23** Prudenza, riserbo - **25** Che lascia interdetti - **27** Uno iscritto alla gara - **28** Carolina scrittrice - **30** Simbolo del titanio - **31** Colpì Oroboni allo Spielberg - **32** Vocali sui treni - **33** Due volte in carica - **34** Esperto di regimi alimentari - **37** Sono in lite - **38** Scritta sulla Croce - **39** È confluita nell'Irap - **40** Pianta carnivora - **41** Lo sono pure i cinghiali.

VERTICALI: **1** Luce in centro - **2** Moneta peruviana - **3** Posta in basso - **4** Canta da una pendola - **5** Andato, partito - **6** Pistoia - **7** Resa Accelerata - **8** Vi nacque il Tasso - **9** Non più legate - **10** I raggi del radiologo - **12** Apparecchi per pesare - **15** Trampolieri di palude - **16** Ruvidi al contrario - **18** Soldati sul tank - **19** Ha per simbolo chimico Lu - **21** Prevedibili - **22** Ideò le «Sturmtruppen» - **23** Sorta di chiusura per borsette - **24** Vocali del male - **26** Strati di nebbia - **29** Si comprano a mazzi - **32** Il nome del pittore Schiele - **33** Eroe spagnolo - **34** Un rintocco del campanello - **35** Ama Calaf - **36** Ungono e condiscono.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto iniziale: *frana, rana* - **Cambio di antipodo:** *pittore, cerotti.*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	34	87	74	43	76
CAGLIARI	68	49	35	54	14
FIRENZE	75	7	53	19	12
GENOVA	39	51	33	21	24
MILANO	55	41	71	78	82
NAPOLI	12	14	49	54	79
PALERMO	43	35	83	54	71
ROMA	15	20	44	18	23
TORINO	17	51	84	83	53
VENEZIA	70	12	22	82	57

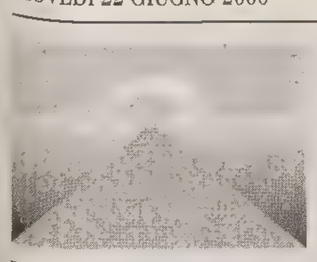
Superenalotto (Concorso n. 50 del 21/6/2000)

						JOLLY	SUPERSTAR
12	15	34	43	55	75	70	

Montepremi lire 14.580.805.035
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 48.905.656.61
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire 2.916.161.007
Ai 52 vincitori con 5 punti lire 56.080.000
Ai 4496 vincitori con 4 punti lire 648.600
Ai 164.616 vincitori con 3 punti lire 17.700

F00260
PER NUOVA GESTIONE
8 ULTIMI GIORNI
PROFESSIONISTI DAL 1974
G S 2000 M
GIOIELLERIE ARGENTERIE - INGROSSO DETTAGLIO
CENTRO GEMMOLOGICO CON RITIRO ORO E PIETRE PREZIOSE
Proponiamo una vendita promozionale con
SCONTO DEL 40%
SU TUTTI GLI ARTICOLI IN ARGENTO
SCONTO DEL 30%
SUGLI ARTICOLI DI GIOIELLERIA
SCONTO DEL 20%
SUGLI ARTICOLI DI OREFICERIA
VIA CECILIA DE RITTMEYER 6 - TRIESTE TEL./FAX 040.364084

F18152
CALZATURE
A. Nimmerrichter
B. N. C.
DI MARIO CESCUTTI SUCC.
Cammina con Voi dal 1879
è lieta di comunicare alla gentile Clientela
i nuovi orari estivi:
dal martedì al venerdì
8.30-13.00 15.30-20.00
SABATO NON STOP
TRIESTE - CORSO ITALIA N. 10 - TEL. 040/631771



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**0.04**
	cala alle	**10.14**

25.a settimana dell'anno, 174 giorni trascorsi, ne rimangono 192.

IL SANTO

S. Paolino da Nola

IL PROVERBIO

Finché si ama, si perdona.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

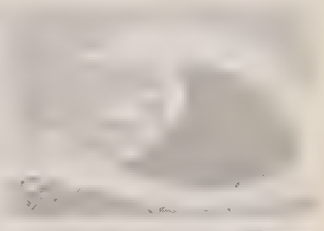
Piazza Libertà	mg/mc	**1,44**
Via Battisti	mg/mc	**3,37**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,04**
M.te Pantaleone	mg/mc	**0,93**

TEMPO

Temperatura:	**20,2** minima
	26,6 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1017,9** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**12,6** km/h da W
Mare:	**23,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.03	**+25**	cm
	ore	14.33	**+27**	cm
	ore	20.08	**+1**	cm
Bassa:	ore	7.12	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.46	**+16**	cm
Bassa:	ore	7.54	**-37**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

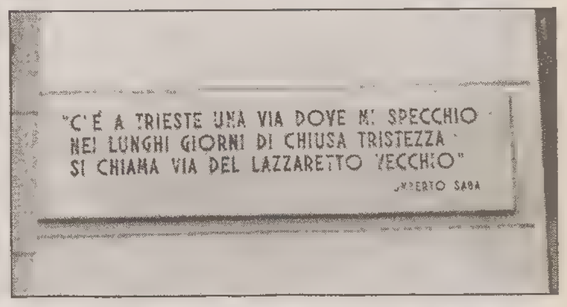
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una poesia del grande poeta triestino tra i temi d'italiano dell'esame di stato, ma pochi avevano confidenza

Umberto Saba, grande sconosciuto

Solo qualche «cliente» in più per lo scottante argomento dell'Olocausto



Telefonini ammessi, ma spenti e «sequestrati» in massa dai commissari

«Trieste ha una scontrosa grazia. Se piace è come un ragazzino aspro e vorace con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore...». I triestini amanti della poesia avranno un sobbalzo al cuore: è proprio Umberto Saba, poeta triestino per eccellenza, in una delle odi d'amore scritte per la sua città. Il ministero ha scelto lui per dare la traccia del tema letterario, nel contesto degli argomenti validi per il tema scritto di italiano, prima prova dell'esame di Stato (la vecchia maturità) che ha preso il via ieri in tutta Italia. Ma è probabile che non abbia colto nel segno: una strettissima minoranza di studenti si è avventurata fra i versi di Saba, per coglierne gli aspetti più significativi (e dimostrare così di averlo studiato e approfondito). Anche perché la poesia individuata dal ministero, per costituire il presupposto dell'analisi letteraria da sviluppare nel tema, intitolata «La ritirata in piazza Aldrovandi di Bologna», non rappresenta certamente un classico e forse ai più risulterà sconosciuta.

Anzi, è probabile che parecchi, a Trieste, al sentire il nome di Umberto Saba, siano automaticamente andati con la memoria al corso che collega piazza Goldoni a largo Barriera, piuttosto che alle opere di un autore di grande intensità romantica. Ma neppure fra coloro che hanno scommesso privilegiando l'argomento letterario sembra siano stati animati da uno sviscerato amore per la poesia, anzi: «Ho affrontato questo tema - afferma Lorenzo Paulatto *(nella foto «isolata» a destra)*, studente del liceo scientifico Galilei, uno dei pochi a essersi coraggiosamente impegnato sulla poetica di Saba - per stretti calcoli utilitaristici. Sono convinto che la commissione d'esame, valutando il mio sforzo, possa darmi un voto più alto, proprio in considerazione della difficoltà». Onore alla sincerità, non c'è che dire, anche se non disgiunta da una fredda considerazione di convenienza.

Più semplice, e lo hanno fatto in tantissimi (lo scorso anno il 55% dei candidati scelse il tema storico o di attualità il restante optò per le nuove tipologie appena introdotte), affrontare temi che caratterizzano quotidianamente le cronache dei giornali e delle televisioni come l'immigrazione, lo sfruttamento del lavoro minorile, la comunicazione multimediale, l'Olocausto. Ecco, un altro aggancio alla storia di Trieste, con la sua Risiera, unica drammatica espressione della follia antisemita in Italia materializzata in un campo di concentramento.

In ogni caso, qualunque fosse la scelta dei candidati, è stato negato, giustamente, il ricorso ai telefonini. C'era infatti il rischio che i candidati «fraudolenti» facessero sentire all'esterno, attraverso le linee telefoniche, i temi scelti dal ministero (i presidenti di commissione, all'inizio della prova, leggono ad alta voce i vari titoli) per poi andare con una scusa al bagno, passate le tre ore previste dal regolamento e, sempre con l'utilizzo del telefonino, farsi aiutare.

Gli apparecchi, come si diceva, sono stati sequestrati, resi silenziosi nel corso delle sei ore di durata della prova di italiano e ammassati su una scrivania, sotto l'attento controllo dei commissari d'esame. Peraltro puntuali come non mai quest'anno a Trieste: «Sono stati molti di meno rispetto agli anni scorsi i commissari che hanno dato forfait all'ultimo momento - precisa a questo proposito Manuela Zanon, responsabile per la scuole superiori al Provveditorato - per l'esattezza 22. Di essi, 5 sono stati quelli interni e i restanti 17 di nomina ministeriale. In passato ci siamo trovati a dover fronteggiare situazioni ben più pesanti, con decine di rinunce dell'ultima ora. E va anche sottolineato - aggiunge - che nessun presidente di commissione ha marcato visita». Oggi, alle 8,30 secondo round, con matematica, latina e così via.

Ugo Salvini

Sole cocente, caldo torrido, ma i ragazzi – dopo le sei ore concesse – sono apparsi sereni

«Troppo impegnativa la letteratura»

Sole cocente, caldo torrido, ma gli studenti triestini, al termine delle sei ore di tempo avute ieri a disposizione per la prova scritta, all'uscita dei vari istituti triestini, sono apparsi sereni, consapevoli che questa era solo la prova d'esordio e che le difficoltà maggiori (oggi allo scientifico si passa al compito di matematica e al tema di latino per il classico e le megistrali, mentre per i geometri ci sarà l'estimo, per i ragionieri la ragioneria, per i tecnici e gli elettronici i sistemi di automazione e organizzazione della produzione) devono ancora arrivare.

Ecco le testimonianze. «Ho scelto il tema d'attualità - spiega con sicurezza Bruno Benedetti, sfoderando una simpatica maglietta portafortuna, sulla quale campeggia, beneaugurante, una spiaggia assolata - che riguardava lo sfruttamento del lavoro minorile, perché l'argomento è molto vasto e permette di dissertare sulla società moderna, approfondendone uno degli aspetti più scabrosi. Si trattava di partire dalla fine dell' '800 per arrivare ai giorni nostri, allo sfruttamento diffuso, soprattutto nel terzo mondo. Ed è ciò che ho fatto, credo e spero con equilibrio».

Lorenzo Paulatto

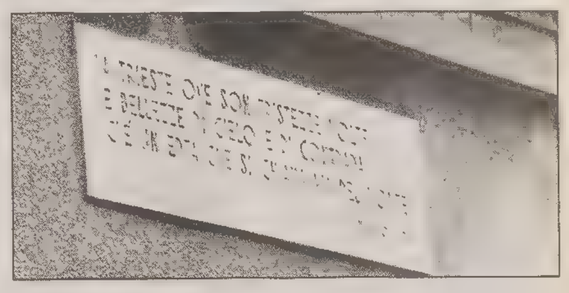
Anche Sara Verbini ha scritto dello sfruttamento minorile, ma partendo da altre motivazioni: «Il saggio breve l'ho escluso perché durante l'anno non ci siamo mai esercitati - dice con franchezza - quello letterario era troppo impegnativo e così, per esclusione, mi sono dedicata a un argomento del quale si parla molto anche alla televisione, perciò noto a tutti».

Altro tema difficile quello dedicato all'Olocausto, che però non ha spaventato Andrea D'Agostino (detto Pino): «Certo, non è stato facile andare a toccare nervi ancora scoperti - sottolinea - ma questa scelta mi ha permesso di approfondire un'analisi storiografica. Ho tralasciato volutamente gli aspetti nozionistici - aggiunge - per dedicarmi piuttosto a riflessioni e analisi».

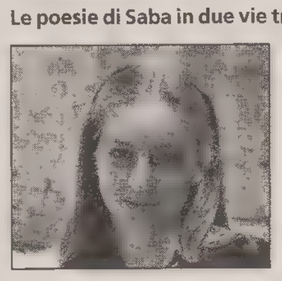
Federico Martellozzo non ha avuto esitazioni a dedicarsi al problema delle immigrazioni: «Bisognava partire dal fenomeno registrato alla fine dell' '800 per arrivare alla quotidianità - dice - ma ho completato volentieri un ampio excursus storico sull'argomento, prendendo in considerazione le varie situazioni socio economiche che si sono succedute sia in Europa che negli Stati uniti a cavallo delle due guerre mondiali, per arrivare a oggi».

E stamani via alla seconda giornata, con il tema di matematica per i maturandi dello scientifico: «Il sistema migliore per farsi trovare preparati - afferma con decisione Francesco Boschin - è quello di non pensarci. I ripassi dell'ultima ora a mio avviso non servono: meglio guardare un bel film e dormire tranquilli. Si vedrà in aula».

u. sa.



Le poesie di Saba in due vie triestine



Sara Verbini

Francesco Boschin

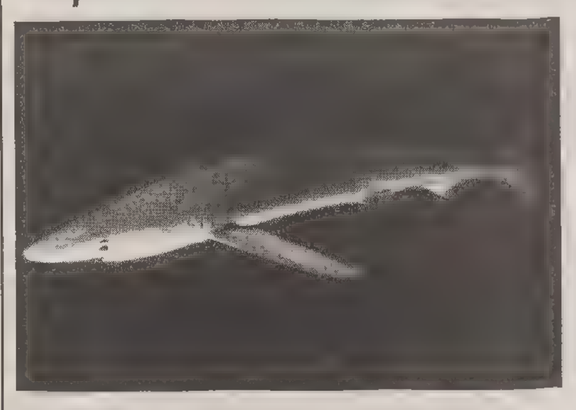
Andrea D'Agostino

Federico Martellozzo

L'inquietante pinna è stata avvistata verso le 15 mentre fendeva la superficie tentando di raggiungere il mare aperto

Terrore in Sacchetta per uno squalo di tre metri

Dopo le incombenti mucillagini un altro spauracchio per la stagione balneare



Uno squalo probabilmente simile a quello avvistato.

Uno squalo lungo tre metri ha nuotato ieri per un quarto d'ora nelle acque della Sacchetta. Erano le 15 e Sandro Gergeli, proprietario della «Lady S», ha visto la pinna fendere la superficie a pochi metri dalla sua barca attraccata al pontile degli «Amici del mare». E' balzato in piedi assieme alle due o tre persone di cui era in compagnia e ha dato l'allarme. In quel momento alcuni ragazzini nuotavano accanto a un pontile dell'Adriatico. Altri erano fermi a mezz'acqua su una scaletta della Vela.

Dopo pochi secondi l'inquietante pinna è stata vista da un'altra mezza dozzina di persone. «Andava verso la banchina degli ex Frigoriferi Generali. Probabilmente non trovava una via d'uscita verso il mare aperto» spiega Vittorio Scala, direttore di «Orvisi», il più noto negozio di giocattoli della città. «Nuotava piano, la pinna non era enorme. Poteva trattarsi di una verdesca, uno squalo ben noto in Alto Adriatico».

Un socio dell'Adriaco non ricorda però di aver visto il caratteristico colore verde-blu delle verdesche: «Ero sul pontile dei motoscafi. La schiena sotto la pinna mi è apparsa nera o molto scura. Poi lo squalo si è messo di traverso, ruotando su se stesso. Si è immerso tra i pontili della Vela e quelli della Lega Navale. Ho immediatamente avvisato la Capitaneria di Porto».

Poco dopo in Sacchetta si è iniziata la perlustrazione. Oltre allo scafo della Guardia costiera ha girato a lungo tra i pontili anche una motovedetta della polizia. In effetti si tratta del primo avvistamento della stagione estiva e le pubbliche autorità cercavano conferme. Squali in agguato sottocosta e mucillagini pronte a invadere le spiagge, costituiscono una miscela deflagrante per il turismo balneare. Se poi si tratta effettivamente di una verdesca il problema è ancora più grave. Questa specie non disdegna la carne umana ed è citata nelle relazioni dell'Archivio internazionale degli attacchi degli squali. Le vengono imputate il 4 per cento delle aggressioni. Il 5 è degli squali martello, il 9 dell'ossirina, il 10 dei tigre, il 12 del «grande squalo bianco». I rimanenti sono suddivisi tra 21 altre specie. «Nel golfo di Trieste nessun pescecane ha mai attaccato l'uomo» ha affermato più volte Mario Bussani, fondatore del parco marino di Miramare. «Le verdesche sono pericolose unicamente in aque profonde e ben ossigenate. Quelle del golfo non possono vantare queste caratteristiche. Sottocosta l'ossigeno disciolto è carente. L'animale si comporta come un pugile suonato...».

Claudio Ernè

CHE PREZZI!!!
NON È UNA SVENDITA, SONO QUELLI CHE ABBIAMO SEMPRE!
anche in Rate Pad. El
F162DSK
MATERASSO A MOLLE
L. 160.000
Telaio 200 molle climatizzato estate/inverno box system.
MATERASSO IN LATTICE
L. 298.000
Materasso Pirelli in schiuma di lattice 100% climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, portanza differenziata.
MATERASSO IN LATTICE
L. 340.000
Materasso in schiuma di lattice 100% Pirelli climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone).
BASE IN FAGGIO
L. 149.000
Base fissa telaio e doghe in faggio multistrato.
BASE IN FAGGIO CON REGOLAZIONE MANUALE
L. 317.000
Base in faggio multistrato, giunti basculanti in caucciù, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapiedi manuale.
BASE IN FAGGIO CON REGOLAZIONE ELETTRICA
L. 728.000
Base in faggio multistrato, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapiedi elettrici con telecomando.
le immagini sono indicative
nuovo PRESTITO AMICO
casa del materasso
SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

Il Consiglio di piazza Oberdan boccia il decentramento voluto dal decreto Bindi e i sindaci non ci stanno

Sanità, Comune e Regione in guerra

Annunciato il ricorso al Tar - Presentato il piano dell'Ass n. 1 Triestina

«Tanto per non farsi prendere in giro da chi, stando all'opposizione al Comune di Trieste, ci invita a protestare contro la Regione, dove i medesimi partiti sono in maggioranza, fanno le leggi e governano, il Comune di Trieste intende impugnare davanti al Tribunale amministrativo regionale la delibera della giunta regionale che accentra tutto il potere di indirizzo, di controllo e di nomine in campo sanitario». L'assessore Gianni Pecol Comminotto, con tono tranquillo, annuncia che Regione e Comune viaggiano in rotta di collisione sul delicato tema delle nomine dei direttori nella sanità pubblica. E la collisione rischia di essere fragorosa.

Già da qualche mese boatos provenienti dal Consiglio e dalla giunta regionale mettevano in dubbio le capacità dei direttori dell'azienda sociosanitaria, Rotelli, e dell'azienda ospedaliera, Tosolini. In realtà un'uscita pubblica degli esponenti al Consiglio comunale del Polo, con l'intervento del consigliere regionale Staffieri, avevano sollevato critiche al piano sanitario della provincia, lamentando che sempre certi personaggi legati al centrosinistra trovassero collocazione importanti nell'organigramma delle aziende. E che la conferenza dei sindaci non si ponesse come contraltare ai piani stilati da Rotelli e Tosolini, piani obbligatoriamente in sintonia col piano a medio termine dell'Agenzia regionale della sanità.

In realtà, assicura Pecol Comminotto, la conferenza dei sindaci ha appena approvato il piano dell'Ass, presentato col benestare dell'Agenzia regionale. Ma i sindaci vogliono poter intervenire, come vuole il decreto Bindi, per quanto di loro competenza. Mentre è la Regione che accentra tutte le competenze sulle Ass e sulle aziende ospedaliere, decide i finanziamenti, stabilisce i piani, nomina e revoca i direttori. E il Consiglio regionale ha bocciato un emendamento col quale si recepivano i punti del decreto Bindi, una legge nazionale che nel Friuli-Venezia Giulia non sembra ancora trovare la considerazione di norma valida per tutti.

La conferenza dei sindaci, dunque, ha approvato il piano dell'Ass perchè crescono i servizi ai cittadini, anche se i finanziamenti vanno un poco oltre rispetto a quanto previsto dal piano a medio termine dell'Agenzia regionale. Ma l'Agenzia ha dato il nulla osta. Come lo deve dare all'azienda ospedaliera perchè il direttore non riesce a diminuire le spese di 44 miliardi nel triennio prossimo.

A proposito di numeri: l'Ass numero 1 Triestina ha ciuso il bilancio 1998 con un passivo di 23 miliardi. Il bilancio 1999 ha lasciato un deficit di 13 miliardi, frutto di 10 miliardi per maggiori spese farmaceutiche (più basse rispetto al resto del Friuli-Venezia Giulia ma anche rispetto alla media nazionale) e di 1 miliardo dovuto a incrementi contrattuali. Per il 2000, il direttore Rotelli crede, forse spera, di arrivare al pareggio e formare le uscite a 505 miliardi in totale.

Tre i punti qualificanti del piano dell'Azienda sociosanitaria. Entro poche settimane i posti letto nelle Residenza sanitarie assistenziali - una via di mezzo tra la casa e l'ospedale - passeranno da 84 a 168 posti letto; un incremento di personale infermieristico da adibire all'assistenza domiciliare; la drastica riduzione dei tempi di attesa per tutte le visite di tutte le specialità entro tre giorni dalla richiesta. Purchè il direttore Rotelli non venga sostituito da altri che contano i santi nel paradiso della giunta regionale.

Bruno Lubis

Il mondo dell'impresa sociale come percorso di riabilitazione

Passare dall'assistenza sociale inefficace e distruttiva al mondo dell'impresa sociale come percorso di riabilitazione ed emancipazione da una situazione di svantaggio; creare un soggetto imprenditoriale capace di coniugare cittadinanza sociale e competitività; dar vita a una rete di soggetti coinvolti a diverso titolo nell'inserimento lavorativo.

Sono questi alcuni degli obiettivi delineati nel corso del convegno dal titolo «Ai confini del lavoro» promosso dall'Enaip del Friuli-Venezia Giulia e dal Dipartimento di salute mentale di Trieste e Udine. Nell'ambito del convegno è stato presentata la cooperativa sociale «Confini», costituitasi formalmente nell'aprile del 1999, alla fine di un percorso iniziato quattro anni fa nell'ambito del Progetto europeo di occupazione Horizon II Confini. «Confini è una cooperativa sociale di tipo B che offre diversi prodotti – ha precisato. Gabriella Baroni Barbo, presidente della cooperativa –. I nostri soci realizzano manufatti artigianali, complementi per la moda e l'arredamento, piccola editoria e strumenti multimediali, ornati architettonici e un servizio di guida e organizzazione di visite nell'ambito del Dipartimento di salute mentale».

Dopo il primo anno di «incubazione» oggi «Confini» è una realtà produttiva in grado di competere sul mercato e di confrontarsi sul piano della qualità dei propri prodotti ed è contemporaneamente una palestra formativa per nuove professionalità.

Nella seconda parte del convegno si è tenuta una tavola rotonda dal titolo «Dentro e oltre l'impresa, dietro e intorno al lavoro» moderata con ironia da Fulvio Molinari a cui hanno partecipato Roberto Conte, direttore generale dell'Enaip, Gianni Pecol Cominotto, assessore ai servizi sociali del Comune, Alessandro Tesini, presidente della V Commissione regionale permanente e Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria triestina.

Sostanzialmente unanime l'accordo dei relatori sulla necessità di costruire un percorso integrato di formazione e inserimento lavorativo che coinvolga i diversi soggetti: dalle istituzioni, all'impresa, agli enti di formazione fino alla cooperazione sociale. «Se è vero che la disoccupazione è la prima forma di esclusione sociale – ha ricordato Roberto Conte – dobbiamo lavorare per creare contesti favorevoli che rendano stabili gli interventi di inserimento lavorativo». «Essere imprenditori di sé stessi è il modello del nostro tempo; anche la cooperazione sociale deve farsi impresa per emanciparsi, mantenendo però al centro del suo sviluppo l'individuo» – ha concluso Franco Rotelli.

Marina Devescovi

Operatori, responsabili, politici e sindacalisti al convegno organizzato dallo Spi-Cgil alla Stazione centrale

Anziani, i mille nodi dell'assistenza

«La prospettiva civile di un paese è quella di abolire le case di riposo, di ridisegnare piuttosto le città, che siano a misura della persona anziana. La casa di riposo, oggi, prefigura una precoce emarginazione sociale delle persone. Problema grande a Trieste, che ha quasi il 30 per cento di anziani». Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria, ha lanciato il sasso anche ieri, nel corso di un convegno organizzato dal sindacato pensionati Spi-Cgil alla sala Eurostar della Stazione centrale. Sanità e anziani era il tema - tanto frequentato quanto inesauribile e attuale - dell'incontro: problema urgente, anche, perché in questo come in altri campi della salute pubblica si sta preparando il futuro mentre ancora si è affaccendati a tenere insieme il presente.

Introdotto da Luciano Del Rosso, responsabile triestino dello Spi, e soprattutto da una sostanziosa relazione di Elena Madrussani, il dibattito ha coinvolto operatori, responsabili, politici e sindacalisti. Bruno Zvech (Ds): «Il nostro standard di salute è soddisfacente, ma ora che la vita media si allunga, bisogna dare a questa vita una migliore qualità, e cioé spendere meglio i soldi a disposizione». Majla Misley, responsabile del corpo infermieristico: «Perché gli infermieri scappano da Trieste? Perché nelle altre regioni hanno migliori trattamenti economici». Renata Bagattin, segretario regionale dello Spi: «Sulle case di riposo ci vogliono leggi più precise». Roberto Treu, segretario regionale Cgil: «La politica del calo di ricoveri deve comunque tutelare le persone, e il sindacato su questi temi vuole essere consultato». Paolo Da Col, responsabile del primo distretto: «I medici di base? L'Azienda spende 25 miliardi all'anno su questo fronte, il servizio è migliorato, ma il futuro è nella medicina di gruppo».

Tante voci, e tutte rispondevano, in pratica, al lungo intervento della Madrussani, che molto lucidamente ha affidato al «fresco condizionato» di una saletta affollata mille segnalazioni di problemi in campo: l'assistenza domiciliare dell'Azienda sanitaria non si integra appieno con quella del Comune, ci sono casi in cui il ricovero dell'anziano resta obbligatorio; gli infermieri hanno bisogno di riconoscimenti anche economici; i medici di medicina generale sono il perno della salute pubblica e delle sue finanze, ma da un lato restano troppo gravati di responsabilità, dall'altro troppo soli; le Rsa - che stanno crescendo di numero - non vanno affidate ai privati, se non in seconda battuta (bisognerebbe, ha detto, fare della Maddalena una Rsa, non dismettere quell'ospedale). E poi ancora: le case di riposo (ben 81 a Trieste quelle private) vanno gestite dal distretto.

Bruno Zvech

Rsa e case di riposo crescono rapidamente: il problema della gestione

Ma un affondo finale, e duro, la Madrussani l'ha riservato alla Regione, al «via libera dato con il silenzio-assenso al rigonfiamento della spesa sanitaria, consci che gli effetti finali non saranno neutrali: quando si dovranno ridisegnare le priorità (perché i bilanci non sono un'opinione) ci accorgeremo - ha concluso - delle conseguenze tutte politiche di questa ostentata non ingerenza».

g. z.

Il presidente dell'Ap Maresca ha scritto ai vertici di Trieste Futura chiedendo di dare più tempo agli architetti Boeri e Morales

Porto vecchio, qualche mese per il progetto unico

Il direttivo dell'associazione, convocato oggi pomeriggio, risponderà subito all'Authority

Il progetto unico per la riconversione del Porto vecchio, sul quale di recente Autorità portuale e Trieste Futura hanno trovato una linea comune, non potrà essere pronto per la metà di luglio, come previsto in un primo tempo.

E' per questo che ieri il presidente dell'Authority Maresca ha scritto ai vertici di Trieste Futura chiedendo da dare qualche mese di tempo ai due architetti (Stefano Boeri e Manuel de Solà Morales) perchè possano effettivamente lavorare assieme al progetto definitivo.

Una decisione in merito sarà presa già oggi, visto che il consiglio direttivo di Trieste Futura è convocato nel pomeriggio. «Si tratta di definire – precisa Lucio Susmel, project manager di Trieste Futura – la data di presentazione del progetto unico. Una cosa fattibile, considerata l'importanza del lavoro assegnato ai due professionisti. Se la data dovesse essere fissata nel mese di settembre, mi sembra utile concordare subito con l'Autorità portuale alcuni passaggi di verifica, nel prossimi mesi, sullo sviluppo del progetto».

Federico Pacorini

Nel frattempo la società «Porto vecchio», costituita dall'Authority poco più di un mese fa, ha già deciso un aumento di capitale, portandolo da 50 milioni fino a 500. In sostanza, quando Regione, Provincia e Comune avranno deciso di entrare nella società, i cinque soci (gli altri due sono l'Autorithy e la società di logistica Alpe Adria) disporranno di quote paritarie da 100 milioni.

L'assemblea straordinaria della «Porto Vecchio» che ha deciso questo aumento ha anche esteso il numero dei consiglieri di amministrazione da cinque a sei. A Piccini, Borruso, Rossetti, Novacco e Donaggio si è aggiunto il presidente dell'Autorità, Maresca. Niente di nuovo, invece, sui vertici della società: presidente e amministratore delegato non sono stati ancora nominati in quanto la riunione del consiglio di amministrazione, prevista nei giorni scorsi, non si è tenuta.

Proprio sulla riconversione del Porto Vecchio di registra intanto una dura presa di posizione del coordinatore dei Democratici, Paolo Salucci, il quale sostiene che «il problema non è di competenza dell'Autorità portuale visto che da qualche decennio il Porto Vecchio, nella sua quasi totalità, è solo un complesso di aree e magazzini in completo stato di abbandono».

«Risulta quindi inspiegabile – prosegue Salucci – come un'autorità preposta allo sviluppo della portualità si inventi invece un ruolo che non le spetta e per cui non è preparata. Non può essere l'Autorità del porto a decidere sul futuro della nostra città. Dobbiamo riflettere – sottilinea – sul problema delle competenze. Sul territorio queste appartengono a istituzioni elette direttamente dai cittadini o dai loro rappresentanti. E nella stessa ottica vediamo Trieste Futura. Apprezzandone il progetto complessivo e il lavoro svolto, auspichiamo che i cittadini e le loro esigenze giochino un ruolo. E' necessario – conclude – inquadrare il rilancio di un'area disastrata nel contesto di una trasformazione della città. E' quindi il Comune che deve farsi protagonista, assicurandosi che il progetto porti anche il riappropriarsi del fronte mare da parte dei cittadini».

gi. pa.

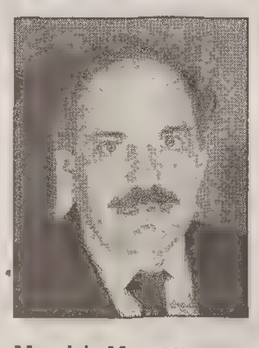
Approvata la nuova norma sulla fornitura del lavoro temporaneo che istituisce il «pool» unico

Compagnia portuale davanti al bivio

Attesa da tempo, la riforma degli articoli 16 e 17 (operazioni portuali e fornitura del lavoro portuale) della legge 84/94 è stata varata definitivamente dalla Camera (Polo e Lega hanno votato contro).

Il dato saliente riguarda il «nuovo» articolo 17, che produce importanti effetti nel lavoro portuale, mentre per l'applicazione dell'art.16 serve ancora un decreto che individui esattamente i servizi portuali.

Commentandone l'approvazione, il presidente dell'Authority Maresca, ne rileva l'importanza e ricorda che «il nuovo art.17 riafferma il sostanziale monopolio a favore di un unico soggetto per la prestazione di servizi temporanei, tuttavia da un lato garantisce che tale soggetto venga scelto e operi tenendo conto di parametri di efficienza nel rispetto della concorrenza, e dall'altro consente ai terminalisti portuali di rivolgersi in via residuale a prestatori di lavoro esterno in base alla cosiddetta legge Treu, che sarà così applicabile solo nel caso in cui il prestatore della manodopera prescelto non sia in grado di prestare il servizio».



Maurizio Maresca

Maresca fa poi notare che la nuova norma risolve anche «il problema del conflitto di interessi prefigurato dalla Commissione europea con riguardo all'attività delle Compagnie portuali. Queste dovranno infatti scegliere se trasformarsi in terminalisti (che operano quindi in concorrenza con tutti gli altri e sono chiamati ad assumere personale proprio per lo svolgimento dell'attività "normale") oppure se costituirsi come prestatore della manodopera sulla base di quanto avviene nei porti del Nord, limitandosi alla prestazione del lavoro temporaneo».

Ma alla luce del nuovo art.17, cosa succederà nel nostro porto? «A parte che la legge fissa sei mesi di tempo per fare la domanda per costituire il pool unico di manodopera – precisa il presidente della Compagnia portuale Pieri Bessi – si tratta di esaminare con attenzione il testo, che ancora non conosciamo, riunire poi di consiglio di amministrazione e decidere le strategie. A Trieste, con questa nuova norma – prosegue – le cooperative che, caso unico in Italia, erano ammesse al lavoro portuale, adesso saranno fuori legge. Va però ricordato che è in discussione il contratto unico nazionale di lavoro, che dovrà in qualche modo inquadrare i lavoratori delle cooperative stesse».

Il segretario di Rifondazione comunista in città

Bertinotti oggi al teatro Miela promuove l'iniziativa politica «Un'alternativa per la sinistra»

Sarà presente oggi in città il segretario nazionale del Partito della Rifondazione comunista, on. Fausto Bertinotti. Bertinotti, alle 17.30 sarà al teatro Miela dove avrà una riunione con i rappresentanti delle organizzazioni della società civile slovena e un rappresentante dei sindaci sloveni della provincia; alle 17.50, invece, incontrerà i giornalisti e alle 18 darà vita all'iniziativa politica «Un'alternativa per la sinistra».

Alle 20.30 alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio 24) parteciperà alla cerimonia dell'intitolazione della casa del popolo a Giorgio Canciani (con la partecipazione del coro partigiano triestino Pinko Tomazic).

EPIVENT CLIMATIZZAZIONE
Presenti alla Fiera Campionaria di Trieste
dal 16 al 25 Giugno dalle 17.00 alle 24.00
SPONZA GRUPPO SRL
Via Cafasso, 7
30175 VENEZIA
Tel. 041/5381221
Fax 041/5381326
E-Mail epivent-sponza@iol.it www.paginegialle.it/epivent

F20401
AURORA VIAGGI
SCONTI PROMOZIONALI
SPECIALE FIERA
☆☆☆☆☆ MEDITERRANEO ☆☆☆☆☆
Voli in partenza da Ljubljana SCONTO FIERA DEL 10%
per determinate date sulle seguenti destinazioni:
COSTA DEL SOL IBIZA MALLORCA
RODI CRETA MYKONOS SKIATOS TUNISIA
Partenza del 14 luglio per Santorini bambini gratis
☆☆☆☆☆ SLOVENIA E CROAZIA ☆☆☆☆☆
TERME DI RADENCI .....SCONTO FIERA 5%
KRANJSKA GORA .....SCONTO FIERA 10%
GOZD MARTULJEK .....SCONTO FIERA 10%
MALI LOŠINJ-LUSSINPICCOLO .....SCONTO FIERA 5%
RICHIEDETE I PERIODI E LE STRUTTURE CHE CONCEDONO GLI SCONTI
Siamo a vostra disposizione in via Milano 20, tel. 040.631300
Giovedì orario NON STOP 9-18.30

Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Ministero dei Lavori Pubblici
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
INTERREG II
ITALIA/AUSTRIA - ITALIEN/ÖSTERREICH
POSSIBILITÀ DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
L'ESA, Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia, in attuazione dell'iniziativa dell'Unione Europea INTERREG II - Italia/Austria, ha realizzato lo studio "POSSIBILITÀ DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA", finalizzato a sostenere gli operatori artigiani del Friuli Venezia Giulia interessati ad avviare nuove iniziative produttive e/o commerciali in Austria.
Lo studio verrà presentato:
Giovedì 29 Giugno 2000, ore 10.30
Sala Congressi Hotel Il Cervo
Via Priesnig, 34 - Tarvisio
esa
Per informazioni rivolgersi all'ESA, Ente Sviluppo Artigianato - Servizio Commerciale, Via Uccellis, 12/F - 33100 Udine - ITALIA
Tel. 0039 - 0432 224411 - Fax 0039 - 0432 224450 Email: esa.r.comunitari@region - fvg.it Internet: www.regione.fvg.it

Si apre ufficialmente nel pomeriggio il Palio dei Rioni, che porterà il Comune a contatto con la gente

Giunta in pineta per la festa di Barcola

Marcia, musica e fuochi d'artificio per il completamento dei lavori

Oggi si inaugura il nuovo lungomare di Barcola rifatto.

Via con Trieste in palio, la grande festa popolare dei rioni che si aprirà questa sera e coinciderà con i festeggiamenti per il completamento dei lavori (avverranno in realtà fra pochissimi giorni, avverte una nota del Comune) di ripavimentazione del lungomare di Barcola. Questo pomeriggio l'inizio ufficiale che apre l'intera manifestazione, ci sarà pure una marcia non competitiva alle 20. Ma il primo vero appuntamento di rilievo è per questo pomeriggio alle 15, nella pineta di Barcola (in piazzale Marin, dove c'è la fontana) quando si riunirà in «seduta estiva» la giunta municipale. Dopo uil normale lavoro amministrativo saranno esaminati problemi e prospettive della circoscrizione, anche con i cittadini. Ed è anche questo il primo di tutta una serie di appuntamenti che la giunta «itinerante» avrà con i cittadini, ogni giovedì, di rione in rione (ben 11 sedute che coincideranno con la festa Trieste in palio), per conoscere quali sono i problemi aperti dei vari quartieri. Parteciperanno alla giunta oltre al presidente del Consiglio comunale, quelli delle commissioni consiliari permanenti e i vertici delle circoscrizioni.

Nel tardo pomeriggio poi l'inizio vero e proprio dei festeggiamenti. Dopo un programma di animazione musicale a partire dalle 18 ci sarà una sfilata in mare (alle 18.30) dei canottieri del Saturnia, della Nettuno e del Nazario Sauro, in segno di saluto. Clou della serata, alle 20, la corsa non competitiva. La partenza è fissata dal primo Topolino (dopo il bar terrazza a mare) al triplice segnale di una sirena di un rimorchiatore. Tra i protagonisti al via ci sarà anche il nazionale Azzurro Michele Gamba. Il tragitto da compiere è fino al bivio di Miramare e ritorno. Organizzano gli Amici del Tram de Opcina. Farà guadagnare ai partecipanti una simpatica maglietta (sono state stampati mille esemplari) con il motto triestino: «El mondo che mi voio xè a Barcola su un scoio» (iscrizioni completamente gratuite al mattino e al pomeriggio al gazebo allestito in piazzale Marin, vicino alla fontana).

Si tratta della prima competizione valida per stilare la classifica tra i dodici rioni protagonisti della manifestazione: verranno premiati i gruppi più numerosi, il corridore più giovane e quello più anziano. Lungo il percorso saranno allestiti dei punti di ristoro gestiti dall'organizzazione. Seguiranno, alle 21, sempre nel piazzale, un concerto della Banda Berimbau e alle 22.30 il lancio dei fuochi artificiali.

Giocolieri (Ossidiseppia, straordinaria compagnia alessandrina di artisti di strada, e l'Associazione culturale Burattini e cantastorie di Trieste) in più punti invece per l'intera serata come anche in quella successiva e conclusiva di domani, venerdì che vedrà anche l'allestimento di giochi per bambini, aerobica sul mare (ci sarà la spettacolare esibizione di spingym organizzata dalla palestra Muscle Gym di Valmaura alle 19) e gare di rollerblade (il titolo Barcola Skating). Si tratta anche in questa occasione di una passeggiata non competitiva aperta a tutti con iscrizione libera, un'occasione per dimostrare la necessità di realizzare in futuro una pista interamente dedicata agli amanti del pattinaggio. Alle 21 un concerto con i gruppi Jeko Baobab, Etoile filante e Ripidi.

Dopo un anno di lavori la cerimonia alla presenza del sindaco

Inaugurato l'asilo di Cologna Un polo scolastico nel parco

Il discorso d'inaugurazione del sindaco mentre i bimbi sono gli ospiti più coccolati.

Il parco di Cologna prende la fisionomia di un polo scolastico. Ieri i vertici dell'amministrazione comunale hanno inaugurato la scuola materna, costruita su un rudere, che verrà intitolata a Fulvio Tomizza. Per l'occasione anche il verde è stato in parte ripulito da erbacce e immondizie. I nonni, i genitori, le autorità hanno atteso i bimbi che nel prossimo settembre entreranno nelle elementari e i bimbi, impettiti e fieri, ricevuti dagli applausi sono andati a prendere posto a fianco del portone ancora chiuso dal nastro tricolore.

Pareva di stare in un campus universitario nel giorno delle lauree. Il cappelluccio nero e il diploma arrotolato per ognuno dei ragazzetti che lasciano l'asilo a fine mese. Ma intanto hanno già preso possesso delle nuove aule, del salone per giochi e incontri, assieme ai «colleghi» più giovani, quelli che ancora per un anno o due, usufruiranno della bella scuola materna, affidata alla direttrice Gianna Fumo.

L'edificio è stato costruito in un anno di lavori dopo che per altri due si sono dipanate le grane burocratiche. Ora tocca alla ristrutturazione della scuola elementare Longo, pochi metri sotto la scuola materna. Infine, l'edificio liberato dai bimbetti di tre, quattro e cinque anni, la scuola materna vecchia diverrà il nuovo asilo nido.

Del polo scolastico di Cologna, sperando che anche tutto il parco sia valorizzato, sindaco e assessori menano giusto vanto. cui fa da contraltare la contentezza dei 75 ragazzini, delle maestre e del personale ausiliario.

C'è posto per un custode - essenziale per evitare furti e atti di vandalismo - ci sono degli spazi all'aperto dove i bimbi possono giocare. Il parco, un tempo, serviva per la scuola all'aperto (era chiamata così) che poche decine di «privilegiati» frequentavano. Gli anni sono passati e adesso quell'idea si può riproporre, interessando anche gli alunni della scuola media Longo, un nome che è stato affisso sulla tabella ma senza una cerimonia debitamente solenne. Si spera, entro un anno, secondo i tempi burocratici del circolo didattico, di denominare coi nomi di Longo e Tomizza nella stessa cerimonia le scuole materna ed elementare.

Anziano colto da malore

«Resuscitato» dai soccorritori

«Resuscitato» grazie all'intervento in due minuti dei sanitari del «118». E' capitato a un uomo quasi ottantenne stramazzato a terra alle 10.45 in via Palestrina, davanti al supermercato. Alle 10.47 sono giunte sul posto un'autoambulanza e l'auto del medico. L'uomo era già in arresto cardiorespiratorio. Le pratiche per tentare di rianimarlo sono andate avanti per oltre un quarto d'ora. Quindi l'anziano ha ripreso a respirare. E' stato trasportato all'ospedale maggiore e ricoverato in rianimazione.

Perlopiù romeni

Trenta clandestini bloccati in Carso

Una trentina di clandestini, perlopiù romeni, sono stati rintracciati l'altra sera ad Aurisina da una pattuglia dei carabinieri. Avevano attraverso poco prima il confine italo-sloveno attraverso i boschi. Nessuno ha detto di voler far richiesta di asilo politico per cui è stato loro notificato il decreto di espulsione. Non a tutti però, nel gruppo infatti c'erano anche alcuni minorenni non accompganati e che quindi dovranno essere ospitati in strutture cittadine.

Brutta caduta di prima mattina per una giovane donna dopo lo scontro con un'automobile in via dell'Istria

Vola dal ciclomotore, in coma all'ospedale

Nonostante il casco allacciato ha subito un forte colpo alla testa ed è grave

Aveva il casco regolarmente allacciato, ma un volo dal proprio ciclomotore dopo uno scontro con un'automobile ha mandato in coma, seppur leggero, una giovane donna triestina di 35 anni di cui i carabinieri hanno fornito soltanto le iniziali: F. Z. La ciclomotorista ha battuto fortemente il capo, è stata trasportata a sirene spiegate da un'autoambulanza del «118» all'ospedale di Cattinara dove ora versa in gravi condizioni al centro di rianimazione. Non ha subito traumi gravi in altre parti del corpo, ma la prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 7 in via dell'Istria all'incrocio con via Mansanta pochi metri prima della stazione dei carabinieri che stanno svolgendo accertamenti sulla dinamica. Il ciclomotore è entrato lateralmente in collisione con una «Ford Escort» alla cui guida c'era G. G. anch'egli triestino, logicamente rimasto illeso.

E' l'ennesimo incidente che coinvolge mezzi a due ruote accaduto in provincia nell'ultima decina di giorni. Ieri pomeriggio un altro ciclomotorista è rimasto per fortuna solo contuso in un incidente all'incrocio tra via Flavia e via Caboto. Appena venerdì con la sua potente Yamaha aveva trovato la morte un dipendente comunale di soli 35 anni, Fulvio Zerovaz. In via Costalunga la moto è sbandata, rovesciandosi e catapultando sull'asfalto Zerovaz che è stato soccorso dai sanitari del «118» ma è è morto pochi minuti dopo il suo arrivo all'ospedale di Cattinara. E solo due ore dopo in via del Pucino in un incidente di cui non era stata data notizia è rimasto seriamente ferito un altro giovane scivolato con la moto sulle foglie che coprivano il manto stradale. Il giovane era rimasto temporaneamente paralizzato dall'ombelico in giù.

Due giorni prima si era verificato uno spaventoso scontro frontale sulla Costiera tra una moto e un fuoristrada. Al motociclista, Daniele Peruzzi di Manzano, il giorno successivo è stata amputata una gamba.

Nonostante queste notizie drammatiche, una statistica elaborata da Giovanni Palladini rileva come il tasso di mortalità per incidenti negli ultimi anni sia costantemente calato. Nel comune di Trieste dai 25 morti all'anno del biennio '91-'92 si è passati a 18 all'anno nel biennio successivo e a 16 nell'ultimo biennio.

Comunicato dei lavoratori dell'Acegas ai cittadini di Trieste

Le ragioni di una protesta

Ci rivolgiamo a voi che state leggendo queste righe chiamandovi «cittadini». Non «utenti» o «clienti» ma «cittadini». Perché crediamo che il vostro interesse nei problemi che vi illustreremo sia ben più ampio di quello di un semplice fruitore di un servizio a pagamento. Energia elettrica, acqua, gas, nettezza urbana, illuminazione pubblica sono servizi che hanno un grande impatto sulla qualità della vostra vita. E nel caso dei servizi cimiteriali sono coinvolti anche i vostri sentimenti più profondi.

Avrete sicuramente seguito gli sviluppi della vicenda ACEGAS. Come cittadini avrete sofferto disagi quando noi, i lavoratori dell'ACEGAS, abbiamo tenuto assemblee durante l'orario di lavoro e quando abbiamo scioperato (a dire il vero, il primo giorno di sciopero indetto per motivi interni da quindici anni a questa parte). Avrete anche notato che la nostra protesta tende a intensificarsi.

Siamo spiacenti - credeteci - del disagio che vi creiamo ma i mezzi che utilizziamo sono i soli che abbiamo a nostra disposizione e noi vi facciamo ricorso nel pieno rispetto della legislazione che li regolamenta.

Ma, soprattutto, siamo costretti a ricorrervi per difendere anche i vostri diritti. Perché siamo convinti che tutelare il vostro diritto ad avere un servizio efficiente e di qualità sia la base per rendere più solida l'ACEGAS e per difendere i nostri posti di lavoro.

La logica imprenditoriale che secondo noi deve essere all'origine di un'Azienda che eroga servizi essenziali non può essere quella del profitto fine a se stesso. Ed è proprio perché di ciò siamo convinti che ci poniamo, e vi poniamo, una serie di domande.

Perché la fatturazione dei consumi non può avvenire puntualmente e con gli importi corretti? Perché dovete essere costretti a fare la fila per chiedere quello che vi doveva essere automaticamente riconosciuto? Perché si spinge per la domiciliazione bancaria ma di servizi a domicilio per le persone anziane e per i disabili non si parla mai? Perché si ritiene di dover limitare l'incontro diretto dei cittadini con gli uffici aziendali ricorrendo a soluzioni telefoniche e telematiche che possono anche rappresentare barriere tecnologiche per una parte della cittadinanza?

Queste sono solo alcune delle domande che noi, i lavoratori dell'ACEGAS, abbiamo posto ai vertici aziendali e a coloro che vi rappresentano nelle istituzioni. E abbiamo anche chiesto di confrontarci - nelle sedi opportune e nel rispetto dei rispettivi ruoli - sull'organizzazione aziendale, sulle politiche di sviluppo, sulle ricadute occupazionali, sul ruolo economico che l'ACEGAS - pur nell'ottica di un'evoluzione non più soltanto locale - dovrà svolgere a favore di Trieste.

Abbiamo tentato ma abbiamo la sensazione di non essere stati ascoltati.

Per questo continueremo la nostra lotta, essendo coscienti del disagio che vi procureremo e del danno economico che procureremo a noi stessi e alle nostre famiglie. Il sacrificio che noi già sosteniamo in termini di salari e stipendi persi, lo sopportiamo perché siamo certi di condurre una battaglia per l'interesse generale. E infatti molti di voi ci hanno espresso solidarietà.

Non vi chiediamo altro che di valutare con serenità le nostre ragioni. E di chiederci conto dei nostri comportamenti ogniqualvolta lo riterrete opportuno.

Noi crediamo che le nostre ragioni siano quelle di persone che credono in un'Azienda amica dei cittadini... un'Azienda che anche noi abbiamo contribuito a costruire... un'Azienda al servizio di una città che amiamo. Noi crediamo che le nostre ragioni siano le vostre ragioni... le ragioni di una speranza per il futuro di Trieste.

I lavoratori dell'ACEGAS

Informiamo la cittadinanza che, se la vertenza non troverà una soluzione, è stato programmato un ulteriore sciopero di tre ore per il giorno venerdì 7 luglio. In tale occasione verrà organizzato un corteo che partirà dalla sede aziendale di via Maestri del Lavoro alle ore 11. Siete invitati a partecipare!

Comunicato autofinanziato dai lavoratori dell'ACEGAS con il contributo e il sostegno delle organizzazioni sindacali FNLE/FP-CGIL, FLERICA/FLAEI-CISL, UILCEM-UIL e UIL-TRASPORTI, FAILE/FIADEL-CISAL, UGL-ENERGIA.

Il gip Morvay ha assolto da tutte le accuse quattro imputati di corruzione con la formula «il fatto non sussiste»

Si sgonfia lo «scandalo» sugli appalti Usl

Ridimensionato l'impianto accusatorio del pubblico ministero Raffaele Tito

Risultano ridotte anche le responsabilità penali dell'ingegner Aldo Vidulich, dell'imprenditore Gino Pozzebon e del tecnico Raymond Simmons

Era partita come l'inchiesta che doveva far chiarezza sulle bustarelle e i favori che gravitavano attorno all'Azienda sanitaria. Poi si era ridimensionata, focalizzandosi unicamente su alcuni appalti del Servizio tecnico dell'Usl.

Ieri il Gip Raffaele Morvay ha ridotto ancora la portata dell'indagine, assolvendo da tutte le accuse quattro imputati di corruzione con la formula «il fatto non sussiste». Inoltre il magistrato ha abbondamente «limato» anche le responsabilità penali dell'ingegner Aldo Vidulich, dell'imprenditore Gino Pozzebon e del tecnico Raymond Simmons.

Il primo è stato condannato a un anno e 8 mesi di carcere con la condizionale ma allo stesso tempo è stato prosciolto da quattro altri capi d'imputazione. A Raymond Simmons sono stati inflitti 11 mesi per le accuse congiunte di corruzione e di evasione fiscale. Da altri due capi d'accusa il dipendente Usl è stato invece assolto con la formula più ampia.

«Ricorrerò in appello per

Il giudice Morvay

dimostrare la completa innocenza del mio cliente» ha detto il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna al termine dell'udienza. Identiche parole aveva pronunciato un attimo prima l'avvocato Paolo Spaccini, difensore dell'ingegner Vidulich. «La sentenza dimostra che il mio assistito non ha ricevuto in dono nè parte dell'appartamento di via Commerciale in cui abita, nè le decorazioni in 'spatolato' veneziano di cui si è tanto parlato. Non ha preso nemmeno i soldi per l'appalto da due miliardi per la ristrutturazione di alcuni impianti dell'ospedale Santorio e delle sale di Anatomia patologica». Sono innocente aveva affermato anche l'imputato. «La casa di via Commerciale l'ho pagata coi miei soldi. I risparmi di una vita di lavoro. Allo stesso tempo ha però ammesso di aver ricevuto alcuni regali, ma non per compiere atti difformi dai doveri d'ufficio.

Il terzo condannato, sempre con la condizionale, è l'imprenditore Gino Pozzebon, a cui sono stati inflitti undici mesi di detenzione. Alle sue dipendenze ha lavorato come «procuratore» il console di Malta Armando Panizzoli, le cui dichiarazioni hanno «innescato» questa e altre inchieste. Quella sulle asserite disfunzioni alla «Fincantieri» e quella sulla presunta mazzetta di cinque milioni uscita dall'Ufficio centrale viaggi e finita, secondo l'accusa, al vicesindaco Roberto Damiani.

Non sfugge a nessuno che l'impianto accusatorio del pm Raffaele Tito, è uscito per lo meno ridimensionato dalla sentenza pronunciata ieri dal giudice Morvay. Sono stati assolti gli imprenditori Mario Nitti, socio e amministratore della «Luce e tecnica di Mario Nitti e C.»; Gino Scrigner, titolare del «laboratorio Scrigner», Vittorio Solinas, responsabile della «Thimco impianti di riscaldamento». I reati attribuiti a Edoardo Fedrigo, responsabile dell'impresa che porta il suo nome sono stati dichiarati «estinti» per prescrizione. «Non luogo a procedere» per Sergio Fabbri, già responsabile della «Siram spa», morto nel corso del processo. Infine Clàudio Serafin, funzionario della sezione impianti elettrici dell'Usl è uscito dal processo, patteggiando la pena di un anno di detenzione con la condizionale e la non menzione.

Claudio Ernè

CERIMONIA

I 226 anni della Guardia di finanza

La Guardia di finanza ha festeggiato ieri il 226.o anniversario della fondazione del Corpo con una cerimonia a villa Necker, sede del comando militare regionale. Il comandante regionale generale Sabino Gervasio ha tracciato il bilancio dell'attività delle Fiamme gialle alla presenza delle più alte cariche civili, religiose e militari. (Foto Lasorte)

Proseguiamo con la pubblicazione degli elenchi degli studenti che hanno ottenuto il passaggio alle classi successive nei vari istituti scolastici della nostra città

I promossi allo scientifico «Oberdan» e al classico «Dante»

Sezione per sezione i nominativi di quelli che ce l'hanno fatta e possono godersi una meritata vacanza

Liceo scientifico statale «G. Oberdan»

I A: Giovanni Alberti, Matteo Bognolo, Rebecca A. Brown, Nicola Cassio, Riccardo Cinco, Ilaria Colautti, Cecilia Dolfini, Luca Dreos, Giulia Felician, Ilia Kravtsov, Tania Landriccia, Lisa Lantier, Marianna Longo, Cristina Marinaz, Francesco Marinelli, Alessandra Messina, Nicole Rodda, Alessandro Starace, Chiara Tamaro, Matteo Tugliach.

II A: Francesca Barison, Gianluca Casalaz, Lara Cepak, Paula Fogar, Francesco Foti, Sara Galasso, Martina Garganese, Luca Giannini, Anna Gregori, Michele Kribel, Elisa Loganes, Alessandro Lorenzi, Alberto Micor, Marco Moscheni, Paola Muggia, Francesca Petronio, Denis Pitter, Sara Postogna, Alessandra Querin, Valentina Ravalico, Ivano Stenta, Carlo Francesco Vascotto, Jennifer Vidach.

III A: Antonella Biasi, Sara Borgogna, Luca Lorenzo Bregoli, Giulio Cassio, Marta Dalla Costa, Laura Derganz, Francesco Fazzari, Elisa Fernetti, Paolo Giorgi, Laura Gottardis, Annalisa Hauser, Ornella Iarini, Daniela Legovini, Paolo Losi, Valentina Schiavon, Elena Titton.

IV A: Stefano Ambrosini, Renzo Blason, Martina Buttazzoni, Miriam Caranzula, Anna Coceani, Chiara Cortese, Giovanna Micol, Francesca Peraino, Giulia Pesaro, Lara Prisco, Cristina Ravasini, Emanuele Scarpellini, Andrea Zannier, Martina Zavadlal.

I B: Giulia Babudri, Paolo Badina, Andrea Bertocchi, Stefano Bertoli, Andrea Carriglio, Christian Cavaliere, Nicola Cernuta, Lorenza D'Italia, Nicola Davanzo, Andrea Furlani, Martina Girardelli, Marco Godini, Sara Grafitti, Olivia Grandi, Ingrid Gruner, Elena Guercia, Alessandro Lo Piano, Simone Machnich, Gabriele Pase, Andrea Sorrentino, Stefano Svara, Lorenzo Zancolich.

II B: Massimiliano Barovina, Enrica Battello, Irene Battistella, Cristina Candido, Valeria De Tullio, Paola Degrassi, Alessia Demarchi, Lilia Fabi, Anna Frausin, Barbara Friedrich, Giulia Ierman, Letizia Iviani, Valentina Marchesi, Michele Pianigiani, Caterina Pillinini, Fiammetta Pizzi, Marco Pustiani, Silvio Quarantotto, Stefania Ragaù, Beatrice Salvemini, Andrea Tosolini, Benedetta Vulcani.

III B: Caterina Abbrescia, Giovanni Baccara, Silvia Cecchia, Lorenzo Cociani, Giacomo Cozzi, Federico Curiel, Eva De Sabbata, Marzia Degrassi, Francesco Donato, Tiziano Donato, Michele Giadrossi, Alvise Mendella, Sara Morassut, Federico Murro, Pamela Novel, Matteo Nurra, Michela Ranieri, Elisa Ruzzier, Stefano Sion, Stefano Sponza, Alessandra Valente, Alessia Visintini.

IV B: Nathan Boch, Carlo Boniello, Anna Breda, Elena Coglievina, Rossella De Tullio, Roberta Ferencich, Alessio Ferluga, Daniele Furlani, Giovanni Giglio, Giulio Marchesi, Monica Neddi, Lara Negrisin, Valentina Pascolutti, Elisa Radesich, Alessandra Rinaldi, Maria Teresa Santon, Elena Stocchi, Giancarlo Toffoli, Silvia Ugotti.

I C: Thibaud Babic, Albert Bohm, Stefano Bolcic, Debora Buzzi, Francesco Crosilla, Lara Danelon, Sabrina De Silvestro, Francesco Detela, Valentino Gonan, Valentina Liut, Andrea Lo Presti, Alberto Marcon, Francesco Martinolli, Andrea Mosca, Lorenza Nardelli, Carlo Purini, Matteo Racchi, Alice Rigutti, Stefano Russo, Lorenza Scarpa, Giampaolo Scrosoppi, Paolo Serli, Marco Sinibaldi, Antonino Spadaro, Simone Velari.

II C: Carlo Abate, Fabio Aloisio, Valentina Boschian, Alessandro Carrato, Martina Della Gatta, Alice Depase, Giulio Girotto, Pietro Gurian, Erik Lorenzi, Valentina Nastati, Anna Oretti, Francesca Pagan, Andrea Puppin, Marco Radin, Giorgio Ramundo, Davide Sadoch, Aaron Sossi Jehoshua, Francesca Stagni, Matteo Starri, Fabiana Strano, Francesco Tavano, Riccardo Tomaselli, Federico Truglio, Francesco Vidali, Francesco Vovk.

III C: Michele Amatulli, Daniele Bradaschia, Alexia Cociancich, Diego Dominissini, Erica Dorlini, Giacomo Oliviero Dovier, Oliver Fabi, Pietro Faraguna, Andrea Fatutta, Alessia Fratte, Michelangelo Missio, Marco Puissa, Bianca Rigutti, Luca Rossi, Gianluca Russo, Giorgia Sancin, Antonio Tonon, Paolo Troian, Andrea Ventin, Alan Viezzoli, Daniele Zerilli.

IV C: Ivan Bertaglia, Michele Budinich, Rocco Chiappetta, Giacomo Coslovich, Massimiliano Danieletto, Nadia Esposito, Giorgio Faustini, Giovanni de Flego, Raffaella Forti, Sasa Krcalic, Erik Laurini, Giorgia Lubini; Daniele Palumbo, Daniele Parco, Luca Pitacco, Caterina Pregazzi, Giancarlo Ressani, Alessandro Sala, Daniele Sorgo, Giulio Zamborlini, Valentina Zogovich, Donato Zupin.

I D: Alisher Akhmedov, Marco Amadeo, Ivan Capobianco, Matteo Centrone, Marzia Cinerari, Daniel Comin Segura, Alessandro Crismani, Valentina De Stefani, Susanna Fioranti, Giovanbattista Grazioli, Andrea Kirchner, Francesco La Pia, Angelo Liccardi, Michele Mezzetti, Daniela Mogorovich, Pamela Moratto, Gabriele Poilucci, Arianna Ridolfo, Paolo Rota, Franco Umeri, Alessia Violin, Federico Vitiello.

II D: Giovanni Baldini, Francesco Bassani, Sara Bonazza, Erica Bruni, Ori Camerini, Andrea Catania, Paola Dimario, Daniela Festa, Elisa Fontanot, Elisa Gentile, Andrea Guidolin, Andrea Lisjak, Gilberto Marchesi, Massimiliano Muner, Michele Pellis, Micol Perasti, Alessia Percovic, Anna Postogna, Teresa Presel, Daniele Russi, Dimitrii Smirnov, Maria Silvia Ulcigrai, Andrea Verch, Sergio Vlaic.

III D: Matteo Cianciolo, Igor Ciuffarin, Alessandro Cuttin, Stefano Degrassi, Giulio Filippi, Alex Gulli, Linda Lissiach, Francesca Lorenzutti, Arin Marchesi, Matteo Nicolich, Marco Pelin, Lorenzo Savadori, Ornella Stradaioli, Michele Stroligo, Luca Tomini, Anna Trani.

IV D: Francesco Bianco, Luca Billa, Francesco Chiot, Giorgia Colonna, Sara Craighero, Corinna Crippa, Maddalena Fossi, Dennis Ghersevich, Gaia Gionchetti, Massimiliano Goriup Bergo, Maddalena Iaschi, Cristina Jerian, Daria Malorgio, Alessandro Michelazzi, Fabio Miloch, Antonio Perissutti, Giuseppe Perrella, Giacomo Petronio, Simone Sajn, Agnese Ujcich, Marco Vegliach, Michela Vremec.

I E: Fabrizia Babuder, Olivia Sara Carli, Ruben Cinerari, Angelo Ciurcia, Marco Crisman, Giovanni Fellùga, Andrea Gambardella, Romeo Gradara, Elisa Juresich, Davide Migali, Luca Montenesi, Serena Popazzi, Tiziano Puppi, Paolo Savadori, Costanza Uboni, Cristina Ulessi, Paola Uxa, Giulia Zaccariotto, David Zacchigna.

II E: Rubina Banco, Carlo Alberto Bratina, Matteo Cengarle, Zaida Colonna, Fabio Crevatin, Paolo Crovatini, Elettra Danieli, Andrea Daris, Francesca Dordolin, Allen Dudine, Erica Giombi, Gianluca Granà, Kosta Malabotta, Martina Maraspin, Anna Metton, Liljia Pressel, Riccardo Rossi, Stefano Strami, Alessandro Trevisan, Sara Trevisini, Michele Valdrè, Elisa Valli, Manuela Valta, Gianluca Volpe, Gabriele Zucca.

III E: Rocco Albanese, Ambra Andrijcic, Gabriele Bertoli, Stefano Bertuzzi, Igor Cocevari, Francesca A. D'Ambrosio, Ezio Fantuzzi, Michela Ficur, Annamaria Fontana, Elisa Fontanot, Alessio Fragiacomo, Chiara Gulin, Federico Lonzar, Matteo Popazzi, Stefano Prodan, Denis Sifanno, Giulia Sponza, Lorenzo Testa, Piero Todesco, Irene Zanette, Alice Zelco, Sandro Zulian.

IV E: Elisa Biagi, Giorgia Cecchelin, Donatella Cociani, Valentina Dal Grande, Giuseppe Fasano, Fabrizio Ferrara, Anna Maria Fontanot, Federico Gori, Stefania Messineo, Arianna Mocnik, Barbara Orlando, Morena Perossa, Federico Poretti, Claudia Pregara, Giulia Romano, Frida Scircoli, Diego Sergas, Emanuela Tripaldi, Andrea Vatovac, Elena Vinci, Luca Zanella.

I F: Federico Adelman Della Nave, Andrea Bartoli, Matteo Bastiani, Francesco Bon, Alessandro Bosco, Mitja Brezich, Ingrid Cossetto, Enrico D'Incecco, Stefano Ghersinich, Francesco Giuricin, Giorgia Goriup Bergo, Jacopo Guerrini, Giulia Kropf, Federica Melini, Gioia Marotta, Francesca Medizza, Maddalena Mestroni, Lucia Motta, Ilaria Paschina, Gabriele Perossa, Ludovico Pesce, Francesca Pietroforte, Luca Russignan, Selene Savorani, Francesca Torzullo, Ilaria Toscan, Flavia Trevisan, Giulia Vecchiet, Paola Zorzut.

I G: Deborah Agbedjro, Stefano Biasutti, Alice Braut, Daniela Bressanutti, Roberta Capitanio, Michela Cok, Margherita Coronica, Paola De Cassan, Lodovica Fusco, Michele Jovanovic, Ilenia Jugovac, Zora Kovacic, Sabrina Lamanna, Francesco Mauro, Gloria Nordio, Francesca Puschel, Erica Roitero, Sara Schirru, Matteo Silla, Caterina Varesano, Erica Walcher, Francesco Zampieri, Fabiana Zara.

II G: Daniele Agapito, Ottavia Antoni, Carlotta Codia, Alessandro Cossutta, Giuseppe Di Rienzo, Martina Iaconfcic, Eliana Malinverni, Francesca Manzin, Nicole Miclaucich, Giovanni Natale, Alan Paulic, Luca Pentassuglia, Stefano Radivo, Naike Sabadin, Marco Tomizza, Fabio Zinchelli.

III G: Tiziano Babic, Marco Benedetti, Davide Cannone, Marco Carone, Roberta de Galasso, Massimiliano Grisi, Riccardo Marini, Claudia Papagno, Giovanni Perissutti, Laura Pregarc, Matilde Presel, Michele Scandura, Francesco Simonit, Sara Sornig, Elisa Starec, Marco Stossi, Saverio Tarabocchia, Nicolò Toresini, Alessia Uboni, Denise Uxa, Tommaso Venturini.

I H: Pierluigi Amoruso, Roberta Bartole, Simone Blasina, Giulia Corso, Sarah Cramastetter, Alberto Franchi, Giampaolo Mautarelli, Andrea Micalli, Mariolena Milocco, Daniela Mosetti, Valentina Nesich, Angela Rigotti, Roberto Sbriglia, Elisa Stulle, Alice Surz, Erika Umek, Michael Vidoni, Micol Zur.

II H: Hermann Antoni, Filippo Busato, Marco De Tomi, Renato Fillinich, Sandro Fillinich, Federico Maria Franzil, Eleonora Lana, Giulio Leopaldi, Loreley Lubich, Marco Mazzon, Nicoletta Pardi, Martina Piazzi, Andrea Sauli, Elena Smaldini, Filippo Sponza, Francesca Stopper, Pamela Tomasi, Gabriele Zaccaria.

I I: Marco Amato, Isabella Amstici, Francesca Barbiero, Raffaele Bernardi, Luca Lorenzo Bonin, Flavia Bragagni, Luca Carboni, Federico Colino, Leonzio Omar Giudice, Virginia Giusti, Federico Glerean, Martina Kosir, Jelena Krkotic, Gabriele Laurenti, Luigi Lotti, Veronica Lunder, Leonora Luvisutto, Daniele Marzona, Alessio Matera, Giuseppe Paolucci, Alberto Sigmund, Nicola Zucca.

I L: Alessandro Bernardini, Giuseppe Chechile, Michele Ciriello, Donato Clun, Vittorio Codogno, Pamela De Pasquale, Ilaria Esposito, Stefano Guarniero, Stefano Klamert, Isabella Marchini, Luca Marsi, Martina Pastrovicchio, Fabiana Polli, Marco Rancan, Francesca Roncelli, Andrea Sfecci, Eugenia Stagni, Stefania Stagni, Riccardo Vatta.

I M: Vincenzo Arculeo, Sara Bosich, Paolo Conti, Claudia Crasso, Marco Crosilla, Davide Debernardi, Silvia Favento, Giulia Giorgi, Maria Guida, Jacopo Lillini, Laura Malfassi, Francesca Maraspin, Roberta Marsetti, Lara Muscardin, Giulio Pipan, Manuela Slavec.

Liceo Ginnasio Statale «Dante Alighieri» Sezione classica

IA: Diana Bisbano, Francesca Bisbano, Marco De Morpurgo, Rosaria Di Mauro, Francesca Fumaneri, Giovanna Giannini, Barbara Lanzilotto, Celeste Martino, Massimiliano Occhioni, Giorgia Poilucci, Donata Salimbeni, Enrica Sardos Albertini, Carlo Sciarelli, Andrea Zanutta.

ID: Paola Aiello, Giulia Buttazzoni, Andrea Cauzer, Anna Chicco, Manuela Deodato, Maria Beatrice Giorio, Michele Invernizzi, Tomaso Invernizzi, Cristina Maurel, Cristina Paddeu, Matteo Picerna, Eleonora Sales, Maria Giovanna Umer, Aglaia Urso, Elenora Vergani, Clio Visaggio, Giulia Zigante.

IIA: Elisa Naike Blecich, Elisabetta Boiti, Elisa Calaciura, Giulio Cerneca, Marco Cozzutto, Susanna Damiani Di Vergada, Maria De Santa, Veronica Francardo, Marco Gonano, Calogero Lo Iacono, Anna Masè, Monica Miggiano, Margherita Naim, Vincenzo Pace, Cosimo Juli Palmisano, Valentina Petto, Roberta Polenghi, Roberto Reatini, Elena Rossitto, Alessia Soldano, Irene Stumpo, Flora Tommaseo, Matteo Zanini.

II D: Caterina Angi, Valentina Bensi, Michela Biacca, Massimo Bidussi, Giovanni Da Col, Xenia Graziano, Silvia Lombardo, Marina Mioni, Anna Molinaro, Ubaldo Pesce, Sara Rodi, Carolina Scucato, Gabriel Tenze.

IVA: Elisabeth Antonaglia, Tiziana Ardessi, Corrado Baldi, Marco Banchieri, Anna Bartoli, Giulia Bassanese, Antonella Bravi, Paola Cavalieri, Beatrice Da Col, Davide Degrassi, Leonora Fragiacomo, Francesca Giorgini, Jacopo Gotti, Giacomo Hauser, Isabella Mazza, Silvia Petrinco, Marta Polenghi, Alice Porro, Ilaria Prete, Marzia Sbisà, Arwen Emy Sfregola, Gilberto Tamburlini, Francesco Toscano, Carlotta Tripar, Marco Turchet, Elettra Tuzzi.

VA: Lario Benvenuto, Lorenzo Bongiorni, Michele Chelleri, Giacomo Conti, Lorenzo Diviacchi, Alessandro Epifanio, Andrea Farruggia, Federica Favretto, Enrico Guglielmo Focardi, Carolina Lucheta, Beatrice Malusà, Paolo Marussi, Mariapaola Musella, Federica Nacini, Susanna Pesel, Serena Scognamiglio, Lisa Tessaris, Ezio Veracini.

Biennio linguistico

IVC: Mirella Beltram, Boris Mariani Beltrami, Marco Boncompagno, Nicle Braida, Veronica Cantello, Chiara Fontanone, Marzia Fragiacomo, Andrea Frontino, Davide Goruppi, Bernardo Gulotta, Ian Hrovatin, Sara Lazzari, Andrea Luchetta, Stefano Lupo, Michele Maneo, Marta Mariani, Gabrijela Markovic, Massimo Petronio, Marco Prochilo, Erica Russignan, Martina Russignan, Martina Scrigner, Marino Ivan Semenzato, Martina Starace, Maria Elena Varnerin, Giuliano Visintin.

VC: Sara Bessich, Daniele Bonnes, Denise Cannas, Valentina Castagna, Natasa Ciabatti, Maja Coslovich, Dario Cossi, Anna Degobbis, Roberta Delgiusto, Stefano Fragiacomo, Alice Gerin, Elena Maglione, Giada Messina, Elisa Nangano, Miriam Pierazzi, Alessia Posar, Kristina Prekop, Digrado Ediprem Rizzo, Andrea Santini, Arturo Stanig, Erika Vegliach.

Triennio classico

IIB: E. Adelman Della Nave, Michele Cortellino, Chiara Felicelli, Fabrizio Ferfoglia, Andrea Furlan, Francesca Giudice, Giorgia Gugliotta, M. Christina Gustke, Cristina Laera, Amelia Lorusso, Maddalena Misculin, A. Morassutti Vitale, Efrem Panigutti, Silvia Persi, Alice Tausani, Costanza Torrisi, Piera Vivan, Fabiana Zorn.

Triennio linguistico

IC: Florenca Bellova, Xenia Bevitori, Agnese Biasina, Vanessa Carabellese, Fabrizio Chiella, Cristina Cociani, Ilaria Goruppi, Aurora Granara, Mirscia Latino, Allegra Franz Lipanje, Sigrid Lipott, Carol Lupidi, Camilla Luvisutto, Alessia Marcolin, Silvia Miglino, Daiana Paoli, Ageti Prendushi, Maria Angela Roitti, Estella Starchi, Danilo Venanzi.

IIC: Katia Allegro, Martina Bin, Laura Bonè, Elena Bonin, Giorgia Cigui, Anna Edoard Crebelli, Susanna De Mottoni, Margot De Pallo, Enrico Fusco, Ilaria Gandolfi, Sabrina Giugliano, Gianfabrizio Ladini, Dubravko Lakos, Viviana Lionetti, Lisa Lorenzetti, Marina Mammola, Camilla Mariani, Francesca Misculin, Paola Nardelli, Marta Padula, Andrea Potenza, Rozela Saraci, Sveva Sasso, Arianna Scocchi, Alessandra Simonovich, Roberta Stebel, Deborah Toscano.

(continua)

FINO AL 24 GIUGNO
CAMPIONATO DI CONVENIENZA ALLA DESPAR.
IL RISPARMIO STRAVINCE.

NUOVO YOMO 'LO YOGURT'
YOGURT CON PESCA IN PEZZI
1.690 € 0,87
Yogurt YOMO
gr. 125x2
assortito

3.190 € 1,65
Riso per insalate GALLO Blond
kg. 1

1.490 € 0,77
Mozzarella CASTELLO
gr. 125

5.990 € 3,09
Caffè Crema e Gusto LAVAZZA
gr. 250x2

5.20 € 0,27
Acqua leggermente frizzante GOCCIA DI CARNIA
lt. 1,5

DESPAR
EUROSPAR

Offerta valida fino al 24 giugno 2000. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

MUGGIA La casa di riposo va in ristrutturazione, tutti i 72 ospiti si trasferiranno a Casa Serena

Anziani «in trasloco» a Trieste

Ospitalità (dapprima chiesta al Santorio) almeno fino a Natale

Saranno rifatti (per circa cento milioni a carico del Comune) impianti elettrici e antincendio, e non c'era una sede vicina adatta anche ai disabili

Probabilmente già entro luglio tutti gli anziani della casa di riposo di Muggia, attualmente 72 persone, di cui ben 44 non autosufficienti, saranno trasferite a Trieste.

La struttura di salita Ubaldini (tre piani, cucina propria) va incontro a importanti lavori di ristrutturazione per l'adeguamento degli impianti elettrici e di quelli antincendio. Rompere muri con anziani ricoverati è sembrato naturalmente impossibile. Né a Muggia era possibile trovare una sede alternativa, attrezzata per non autosufficienti, perché non esiste.

Il Comune impegnerà circa cento milioni, e inizialmente aveva preventivato di concludere la ristrutturazione nel tempo di tre mesi, a partire dall'inizio del prossimo. Ma ritardi burocratici nella indizione della gara hanno spostato tutto in avanti: e anche questo straordinario avvenimento, che porterà una distanza di chilometri tra gli anziani e le loro famiglie, è andato - proprio nel momento culminante - a cadere nel bel mezzo della «grande crisi» che interessa in questi giorni sia l'assessore alla Sanità e assistenza, Maurizio Grotto, sia il Servizio sociale (per indagini sulla correttezza di soggiorni estivi riservati proprio agli anziani e per l'emergere di gravi frizioni tra l'esponente politico e il personale dell'assessorato).

In tutti i casi, è già deciso che gli anziani della casa di riposo verranno trasferiti - almeno finó a Natale, è ragionevole ipotizzare - nella nuova struttura comunale di Trieste denominata Casa Serena 2, attigua alla Casa Bartoli in via Marchesetti, fresca di ristrutturazione e ancora vuota.

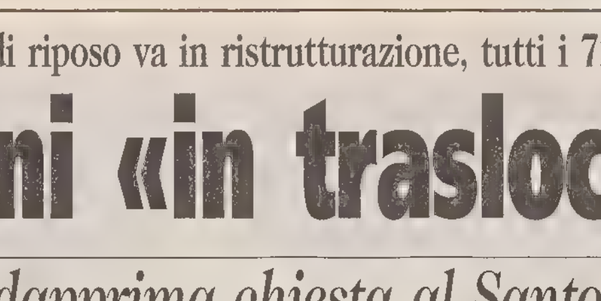
E' questo il risultato di un accordo raggiunto tra gli assessori alla sanità e assistenza di Muggia, Grotto, e di Trieste, Gianni Pecol Cominotto. «In principio - afferma Grotto - avevamo parlato, trovando grande disponibilità, con l'Azienda ospedaliera, trovando la soluzione in un trasferimento dei nostri anziani in un piano dell'ospedale Santorio. Ma poiché entro dicembre il Santorio deve chiudere, avremmo corso il rischio di non aver terminato i lavori, e di non avere più l'alloggiamento sostitutivo. Con Pecol Cominotto abbiamo dunque individuato questa seconda soluzione, Casa Serena 2».

Un sopralluogo è stato già fatto, ed è risultato soddisfacente. Per di più, il «prestito» avviene senza limiti di tempo, e toglie quindi l'ansietà che sempre accompagna l'attesa del «fine lavori» (di cui Muggia ha in questi mesi ampia esperienza).

«E' certo - dice Grotto - che per le persone ospiti, e anche per le loro famiglie, passare dalla dimensione "micro" di Muggia a quella "macro" di Trieste sarà un disagio. Ne ho parlato anche col sindacato dei pensionati, e non c'era altro da fare. Nell'imminenza del trasloco, faremo anche un'assemblea coi familiari. Certo - conclude l'assessore - quello che mi sta cadendo in testa in questi giorni mi mette in gravi difficoltà, ci sono cose che ho trattato fin qui personalmente, e ora per certi versi mi trovo nell'impotenza, quindi assai amareggiato».

Il trasferimento delle persone, specie di quelle non autosufficienti, è già stato preordinato, e così pure l'immagazzinamento di tutte le strutture interne della casa di riposo. «Ci tengo anche a dire - aggiunge l'assessore - che dopo il risanamento dei buchi di bilancio, e dopo la creazione del "reparto protetto", questo è il più grande intervento che il Comune fa sulla casa di riposo, e per questo ha deciso di impegnare una cifra piuttosto ingente».

Ma ci altre sono questioni logistiche ancora parzialmente irrisolte *(ne parliamo nell'articolo qui a sinistra)*, e su tutto però pende la diatriba politico-amministrativa, secondo la quale, almeno fino a ieri, la giunta stava già valutando il nome del nuovo assessore all'assistenza di Muggia.



Grotto: «O salviamo le cuoche oppure sarò io a dimettermi»

«Se non riuscirò a salvare il lavoro delle cuoche della casa di riposo, se verrò costretto a mancare alla parola data, sarò io stesso a lasciare la mia delega, e proprio per questi motivi». Grotto, l'assessore di An che in questi giorni è al centro di una delicata vicenda, per la quale la giunta da un lato ha riconosciuto la sua estraneità ai fatti poco chiari relativi all'organizzazione di soggiorni per anziani, ma dall'altro l'ha messo nel mirino per i difficili rapporti con i suoi uffici, rilancia: o la giunta appoggerà le sue decisioni, o sarà lui a lasciare la giunta.

La faccenda riguarda proprio il trasferimento dei 72 ospiti della casa di riposo alla Casa Serena di Trieste per importanti lavori di ristrutturazione, e la racconta per prima Maria Giovanna D'Este, che lavora per la ditta Pedus che fornisce i pasti sia a tutti gli ospedali di Trieste, sia (con quattro operatori) alla casa di riposo muggesana, dove prepara pranzi e cene in loco. «Alla mia ditta - scrive la D'Este - e unicamente ad essa, veniva comunicato telefonicamente da parte di un organo comunale che il servizio da noi prestato era sospeso per il periodo di tale trasferimento». In pratica, i pasti sarebbero stati forniti dal personale triestino di Casa Serena. La Pedus si è rivolta a Grotto, che ha trovato un compromesso (e ne viene ringraziato, con parole di solidarietà per i suoi attuali guai): i quattro operatori Pedus si affiancheranno a quelli di Casa Serena, essendo la cucina capiente.

«Se non c'è accordo su questo in giunta - dice Grotto, che elenca anche molti impegni urgenti "congelati" per via della crisi -, le cuoche vanno in aspettativa. Io, assessore all'assistenza, non posso mettere in aspettativa quattro famiglie che già guadagnano poco. Quindi se la mia proposta non viene condivisa, lascio la delega. La giunta deve capire che qui prevale l'elemento umano su quello economico. E comunque o paghiamo il servizio pasti al Comune di Trieste, o ottemperiamo al contratto che abbiamo in piedi, si spende comunque».

LA LETTERA

A proposito del «caso»

«Questo assessore ha fatto molto: ora paga lo scotto del lavoro onesto»

Da un gruppo di dodici cittadini che si firma in calce, riceviamo e pubblichiamo:

Linciaggio politico: questa è la parola giusta per definire gli attacchi nei confronti dell'assessore Grotto. Un amministratore locale che ha dato molto alla nostra Muggia. Ricordiamo gli interventi verso i poveri, i progetti a favore dei bambini, le iniziative di formazione lavoro per i giovani, le battaglie contro la disoccupazione e l'emarginazione, i lavori alla Casa di Riposo, l'assistenza domiciliare gratuita per anziani e handicappati. Dopo la calunnia passata attraverso il tentativo di collegare la sua figura a presunti illeciti nell'organizzazione di un progetto che ha consentito a decine di poveri anziani di usufruire di una vacanza al mare, il suo personale lo accusa di atteggiamenti vessatori per affossarne ignobilmente la figura nei confronti dell'opinione pubblica.

Ci prendono forse per stupidi? Non sappiamo forse che l'assessore paga il fatto di aver voluto controllare che il lavoro delle assistenti sociali non fosse viziato dai favoritismi e dalla maleducazione' denunciatigli dai cittadini in molte occasioni? Questa è la risposta a chi lavora bene e onestamente per Muggia. Il crosso del regime comunista dopo 50 anni ha lasciato molte sacche di resistenza negli uffici del Comune. Nonostante si possa soltanto immaginare le condizioni in cui si sia trovato a lavorare il signor Grotto, da parte nostra gli arrivi tutto il nostro sostegno e l'invito a non mollare: Muggia ha bisogno di gente come il sindaco e come lui per continuare a vivere bene. Tenga duro assessore, siamo in molti a volerle bene.

Il Cai a Muggia

Alla scoperta delle Dolomiti e delle tracce di dinosauro

La montagna a misura di bambino. Per la quarta volta, la sezione muggesana del Cai-Alpina delle Giulie propone «Gioco escursione» una gita per famiglie nel parco naturale delle Dolomiti friulane. L'appuntamento è per domenica: si comincia con il centro visite del parco a Cimolais, dove un video e una guida illustreranno le caratteristiche di questa zona ancora poco contaminata. Si prosegue a Claut, dove si visiterà il Museo della Casa clautana, e quindi fino a Pian de Cea e alla casera Casavento. Ultima tappa, il torrente Ciol de Ciasavent, e la vicina bellissima cascata accanto alla quale si potranno mirare due megaimpronte di un dinosauro vissuto 215 milioni di anni fa. Iscrizioni ancora oggi, nella sede di via Reti, dalle 18.30 alle 20.

«Cosa c'è nel piatto» Conferenza oggi alla Casa della pietra

Stasera alle 20.30 nella Casa della pietra «Igo Gruden» ad Aurisina si terrà una conferenza-dibattito sul tema dell'alimentazione: «Cosa c'è nel nostro piatto?». Il relatore sarà il giornalista scientifico Pietro Greco, vicedirettore del master su «Scienza della comunicazione» della Sissa di Trieste.

Verranno analizzati diversi aspetti delle biotecnologie e dei prodotti alimentari, la diffusione dei cibi transgenici, i loro vantaggi e svantaggi. La manifestazione è coordinata dai soci di Monfalcone e Duino Aurisina della Coop consumatori Nord Est e dal Comune.

Finisce con un nulla di fatto l'ennesima riunione in Provincia sul deposito previsto a Domio

Eternit: «San Dorligo tace troppo»

Assente il sindaco, e l'Ezit nega di aver ricevuto proposte formali

L'assessore Marini: «Sono totalmente al buio circa le intenzioni del Comune, se per esempio è disposto a finanziare un sito alternativo...»

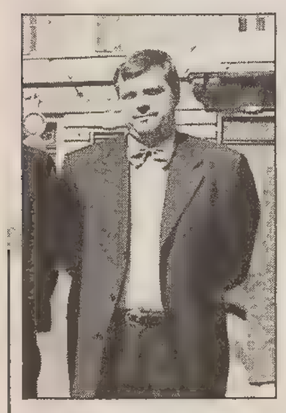
Data l'assenza «illustre» del Comune di San Dorligo, alla riunione richiesta dalla Provincia sul deposito di cemento-amianto, previsto a Domio, è mancato l'altro giorno l'interlocutore più importante, e quindi l'incontro non ha portato ad alcun risultato concreto. Non che dalla riunione, indetta lunedì scorso, alla quale erano invitati Ezit, Legambiente, Wwf, Democratici, Comitato Monte d'Oro e, appunto, il Comune, era previsto uscisse la soluzione ideale per tutti, «ma almeno si sarebbero chiarite alcune situazioni», dichiara Giulio Marini, assessore provinciale all'Ambiente.

Prima fra tutte, la presunta richiesta fatta dal Comune all'Ezit di valutare un sito alternativo per la discarica. «Il rappresentante dell'Ezit – afferma Marini – ha riferito che finora non c'è stata alcuna richiesta formale in tal senso. A me invece risultava, da quanto riferito dal sindaco Pangerc, che questa richiesta era stata fatta».

Dal sindaco comunque nessuna reazione, Marini dice: «Ho provato a cercarlo, ma non l'ho trovato. Con la più buona volontà, noi siamo disposti a discutere con le parti in causa, ma posso dire di essere totalmente al buio circa le intenzioni del Comune, ad esempio se c'è disponibilità o meno a finanziare un progetto alternativo». Nulla di nuovo quindi, almeno sul piano concreto. La riunione ha comunque permesso alla Provincia di chiarire con gli ambientalisti («ancora una volta») le caratteristiche del deposito e del materiale che vi andrà stoccato. «Alla fine ognuno è rimasto sulle sue posizioni – dichiara Alessandro Capuzzo dei Democratici, che assieme a Legambiente e Wwf, tra l'altro, aveva espressamente richiesto tale incontro -. La Provincia conferma la sicurezza del sito e la correttezza di tutto l'iter, mentre noi ribadiamo la necessità di maggiori precauzioni, pur concordando sulla necessità del deposito».

Ora la Provincia intende chiedere al Comune di San Dorligo di farsi vivo. «Prepareremo una lettera – così Marini – dove chiederemo quali sono le sue intenzioni, come mai non si sono presentati alla riunione, e di chiarire se sono intercorsi, e di che tipo, contatti con l'Ezit».

Sergio Rebelli



LA VOCE DELLA GENTE

«Una discarica? Non so nulla E se so, son rassegnato...»

Ma che cosa sa la gente di Domio del deposito di cemento-amianto? Poco e male. A domanda, infatti, non mancano risposte quali «non lo sapevo, lo sento ora per la prima volta». Ma ci sono anche quelli che ne hanno sentito parlare al bar piuttosto che sulle stampa o alla radio. «L'ho saputo tempo fa, ne abbiamo anche parlato con gli operatori della zona, ma poi non ho sentito più niente», afferma un esercente del luogo.

Tra la gente, comunque, un fondo di rassegnazione («noi cittadini non possiamo farci niente, chi vuole che ci ascolti»), ma anche un certo timore («non è un bene che il deposito sia costruito qui, dove la gente vive e lavora, non è igienico»), o preoccupazione in caso che il deposito venga davvero costruito «lì».

«Molta gente non ne sa niente perché nessuno gliel'ha detto, non tutti leggono i giornali», afferma una signora che si dichiara conoscitrice dell'argomento «cemento-amianto». «Non ho comprato in eternit neanche le cucce per gli animali, figuriamoci se mi va che me lo depositino davanti a casa».

Ma lo spauracchio «amianto» condiziona comunque l'opinione della gente. Inefficaci le rassicurazioni sulla «non pericolosità» dell'eternit fatte dagli organi competenti, che, sembra, non sono state recepite, o nemmeno sentite. Una certa rassegnazione davanti all'«inevitabile», quindi: «Lavoravo alla Ferriera, là di sporcizia nell'aria ce n'è, basta guardare il colore delle case. Tutti si lamentano, ma le cose non cambiano», dichiara, sconsolata, una signora.

s. re.

Violenza sulle donne Domani a Muggia si presenta il Centro

La violenza sulle donne e sui minori è un fenomeno in gran parte sommerso, spesso mascherato da una facciata di quotidianità e di normalità, ma non per questo meno preoccupante. A proporre il delicato argomento è l'Aida (Associazione interculturale donne assieme di Muggia) che organizza un incontro al Millo, domani alle 17.30, per illustrare che cos'è il Centro antiviolenza di via Fornace n. 3 a Trieste, come funziona, quali servizi offre e quali sono le sue proposte future. Uno spazio di ascolto, di supporto e di condivisione per aiutare le donne maltrattate, inaugurato nel giugno del '99 che ora si presenta anche a Muggia per voce di alcune componenti del Goap, il gruppo operatrici cui è affidata la gestione.

L'orchestra di fiati suona a Opicina (al centro civico)

Anche i centri civici diventano sede di appuntamenti musicali, e non solo di obblighi amministrativi.

Succede domani nella sede di Opicina, in via Doberdò 20/3, dove si terrà alle 20.30 un concerto della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi- Città di Trieste».

La serata è organizzata dal Comune di Trieste attraverso il consiglio circoscrizionale di Altipiano Est, ed è a ingresso libero.

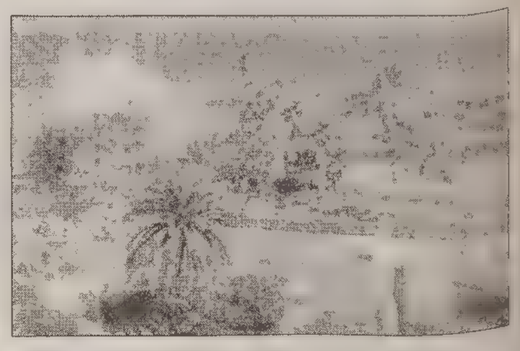
Il complesso musicale sarà diretto dal maestro Paolo Spincich.

Sestante Aci, viaggiare con convenienza ed esclusività

ACI Sestante

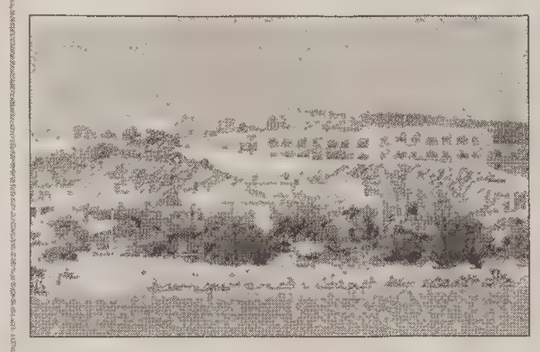
È decollata anche a Trieste la nuova iniziativa «Sestante Aci», frutto della collaborazione dell'Automobile Club Italia con il maggiore Tour operator italiano. «Sestante Aci» offre a tutti i Soci la possibilità di viaggiare a condizioni particolarmente vantaggiose.
Ecco alcuni esempi:

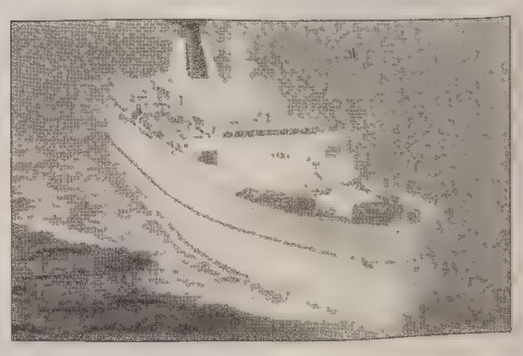
IN ITALIA. Centro Vacanze Roccaruja. A Stintino, in Sardegna, pensione completa per 7 notti all'Hotel Roccaruja; quote per persona riservate ai Soci Aci a partire da lire 647.000 anziché 700.000 per il solo soggiorno.



ALLE CANARIE. Puerto de la Cruz. A Tenerife, volo + soggiorno con trattamento a mezza pensione per 7 notti all'Hotel Atlantis (3 stelle); quote per persona riservate ai Soci Aci a partire da lire 1.166.000 anziché 1.254.000.

IN GRECIA. Lindos Village. Sull'isola di Rodi, nell'Egeo, volo + soggiorno mezza pensione per 7 giorni all'Hotel Kiotari Beach (4 stelle), esclusiva Comitours, all inclusive; quote per persona riservata ai Soci Aci a partire da lire 1.237.000 anziché 1.331.000.





CROCIERE. Baltico - Fiordi - Capo Nord. Pensione completa per 2 settimane sulla motonave Switzerland della compagnia elvetica Dream Cruises, volo, tasse portuali e mance comprese; quote per persona riservate ai Soci Aci a partire da lire 3.025.000 anziché 3.260.000.

Ma, ancora, numerosissime opportunità di vacanze in Italia (Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia, Marche), nelle grandi capitali europee (Parigi, Londra, Madrid, Barcellona, Lisbona, Praga, Vienna, Budapest, Amsterdam, Berlino, Copenaghen, Stoccolma, Oslo, Helsinki), nelle isole della Grecia (Creta, Skiatos e Kos, Santorini, Corfù), a Malta e Cipro, nelle isole della Spagna (Costa del Sol, Maiorca, Minorca, Ibiza, Gran Canaria, Lanzarote, Fuerteventura), in Marocco, Tunisia, Egitto, Mauritius, Seychelles, Canada, Stati Uniti, Messico, Caraibi, Brasile, Oriente, Australia, grandi tours e crociere.

Iniziativa riservata ai soci Aci, per informazioni rivolgersi ai numeri 040/393222, 393224 e 828267.

NISSAN
LA STORIA DEL 4 X 4.

Terrano.

E' un successo che non conosce confini. Comfort, eleganza e accessori da grande station wagon. Potenti motori da 100 a 125 cv, differenziale autobloccante e trazione integrale "Easy 4x4" inseribile in marcia. ***Da L. 39.500.000 chiavi in mano.****

Patrol.

Il mito: nuovo potentissimo motore 3.0 turbodiesel a iniezione diretta da 158 cv, freni a disco sulle quattro ruote, sospensioni ad assale rigido. Direttamente dalle competizioni rallistiche di tutto il mondo, il Nuovo Patrol GR, un grande campione pronto ai vostri comandi. ***Da L. 60.160.000 chiavi in mano.****

Pick Up.

Il nuovo trend per un nuovo stile di vita: è il fuoristrada ideale per il lavoro ed il tempo libero. Grintoso e robusto come nessun altro, capacità di carico al vertice della categoria, potente motore 2.5 turbodiesel intercooler. ***Da L. 41.660.000 chiavi in mano.****

*IPT esclusa.

Su tutta la gamma 4x4 NISSAN, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

NISSAN

www.nissan.it

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat Summer 2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 30 giugno per vetture disponibili in rete - Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30 in via Caprin 8/b si parlerà della «rigenerazione che corrisponde alla "nuova nascita" riservata a ogni creatura umana che si abbandona a Cristo e accetta la misericordia di Dio». Ingresso libero.

Astad in assemblea

L'assemblea generale annuale dell'Astad avrà luogo oggi, alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, nella sede del circolo culturale Albert Schweitzer (piazza S. Silvestro 1). All'ordine del giorno: relazione sull'attività svolta, bilancio consuntivo 1999 e preventivo 2000, varie ed eventuali.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 in sede Laura Segrè presenterà l'opera di Britten «Billy Budd».

Circolo Generali

Oggi alle 18.30 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del volume della collana Tascabili Hesperides delle edizioni Parnaso «Rosanzi contemporanei d'Irlanda» di Roberta Gefter Wondrich. Introdurranno Renzo Crivelli, ordinario di lingua e letteratura inglese all'Università di Trieste, e Roberto Damiani, vicesindaco.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà la giornata dei giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme alle signore nella sede dell'hotel Savoia Excelsior. Mario Silla interverrà su «Il fascino del deserto» con proiezione di diapositive.

Democratici di sinistra

Le unità di base cittadine dei Democratici di sinistra organizzano un'assemblea aperta, sul tema «Il dibattito nel partito dopo le conclusioni dell'ultima direzione nazionale», che si tiene oggi alle 18 nella sede di via della Geppa 9. Interviene Claudio Tonel, della direzione nazionale dei Democratici di sinistra.

Chiesa del Regno di Dio

Oggi alle 18 nella sede di via Foscolo 4 si terrà «Un culto del messaggero dell'eterno: l'influsso che provoca la malattia: il cancro al piloro».

Capitaneria di porto

Oggi alle 10 all'Ufficio collocamento gente di mare di Trieste verrà effettuata una chiamata dal turno generale per l'imbarco di un meccanico navale di 2.a classe nel porto di Trieste.

Incontro Uil-scuola

La Uil-scuola di Trieste rende noto che oggi alle 17.30 presso la sede di via Polonio 5 terrà un attivo sulle problematiche riguardanti gli insegnanti tecnico-pratici. L'attivo che si terrà fuori orario di servizio aperto a tutti, iscritti e non.

Forza Italia seniores

I seniores di Forza Italia assieme al circolo culturale Francesco Paglia organizzano per domani una visita guidata alla macchina di luce Sincrotrone. Informazioni e iscrizioni in via Carducci 22 (tel. 040/3721815) dalle 17 alle 19.

«Capriccio di Strauss»

È uscito in questi gironi il fascicolo di giugno della rivista «Capriccio di Strauss», semestrale italo-austriaco di critica musicologica e letteraria edito dal Centro studi «Augusta Rapetti Bassi» con il patrocinio della Regione. In questo numero saggi su Bach e Tartini nell'anniversario della morte, uno studio su un responsorio inedito di Spontini, una serie di saggi sul centenario verdiano, e un ricordo della compositrice Augusta Rapetti Bassi nel trentesimo anniversario della scomparsa. Per ricevere la rivista contattare il centro studi alla casella postale 2159, Trieste.

Dante in mostra

La mostra «Nel mezzo del cammin... La Divina Commedia settecento anni dopo» è visitabile nella sala esposizioni della biblioteca «Quarantotti-Gambini (via del Teatro Romano 7) tutti i giorni esclusa la domenica pomeriggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Visite guidate tutte le mattine alle 11 a cura di Chiara Marino e Annabella Tamburrini e il pomeriggio di mercoledì e venerdì alle 17 a cura delle volontarie dell'Associazione Cittaviva.

Associazione malattie rare

«Azzurra», Associazione per le malattie rare, sarà presente oggi e domani con un banchetto, presso la fontana di Barcola, nell'ambito della manifestazione «Trieste in palio», allo scopo di divulgare le proprie finalità e raccogliere contributi a favore dei bambini affetti da tali patologie

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione, nella segreteria, un avviso per la copertura di un posto di dirigente medico nella disciplina di psichiatria e un dirigente medico di neuropsichiatria infantile (Area medica e delle specialità mediche). L'avviso è bandito dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Corsi d'arte Arci

Continuano le adesioni per i corsi di ceramica, disegno e pittura, scultura su pietra, mosaico, batik e calligrafia. Per informazioni tel. 0348/7356325.

Museo postale della Mitteleuropa

Prosegue nel museo postale e telegrafico della Mitteleuropa (p.zza Vittorio Veneto 1) la mostra di cartoline «Territori Impero Asburgico fine '800». Per l'occasione il museo espone una serie di cartoline d'epoca delle collezioni di Pietro Covre, Antonio Paladini e Armando Bassa riguardanti la capitale asburgica e i territori allora governati dall'Austria. L'invenzione del francobollo inglese risale al 1840; l'impero asburgico lo adottò 10 anni più tardi. Questa ricorrenza è stata ricordata con annullo filatelico speciale che, assieme a due nuove cartoline numerate a tiratura limitata, è ancora ottenibile al museo per tutto il mese di luglio in orario 9-13.

PICCOLO ALBO

Il 20 giugno in via Combi alle ore 11.40 circa la mia auto era coinvolta in un piccolo incidente con un'altra, la quale riportava la rottura dello specchietto esterno sinistro. Quando sono salito nell'auto per spostarla all'arrivo dell'autobus, senza volerlo me ne sono andato via. Chiedo alla signora dell'altra autovettura di telefonare allo 0338.9589157 dalle 9 alle 12, scusandomi del mio momento di rabbia.

Quattro micetti vivaci e in buona salute trovati poco dopo il ponte sulla ferrovia di Gabrovizza, verso Sales. Stanno bene e cercano famiglia. Se qualcuno volesse dare loro una casa può telefonare allo 040.2296005.

VETRINA

La magia di Pokemon da Anni Verdi

T-shirt L. 10.000, completini L. 20.000. P.zza Ospedale 6/F.

Decorazioni moda da Penelope

Frange di perline, bordure in paillettes, fiori e tutto quello che fa tendenza per decorare jeans e maglietta. Via Carducci 43.

«Sono emozionato per il riconoscimento intitolato alla memoria di uno dei più grandi attori brillanti»

A Ingrassia il premio Massimini

E in mattinata insignito anche del sigillo della Provincia

Tra note e vetrine due serate dedicate al Ghetto

Due serate di negozi aperti e musica all'insegna del motto «Scopri il Ghetto». Si intitola così la manifestazione in programma oggi e domani su iniziativa del comitato per la salvaguardia e il ripristino della zona «Il Ghetto». Nel corso delle serate i negozi dell'area resteranno aperti fino alle 22; quelli di antiquariato in particolare esporranno un oggetto di valore e bellezza inusuali: si potrà votare quello preferito e partecipare così all'estrazione di cinque premi. Le strade saranno animate da illuminazione particolare, la musica sarà offerta da Stefano Franco al pianoforte (oggi) e del quintetto Art Beat Ensemble (domani); previsto anche un buffet.

«Sono tanto emozionato ma orgoglioso di ricevere un premio intitolato alla memoria di uno dei più grandi attori del teatro brillante italiano». Così Giampiero Ingrassia, figlio d'arte e terzo vincitore del prestigioso premio nazionale Sandro Massimini, lungamente applaudito ieri nella sala Azzurra dell'Hotel Savoia stipata in ogni ordine di posti per la cerimonia di premiazione. Grande appassionato di musica, tra i giovani attori più affermati in campo nazionale con un occhio di riguardo per il genere del musical, Giampiero Ingrassia è stato insignito già nella prima mattinata del sigillo della Provincia consegnatogli dall'assessore alla culturale provinciale Claudio Grizon e da Orazio Bobbio e Marzia Postogna della «Contrada». E al pomeriggio, la consacrazione definitiva al Savoia, di fronte all'assessore regionale alla cultura Franzutti, ricevendo il primo premio da Danilo Soli, presidente di quell'Associazione internazionale dell'operetta per prima promotrice dell'importante premio. Soli ha ricordato in apertura di serata la figura di Sandro Massimini, indiscusso protagonista della «piccola opera» nel capoluogo, mattatore del Festival dell'Operetta adottato alla grande dagli appassionati triestini. Dopo il ricordo, le immagini di Massimini interpretare, nemmeno sei anni fa, alcuni brani dal «Cavallino bianco» e «Abat-jour (Salomè)» dedicata al nipote del compositore Stolz. Accanto al video di Massimini, Soli ha proposto un altro video d'annata, con il maestro Cergoli impegnato al pianoforte in un pot-pourri di alcuni classici temi di Franz Lehár. L'attrice Marzia Postogna ha successivamente letto le motivazioni che hanno consentito a Giampiero Ingrassia di aggiudicarsi la targa del vincitore. Tornato a Trieste a dieci anni di distanza da quella «Piccola bottega degli orrori» con cui esordì, il pur giovane Ingrassia ormai ha al proprio attivo quindici anni di successi nel teatro musicale leggero, nella tivù e nel cinema. Dopo la premiazione, Ingrassia ha regalato alla platea tre squisite interpretazioni accompagnato al piano dal maestro Carlo Moser. Accanto a due proposte da Grease, Ingrassia ha interpretato la parte di Re Erode da un altro classico musical dei tempi moderni, l'arcinoto Jesus Christ Superstar di Andrew L. Webber e Tim Rice. «Il musical sta tornando alla grande – ha sussurrato ad alcuni amici Ingrassia – e ha solo bisogno di produttori coraggiosi».

ma.loz.

«Cristiani d'Oriente», studenti a concorso Ecco i premiati

La classe quinta della scuola de Amicis di Trecento (Rovigo) per le elementari, la seconda E della scuola Damiano Chiesa di Rovereto (Trento) per le medie e la terza DP dell'istituto magistrale don G. Fogazzaro di Vicenza per le superiori sono le vincitrici del concorso abbinato alla mostra «Cristiani d'Oriente». Promosso dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con il Provveditorto agli studi, l'Azienda di promozione e i quotidiani *Il Piccolo* e *Messaggero Veneto*, il concorso ha visto la partecipazione di una trentina di classe con 500 studenti circa. Le premiazioni si sono svolte di recente nella sala del consiglio comunale *(foto)*. Alle classi vincitrici (elementari e medie) sono stati assegnati dei video registratori e materiale didattico, alle vincitrici delle superiori un computer e materiale didattico. Libri e pubblicazioni di carattere storico-artistico sono andati a diversi lavori segnalati dalla giuria.

Alunni triestini tra quelli dei lavori segnalati: per le elementari la classe quarta della scuola Montessori di San Giusto di Trieste, cui si aggiunge la scuola De Amicis di Lucinico (Gorizia): per le medie, oltre alla classe seconda A della scuola Cordenons di Santa Maria di Sala (Venezia), la seconda D della scuola Sauro di Muggia.

Con gli ultimi saggi si chiude l'annata della Scuola 55

Con gli ultimi due saggi finali più un concerto serale si conclude l'anno scolastico 1999-2000 della scuola di musica 55. I saggi coinvolgono complessivamente centinaia di allievi. Gli ultimi due sono in programma oggi e domani alle 19 nel teatro di via Ananian: la consueta maratona musicale vedrà impegnati gli allievi dei corsi di musica leggera. Nell'occasione sul palcoscenico anche i ragazzi che hanno partecipato ai laboratori gestiti dalla 55 «Ricreatori di sera». Domenica alle 19 in piazza Hortis il concerto di chiusura.

FARMACIE

Dal 19 al 24 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni),tel. 54393; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

LINEA TRASPORTO PASSEGGERI MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA

Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15
Partenze da TRIESTE	**Arrivo a MUGGIA**
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

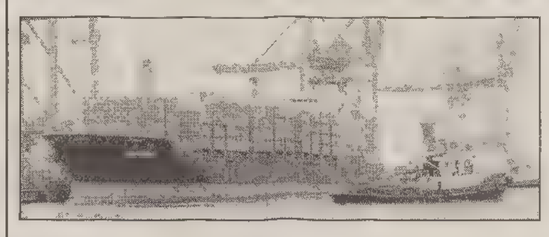
Orario valido per il periodo dal **15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA: ..... **L. 3.000 - Euro 1,55**
ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse **L. 15.000 - Euro 7,75**
..... 50 corse **L. 38.500 - Euro 19,88**

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/6	4.00	Li ALPHATANK	Banias	Siot 1
22/6	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 B
22/6	8.00	Br SEA LANDER	Capodistria	VII
22/6	12.00	Lu MABEL RICKMERS	Ancona	VII
22/6	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
22/6	20.00	Tw EVER GIVEN	Valencia	VII
22/6	20 00	Gr MIHALIS P.	Richard's Bay	52
22/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
		MOVIMENTI		
22/6	6.00	Ue VOLGOBALT 242	rada	39
22/6	20.00	It SOCAR 3	Atsm	52
		TRIESTE - PARTENZE		
22/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
22/6	15.00	It STORM	Monfalcone	Atsm
22/6	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 B
22/6	21.00	Br SEA LEADER	Ancona	VII
22/6	21 00	Lu MABEL	Capodistria	VII
22/6	22.00	Sy WIDAD	ordini	44

Erdisu, borse di stage Le domande entro il 30 giugno

Scadono venerdì 30 giugno i termini per la presentazione delle domande per le venti borse di stage bandite dall'Ente regionale per il diritto allo studio (Erdisu) di Trieste. L'ente ricorda che le borse sono destinate a studenti iscritti almeno al quarto anno di un corso di laurea dell'Università cittadina, e consentiranno ai vincitori di effettuare uno stage professionalizzante di durata semestrale in un'azienda in Europa. Il bando di concorso e l'application form possono essere ritirati all'ufficio erogazione servizi dell'Erdisu, in salita Monte Valerio 3, e sono disponibili anche sul web all'indirizzo http://www.univ.trieste.it/erdisu/stages.html. Chi desiderasse maggiori informazioni può rivolgersi al'Erdisu, ufficio erogazione servizi, il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 17 (e-mail giovanna.granbassi@univ.trieste.it).

Parte domani un ciclo di concerti aperti alla cittadinanza

Sarà un'estate di musica «unplugged» all'ombra dei castagni dell'ex Opp

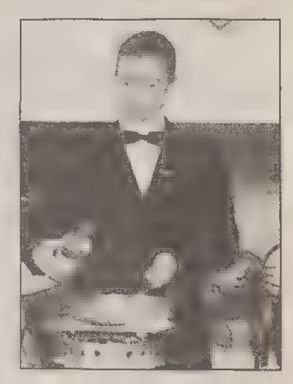
Sarà il Gorizia guitar ensemble a inaugurare domani, con il concerto in programma alle 17, «H-Unplugged», il ciclo di «concerti acustici d'estate alla casa dei castagni», ovvero nel salone della residenza H situata dietro la chiesa del comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni.

Le dodici serate in programma (a parte quella di domani, le altre inizieranno tutte alle 20) e le feste con cui si concluderanno sono aperte a tutti i cittadini. L'iniziativa è della cooperativa sociale Duemilauno – Agenzia sociale in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i servizi sanitari e Radio Fragola Popolare Network. Alle manifestazioni, che si protrarranno fino all'8 settembre, interverranno musicisti singoli e gruppi che eseguono musica classica, da camera e contemporanea sotto il comune denominatore di «unplugged», cioè «a spina staccata», suonando pianoforte, arpa, xilofono, violoncello e altri strumenti.

Questo il programma: il 30 giugno chitarra classica con Tomagoj Terzic; il 7 luglio il trio d'archi e percussioni Clobeda's; il 14 la chitarra classica di Eugenio Azzola; il 21 la marimba di Fabio Perez Tedesco; il 28 il cantautore Piero Sidoti Duo; il 4 agosto l'arpa di Emanuela Battigelli; l'11 il trio Schnabl-Furlan-Zonch; il 18 il pianoforte jazz di Angelo Comisso; il 25 spettacolo di narrazione e musica; il primo settembre Miona Babic al pianoforte; l'8 settembre infine la chitarra di Giorgio Kaidisch. L'ingresso è libero.

È Sonia Facca, della sezione cittadina dell'Amira

Una triestina tra i 6 finalisti nazionali in lizza per il titolo di maître dell'anno



Sonia Facca, giovane maitre della sezione Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) di Trieste, con il piatto «saccottino di sogliola tricolore» abbinato a un Pinot bianco è entrata nella rosa dei sei finalisti del concorso maitre dell'anno 2000. Le semifinali organizzate dalla Amira si sono svolte in un hotel di Foggia nei giorni scorsi. I semifinalisti in gara erano 34 su 142 in partenza; di questi 34 solo sei accederanno alla finale che si terrà in autunno a Peschiera del Garda.

Il concorso consiste nella preparazione di un piatto alla lampada, o meglio conosciuto flambato. A Sonia Facca è stata sottolineata la padronanza nell'eseguire la lavorazione alla lampada con scioltezza e competenza professionale dando come risultato un piatto originale. Tema di questa edizione «Pesci e crostacei».

Non c'è sezione in Italia e all'estero – 48 in totale – che possa vantare il primato di Trieste per quanto riguarda il concorso, primato che consiste in quattro finali consecutive e in un primo posto nell'anno '99. La Facca *(foto)* nonostante la sua giovane età ha alle spalle diverse esperienze lavorative in prestigiosi hotel di Venezia e Bolzano ed è docente di pratica, tecnica di sala e tecnica alberghiera alla scuola alberghiera Ial da nove anni.

cr.s.

ELARGIZIONI

– In memoria di Mery Cimolino nell'anniv. (20/6) dalla figlia Silvana 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli
– In memoria di Maria Zvanut (8/6) dalle figlie 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del dott. Bruno Bauer nel XX anniv. (22/6) da Raffaello Camerini 30.000 pro Keren Kayemeth Leisrael (alberi).
– In memoria di Livio Buttignoni nell'XI anniv. dalla mamma e dal fratello 50.000 pro Ass. amici del cuore; 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici.
– In memoria di Giovanni Cattarossi (22/6) dalla moglie 500.000 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Norina Degrassi dalla consuocera Franca 100.000 pro Accri (Korogocho); 25.000 pro Astad; 25.000 pro chiesa S. Cuore (volontariato anziani).
– In memoria di Lucio Levi per il XIII anniv. (22/6) dalla moglie Fiorella 400.000 pro Astad; 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Jole Pagnutti ved. Giuseppini (Martignacco) nel 90.o compleanno dalla scuola Suvich via Kandler e via Cunicoli 145.000 pro Ricerca per amiotrofia spinale (Aisla).
– In memoria di Paola per l'onomastico dai genitori e dalla nonna 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Antonietta Puccio ved. Bressi per l'anniv. (22/6) dalla figlia 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Adalgisa Senardi nell'anniv. (22/6) da Ferrucio Senardi 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Slava Stanfelj ved. Sobat nel VI anniv. (22/6) dalla figlia 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 50.000 pro gattile Cociani; 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Vulmaro Divo nell'anniv. dalla moglie Dirce 20.000 pro Ass. amici del cuore; dalla nipote Emanuela 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gaetano Zigon nel XVIII anniv. da Mariagrazia Zigon Plisco 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Per ricordare Blitz (22/6) da Franca 50.000 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Angela, Rosalia, Giovanna e Silvana da N.N. 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silva Benedetti ved. Bobicchio dalla fam. Giurco 50.000 pro Aism.
– In memoria di Giuseppina Bevilacqua ved. Busatto da Andreina Cramer 50.000, da Giuliano Cante e fam. 100.000 pro Anffas; da Franco Pettenati e fam. 20.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Lucia Botteri ved. Fantoma da Mirella e Pierpaolo Pieve 100.000 pro chiesa di Caderzone - Trento (don Giovanni, campane di Rendena).
– In memoria di Ernesto Cadelli dalla moglie Gisella 50.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Marcolina Casteller da Tiziana e Walter 50.000 pro Astad.
– In memoria di Nicoletta De Favento Cosulich da Herta Siderini 50.000 pro Pro Senectute; dalle fam. Siderini Compostella 100.000 pro frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Virgilio Degrassi da Alma, Anita, Flavio, Delli, Nelda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanna Del Ben ved. Schiavon da Rina Del Ben e fam. Bradamante 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Stelio Ferfoglia da Gastone e Luisa Eccel 50.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei nostri cari genitori, fratelli e sorelle da Silvana e Umberto Ruzzier 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Lantier da Rina Righetti e fam. Bradamante 20.000 pro Agmen.
– In memoria di Umberto Paoletti da Grazia e Furio Bertoli-Pagnacco 100.000 pro Airc.
– In memoria della prof.ssa Gabriella Pischianz da Valentina Pischianz 100.000 pro «Azzurra» malattie rare.
– In memoria di Elvira Sgarbul dalle sorelle e nipoti 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

Il giardinetto di Barcola

Rispondo alla segnalazione della signora Nives Leban, pubblicata il 10 giugno. Al primo punto della segnalazione, che riguarda il giardinetto di Barcola, le posso dire che l'unico modo corretto da parte mia per affrontare la sua nota era quello di attivare immediatamente gli uffici affinché provvedessero a renderlo più decoroso, cosa che è stata fatta e che era già stata programmata e che migliorerà ulteriormente con il prossimo completamento della riqualificazione di tutta la Riviera di Barcola. Purtroppo, a causa di un forte degrado e all'appesantimento delle norme di legge relative agli affidamenti e alle procedure delle gare di appalto, i tempi, se non più geologici, sono biblici.

Comprendo anche la sua impazienza in merito alla riqualificazione di alcuni giardini, però le faccio presente che, oltre all'avvio di una serie di lavori di riqualificazione in molti di essi, abbiamo in corso anche l'approvazione dei progetti di ristrutturazione di ben altri 8 giardini pubblici, oltre ai 4 già in fase di lavori.

Per quanto riguarda la Pineta di Barcola, verrà risistemata con il III lotto dei lavori che partiranno a ottobre, per cui tutti i vialetti saranno risistemati e inoltre aggiunti altri giochi, come già in più occasioni Il Piccolo ha avuto modo di pubblicare. La informo che le alberature verranno messe a dimora nel periodo autunnale, essendo quello ottimale per le piantumazioni e, in termini numerici saranno un centinaio in più che nel passato. Se mi permette un piccolo appunto alla sua nota, vorrei dirle che gli alberi di Barcola non erano poi così floridi; infatti anche gli alberi, come tutti gli esseri viventi, hanno il loro ciclo di vita: nascono, vivono, si ammalano, invecchiano e muoiono, subiscono anche loro gli stress della nostra civiltà e spesso devono sopravvivere in luoghi non consoni alla loro natura. Nella posizione in cui erano non svolgevano nemmeno alcuna funzione ombreggiante sulla passeggiata ma esclusivamente sulle automobili parcheggiate, vista la posizione del sole nell'arco della giornata.

Vorrei inoltre ricordarle che deve essere sfatata la teoria che Trieste abbia poco verde perché, tanto per darle un dato, ogni cittadino ha 6,5 mq di verde pubblico (giardini) che, secondo la media nazionale è tra le più elevate. Se includiamo anche il boscó Farneto, arriviamo ad essere uno dei Comuni con più verde nel comprensorio cittadino. Sono consapevole che da parte del cittadino c'è una maggiore richiesta di verde però ritengo sia necessario anche essere consapevoli del contesto urbano.

Desidero darle un ultimo significativo dato che mi dà molta soddisfazione: gli alberi messi a dimora nei viali sono stati 280 nel biennio 1997/98 e altri 230 nel 1999/2000 fino ad oggi. Sono stato il promotore dell'applicazione della legge nazionale denominata «Un albero per ogni nato» con il risultato di 2712 nuove piantumazioni su tutto il territorio del Comune tra il 1996 e il 1998; mentre per gli abbattimenti, aspetto questo che non piace a nessuno, nel 1998/99 ne sono stati eseguiti 61 e nel 2000, 22 esclusi quelli di Barcola. Nel prossimo futuro ne dovremo sostituire altri 200 a causa di diverse malattie degli apparati radicali che, indebolendo la stabilità della pianta, potrebbero essere causa di pericolo alle persone.

Tutto sommato, come lei può vedere, la situazione è, sì ancora da migliorare, ma non è più tanto drammatica e le chiedo atto che ci sono miglioramenti nella città di mese in mese.

Assessore comunale al territorio e patrimonio
Uberto Fortuna Drossi

Bollettini Ici: parla l'assessore

La segnalazione pubblicata il 13 giugno sotto il titolo «Ici, bolletti inutili» mi consente, quale assessore alle Finanze del Comune di Trieste, di svolgere alcune osservazioni.

Il lettore a nome della Federconsumatori lamenta il fatto che il concessionario della riscossione invii un bollettino di pagamento dell'Ici, non compilato nell'ammontare dovuto, ai contribuenti in generale. Il servizio sarebbe inutile, perché ridondante rispetto a quello dei centri di assistenza fiscale che li inviano già compilati, invece, per i loro assistiti.

Il servizio di invio dei bollettini è curato, anche su richiesta del Comune, dal concessionario della riscossione Cassa di Risparmio di Trieste. In questo la banca svolge solamente un servizio di ausilio al cittadino, affatto obbligatorio per legge, ma certamente di grande agevolazione. Secondo il sistema normativo disegnato dal legislatore nazionale, infatti, né il concessionario, né il Comune possono conoscere le cessioni o gli acquisti di immobili se non con molto ritardo e con molti errori, né possono conoscere le modalità di applicazione dell'Ici per ogni contribuente, attesa la variabilità delle posizioni circa elementi che non sono comunicati ai Comuni (detrazioni maggiorate per condizioni di disagio, affitti con contratti agevolati e così via).

Il servizio che il concessionario rende, quindi, non può, per il modo in cui il sistema normativo nazionale è disegnato, avere la funzione di indicare al contribuente quanto deve pagare e se deve pagare l'Ici, tuttavia questo non significa che non debba essere reso per nulla.

Il Comune e il concessionario, con l'invio dei bollettini secondo le ultime informazioni disponibili, hanno scelto di dare almeno due aiuti importanti e comunque aggiuntivi a ciò che la legge fissa: 1) quello di ricevere a casa un foglio informativo per effettuare l'eventuale pagamento e non doversi per ciò prima recare all'ufficio postale a chiederlo; 2) quello di ricevere a casa un foglio informativo sull'Ici che spieghi chi deve pagare l'Ici, come si paga, e soprattutto quanto si paga, con l'indicazione di tutte le aliquote in vigore per l'anno, altrimenti più difficili da reperire.

Il foglio informativo e il bollettino raggiungono ben più del 90% dei contribuenti dell'Ici, rendendo loro il servizio di non dover cercare l'informazione su quanto, quando e come pagare, con file agli sportelli, telefonate, ricorso a professionisti e così via.

A fronte di questa grande utilità, è vero, il foglio informativo è anche ricevuto da alcuni che non devono pagare l'Ici, ovvero da qualcuno cui il professionista o l'organizzazione di consulenza ha già inviato il bollettino, ma l'errore o la duplicazione non credo debbano pregiudicare l'ausilio informativo che il servizio comunque rende alla quasi totalità dei contribuenti dell'Ici.

In fondo, soltanto una minoranza dei contribuenti si avvale dei centri di assistenza fiscale, ovvero dei professionisti, per la nota scrupolosità personale dei cittadini di Trieste: lo scorso anno attraverso i centri di assistenza fiscale, ovvero attraverso i professionisti, sono state presentate meno di un quarto delle dichiarazioni dell'Ici: ciò significa che i tre quarti dei contribuenti triestini curano l'assolvimento dell'imposta comunale da soli. Una imposizione che sia così semplice da non richiedere alcuna particolare assistenza, peraltro, dovrebbe proprio essere l'obiettivo del sistema.

Anche per questo, allora, il Comune sta per avviare la realizzazione di un innovativo progetto normativo che renderà una enorme semplificazione del sistema tributario comunale. La dichiarazione annuale dell'Ici sarà trasformata in una semplice comunicazione informale, resa eventualmente già dal professionista che ha curato la cessione o acquisto dell'immobile; sarà possibile rendere le altre dichiarazioni ed effettuare i pagamenti standosene comodamente a casa e utilizzando il telefono o le reti informatiche; i contribuenti potranno chiedere agli sportelli, indicando la loro situazione, quanto devono pagare; si potranno compensare tra loro i crediti e i debiti anche di diversi tributi comunali, e così via.

In questi giorni gli uffici stanno ricevendo migliaia di persone sia per la distribuzione e consegna delle dichiarazioni, sia per la richiesta di informazioni sull'Ici; il numero telefonico di informazione, 24 ore su 24, risponde a centinaia di chiamate al giorno; gli uffici stessi impegnano tutte le risorse disponibili nella consulenza ai contribuenti e anche così non riescono a soddisfare tutti, talvolta privilegiando quelli che si presentano direttamente agli sportelli rispetto a quelli che telefonano. L'impegno del Comune è massimo e dà comunque notevoli risultati.

Dal prossimo anno, ulteriormente, sarà messo a frutto un contesto di snellimento degli adempimenti che consentirà ai cittadini di trovare un fisco comunale molto più comodo. Per fare questo ci avvarremo certamente dell'aiuto delle associazioni dei consumatori, cui chiedo fin da ora la disponibilità a dare suggerimenti e, perché no, anche critiche, nella consapevolezza che la volontà dell'amministrazione comunale, così come quella delle associazioni stesse, sia comunque quella del perseguimento di un sistema fiscale migliore, più adatto ai nostri tempi, disponibile a tutti direttamente dalla loro casa.

L'assessore comunale alle Finanze
Giorgio Zanfagnin

Società, politica, cultura: contro la deriva d'egoismo un nuovo impegno che coinvolga tutta la popolazione

Il presidente provinciale Acli, Decolle, interviene sugli impegni che il sodalizio considera prioritari per il futuro dei cittadini

Ogni mattina, ascoltando il primo giornale radio facciamo molta attenzione a come si muovono gli indici dei mercati azionari, se sono in salita o in paurosa caduta libera e questo anche se non abbiamo nessun investimento in Borsa. Tiriamo le orecchie per sentire se l'indice Nasdaq tiene o se il Dow Jones resiste in attesa delle prime proiezioni del Mibtel.

Ma siamo sicuri che la qualità di una società si misuri solo con il metro dell'economia?

Ritengo francamente che l'economia sia soltanto uno dei parametri che dobbiamo controllare per poter dare dei giudizi sereni sulla qualità di vita nel nostro Paese, ma soprattutto del nostro tempo. È inderogabile aprire una nuova fase di crescita sociale, politica e culturale in grado di recuperare una dimensione civile di solidarietà perché, altrimenti, la nostra generazione passerà alla storia per essere stata sì quella della rivoluzione tecnologica, ma anche quella che ha definitivamente affossato la fratellanza fra i popoli.

Per evitare questa deriva d'egoismo è inutile ripetere che bisogna puntare sulle generazioni future, su quella che sarà la classe dirigente di domani, una classe che oggi si sta formando.

La crisi politica iniziata con lo scoppio di Tangentopoli ha allontanato progressivamente i cittadini dalle istituzioni e dalle formazioni politiche, creando un vuoto che i partiti hanno cercato di colmare con tentativi maldestri pescando qua e là personalità di spicco per recuperare credibilità pubblica.

È tempo di inaugurare una fase di impegno sociopolitico e culturale, non caratterizzata dalla semplice militanza partitica, ma da un coinvolgimento generalizzato di tutte le fasce della popolazione sui grandi temi che ci riguardano.

Gli encomiabili sforzi fatti dal Comune di Trieste con il progetto Urban, che mira a recuperare il patrimonio edilizio di Cittavecchia per poi favorirne il rilancio economico e il ripopolamento sono stati compiuti con il coinvolgimento di tutti, persone capaci di portare esperienze e saperi, non solo di fare richieste. Questo non è che un esempio, il primo passo verso un nuovo coinvolgimento dei cittadini nella cosa pubblica: passo che tra l'altro sta avendo un grande riscontro in tutta la città. È venuto quindi il tempo di recuperare anche le menti e le coscienze.

Tre sono le priorità della società futura: lavoro, emergenze sociali, percorsi d'integrazione, formazione della nuova classe dirigente. Su questi tempi dobbiamo costruire delle proposte per i cittadini, coinvolgendo tutti nella riscoperta del ruolo dei settori associativi intermedi.

Le associazioni, come quella che mi trovo oggi a guidare, hanno il dovere di rilanciare messaggi forti di valori condivisi, riempiendo di contenuti reali questi nuovi contenitori mediatici che invadono ogni giorno di più la nostra vita; dobbiamo impedire che trionfi la cultura dello slogan urlato e imposto con violenza a prescindere dalla qualità del prodotto che rappresenta.

Infine vorrei ricordare il valore della nostra democrazia, ricordare che il diritto al voto è una conquista recente, sarebbe un peccato sciuparla. Non è certamente un indicatore positivo che per un referendum vada a votare solo il 30% degli aventi diritto.

A chi ci rappresenta nelle istituzioni vogliamo ricordare che la riforma elettorale è indispensabile per una semplificazione del panorama politico, però facciamo attenzione a non scegliere sistemi proporzionali con sbarramento allo 0,2% per contentare tutti. Nell'ultima campagna elettorale per le elezioni nella nostra Regione, tutti i candidati ripetevano ossessivamente la loro ricetta per riformare il sistema di elezione del consiglio; ora, invece, assistiamo soltanto a proposte di legge sulle prestazioni sessuali o sulle guardie padane.

La storia ci racconta che l'elezione del Papa da parte del Conclave cardinalizio non era sempre indolore e, mentre fuori si attendeva la «fumata bianca», dentro si chiudevano le porte e si continuava fino a che non si raggiungeva l'accordo con il solo conforto di pane e acqua.

È questo il tipo di impegno che chiediamo a chi ci rappresenta: di chiudersi nelle sedi istituzionali e di restarvi fino a quando non si sarà trovato l'accordo su almeno alcune delle questioni irrisolte del nostro Paese.

Noi come associazione, come società civile ci impegniamo a vigilare su ciò che verrà fatto, ci impegniamo a stimolare il dibattito e a promuovere una coscienza civile, critica e solidale.

Stefano Decolle
presidente provinciale
Acli Trieste

Il tutore dei minori

Sono grato al sig. Poloniato per aver sollevato con la lettera apparsa sulle Segnalazioni del 15 giugno, il quesito sull'utilità del Pubblico tutore, problema che in modo ricorrente si pone all'attenzione della pubblica opinione, politici compresi, che improvvisamente si accorgono dell'esistenza di questo istituto e non ne comprendono la necessità.

Il Tutore pubblico dei minori è un'istituzione di garanzia del consiglio regionale, istituito con legge regionale 49/93 cui sono affidati compiti di carattere prevalentemente promozionale e di collegamento tra i servizi. Purtroppo, l'esercizio di tale attività istituzionale è limitato da motivi di carattere giuridico forse non noti alla maggioranza ma sicuramente conosciuti dalla classe politica, più volte sollecitata ad apportare le dovute «correzioni». Il Pubblico tutore, che Poloniato accusa di «autosubordinarsi» alle decisioni del tribunale dei minori, non ha poteri di impugnazione né degli atti del tribunale, né di quelli della pubblica amministrazione, il che significa che può agire solo nella fase della segnalazione dei casi che gli vengono sottoposti. Il più delle volte essi sono già noti alle autorità giurisdizionali. Quindi è comprensibile, ma non per questo vero, che talvolta, l'operatore del Pubblico tutore dei minori risulti all'esterno poco incisivo e sembri disattendere le aspettative di quanti vi si rivolgono.

Faccio presente, a tal proposito, che ogni qualvolta mi è stata data la facoltà ho denunciato, sia verbalmente, sia con relazioni alla giunta e al consiglio regionale, la improcrastinabile necessità dell'abbattimento di tali limiti. Evidentemente non si tratta di una reale priorità delle forze politiche presenti in consiglio regionale che non hanno mai inteso affrontare seriamente un dibattito sul tema.

È appena il caso di ricordare che il 20 novembre dell'anno scorso, decennale della convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, il consiglio regionale rifiutò l'ascolto della relazione annuale sull'attività svolta dal Tutore dei minori, rimandandola a data da destinarsi. Mentre attendo ancora che tale data venga fissata ho appreso che, atto dovuto, la mia ferma protesta è stata segnalata alla procura della Repubblica.

Un tanto solo per sottolineare che una delle principali caratteristiche dell'ufficio che ricopro è quella di essere indipendente dal potere politico, quello che Poloniato chiama il mio «datore di lavoro». Purtroppo non è sufficiente una lettera di «condanna» a cambiare la legge e pertanto condividendo con Poloniato l'aspettativa, che nel rispetto dei contribuenti, il tutore sia messo in condizione di agire con più efficacia, auspico una comune iniziativa per la modifica dell'attuale normativa al fine di renderla di maggior utilità per gli utenti.

Sono invece rammaricato nel ravvisare il tono esasperato con il quale il sig. Poloniato ha scritto sul Pubblico tutore e ciò senza conoscere, evidentemente, le moltissime iniziative divulgative intraprese sul territorio, nelle scuole, con le associazioni, formali e informali, né la mia posizione in merito all'affidamento, né l'indagine presentata a fine maggio a Roma che è stata fatta assieme al coordinamento regionale di tutela del minore, organismo federativo di nove associazioni che operano sul territorio. Non mi risulta infine che egli mi abbia mai sottoposto un caso, né che si sia presentato a nome delle associazioni di cui vanta appartenenza. Come può, dunque, parlare a nome di un'utenza scontenta se mai ho avuto il piacere di incontrarlo?

Francesco Milanese
pubblico tutore dei minori

In posa davanti al fotografo nel lontano 1890

Questa bella foto fu scattata ad Abbazia, nello studio Jelussich, nel 1890. Ai lati della immagine, impettite in posa davanti all'obiettivo, le due sorelle Maria Furlani Manzoni e Nerina Manzoni Rumich, assieme ai rispettivi figli.

IL PICCOLO ON-LINE

Tasse a Grado

Ho notato con gioia la presenza in rete delle vostre pagine e devo dire che è molto comodo per tutti gli utenti della rete, avere a disposizione un aggiornamento continuo delle realtà locali.

Vorrei verificare anche se è possibile raggiungere dalle rete la carta stampata senza dover passare per i corrispondenti del luogo, non sempre facilmente raggiungibili.

Nel cogliere questa possibilità desidererei comunicarvi che il Comune di Grado, sta in questi giorni procedendo a distribuire sia i bollettini per il versamento dell'Ici in scadenza il 30 giugno che i bollettini relativi alla Tassa asporto rifiuti solidi urbani (Tarsu) scadenti il 15 luglio (1.a rata).

Segnalo inoltre che il conto corrente su cui versare l'Ici è il n. 11359338 intestato Comune di Grado – Ici – Tesoreria Rolo Banca.

Il capo ufficio tributi del Comune di Grado
Giuseppe Corbatto
giuseppecorbatto@tiscalinet.it

Istria da cliccare

Chiedo come è possibile leggere la vostra interessante pagina dedicata all'Istria, come facevo prima, o come collegarsi con La Voce del Popolo. Sono anni che leggo quella pagina tramite Internet e francamente, ora, mi sento «orfano». Vi ringrazio dell'aiuto che mi darete.

Giovanni Gamba
Verdellino (Bg)
dagxl@tin.it

Orgoglio siciliano

Leggendo il primo giugno l'articolo «Mare, Trieste si fa bocciare da sola» non ho potuto ignorare la frase: «Illy – ridacchia il dott. Marino – ha detto che i responsabili li manda in Sicilia». Sono siciliana da sette generazioni, orgogliosissima di esserlo e pertanto rispondo: La Sicilia non è una colonia penale! Non cambierei l'ultima ciabatta smessa da un siciliano con...

Messina Sebastiana Combi

F20254

A cura della A. MANZONI&C. SpA

52.a FIERA D'ESTATE
CAMPIONARIA DI TRIESTE

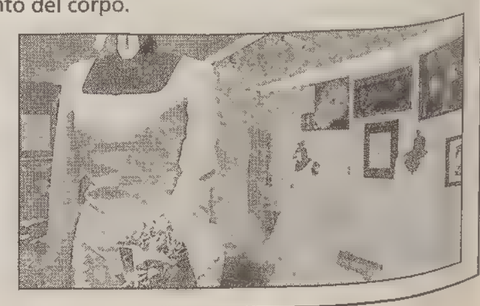
Quartiere Fieristico di Montebello
16-25 giugno 2000 orario 17-24

CASA VIVA alla FIERA di TRIESTE
premessa verso un programma di **SPECIALIZZATE.**
Intanto oggi arrivano gli **equipaggi di COPPA AMERICA.**

Trieste sta scoprendo alla sua **Fiera** la possibilità di alternare «i consigli per gli acquisti» a momenti di convivio, di **spettacolo** e **sport.** Esiste infatti la possibilità per i **tifosi di CALCIO di seguire su un maxi schermo gli incontri europei. Dedicato invece agli appassionati della vela l'appuntamento di oggi; alle ore 20,** molti dei protagonisti dell'ultima edizione di Coppa America si incontreranno con il pubblico, che **avrà modo di conoscerli e festeggiarli.** Qualche nome? **Vasco Vascotto, Paul Cayard, Russel Coutts, John Cutler, Ed Baird, Tommaso Chieffi.**

All'inaugurazione delle giornate fieristiche, oltre che da **tutte le Istituzioni locali** presenti, confermata anche da Roma la disponibilità del **Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato** ad affiancarsi a **Fiera Trieste,** nel suo piano di rinnovamento verso un calendario di **manifestazioni specializzate.**

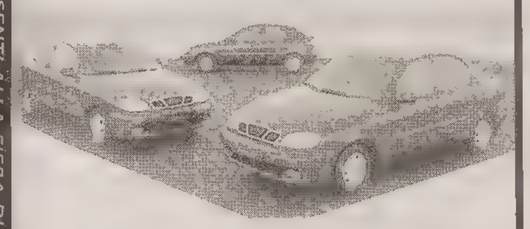
Sempre nel padiglione D2 **notevole riscontro stanno ottenendo i quotidiani appuntamenti serali** con sfilate di selezionati capi sartoriali e con dimostrazioni in pedana di acconciature, taglio e tintura dei capelli, consigli per il trucco, trattamenti mirati per il miglioramento del corpo.



Particolare fermento si riscontra nello spazio riservato agli sposi, con suggerimenti e proposte per organizzare al meglio il loro appuntamento più significativo.

Auguri, Esperia

Compie oggi ottant'anni Esperia, qui in una foto del 1943: la festeggiano i familiari e gli amici.

LANOS
DAEWOO LANOS AZIENDALI
da L. 13.500.000

DAEWOO
TRIESTE MOTORI
Trieste - via Flavia 35 - Tel. 040.824997
Assistenza: via Caduti sul Lavoro 9 - Noghere - Tel. 040.9235112
SIAMO PRESENTI ALLA FIERA DI TRIESTE

Speciale MOTORI

a cura della Manzoni & C. S.p.a.

VEICOLI COMMERCIALI

DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI
Un carico di vantaggi.
ISUZU L'ALTA QUALITÀ NEL TRASPORTO
DA 35 A 75 Q.LI IN VARI ALLESTIMENTI
TRIESTE MOTORI
Trieste - via Flavia 35 - Tel. 040.824997
Assistenza: via Caduti sul Lavoro 9 - Noghere - Tel. 040.9235112
SIAMO PRESENTI ALLA FIERA DI TRIESTE

VOLVO - *V70 Cross Country*

Sinonimo di avventura

Gli imprevisti sulla strada sono sempre in agguato. Ma con **Volvo Cross Country** si è sempre al riparo, poiché quest'auto riassume tutto quello che è stato imparato in termini di sicurezza negli ultimi 73 anni - come gli esclusivi sistemi SIPS e WHIPS per le collisioni laterali ed i tamponamenti. Ma oltre ad essere una delle automobili più sicure al mondo, sulla Volvo Cross Country si è dedicato grande attenzione alla riduzione dell'impatto sull'ambiente. Perchè tutelare tutti i giorni e in tutti i modi la natura è un dovere.

VERSATILITA' - Ma Volvo Cross-Country è sinonimo anche di avventura e di esperienze indimenticabili. O semplicemente di una passeggiata in riva al lago. Volvo Cross Country è in grado di realizzare tutto questo. La grande versatilità e il capiente bagagliaio vi offrono la massima capacità di carico - senza rinunciare alla comodità. E' sufficiente ripiegare la sezione intermedia del sedile posteriore in tre parti. Oppure sostituirla con un frigorifero elettrico o un vano portatile. Qualora 1.641 litri di bagagliaio non siano sufficienti, potete sempre utilizzare i numerosi accessori per caricare sul tetto e sarete pronti

con la vostra Volvo Cross Country.

Quindi le esperienze che si possono vivere con la Cross-Country sono svariate. Le caratteristiche di guida armoniose, il comfort dei sedili, gli interni in pelle, il potente impianto audio e la sensazione di sicurezza permettono questo e anche più.

INTEGRALE - E soprattutto Volvo Cross Country vi permette di percorrere qualsiasi strada in qualsiasi condizione climatica. La trazione integrale intelligente ed il telaio sofisticato assicurano un'eccezionale tenuta di strada ed il massimo comfort. Grazie all'altezza maggiorata rispetto al terreno, potrete superare tutti gli ostacoli. La motorizzazione da *200cv turbo* vi offrirà tutta la potenza necessaria per raggiungere la vostra destinazione. In una Volvo Cross Country, la sicurezza è parte integrante dell'avventura.

DAEWOO - *Tacuma*

Non c'è spazio che tenga

Per **Tacuma**, la monovolume innovativa di casa Daewoo, non c'è spazio che tenga. Alla linea forte e aggressiva esterna, che le dà un aspetto elegante e compatto, corrispondono degli interni che sorprendono per l'ampiezza. Il volume utile dell'abitacolo a cinque posti e l'eccezionale flessibilità di utilizzazione dei sedili si fondono in un spazio come non si era mai visto prima dentro un'auto.

RELAX - Tacuma ha una capacità di carico che va da 455 a 1.165 libri, sufficienti a soddisfare anche i palati più esigenti. Il sedile del passeggero anteriore può ruotare di 180° per permettere di conversare faccia a faccia con i passeggeri seduti dietro. A loro volta i tre sedili posteriori hanno gli schienali ripiegabili in avanti per far spazio ad oggetti lunghi e voluminosi oppure possono essere rimovibili per aumentare al massimo l'area di carico.

I sedile anteriori, invece, possono essere completamente reclinati per creare un'area spaziosa per il riposo e il relax, come un moderno camper. Tacuma è stata interamente progettata per far rilassare e mettere comodi i suoi passeggeri. La posizione dei sedili *(ognuno dei cinque posti dispone di poggiatesta regolabili e reclinabile ad angolo)* è stata studiata per offrire una eccellente visibilità verso l'esterno.

A questo si aggiunge una serie di dettagli *(vani portaoggetti, presi di alimentazione, mensole a scomparsa)* ai confini dell'immaginazione.

SICUREZZA - Tacuma non ha nulla da invidiare alle altre monovolumi neppure sul fronte della sicurezza o delle prestazioni. Dispone, in tutte le sue versioni, di doppio airbag, monta l'ultimo modello di impianto frenante a 4 canali con Abs della Bosch e viaggia su sospensioni anteriori dotate di sistema MacPherson con montante telescopico.

E le prestazioni? Chiarito il concetto che per alcuni prestazione significa accelerazione e sorpasso; per altri significa fare quanta più strada possibile con un pieno di benzina, Tacuma soddisfa entrambe le esigenze grazie al suo motore a 4 cilindri D-Tec ad alta tecnologia.

MAZDA - *MX-5*

La libertà della spider sportiva

La nuova **Mazda MX-5** è una straodrinaria combinazione della migliore tradizione delle spider sportive a due posti arricchita da tutte le soluzioni tencologiche più moderne. Divertimento di guida, affidabilità e grande sicurezza marciano di pari passo, e regalano una grande sensazione di libertà:

Grazie alla nuova disposizione di batteria e ruota di scorta, il bagagliaio ha una capacità effettiva si 144 litri. Ottima qualità anche per il posto di guida. Sedendosi sull'avvolgente sedile di guida si ritrovano le sensazioni tipiche delle auto sportive: tutto l'essenziale è sott'occhio, il cambio è rapido e preciso e basta un piccolo movimento del polso per azionarlo. Le tasche sulle porte sono grandi e pratiche.

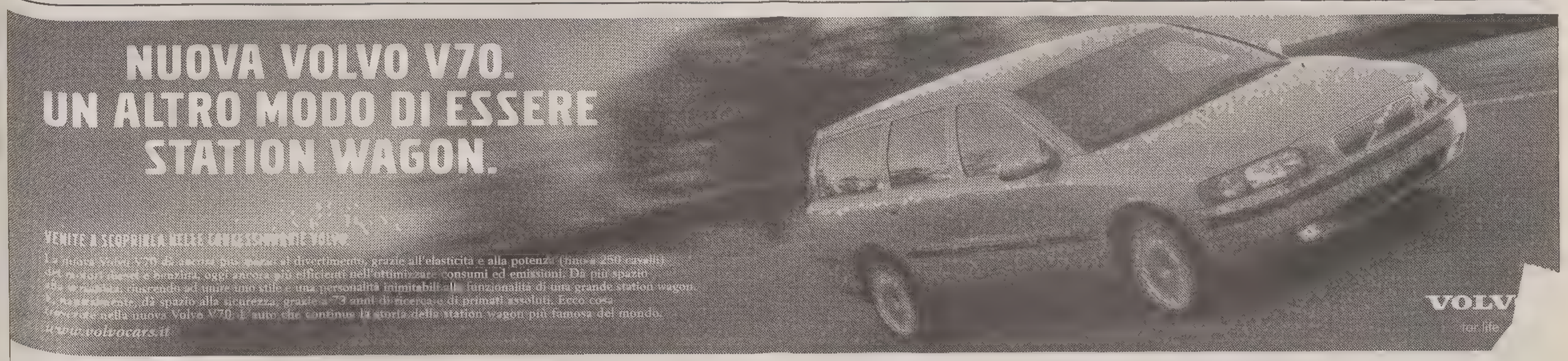
DESIGN - Ottimo anche il design: i nuovi fari, completamente ridisegnati per offrire il meglio sia dal punto di vista stilistico che aerodinamico, sono quanto di meglio per trasformare la notte in giorno. Pure opere d'arte personali e inconfondibili, insieme all'ampai presa d'aria trasformano il frontale in una sorta di splendido "sorriso". Anche i gruppo ittici posteriori sono stati ristilizzati e il nuovo profilo del cofano e l'inedito paraurti arrotondato le conferiscono l'aspetto di una tipica vettura sportiva.

Ma MX-5 è poi l'unica ad avere una nuova capote dotata di lunotto in vetro con sbrinatore, facilissima da chiudere e aprire manualmente. La tenuta stagna è assoluta e perfettamente impermeabile. Il montante rinforzato assicura anche una protezione ottimale in caso di incidente.

MOTORIZZAZIONI - La motorizzazione *1.6 litri da 81 kW (110 cv)* combina prestazioni di grande brillantezza a consumi sorprendentemente bassi, mentre la *1.8 litri da 103 kw (140 cv)* ha una progressione straordinaria e offre un impareggiabile piacere di guida, con le sonorità delle classiche spider. Manovrabilità e tenuta di strada sono assicurate dal baricentro basso e dall'originale struttra Power Plant Frame, che evita la tendenza a impennarsi in accelerazione e rende il telaio straordinariamente rigido.

SICUREZZA - La sicurezza nella Mazda MX-5 va di pari passo con il comfort: scocca rigida, doppio airbag di serie, cinture di sicurezza con pretensionatori pirotecnici, ABS *(a richiesta)* e barre nelle porte che proteggono in caso di urti laterali.

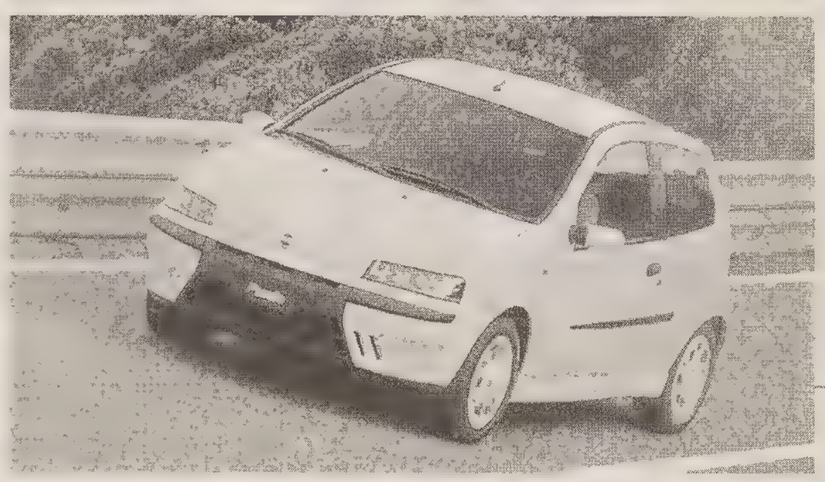
AMBIENTE - La MX-5 è stata pensata nell'ottica del rispetto e della compatibilità dell'ambiente: tutte le parti in plastica non hanno richiesto l'impiego di gas CFC. L'amianto è stato assolutamente bandito da guarnizioni e pastiglie dei freni e le vernici impiegate sono non tossiche. I livelli delle emissioni di scarico sono inferiori a quelli richiesti dalle attuali norme Euro 2. Il 75% dei materiali che compongono la vettura sono riciclabili.



CONCESSIONARIA Love Cars TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.830308/281365

FIAT - *Punto*

Il fascino del sequenziale



Ora si può scegliere da che Punto partire. L'autovettura di punta della Fiat si arricchisce, infatti, di nuove tecnologie che la rendono ancora più versatile. A partire dal servosterzo elettronico Dualdrive™.
E' un sistema che permette di scegliere per la **Punto** due diverse tarature di funzionamento: una diretta, adatta ai percorsi misti e autostradale; una seconda, che offre il massimo asservimento ed è perfetta per la città. Quest'ultima, che si chiama *"City"* ed è selezionabile attraverso un apposito tasto), è la vera novità del sistema DualDrive™: accentua, infatti, gli effetti del servosterzo tradizionale permettendo la massima destrezza nel traffico urbano e un'incredibile facilità nelle manovre di parcheggio.
CAMBIO - Lo stesso concetto viene anche ribadito nell'adozione del cambio. La nuova Punto ha innescato, si potrebbe dire, la "marcia" giusta. Il guidatore può finalmente scegliere liberamente quante marce gli servono. I cambi meccanici sono due: uno a 5 marce e l'altro a 6 *(per la nuova Punto Sporting)*.
L'innovativo cambio automatico a controllo Speedgar™, in abbinamento al motore *1.2 16v da 80 cv (è disponibile a richiesta sugli allestimenti Elx e Sporting)* ha due modalità di utilizzo: sequenziale a controllo manuale e automatico a variazione continua. Il funzionamento sequenziale permette il cambio dei rapporti senza staccare il piede dall'acceleratore: ha 6 marce sulla **Fiat Punto Elx e 7 sulla Fiat Punto Sporting**. Il funzionamento in automatico ha due logiche di marcia uguali per entrambe: una mirata al comfort, l'altra a una guida più dinamica.
SICUREZZA - Grande attenzione è stata dedicata anche alla sicurezza. La nuova Fiat Punto, grazie alla sua scocca rinforzata, ha superato tutte le prove d'urto più impegnative, alcune delle quali superiori agli standard europei.
L'airbag guidatore è di serie. A richiesta è disponibile anche l'airbag per il passeggero che può essere disattivato agendo su un apposito comando nel caso si debba trasportare un bambino in un seggiolino di sicurezza collocato in senso opposto a quello di marcia.

AUDI - *Allroad quattro*

Un fuoristrada di lusso

«Chi viaggia in questa natura selvaggia difficilmente incontrerà un essere umano, ma sempre soltanto il fischio del vento e il gorgoglio dei torrenti... e forse una **Audi allroad quattro**». Ecco il fuoristrada per arrivare alla fine del mondo. L'auto che sarebbe potuta finire sulle moleskine, i taccuini neri di Bruce Chatwin. L'Audi allroad quattro ha scelto la Patagonia per il suo battesimo del fuoco. E' un auto dalla concenzione assolutamente inedita.
POLIEDRICA - La Audi allroad fonde, infatti, tutte le virtù di una lussuosa auto stradale con eccezionali doti da fuoristrada. La sua poliedricità nasce dall'unione di una serie di tecniche superlativa: sospensioni pneumatiche regolabili su quattro livelli, trazione integrale permanente quattro, speciali pneumatici di nuova concezione, design all'avanguardia.
MOTORI - Da prima della classe anche nel temperamento: da 0 a 100 in 7,4 secondi *(velocità massima 236 km/h)*. Merito della generosa potenza del motore 2.7 T. I due turbocompressori sviluppano una coppia enorme già ai bassi regimi e il motore risponde con prontezza e grinta salendo dinamicamente di giri. Altrettanto vigoroso è il propulsore 2.5 TDI: anch'esso brilla per la coppia elevata a basso regime di giri, alla quale aggiunge un consumo molto moderato di carburante.
CAMBIO - L'Audi allroad quattro è dotato di *"Triptronic"* che consente di scegliere in qualsiasi momento tra il comodo cambio automatico e la selezione attiva di rapporti. L'altra opzione è il cambio manuale a 6 marce, a richiesta con riduttore inseribile Low Range che si attiva a velocità fino a 30km/h e si può sfruttare fino a 50 km/h. Il risultato è una maggiore libertà anche sui terreni difficile in fuoristrada. Ma l'asso nella manica della Audi allroad quattro, quello che le permette un solido contatto con il suolo, è la mitica trazione integrale quattro. La sua concezione utilizza al meglio la potenza del motore, distribuendola in modo variabile su tutte e quattro le ruote. Il differenziale autobloccante fa sì che la coppia motrice venga convogliata automaticamente sull'assale che presenta la trazione più elevata. Un sistema che le consente di superare pendenze più estreme e trainare carichi fino a 2.300 chilogrammi.

LANCIA - *Lybra*

Quando la guida diventa benessere assoluto

Design, stile e prestazioni vanno bene, ma tutti gli accessori che servono per vivere in auto nel massimo comfort possibile, sono il quid in più che fanno innamorare di una vettura. Ed è su questo piano che Lancia Lybra stupisce, con una serie di chicche assolute che regalano un benessere assoluto agli automobilisti. Basta vedere la console centrale, un insieme armonico e organizzato di funzioni *(autoradio, trip computer, check e orologio)* visualizzabili sul display multifunzione a cristalli liquidi, disponibile anche nella versione che gestisce il navigatore satellitare e il telefono GSM *(a richiesta su LX)*.
DUAL ZONE - Il benessere a bordo può essere addirittura personalizzato al sistema "Dual zone": il sistema di climatizzazione infatti consente la scelta contemporanea di due diverse temperature, per la piena soddisfazione di chi guida e di chi gli sta accanto. IL display a colori di serie è disponibile anche nella versione che incorpora la funzione opzionale Navigatore: immagini, suoni e sensazioni che regalano il piacere di trasportarvi direttamente nel salotto di casa. Altro elemento fondamentale per il relax nella guida, è il Comfortronic, il cambio automatico adattativo e sequenziale, esempio di sofisticata tecnologia.
BOSE® SOUND SYSTEM - E per il piacere assoluto di ascoltare musica nel migliore dei modi, c'è il Bose® Sound System, che la Lancia ha scelto per personalizzare i sistemi audio di Lybra berlina e Station Wagon. L'atteggiamento di Bose® verso la musica è ben sintetizzato dal desiderio di ricreare l'impressione dell'esibizione dal vivo. I sistemi audio Bose® sono progettati con un approccio "da zero" al sistema: l'automobile e l'impianto stereo sono sviluppati contemporaneamente, a partire da zero, perché tutti gli elementi del sistema crescano in armonia con l'acustica interna della vettura.
Utilizzando un software progettuale esclusivo, gli ingegneri della Bose® individuanò i punti dove collocare gli altoparlanti. L'elaborazione del segnale Bose® *(Bose Signal Processing)* fornisce svariate funzioni ed è creato in modo che i passeggeri possano apprezzare la fedeltà del suono senza dover continuamente intervenire sui controlli; infatti il segnale regola automaticamente il bilanciamento dei toni per offrire a chi ascolta la più alta fedeltà a qualsiasi volume.
Insomma, all'interno di Lancia Lybra si raggiungono qualità sonore da auditorium senza distorsioni.

F16253

SIAMO PRESENTI ALLA FIERA DI TRIESTE CON PROMOSTE IMPERDIBILI

Lancia Y.
Fino a L. 3.500.000
per il vostro usato da rottamare
Entro il 30 giugno 2000 su vetture disponibili in pronta consegna

LANCIA Y BLU
L. 14.900.000

FORMULA GAS & WASH**
35 RATE a partire da L. 366.000
SENZA ANTICIPO

* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro usato da rottamare, I.P.T. esclusa.
** Formula Gas&Wash: versamento finale L. 6.300.000. T.A.N. 10% T.A.E.G. 10% I.P.T. compresa. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI SpA
Trieste, Via Flavia 55
Tel. 040.381010
Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 - Tel. 040.307710

Sulla strada o fuori strada? Finora si doveva scegliere.
Adesso c'è la nuova Audi allroad quattro,
con il suo sistema automatico di sospensioni a 4 livelli,
la trazione quattro® e prestazioni d'avanguardia.
Per seguire la vostra strada. O abbandonarla.

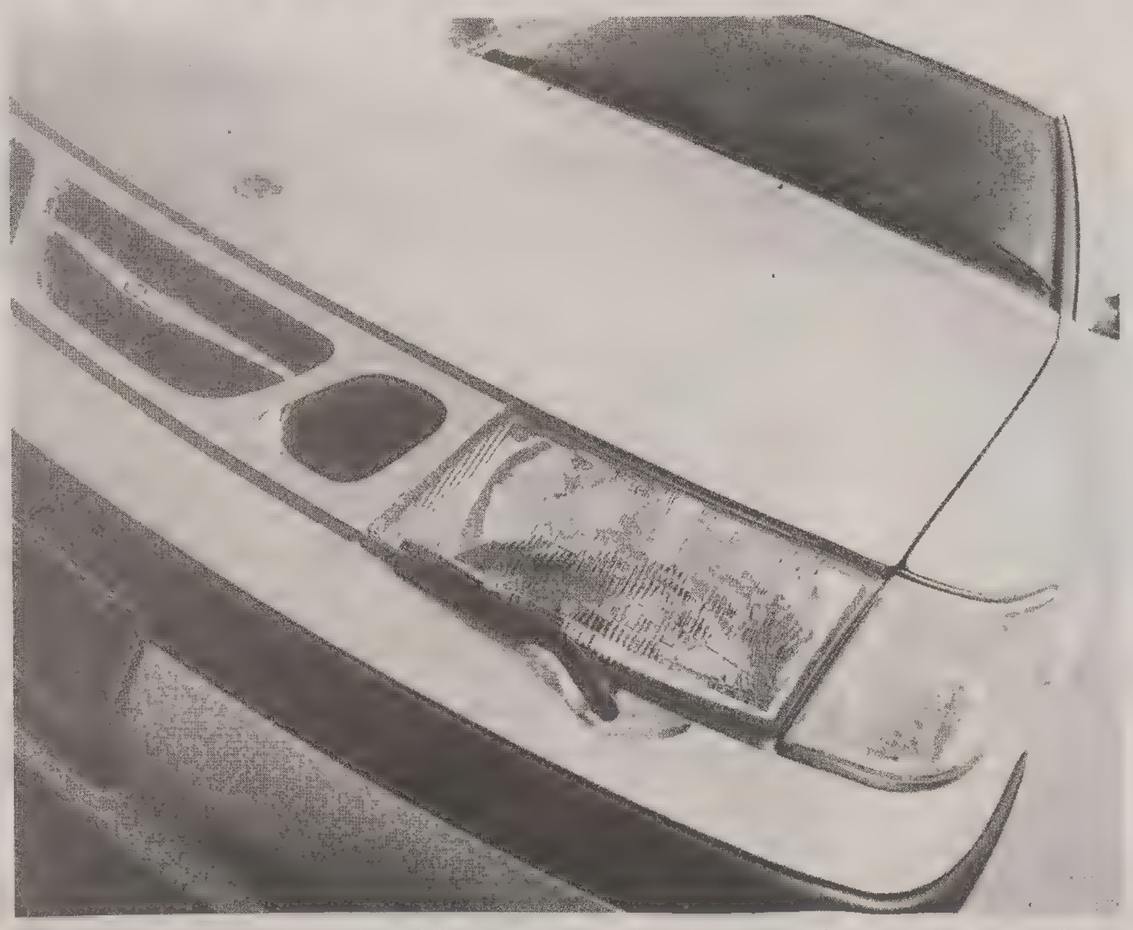
Audi
All'avanguardia della tecnica

Non on-road. Non off-road.
Nuova Audi allroad quattro.

Audi Zentrum Trieste
via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Quattro stelle nel test EuroNCAP

Saab, l'obiettivo primario è la sicurezza



La **Saab 9-3** e la **Saab 9-5** sono state entrambe insignite delle quattro stelle, dall'ultima tornata di test sulle collisioni *EuroNCAP*, il massimo riconoscimento in termini di sicurezza. Analogo massimo punteggio è stato raggiunto da entrambi i modelli delle nuove prove d'impatto laterale. *EuroNCAP* ha stabilito che la Saab 9-5 è l'auto più sicura testata in precedenza. Tuttavia, per la Saab è la sicurezza delle sue automobili nelle situazioni reali, su strada, ad avere ancora più importanza.

"Gli eccellenti risultati ottenuti nei recenti test *EuroNCAP* non possono che renderci orgogliosi, soprattutto perchè questi tipi di prova sono largamente publicizzati", ha commentato Roger Malkusson, responsabile del dipartimento Saab che si occupa di sicurezza nelle collisioni. "Tuttavia è importante non dimenticare che i singoli crash test non sono lo specchio della sicurezza complessiva di un'auto in caso di impatto. Noi progettiamo le nostre automobili in modo da renderle più sicure negli incidenti reali. Per questo diamo il massimo rilievo alle analisi degli incidenti accaduti sulle strade, come quelle portate avanti a ciclo continuo dalla Folksam, l'istituto assicurativo svedese che opera astretto contatto con le locali associazioni consumatori, e dalla HDLI *(Highway Loss Data Institute)*, ente americano creato dalle società di assicurazuione", spiega Roger Malkusson. Anche gli studi dei sinistri effettuati dalla stessa Saab giocano un ruolo importante nello sviluppo di auto più sicure . Le indagini hanno dimostratoi, ad esempio, la necessità di un sistema di poggiatesta che riduca il rischio di lesioni da **"colpo di frusta"**; questo ha fatto sì che Saab sia stato il primo produttore di autovetture a introdurre sul mercato, nel 1977, una soluzione come il poggiatesta attivo *Saab Active Head Restraint System*, che ora fa parte dell'equipaggiamento standard di tutti i midelli Saab.

AIRBAG LATERALI DI NUOVA CONCEZIONE

Le indagini sugli incidenti reali hanno inoltre messo in evidenza l'importanza di una valida protezione dalle collisioni laterali. Gli studi biomeccanici delle lesioni riportate dagli occupanti di una vettura in seguito ad un urto laterale, hanno dato origine ad una speciale progettazione della struttura delle portiere delle Saab 9-3 e 9-5. La sezione centrale è molto rigida per evitare che, deformandosi, possa introdursi nell'abitacolo. In caso di crash laterale, la parte superiore della struttura si comporta come se fosse una cerniera, mantenedo la propria posizione mentre la parte inferiore può muoversi verso l'interno come se fosse un pendolo.

Questo sistema riduce il rischio di lesiuoni alle parti più delicate del corpo umano testa e cassa toracica.

La dotazione standard di tutti i modelli Saab comprende airbag laterali di grandi dimensioni che proteggono la parte la parte superionre del tronco e la testa degli occupanti. Gli airbag laterali sono formati da due sezioni, inferiore e superiore. In caso di incidente, è la parte inferiore a gonfiarsi immediatamente, per proteggere il tronco, la parte sottoposta per prima alle conseguenze di urto laterale.

Quando il corpo comprime la sezione inferiore, l'aria viene spinta verso l'alto e riempìie la parte superiore della sacca per proteggere la testa dell'occupante che, al momento dell'impatto, è più distante dalla parte laterale della struttura dell'auto e quindi subisce con lieve ritardo gli effetti dell'urto. Nello studio della Folksam sulle auto commercializzate in Svezia, la Saab 900/9-3 è l'unica vettura della sua categoria a far parte del "Gold Group - Gruppo Oro", ovvero le cinque auto che risultano il 50% più sicure di una vettura media.

Un gruppo di cui fa parte anche la Saab 9000, mentre la 9-5 è un modello troppo recente per essere incluso nelle statistiche della Folksam. I risultati dello studio Folksam sono disponibili su Internet all'indirizzo: *www.folksam.se/forskning/trafik/index.htm.*

SUZUKI - *Wagon R+*

Classe, prestazioni e comfort: ecco l'arma della Suzuki

Si chiama **Wagon R+**, ed è la nuova arma della Suzuki per creare un rapporto tutto nuovo tra conducente e vettura. La nuova creatura della casa giapponese offre massima abitabilità interna, flessibilità, comfort, classe e rendimenti ottimali. Insomma un'auto familiare versatile, capace di soddisfare anche chi ha esigenze diverse.

DESIGN - A valorizzare la Wagon R+ un design armonioso, elegante e moderno, un frontale aerodinamico, con la griglia dalla cornice cromata, i fendinebbia, i cerchi in lega e il paraurti anteriore in tinta. Gli ingombri ridotti della vettura permettono una grande agilità sia su strada che nei parcheggi, ma all'interno la sistemazione è spaziosa e comoda.

INTERNI - L'interno di Wagon R+ dispone di molti spazi utili per riporre gli oggetti personali dei passeggeri in tutta l'area dell'abitacolo.

Con i sedili posteriori modulabili viene assicurata la possibilità di caricare gli oggetti più ingombranti. L'alta posizione di guida assicura una visibilità eccellente, rendendo la guida e la manovrabilità del veicolo un piacere. I sedili posteriori sono leggermente più alti di quelli anteriori per garantire ai passeggeri la stessa visibilità della strada offerta al guidatore. Il pannello ergonomico posto davanti al conducente è tale da consentire una chiara e semplice lettura, sia di giorno che di notte.

TECNOLOGIA - Per Wagon R+ i tecnici Suzuki hanno previsto altissimi livelli di tecnologia integrata studiata per offrire sicurezza, livelli ottimali di rendimento, affidabilità, economia d'uso, comfort di guida, bassi costi di manutenzione e minimi costi di gestione.

SICUREZZA - La scocca presenta una struttura avanzata al fine di offrire un assorbimento degli urti efficace. La maggior parte dei particolari della scocca è costruita in acciaio zincato per evitare i possibili danni causati dagli agenti atmosferici, con una garanzia di 12 anni sulla corrosione passante. Sia le porte anteriori che quelle posteriori hanno barre laterali antintrusione di serie e sono a loro volta complete di cuscinetti in polieuritano espanso che favoriscono ulteriormente l'assorbimento degli urti laterali, così come i montanti centrali.

Disponibile come optional un sofisticato sistema di ABS a 4 canali che garantisce sicurezza in caso di frenata su fondo sdrucciolevole. Per la prima volta è presente un sistema di sbloccaggio, in caso di collisione, dei pedali. Inoltre Wagon R+ offre di serie l'immobilizer, la chiusura centralizzata, e il doppio airbag.

MOTORI - Il motore in alluminio da *1,3 litri, 16 valvole* ed iniezione elettronica multipoint, è estremamente leggero ed assicura prestazioni brillanti, livelli di potenza ai vertici della categoria, consumi molto ridotti e bassi livelli di emissioni. La potenza massima raggiunge 56 Kw a 5500 giri/minuto ed un consumo di carburante *(UE-ciclo combinato)* di 6,1 litri/100 Km per la versione con cambio manuale. Il motore è dotato di un cambio manuale a cinque marce o, a richiesta, di un cambio automatico a 4 rapporti.

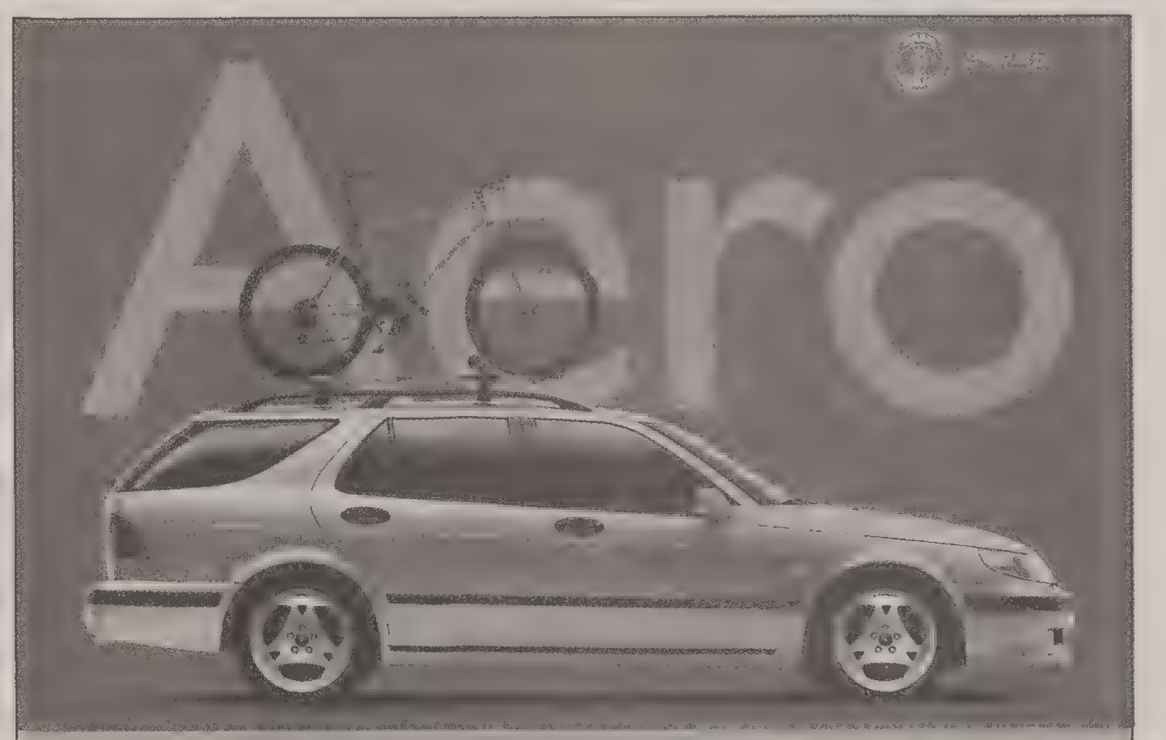
Il convertitore catalitico è completato da un moderno sistema elettronico di controllo delle emissioni che include un sistema di Ricircolo dei Gas di Scarico *(EGR)*. Lo sterzo a pignone a cremagliera servoassistito, insieme ai ridotti sbalzi anteriore e posteriore, rendono Wagon R+ estremamente leggera e facile da guidare.

800-452625 Motori 1300 benzina 69 CV e 1900 TD 62 CV. Immobilizer. Servosterzo di serie.

L. 4.400.000
DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO NON CATALIZZATO
PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

SUZUKI SAMURAI da L. 19.900.000
Inclusa supervalutazione usato non catalizzato di L. 4.400.000, IPT esclusa

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E PROVINCIA
AUTOLINE TRIESTE
MUGGIA (Trieste)
Strada delle Saline 2 - Z.I. Noghere tel. 040.232371
SIAMO APERTI TUTTI I SABATI
SUZUKI AUTOMOBILI



Non vedrete mai una bici andare così forte.

Esempio di finanziamento valido fino al 31 Agosto 2000.	9-5 Aero Wagon	9-5 Aero Berlina
Prezzo di listino chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa	71 950 000	69 750 000
Anticipo 30%	21 585 000	20 925 000
24 rate mensili	1 514 000	1 468 000
Pagamento finale	14 403 060	13 965 700
oppure 12 rate mensili	1 199 000	1 163 000
Spese istruttoria (dovute nel finanziamento)	350 000	350 000
Tasso Annuo Nominale	0.02%	0.02%
Taeg	0,63%	0,66%

Salvo approvazione della Società finanziaria incaricata.

Lo spazio e l'eleganza di una station wagon di alto rango con la potenza di un turbo da 230 CV/169 kW. 350 Nm di coppia massima. Cerchi in lega da 17", assetto sportivo, dischi dei freni "extralarge", profili aerodinamici, con una versatilità e una maneggevolezza sorprendenti per una station. Saab 9-5 Aero Wagon. Acquistarla oggi è un vero piacere: con la formula di finanziamento il tasso annuo nominale è solo dello 0,02%.

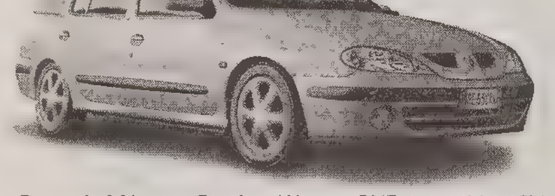
Saab Information Centre: 800-997711 (chiamata gratuita); www.saabwagon.com

Saab 9-5 Aero Wagon

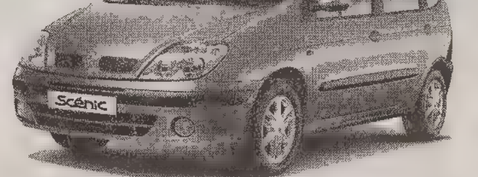
CONCESSIONARIA Autosalone Girometta
APERTO TUTTI I SABATI - ORARIO 8.30-12.30
Trieste - via Flavia 132/2
Telefono 040 384 001

RENAULT

Rottamate e ripartite.



Renault Mégane Station Wagon RXE 1.4 16V 95CV
L. 26.400.000* (Euro 13.634,46)
Con ABS, 4 airbag, climatizzatore, computer di bordo, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.



Renault Scénic 1.4 16V 95CV
L. 29.950.000* (Euro 15.467,88)
Con climatizzatore, ABS, 4 airbag, sistema SRP, dispositivo antiavviamento, fari doppia ottica e fari fendinebbia.

Renault Laguna Station Wagon RXE 1.6 16V 110CV
L. 30.250.000* (Euro 15.622,82)
Con ABS, 4 airbag, climatizzatore automatico, fari fendinebbia, parabrezza a controllo termico e barre sul tetto.

oppure finanziamenti a tasso zero fino a 48 mesi.**

*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 30/06/00 per vetture presenti in Concessionaria esclusa Renault Laguna dCi. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso. **Esempio di finanziamento: Renault Scénic a L. 33.600.000; massimo importo finanziato L. 25.000.000; anticipo L. 8.600.000; 48 rate mensili da L. 520.800; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,49%. Spese dossier L.250.000; imposta bollo L.20.000. Offerta valida fino al 30/06/00. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. AQUILEIA impresa vende villaschiera di testa. 0431/919585 - 0335/8242192. (A00)

A. CORMONS impresa vende villeschiera varie metrature. 0431/919585 - 0335/8242192. (A00)

AFFITTIAMO primingressi uffici e/o locali d'affari in via Mazzini (Rive). Adatto attività professionali,s tudi, medici. B.G. 040/3728802. (A00)

ALTURA, appartamento nel verde, ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bimatrimoniale, biservizi, ripostiglio, soffitta, posto macchina, L. 215.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

AQUILEIA villa bipiano di 280 mq interni con giardino di oltre 3000 mq in posizione centrale ma tranquilla, terreno ulteriormente edificabile. Lire 620.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

AURISINA, villa recentissima su tre livelli, ottime condizioni con: salone, cucina, tre camere, studio, doppi servizi, taverna, cantina, giardino, L. 520.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BAIAMONTI: casa monofamiliare in posizione tranquilla. Tre camere, soggiorno, cucina, bagno, taverna, cantina, garage, giardino, accesso auto. B.G. 040/3728802.

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4 040/370796.

BRIGATA Casale casa bifamiliare appartamento di soggiorno, quattro camere, cucina, servizi, terrazza di 45 mq, soffitta, porticato, taverna e giardino di 400 mq. Il Faro 040/639639.

CAPANNONE vendesi zona industriale (Via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit B.G. 040/271348.

CARDUCCI adiacenze ottime condizioni, salone doppio, matrimoniale con spogliatoio, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, termoautonomo 140 mq. Lire 198.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CASETTA via Bartoli, Borgo San Sergio bassa: libera, recente, con giardinetto. Posizione tranquilla, soleggiata. Prezzo ribassato. B.G. 040/3728802.

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso, 1-2 livelli, con salone, 1-2-3 camere, termoautonomi, ascensore, rifiniture a scelta, da L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.

CHIARBOLA recente, quarto piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio/lavenderia, due balconi, soffitta, giardino condominiale. Lire 230.000.000 Euro 118.785. Il Faro 040/639639.

CORSO Puccini Muggia, appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due bagni, 2 camere, ripostiglio, piccola corte privata, autometano, luminoso, ristrutturato. Casamania tel. 040/330400. (A00)

DUINO, Villaggio del Pescatore, in recente costruzione, appartamento ingresso, soggiorno, cucina, due bagni, 3 camere, ripostiglio, cantina-tavernetta, posto auto e giardino. Casamania tel. 040/768222.

FABIO Severo - Coroneo in palazzo signorile soggiorno cucina tre camere cameretta doppi servizi lavanderia due terrazzi cantina ascensore centraltermo luminoso. Lire 390.000.000. Il Faro 040/639639.

GALLERY Grado centralissimo: in area pedonale, adiacente alla diga proponiamo bilocale ristrutturato. Trattative riservate c/o nostro ufficio. Cod. 250 0431-81200.

GALLERY Grado Città giardino: pronta consegna due miniappartamenti da 40 mq l'uno con ingresso indipendente. Ottime finiture. Cod. 258 0431/81200. (A00)

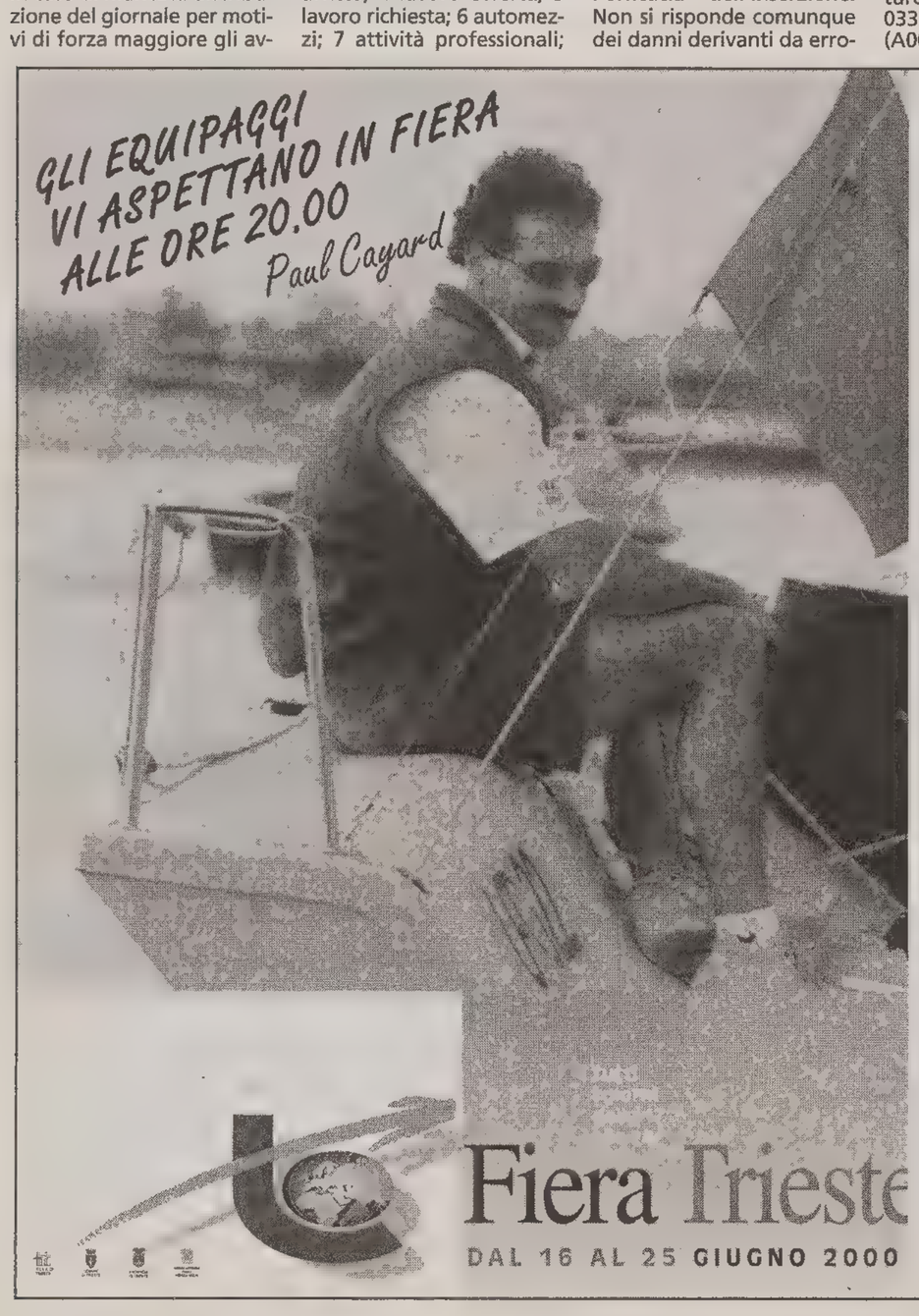
GALLERY Grado Pineta: appartamento con scorcio mare, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ampio terrazzo. Buone condizioni. Cod. 224 0431-81200. (A00)

GALLERY. Cervignano via della Stazione luminoso appartamento secondo piano ingresso, cucina, salone 24 mq, due camere, ripostiglio, terrazze, autorimessa. Cod. 238. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Cervignano nuove ville a schiera con soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Giardino, autorimessa. Cod. 5. 0431/35986.

GALLERY: vicinanze Palmanova villa indipendente soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Seminterrato con taverna. Lotto 1780 mq. Cod 39. 0431/35986. (A00)

Continua in 34.a pagina



Gli equipaggi di
Coppa America
alla Fiera di Trieste:

presentazione di

"Sfida Parade"

oggi alle ore 20.00

Giovedì 22-6
ore 10.00 **Giornata del Legno**
Convegno: "Legno 2000: certificazione ambientale, d'origine e di prodotto" (Centro Congressi)

Giornata della R.F Yugoslavia
ore 10:00 visita alla Presidenza della Camera di Commercio
ore 16:00 incontro con Friulia (Centro Congressi)
ore 17:00-18:30 match making organizzato da ACCOA/WTC per operatori al Centro Congressi Fiera
ore 18.30 presentazione turismo Serbia allo stand
ore 19:00 incontro allo stand

ore 18:00 **Percorso caffè:**
incontro con i Paesi produttori di caffè

ore 20.00 **Presentazione di "Sfida Parade"** - i protagonisti dell'ultima edizione di Coppa America incontrano il pubblico

ore 20.30 **Sfilata moda: acconciature e abiti** (Pad. D2)

Venerdì 23-6
ore 09.30 **Giornata Internazionale del Caffè**
Convegno: "Il caffè nel terzo millennio: tendenze dei consumi, Prospettive della produzione" (Centro Congressi)

ore 17.00 Visita della Prosenectute

ore 18:00 **Giornata di Hong Kong**
Incontro allo stand

ore 19.00 **Giornata della Slovenia**
Incontro allo stand

II.a Giornata dell'Europa
ore 19.00 Incontro sul tema: "La protezione dei consumatori nell'esperienza europea" (Centro Congressi) organizzato da Casa d'Europa

ore 20.30 **Sfilata moda – acconciature** a cura del Consorzio Gruppo Acconciatori Triestini in collaborazione con Radio Punto Zero (Pad. D2)

ore 21.00 **La NOCHE LATINA,** musica, ospiti e animazione in perfetto stile sudamericano. Presente Viviana della scuola di ballo Batucada

Sabato 24-6
ore 10.00 **Giornata dei Maestri del Lavoro**
(Centro Congressi)

Giornata di Cuba
ore 18:30 incontro/cocktail allo stand

Giornata della Mongolia
ore 19.30 Presentazione Paese Mongolia
(Centro Congressi)

ore 21.00 **Concerto di PAOLA e CHIARA**
(Spazio spettacoli)

ore 22.00 **Selezione Miss Alpe Adria International**
(Pad. D2)

Domenica 25-6
Giornata della R.P. di Corea
ore 19:30 presentazione Paese RPD Korea
(Centro Congressi)

ore 20.00 **Sfilata "moda sposa"**
a cura di Miramode – Tricesimo (Pad. D2)

ore 21.00 **Gran galà di chiusura con la selezione per Trieste di MISS ITALIA:** le più belle di Trieste in gara per le finali regionali e nazionali
(Spazio spettacoli)

Fiera Trieste
DAL 16 AL 25 GIUGNO 2000

CULTURA & SPETTACOLI

I GIALLI DELL'ESTATE *Accanto agli «specialisti», autori emergenti come Grangé, Korelitz, Hall e Bello*

La new generation mette i brividi

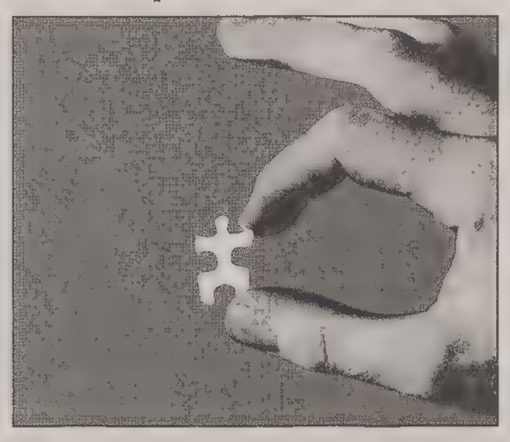
Storie e scenari diversi, accomunati da suspense e tensioni narrative

Quando la paura è una ventata d'aria fresca. Proprio quel che ci vuole per quella che si annuncia come una lunga estate calda. La garantiscono una nuova generazione di «specialisti» del thriller, pronti a sgomitare in libreria con i soliti Grisham, Harris, Connelly e Baldacci (comunque sempre raccomandabili). Sono scrittori con idee nuove e storie seducenti. In più hanno il pregio di dedicare una grande attenzione ai profili psicologici dei loro personaggi. Rispetto ai loro celebri colleghi hanno un vantaggio: non sono ancora nella condizione di dover riscrivere più o meno lo stesso romanzo solo per rispettare un impegno contrattuale. Questi nuovi giallisti per ora se ne stanno in seconda linea, dietro i «griffati», ma non ci resteranno per molto. Non hanno nomi celebri ma qualità e inventiva per catturare gli amanti del genere

Il numero uno di questa new generation è il francese **Jean Christophe Grangé** *al secondo libro dopo il sorprendente «Il fiume di porpora». Con la sua scrittura ricca e fluida ha saputo rendere gradevole la narrazione anche nel suo secondo lavoro* **«Il volo delle cicogne» (Garzanti, pagg. 400, lire 34 mila)**. *Una perla, probabilmente il miglior thriller dell'anno per intreccio, suspense e pennellate descrittive efficaci che in alcuni passaggi fanno del romanzo una sorta di guida turistica. Basta entrare nel libro e lasciarsi guidare da Grangè: sarà un affascinante viaggio nel regno dei misteri. La tecnica narrativa è il pezzo forte del romanzo: ci sono due storie parallele che alla fine confluiscono su un unico binario con un'operazione azzardata ma convincente.*

Il giovane Louis Antioche è assoldato da un sinistro ornitologo preoccupato dal mancato ritorno delle cicogne dall'Africa. Dietro agli uccelli migratori si cela una trama complessa, un labirinto che porterà a un traffico di diamanti ma anche a qualcosa di più raccapricciante. L'indagine di Antioche è disseminata di sangue: sulla sua strada troverà morti strane e atroci mutilazioni. Ma l'itinerario al seguito delle cicogne è suggestivo: in Bulgaria tra gli zingari, nei kibbutz nei territori occupati da Istraele, nella giungla africana. Un allucinante itinerario alla ricerca della verità.

Il numero due è una donna, l'americana **Jean Hanff Korelitz**, *anche lei al secondo libro. Il nuovo* **«Il fiume degli innocenti» (Sonzogno, pagg. 482, lire 32 mila)** *potrebbe anche essere spacciato per un trattato di sociologia e di scienze comportamentali. La storia è intricatissima, a momenti sembra solo un pretesto per raccontare l'ottusità e le nevrosi della provincia americana.*



Due particolari delle copertine di «Il fiume degli innocenti» di Jean Hanff Korelitz (a sinistra) e di «L'elogio del pezzo mancante» di Antoine Bello (a destra).

Il romanzo è ambientato a Goddard, nel New Hampshire, dove la vita scorre lenta. Ogni piccolo nuovo evento, ogni faccia nuova, diventa oggetto di pettegolezzo e maldicenze. In questo piccolo regno dominato dalla cattiveria e dall'ignoranza «sbarca» Noami Roth, un'ebrea scappata dalla città per cercare rifugio nella tranquillità della campagna. Un giorno, mentre passeggia lungo un fiume, intravede in acqua il corpo di una bambina morta. Lo porta alla polizia e si scatena subito la caccia all'infanticida, probabilmente una donna che si è sbarazzata della figlia appena nata. La «strega» viene presto individuata: a inchiodare Heather Pratt non sono tanto gli indizi a suo carico quanto le malignità della gente. E' una ragazza che non si è mai conformata alle regole. La sua colpa è quella di è avere una relazione con un uomo sposato del luogo. Per la gente la neonata sarebbe il frutto del peccato. Per il paese e per il magistrato è una donna da mandare al rogo. I paesani l'hanno condannata prima del processo. Neanche il ritrovamento di una seconda neonata morta fa sorgere il sospetto che la vicenda abbia una chiave di lettura diversa. Heather è sostenuta solo dall'amica e datrice di lavoro Naomi e dall'avvocato Judith Friedman. Il libro si trasforma in un classico legal-thriller quando la vicenda si trasferisce nell'aula di un tribunale. E' proprio durante il processo che emergerà una verità sconvolgente di una storia molto più torbida di quanto si potesse immaginare.

Lo scenario è completamente diverso nel romanzo numero tre **«Scritto con il sangue»** *di* **James W. Hall (Rizzoli, pagg. 406, lire 32 mila)** *ma è accostabile ai precedenti due romanzi per suspence e tensione narrativa. La minaccia per l'ex agente di polizia e ora affermata scrittrice di gialli Hannah Keller viene dal passato. Proprio quando sembra aver cancellato il ricordo dell'assassinio dei suoi genitori, le capita di imbattersi in una copia del suo primo romanzo, tutto pieno di strane annotazioni a margine. Forse un messaggio che potrebbe consentirle di mettersi sulle tracce dell'omicida dei suoi genitori, un truffatore legato al cartello della droga.*

Ma Hannah ignora di essere finita in un ingranaggio molto più grande, in un piano diabolico dell'Fbi che la usa come esca per catturare uno psicopatico che strappa il cuore alle sue vittime. In un vortice di inganni e di menzogne Hannah può fidarsi solo dell'agente del Bureau Frank Sheffield, il quale però non è troppo professionale. Allora la scrittrice elabora un contropiano che rischia però di diventare un micidiale boomerang.

Per chi invece vuole tenere in esercizio la mente con una cryme story consigliamo caldamente il thriller fisolofico (sempre sul filo del fantastico) **«L'elogio del pezzo mancante»** *di* **Antoine Bello (Bompiani, pagg. 228, lire 26 mila)**. *Un libro atipico che rimanda a Perec e Borges e che sembra veramente un gioco di costruzione. C'è un misterioso serial killer che uccide tutti i più autorevoli rappresentanti del circuito competitivo di puzzle veloce degli Stati Uniti. Con una ferocia inaudita asporta a tutti un arto e lo sostituisce con un'immagine Polaroid che raffigura proprio la parte tagliata. Qual è il valore del pezzo mancante, della tessera che non c'è, in un sistema che riconosce l'ultimazione come valore assoluto? Davvero... Bello.*

Maurizio Cattaruzza

Originale con riserva «Anonymus Rex» (Salani), primo romanzo di una trilogia dell'americano Eric Garcia

«I dinosauri non sono estinti. Sono nascosti tra noi»

«Fuori del contesto possiamo focalizzare meglio le nostre paure» afferma lo scrittore

In un territorio di caccia ancora aperto come quello del «giallo» non ci sono regole, ma nessuno finora aveva osato tanto. Con vena trasgressiva e una fervida immaginazione l'americano *Eric Garcia* ribalta tutti gli schemi del noir tradizionale nel suo libro d'esordio *«Anonymus Rex» (Salani editore, pagg. 304, lire 30 mila)*.

Garcia vi stupirà nel bene e nel male con un eroe nuovo, lontanissimo dai modelli di investigatore proposti finora da questo genere di narrativa. Credevamo di aver visto (o letto) di tutto ma ci sbagliavamo. Ecco a voi Vincent Rubio, il primo esemplare di detective privato non umano. E' invece un dinosauro, per la precisione un Velociraptor. I dinosauri simularono la loro estinzione 65 anni fa e ancora oggi si aggirano sulla Terra mimetizzati in vestiti di latex che li aiutano a confondersi tra gli uomini.

Vincent Rubio, che ha un problema di dipendenza dal basilico, deve indagare su un incendio appiccato a un night club. Lì scopre qualcosa di assolutamente sinistro sulla morte del suo socio e sugli intrecci tra uomini e dinosauri. Un mistero fitto fitto.

Un romanzo senza dubbio originale e anche divertente ma Chandler e Hammett a questo punto si staranno rigirando nella tomba. Ridateci Marlowe.

mau. cat.

MILANO E se i dinosauri non si fossero mai estinti? Se 65 milioni d'anni fa avessero simulato la loro scomparsa sopravvivendo in sedici diverse specie aggirandosi ancora oggi sulla terra mimetizzati in vestiti di latex che li aiutano a confondersi senza problemi tra gli uomini? Allora «Jurassic Park sarebbe solo un film veramente ridicolo: gli umani andavano a vederlo per avere conferma delle loro peggiori paure riguardo al nostro genere, mentre noi dinosauri andavamo a vederlo per avere conferma delle nostre maggiori paure (che noi siamo la peggior paura degli umani, e che saremmo spazzati via dalla faccia del pianeta nel momento in cui decidessimo di rendere nota la nostra esistenza) perciò non c'è da sorprendersi che il film abbia incassato dappertutto tanti soldi». Parola di Vincent Rubio, protagonista del romanzo «Anonymus Rex», romanzo d'esordio del giovanissimo scrittore americano Eric Garcia, presentato in questi giorni in Italia da Salani, un thriller poliziesco ricco di suspance e di umorismo.

Com'è nata l'idea di Anonymus Rex? E un'antica passione per i dinosauri?

«L'idea di scrivere una storia che parlasse di dinosauri mi è venuta una sera mentre facevo zapping televisivo. Guardando una trasmissione che parlava dei dinosauri e delle varie teorie sul perché della loro estinzione rimasi molto colpito dalla animosità con cui i vari esperti e scienziati esponevano le diverse teorie. Nessuno era d'accordo con gli altri. Così decisi di proporre una nuova teoria: i dinosauri non si sono estinti. Semplicemente si sono nascosti. Da piccolo poi non sono stato appassionato di dinosauri più di qualsiasi ragazzino e mi capita ora, nonostante mi sia seriamente documentato, che molti ragazzi che hanno letto il libro, mi scrivano e-mail sul sito internet www.anonymusrex.com per chiedermi delucidazioni e talvolta per spiegarmi che in certi passaggi non sono stato del tutto corretto...».

Cosa ne pensa del grande successo che riscuotono generalmente le storie di dinosauri? Pensa ci sia un parallelo con la passione per le storie di fantascienza?

«È interessante notare che i due diversi generi sono caratterizzati da una collocazione temporale estrema, che li situa apparentemente fuori dal nostro presente. Quando per esempio George Orwell ha scritto «1984» i lettori hanno saputo cogliere le profonde tematiche politiche e sociali implicate e le hanno rapportate al loro presente, al clima degli anni Cinquanta. Così avviene anche per le storie sui dinosauri. Penso sia più facile immedesimarsi e accettare anche le proprie paure, o incongruenze se si viene posti a una certa distanza. Fuori dal contesto possiamo meglio focalizzare le varie problematiche».

Anche nel suo libro, pur non trattando direttamente temi esistenziali o psicologici, emerge tra le righe il problema dell'identità, delle maschere che portiamo, e dell'audacia della biogenetica...

Questo è molto vero, ed è altrettanto chiaro se si considera la trilogia di cui «Anonymus Rex» costituisce la prima parte. Anche nei miei libri esiste una distanza creata dal genere e da una buona dose di ironia, ma ci sono significati profondi che emergono con evidenza. Il protagonista di «Anonymus Rex», Vincent Rubio, si trova a lottare con la propria identità di dinosauro quando si innamora di una donna che crede essere umana, e la maschera che indossa per camuffarsi nel mondo dei mammiferi è nello stesso tempo una protezione ma anche una barriera. Nella seconda parte della trilogia, che uscirà negli Stati Uniti l'anno prossimo con il titolo «Casual Rex», si parla di una colonia di dinosauri nudisti e del movimento che ne propugna il ritorno alla natura. L'attenzione si focalizza dunque sull'importanza di reclamare la propria identità e di abbattere i travestimenti e le finzioni. Infine, in «Hot and Sweaty Rex» si parlerà di cosa significa trovare la propria identità per poi vederla trasformare dagli eventi o da scelte sbagliate».

Nel libro vengono citati molti dinosauri illustri. Napoleone, Joe Cocker e molti giocatori di football. Ha avuto nuovi sospetti durante questo suo viaggio in Europa?

A dire il vero, qualcuno mi ha fatto notare il preoccupante aspetto del cancelliere tedesco Schroeder, e ieri guardando la televisione italiana ho individuato Massimiliano Novaresi che conduce la trasmissione «Bigodini». Comunque, tra i miei amici, il sospetto resta fortissimo sull'attrice Catherine Zeta Jones. Deve essere per forza una dinosaura travestita, perché nessun umano può essere così perfetto!

Elena Dragan

Qui sopra, un particolare della copertina di «Anonymus Rex». A sinistra, l'autore del romanzo, Eric Garcia.

Georges Simenon in una foto della fine degli anni '50.

Un classico dello scrittore belga (datato 1939 e ben tradotto dall'Adelphi), da leggere tutto d'un fiato e da conservare come una reliquia

«Gli intrusi», un gioiello di Simenon che sedusse André Gide

Un romanzo di **Georges Simenon** datato 1939, intitolato **«Gli intrusi» (Adelphi, pagg. 198, lire 25 mila)**, ha ancora il potere di oscurare gran parte della narrativa contemporanea. Per non parlare poi dei thriller: nessuno può competere con un libro dello scrittore belga. Atmosfere, personaggi e dialoghi sono impareggiabili. Grazie anche all'ottima traduzione di Laura Frausin Guarino, Simenon in questo suo lavoro si esprime ai livelli più alti come in «La neve era sporca», «Lettera al mio giudice» e «Il fantasma del cappellaio».

Non c'è da sorprendersi, allora, se «Gli intrusi» incantò André Gide, il quale nel luglio del '41 spedì una lettera allo scrittore per esternargli tutta la sua ammirazione. «Ho da poco finito di leggere il suo stupendo romanzo. Da tempo non mi accadeva di essere così rapito da un libro». Lettera che diede inizio a un lungo carteggio tra i due. Per Gide la scrittura fu sempre sofferenza (non più di tre pagine al giorno) e non riusciva proprio a capacitarsi come Simenon riuscisse a sfornare anche un romanzo alla settimana senza eccessiva fatica.

Gli «Intrusi» in effetti, racchiude il meglio di Simenon: più della storia (ispirata a un processo celebrato all'epoca a Reims) che è comunque sfiziosa, sono i personaggi a colpire il lettore. Uno su tutti, l'avvocato Hector Loursat, un uomo abbandonato dalla moglie. Da diciotto anni vive come uno zombie o meglio non vive. Beve. Non pratica nemmeno più la professione, non parla neanche con la figlia che è rimasta con lui.

A farlo ritornare in vita improvvisamente, in un contesto torbido tipicamente simenoniano, è un delitto. Dopo aver udito uno sparo, al secondo piano della sua casa, l'avvocato scopre il cadavere d'un uomo. Non era lì per caso. Mentre Loursat stava rintanato nel suo guscio fatto di solitudine, nel suo palazzo si radunava un gruppo di giovani in cerca di forti emozioni. Tra loro c'era anche la figlia Nicole che di notte accoglieva nel suo letto il giovane commesso di una libreria, Emile Manu. La polizia lo accusa dell'assassinio del balordo trovato a casa Loursat. Era stato investito con l'auto dai giovani smidollati che poi lo avevano portato nel palazzo dell'avvocato per curarlo.

Tutti questi fatti sconvolgenti rimettono in pista Loursat. Per compassione e per il gusto della sfida assume la difesa di Manu e riscopre il mondo esterno, il piacere di girare per le strade. Loursat prova un grande appagamento nell'abbattere quel muro di conformismoo e perbenismo della provincia francese che vuole a tutti i costi che il più povero sia anche il colpevole. Il caso lo appassiona e gli dà la possibilità di riprendere il dialogo con la figlia.

Solo il dibattimento (ma parlare di legal-thiller sarebbe sì un vero delitto) porterà a galla la verità e smaschererà l'assassino al culmine di un meccanismo narrativo perfetto, senza sbavature.

Un Simenon da leggere tutto d'un fiato e da conservare come una reliquia.

mau.cat.

TEATRO Continua a Roma (fino al 22 luglio) la tournée italiana dello spettacolo di Antonio Calenda

Passione tra le pietre antiche

Piera Degli Esposti mater dolorosa nella cornice dei Mercati Traianei

Piera Degli Esposti e Maximilian Nisi in una scena della «Passione». (Foto Lepera)

ROMA Cristo è morto nella Risiera di San Sabba. È morto anche nella basilica di Aquileia, nella cattedrale di Cefalù, sulle pietre di Pompei, nelle sagrestie emiliane, nelle piccole pievi lombarde e nelle chiese ricostruite del Friuli. A Roma, tra le rovine imperiali del mercato di Traiano, trova ora un nuovo contesto la «Rappresentazione della Passione» che Antonio Calenda ha allestito per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e quello abruzzese, e che da oltre un anno, con Piera Degli Esposti e Maximilian Nisi protagonisti, tocca con il proprio messaggio inediti luoghi italiani.

Chiese, basiliche, sagrati, piazze ma anche spazi più raccolti e più meditativi, hanno finora accolto lo spettacolo, pensato e realizzato nelle forme delle antiche rappresentazioni sacre. Una semplice pedana rialzata di legno per la vicenda della «mater dolorosa», che non è solo la Maria del racconto evangelico, ma come spiega Piera Degli Esposti, raccoglie la sofferenza di molte altre madri: «le mamme delle nostre cronache più micidiali, quelle cui muoiono i figli bambini, i figli finanziari, i figli che combattono nei Balcani». Una Maria tra tante, quotidiana, che sconta dovunque la pena di un figlio sacrificato: nelle grandi metropoli e nei paesi di periferia, perfino qui, sulle rovine romane, che inevitabilmente parlano di martirio. Ma non è solo l'ombra dell'antica comunità cristiana, che dalle feritoie del mercato imperiale assiste al sacrificio del proprio Cristo. La Roma dei secoli ha qui attorno il suo cuore monumentale, e parla di sacrifici recenti, di militi ignoti, di giorni di Liberazione, e aggiunge al computo della storia vicende contemporanee di immigrazione

L'idea di Calenda, cui hanno già dato corpo in precedenti edizioni attrici come Elsa Merlini e Pupella Maggio, va infatti oltre la riproposta di un rito medievale e dà alla Passione motivazioni che penetrano il tempo. Una «Passione» trasversale si potrebbe dire, approfittando di un termine contemporaneo, che spiega però il senso di questo spettacolo. Vi si trova il significato cristiano della storia più narrata del mondo, ma anche la parola umile della monaca abruzzese Maria Jacoba Floria che la trascrisse nel '600 e gli spunti di un teatro popolare che Calenda, aiutato dalle musiche di Germano Mazzocchetti, vi ha voluto riconoscere: la povertà di una compagnia di comici ambulanti, l'arte artigiana dell'avanspettacolo, le immagini di molte guerre e di qualche processione paesana.

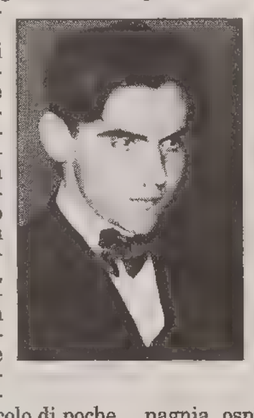
Una trasversalità riflessa anche nel pubblico della serata che ha inaugurato le repliche della «Passione» a Roma (che proseguiranno fino al 22 luglio). Una trasversalità di idee e di generi che ha potuto raccogliere, tra le massicce pietre imperiali e la vicina silhouette della colonna Traiana, il mondo della politica e della finanza, le grandi firme dell'informazione e i volti dello spettacolo. Ad applaudire la dolorosa Degli Esposti e la compagnia, erano così, insieme, Cesare Romiti e Fausto Bertinotti, Achille Occhetto e Marta Marzotto. Pubblico appunto trasversale (e andrebbero ancora segnalati, Marzullo e la Wertmüller, Kezich e la Maraini, Franca Valeri e Gabriele Ferzetti), insolitamente sollecitati al confronto tra la mondanità abituale e il fascino ravvicinato della parola e delle pietre antiche.

Roberto Canziani

Sarà un cartellone eclettico quello dello Stabile sloveno

TRIESTE «Vieni, a teatro ci capiremo!». È lo slogan della prossima stagione di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, che proporrà tutti gli spettacoli in abbonamento sottotitolati in italiano e il cui cartellone è stato anticipato ieri alla Casa di cultura di via Petronio dal direttore Marko Sosic.

La Casa di cultura slovena auspica quindi con questa offerta di rendersi ancora più accessibile e quindi di compiere un importante passo in avanti nel proprio compito di mediatore tra la drammaturgia italiana e quella dell'Est europeo.



Il sipario si alzerà in ottobre con «**Le nozze di sangue**» di Federico Garcia Lorca per la regia di Damir Zlatar Frey, uno dei registi più radicali in ambito sloveno, che punta sull'espressività puramente fisica dell'attore e prescinde dall'aspetto verbale. Uno spettacolo di poche parole, quindi, che fa il caso di un pubblico che non ha ancora dimestichezza con i sottotitoli.

Novembre sarà invece dedicato alla commedia. Vito Taufer proporrà una messa in scena dell'«Avaro» di Molière e sarà anche il regista della commedia di Linhart, «**Giornada de festa, Maticek se sposa**», che rappresenta il punto d'inizio della drammaturgia slovena. Il testo del 1790 verrà rivisitato per l'occasione, trovando una nuova ambientazione e un periodo storico più recente: la Trieste degli anni Cinquanta.

Anche l'anno nuovo continuerà nel segno della risata, offerta dal triestino Boris Kobal, che sarà autore, regista e interprete e autore del cabaret «**Allegro ma non troppo**».

Dopo le commedie e il cabaret, in febbraio sarà la volta dell'adattamento di una novella di Kosmac, «**Stostolà**», che è una vera e propria parabola sulla relatività del concetto della normalità, per la regia del giovane Jasa Jamnik. La produzione dello Stabile sloveno terminerà in aprile con un classico non solo della letteratura italiana ma certamente della drammaturgia mondiale con i pirandelliani «**Sei personaggi in cerca d'autore**», che sulla loro strada incontreranno il regista-demiurgo Mario Ursic.

L'altra compagnia ospite in abbonamento, oltre alla compagnia di Kranj che si presenterà con Molière, sarà lo Sng Drama di Lubiana che porterà in scena un altro classico che non ha bisogno di presentazioni: «**L'idiota**» di Fëdor Dostoevski.

Lo Stabile sloveno continuerà inoltre a offrire anche nella stagione a venire spettacoli per ragazzi e una serie di spettacoli e iniziative fuori dall'abbonamento.

Nella foto, Federico Garcia Lorca

MUSICA Convince solo in parte Robert Fripp con i suoi King Crimson nel concerto di Conegliano

Vive ancora l'epopea del Re Cremisi

CONEGLIANO *Tutto esaurito martedì nella splendida e coreografica piazza Cima di Conegliano Veneto per la prima data italiana dei King Crimson, capostipiti del rock «progressive» e sulla breccia dal lontano 1969. Di fronte a un pubblico entusiasta, il «Re Cremisi» edizione 2000 si è presentato con una formazione rimaneggiata rispetto all'ampio ensemble che ha imperversato nel triennio 1994-'96. Smarriti (si spera momentaneamente) Bill Bruford e Tony Levin, l'arduo compito di sostenere ritmicamente le tremende progressioni armoniche e melodiche di Fripp e Belew è gravata pesantemente sulle spalle di Pat Mastellotto e Trey Gunn.*

Il primo, musicista dai toni grevi e orientati verso un rock ordinario, si è cimentato con un kit di percussioni completamente elettronico. Nonostante l'impegno, Mastellotto ha fatto rimpiangere spesso e volentieri sia il talento che la nitida fantasia di Bruford che il suono caldo e schioccante dei tamburi acustici. Altrettanto algido, concentratissimo, timidamente nascosto dietro la grande «warr-guitar», Trey Gunn, abile musicista piuttosto restio a mettersi in evidenza.

Come nel passato, è toccato a un Adrian Belew, ancora convalescente (sono saltati per i suoi problemi gastrici i precedenti concerti di Vienna e Linz) reggere l'intera front-line dei Crimson, con risultati eccellenti. Belew ha cantato discretamente, producendosi in riff e assoli assolutamente inediti, garantendo quella spontaneità e simpatia a compensare la funerea rigidità del classico Fripp.

L'occhialuto leader, 54 primavere sul groppone, non ha deluso nemmeno in questa occasione. Salito sul palco con largo anticipo per sibilare al pubblico la propria «ambient» introduttiva, è riuscito ancora una volta a offrire scampoli di alta scuola chitarristica, risultando per l'occasione ancora più fragoroso e violento nelle sue proposte. Di fronte all'estremo dinamismo delle proprie progressioni, Fripp continua a mantenere sul palco il classico aplomb da musicista da camera, brandendo con impostazione perfetta il proprio strumento.

Il concerto non è durato molto, e il repertorio proposto è risultato piuttosto limitato. Fripp e compagni hanno suonato diversi brani dal nuovo cd «The ConstruKtion of light», convincendo solo a tratti. Alle, tutto sommato, non trascendentali «Prozakc blues» e «I have a dream» sono state preferite «The world's my oyster soup kitchen floor wax museum», apparentemente cacofonica, e la delirante progressione crimsostravinskiana di «Larks tongues in aspic, part IV». Gradevolissimo l'intermezzo acustico di Belew con «The three of a perfect pair», l'orecchiabile «Dinosaur» e una poderosa versione dell'ipermetallica «Wrooom».

Maurizio Lozei

Nella foto, Robert Fripp

Su Stream e Radiouno

Elisa e Consoli al «Recanati»

RECANATI Carmen Consoli, Mariella Nava, Elisa, Tiromancino e Riccardo Sinigallia, Michele Zarrillo e la Jaipur Kawa Brass Band saranno i primi artisti a dare il via oggi all'undicesima edizione del premio Recanati per la canzone d'autore. La manifestazione sarà trasmessa in diretta su Stream tutte le sere alle 21.15 sul canale Anteprima e su Radio Uno nell'ambito del programma Hopersoiltrend. La conduzione è affidata a Paola Maugeri con la partecipazione di Pippo Baudo, quest'anno anche consulente artistico del festival. Sul palco anche i quattro finalisti di quest'anno, selezionati fra i vincitori delle passate edizioni: Stefano dell' Armellina, Grazia Verasani, Addosso agli Scalini e Tomaso Romani.

Per il prossimo film

De Niro impara in ospedale

BERLINO Per imparare la parte del suo ultimo film, Robert De Niro si è fatto ricoverare in un ospedale, secondo quanto dichiarato dall'attore americano in una intervista alla rivista tedesca Tv Spielfilm. Nel film, «Senza Macchia», che in Germania uscirà il 6 luglio, De Niro interpreta il ruolo di un agente di sicurezza che ha subito un colpo apoplettico. Per studiare il comportamento dei pazienti affetti da questa patologia, il divo hollywooddiano è stato qualche tempo accanto a loro in una clinica. Durante la degenza ha imparato «quale è l'orrore maggiore: non poter usare bene il proprio corpo», ha raccontato. Per rendersi conto anche della limitazione fisica, De Niro si è fatto mettere dei pesi ai piedi.

ARTE

Presentata a Trieste la grande mostra che si aprirà il 3 luglio, per ripercorrere 1500 anni di storia

I Patriarchi da Aquileia a Cividale

TRIESTE Si aprirà lunedì 3 luglio ad Aquileia (Museo civico del Patriarcato) e a Cividale (Palazzo de Nordis) la mostra «Patriarchi», voluta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, con il concorso di altri enti e di sponsor privati, per ripercorrere, in occasione del Giubileo, i 1500 anni del patriarcato di Aquileia, che comprendeva genti, lingue e culture dall' Adriatico al Centro Europa.

La presentazione della mostra e dei suoi contenuti è avvenuta ieri a Trieste alla presenza dei curatori, Giuseppe Bergamini e Sergio Tavano, dei rappresentanti dei vari enti che hanno promosso la mostra e degli sponsor, fra cui il presidente della Banca popolare di Cividale, Lorenzo Pelizzo.

Per la Regione, il direttore regionale dell'Istruzione e cultura, Giuliano Abate, ha messo in evidenza come il lavoro impostato oltre due anni fa abbia dato come frutto non solo la mostra, ma una pluralità di studi e di iniziative culturali di grande spessore sulla storia del Friuli-Venezia Giulia. Il sovrintendente regionale ai Beni culturali, Franco Bocchieri, ha sottolineato la collaborazione in atto fra più enti, l'impegno scientifico che ha sotteso alla preparazione della mostra, il grande evento di riflessione su un lungo periodo di storia e, per quanto riguarda direttamente la sovrintendenza, la riapertura , dopo molti anni di restauri, del Palazzo de Nordis di Cividale, che dopo la mostra andrà ad ampliare gli spazi del museo archeologico nazionale.

Da parte sua il professor Bergamini ha posto l'accento sulla dimensione sovranazionale del Patriarcato, che si è concretizzata ora nella collaborazione con Slovenia, Croazia e Carinzia, su vari aspetti organizzativi della mostra e sulle diverse pubblicazioni che hanno visto la luce, che ora si arricchiranno del catalogo della mostra (440 pagine, 400 schede e numerosi saggi frutto della collaborazione di un'ottantina di studiosi internazionali) e degli Atti del convegno sui patriarchi dello scorso anno.

Infine il professor Tavano ha sottolineato la ricchezza degli oggetti che saranno esposti nelle due sedi: ad Aquileia sarà illustrato il periodo dalle origini al 1077; a Cividale dal 1077 (anno in cui il Patriarcato al potere religioso unì quello temporale) alla sua fine nel 1751.

Sempre ieri, a Udine, è stato presentato «Millennium Musicae», l'itinerario multimediale di arte e cultura dal conte,poraneo all'arcaico, che fungerà da «colonna sonora» della grande mostra sui Patriarchi e che prenderà il via il 28 giugno al castallo di Udine con i concerti drammatici del Dramsam-Arcana.

Nella foto, l'interno della Basilica di Aquileia.

PRIME VISIONI

«Medley» di spari e di follie tra i banchi di un liceo

MEDLEY - BRANDELLI DI SCUOLA
Regia di Gionata Zarantonello.
Italia 1999.

«Medley», un film a basso costo prodotto dai vicentini Gionata Zarántonello e Ulisse Lendaro, è tra i casi cinematografici dell'anno. Realizzato integralmente con attrezzature video e mezzi indipendenti, è stato acquistato da una piccola distribuzione italiana (Lantia Cinema) e fatto circolare in pellicola nelle sale cinematografiche. «Medley» è stato il primo film in Italia trasmesso via Internet da Kataweb prima dell'uscita nelle sale. Infine, è piaciuto a Lloyd Kaufman, il boss della Troma che ha deciso di acquistarne i diritti per la distribuzione home-video sul mercato internazionale.

I riferimenti vanno da Romero e Raimi ad Argento, da Peter Jackson a Tarantino e Stone: tutti autori di cui il ventunenne Zarantonello può dirsi figlio illegittimo, preferendo strategicamente il registro parodistico-comico-ironico. Una scelta vincente: in 76 minuti di follia, «Medley» mette in scena tutta l'angoscia e la violenza repressa che si annida tra le menti sconvolte di studenti e insegnanti delle scuole superiori.

All'interno di aule e corridoi entrano personaggi – tutti attori non professionisti – su rollerblade, skateboard e biciclette; e poi motoseghe, mitragliette, armi d'ogni genere e addirittura un'automobile. A condire il tutto chitarre dal suono lisergico, litri di sangue al succo di amarena e frattaglie da macelleria, nella migliore tradizione splatter.

Daniele Terzoli

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE PIZZERIA AUSONIA
NUOVA GESTIONE - SPECIALITÀ PESCE
GIARDINO - AMPIO PARCHEGGIO - MUSICA DAL VIVO
RIVA TRAIANA 1 Prenotazioni 040/312005

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e... cucina particolare
OGGI ULTIMO CONCERTO DI MARIA DEL CARMEN
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival internazionale della danza. «La contessa Mariza». Venerdì 30 giugno, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 1, 5, 13 luglio, ore **20.30.** Domenica 9 e 16 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Concerto del pianista Eugeni Ganev. Musiche di Beethoven, Prokofiev, Paganini/Liszt, Balakiev e Vladigeroff. Lunedì 26 giugno, ore **20.30**, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie. Dal 7/7: «Mission impossible 2».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Risorse umane» di Laurent Cantet. Solo oggi. Domani «I ragazzi del Marais».
EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.15:** «Per amore... dei soldi» con Paul Newman. Ultimo giorno. Da domani: «The beach».
GIOTTO. In ferie.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE. In ferie. Dal 7/7: «Il gladiatore».
SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 19.30, 21, 22.30: Solo oggi, esclusiva prima visione «Medley - Brandelli di scuola» di Gionata Zarantonello.
CAPITOL. Oggi chiuso. Domani «Un marito ideale».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Cecilia Roth, Marisa Paredes, Premio Oscar per il miglior film straniero. Solo oggi. **Domani:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini.
ARENA ARISTON. RETTIFICA DI PROGRAMMA. A richiesta della casa distributrice si comunica che il film «Mission Impossible 2» forse non potrà venir programmato all'Arena Ariston alle date annunciate in programma (28, 29, 30 agosto).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «La neve cade su cedri».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.
Sala blu e Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.
VITTORIA. Sala 1. Oggi riposo. Domani 20, 22: «Da ladro a poliziotto».
Sala 3. Oggi riposo. Domani 20.10, 22: «Bugie».

MONFALCONE

EXCELSIOR. Oggi riposo. Domani 20, 22.10: «Battaglia per la terra».

Eccezionale !!!
GIOVEDI 22 Pamela Miti
Mille lire
Villa Sospisio a Sagrado (GO)
Lap dance-topless-streep tease-lesbo show
Aperto Mercoledì-Giovedì-Venerdì-Sabato
DALLE ORE 22.00 ALLE ORE 04.00
LOCALE APERTO TUTTA L'ESTATE
Info: 0335/6035250

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

Lo show di Gigi Proietti domani su Canale 5, in diretta dall'Olimpico di Roma

A me gli occhi, in curva

Trent'anni di carriera attraverso i suoi personaggi

I programmi più seguiti

Dopo la partita c'è solo il thriller

ROMA Dopo gli 8 milioni di telespettatori (7 milioni 907 mila telespettatori con il 33 per cento di share) di Inghilterra-Romania, su Raidue, è il thriller in prima visione tv, «Bus 17 ultima fermata», su Canale 5, a collocarsi al secondo posto con 4.387.000 telespettatori (share 18.2). Seguono: Raiuno con «Superquark» (14 di share, 3.379.000 telespettatori) e Italia 1 con il «Festivalbar» (14 di share, 3.236.000 spettatori).

Tiene bene poi, su Raitre, la prima parte di un classico del cinema come «Via col vento», che ha fatto segnare il 9.5 di share con 2.262.000 telespettatori.

ROMA *Dopo la «Turandot» e la «Tosca» di Giuliano Montaldo, lo stadio Olimpico torna a trasformarsi in teatro per lo spettacolo «A me gli occhi 2000» di Gigi Proietti* (nella foto). *In diretta su Canale 5 domani, alle 21, l'evento sarà seguito dal vivo da 32 mila spettatori (16 mila a sera) ospitati in curva Sud. Assieme al mattatore romano saliranno sul palco anche un paio di cantanti suoi ospiti. Uno dei due potrebbe essere Claudio Baglioni, il cui «evento concerto» negli stadi di due anni fa «Da me a te» fu realizzato dallo stesso produttore dello spettacolo di Proietti, Adriano Aragozzini.*

Nato a Roma nel 1974, davanti a 2 mila spettatori, nella «Tenda» di piazza Mancini come sostituto d'emergenza di uno spettacolo con Irene Papas, «A me gli occhi» è stato replicato innumerevoli volte prima di approdare, in versione aggiornata, allo stadio. «Abbiamo precorso i tempi- ha detto Proietti-: la contaminazione dei generi, vista allora con sospetto è ormai una componente fondamentale dello spettacolo, a partire dal festival di Sanremo».

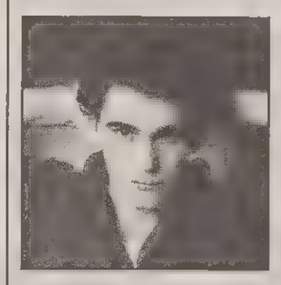
In una carrellata ininterrotta di 2 ore e mezza (le sei interruzioni pubblicitarie per la tv saranno riempite per gli spettatori 'live'), l'attore romano farà «il punto di questi 30 anni di carriera attraverso gli occhi di tutti i suoi personaggi».

Alternando gag vecchie e nuove a canzoni e scioglilingua, lo show di Proietti si propone come «una parentesi di chiusura di un ciclo e non come un'autocelebrazione». La novità di rilievo, rispetto al '74, è l'orchestra di 50 elementi, con archi e coro, che accompagnerà l'artistà romano nella parte cantata. I due maxi schermi ai lati del palco consentiranno di superare le difficoltà visive della location. Scenari tridimensionali daranno la giusta ambientazione per pezzi come «New York New York» e per i brani latinoamericani.

Nonostante Mediaset l'abbia spuntata nell'asta per la diretta televisiva dell'evento, Proietti non esclude la possibilità di approdare in Rai con uno spettacolo in 4 o 5 puntate. «Per la tv occorrono belle idee - ha detto -, Panariello ha ottenuto buoni risultati».

Sul fronte della fiction, Proietti girerà da fine settembre le nuove puntate del «Maresciallo Roccà, mentre il futuro dell »Avvocato Porta« è ancora incerto. Dopo il recital dell'Olimpico, partirà per un tour estivo che, da metà luglio a metà agosto, attraverserà l'Italia. Il sogno è interpretare Shakespeare »quello tragico di 'Re Lear'. Sarebbe bello anche poter fare uno sceneggiato ispirato allo "Smemorato di Collegno"».

OGGI IN TV



«Target - Scuola omicidi» su Raitre

Quando il paparino è agente della Cia

Fra i film da segnalare:

«Target - Scuola omicidi» (Usa '85), di Arthur Penn, con Matt Dillon *(nella foto)* e Gene Hackman (Raitre, ore 20.50). Allegra famigliola in vacanza in Francia. Un giorno la madre scompare e il figlio scopre che il padre era agente della Cia.

«Vacanze in America» (Italia '84), di Carlo Vanzina, con Jerry Calà e Christian De Sica (Tmc, ore 20.50). Un gruppo di alunni, ex alunni ed educatori di un collegio romano vola negli States. Verso l'avventura.

Italia 1, ore 20.45

Gran gala per «Mai dire Maik»

Con una prima serata d'eccezione, intitolata «Mai dire maik gran gala», chiude su Italia 1 «Mai dire Maik», la striscia quotidiana firmata dalla Gialappa's Band. Conduttori della serata saranno Ellen Hidding e «Cologno» De Luigi (Fabio De Luigi), affiancati dal pupazzo «Gnappo» (Ugo Dighero) che cercheranno di tenere a bada la Gialappa's, ormai solo voce fuori campo. Gli interventi sonori saranno affidati a Elio e le Storie Tese, che tireranno in ballo tutti gli ospiti della stagione: da Fabrizio Ravanelli (Gioele Dix) a Sabrina (Luciana Littizzetto), da Arrigo Sacchi (Maurizio Crozza) a Mapi (Paola Cortellesi). Spazio anche ai più bei «lisci» degi Campionati Europei.

Italia 1, ore 22.50

È il meglio di «Zelig»

Continua la breve antologia dei momenti migliori di «Zelig», condotta da Claudio Bisio e seguita la settimana scorsa da quasi due milioni di telespettatori. In scaletta, le interviste sfrontate di Dario Vergassola, le incursioni magiche di Mister Forest, il cinema noir di Ale & Franz, il porno-attore-doppiato di Natalino Balasso e, naturalmente, le presenze femminili: da Michelle Hunziker a Natasha Stefanenko, da Kay Rush a Elenoire Casalegno.

Retequattro, ore 20.35

«Stelle del Mediterraneo»

Bellezza, eleganza, portamento: con queste armi si sfideranno le venti ragazze, selezionate in tutta Italia, che parteciperanno a «Stelle del Mediterraneo», il concorso di bellezza di Retequattro, condotto da Gigi Sabani con Chiara Sani, in onda oggi e il 29 giugno. In entrambe una giuria di giovani sceglierà due finaliste, che si confronteranno poi per aggiudicarsi il titolo finale. Ci sarà spazio per la moda e per lo spettacolo, con il Duo Veniamin, vincitore del premio Walt Disney, i Matia Bazar e i Neri per caso.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 BABY - IL SEGRETO DELLA LEGGENDA PERDUTA. Film (avventura '85). Di Billy W.L. Norton. Con William Katt, Sean Young.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La colpa"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Ascolta la mia voce" - 1a parte
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.30 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 TUTTI GLI ZERI DEL MONDO
23.10 TG1
23.15 OVERLAND 4
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL '42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
1.57 SPENSIERATISSIMA
2.10 TG1 NOTTE (R)
2.35 RAGAZZE NEL PALLONE. Film (commedia '92). Di Sidney J.Furie. Con Rodney Dangerfield, Ilene Graff.
4.05 DRIM. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

RAIDUE

6.30 L'ITALIA VIVA
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Diritto di morte"
7.45 GO CART MATTINA
9.50 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il vicino di casa"
10.10 PORT CHARLES. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 DRIBBLING SPECIALI EUROPEI
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Una strana famiglia"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Senso di colpa"
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Il rodeo"
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R.. Telefilm. "La scelta di Susan"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 COSTANZA - 2A PARTE. Film tv. Di Gianluigi Calderone. Con Monica Guerritore, Enzo De Caro.
22.40 NIKITA. Telefilm. "Il verdetto"
23.30 TG2 NOTTE
0.05 TG PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 LINEA DIRETTA - UN'OCCASIONE UNICA. Film (commedia '92).
1.50 RAINOTTE
1.53 ITALIA INTERROGA
2.00 CURIOSA, LA TV NEL MERCATO GLOBALE
2.10 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.20 AMAMI ALFREDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - FRAMMENTI
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.20 LA RAGAZZA DEL PALIO. Film.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 REPORT (R)
13.10 T3 MEDITERRANEO
13.40 T3 CULTURA & SPETTACOLO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI ELITE FEMMINILE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 UN FILO NEL PASSATO. Telefilm. "Accordo pericoloso"
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE - EUROCALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela
20.50 TARGET - SCUOLA OMICIDI. Film.
22.55 T3
23.20 CONCERTO DEI WIENER PHILHAMONIKER
0.50 T3 METEO
0.55 T3
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.27 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (02.15,03.45,05.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO MUSICALE
20.30 TGR
20.55 ALPE ADRIA (REPLICA)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ritorno a scuola" 2a parte
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 TARGET MACHINE
16.05 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA (R). Telefilm. "Benvenuti a Camelot"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Sempre amici?"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Una pista pericolosa"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "L'ostaggio sbagliato"
4.15 TG5 (R)

OFFERTISSIMA
LAVATRICI CANDY
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
TRAVERSO
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Carnevale del brivido"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Partita a scacchi"
10.25 MAK PIGRECO 100. Film (commedia '87). Di Antonio Bido. Con Rosita Celentano, Luca Lionello.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCÒ CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
16.00 TARGET MACHINE
16.05 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA (R). Telefilm. "Benvenuti a Camelot"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Sempre amici?"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Una pista pericolosa"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "L'ostaggio sbagliato"
4.15 TG5 (R)

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL CAPORALE SAM. Film (commedia '52). Di Norman Taurog. Con Jerry Lewis, Dean Martin.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "La donna di Giada"
20.35 STELLE DEL MEDITERRANEO. Con Gigi Sabani.
23.00 LE MANI DELLA NOTTE. Film (thriller '92). Di Jan Eliasberg. Con Rutger Hauer, Natasha Richardson.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 SPIONAGGIO A GIBILTERRA. Film (spionaggio '64). Di Pierre Gaspard Huit. Con Gerard Barray, Elisa Montes.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.25 IL DELITTO MATTEOTTI. Film (drammatico '73). Di Florestano Vancini. Con Franco Nero, Mario Adorf.
5.15 PROTAGONISTI (R)
5.45 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 NON TI CONOSCO PIU' AMORE. Film (commedia '80). Di Sergio Corbucci. Con J. Dorelli, M. Vitti.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 EURO 2000 - ORE 13
13.20 EURO 2000: JUGOSLAVIA - SPAGNA (R)
15.30 INTRIGO A SAN PIETROBURGO. Film tv (thriller '95).
17.30 POLTERGEIST. Telefilm. "Il dono dall'aldila'"
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 CRAZY CAMERA
20.50 VACANZE IN AMERICA. Film (commedia '84).
22.35 TMC NEWS
22.55 EURO 2000 "IL PROCESSO DI BISCARDI". Con Aldo Biscardi.
23.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE / METEO / OROSCOPO
0.10 NON TI CONOSCO PIU' AMORE. Film (commedia '80).
2.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 CASA SICURA
7.30 L'AMORE TROVA ANDY HARDY. Film.
9.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.45 NON SOLO AUTO
12.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.30 AMARE TRIESTE
12.40 MUOVERSI IN CITTA'
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 DRIVE
13.45 UNIVERSITA'
15.20 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 LE CITTA' ASBURGICHE. Documenti.
18.00 STAR TREK
18.30 ARTE MODERNA. Documenti.
19.10 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPERSEA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 ALLAN POE. Telefilm.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.40 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 MISCELLANEA
8.30 VIDEOSHOPPING
12.30 CARTOON CLASSIC
12.45 MISCELLANEA
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
13.30 VIDEOSHOPPING
17.00 CICLISMO TRIVENETO - RUSH
17.30 SCOOP. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 DETTAGLI
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 NONSOLOAUTO
20.30 BASE JUMP 1999
20.45 CROCEVIA FRIULI
22.15 CIAK...SI GIRA
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 DETTAGLI
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.20 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.30 SCOOP. Telefilm.

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 DANIMARCA - REPUBBLICA CECA
15.30 L'ALTALENA
16.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
16.00 JUGOSLAVIA - SPAGNA
17.40 CAMBIATE CANALE!
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 MASTER OF MOSQUITON
21.30 AEON FLUX
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 IL TEMPO DELLE VELE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.30 POLO OVEST
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 IL TEMPO DELLE VELE
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

13.30 VERDE A NORDEST
14.20 IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
16.00 COMMERCIALI
17.00 LA LUNA CAPOVOLTA
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 VOLLEY TIME
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 FILMATO EROTICO. Film.
2.40 ALL'ULTIMO INNING. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.30 THE BOX

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 FILE SPECIALE DEDICATO A NEK
15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO IN GRECIA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.30 PASSAGGIO A NORDEST
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 TEE SHOT TV
21.00 MOTORING
21.45 FACCIAMO IL TEST
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 OPZIONE ZERO. Film (azione '95). Di Roger Christian. Con Sam Elliot, Anne Rasmey, Charles Martin Smith.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 WOLF. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 TV MOVIE
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 TELEFILM. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 SCOOP. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 GLI AMICI DELL'UOMO
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 TG 2000
20.30 MOOMIN
21.00 REPLAY
21.30 TELECICLISMO
22.00 REPLAY
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 SCOOP. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Golden Goal, 6.20 All'ordine del giorno; 6.25: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione, 7 35 Questione di soldi; 7.44 Citta' Italia Radioritiro con gli azzurri; 8.00 GR1; 8.35: Golem, 9.00: GR1; 9 05. Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.10: Il baco del Millennio; 11.00 GR1; 12.00 GR1; 12.07. Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13 00 GR1; 13.30: Parlamento news; 13 35 Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie, 15.00: GR1; 15 05: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16 03. Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18.00: GR1; 19 00 GR1; 19.25: Ascolta si fa sera, 19 35: GR1 Zapping; 21.05. Zona Cesarini; 21.40 GR1; 22 40: Uomini e Camion; 23.00: GR1, 23.05: All'ordine del giorno; 23.35. Uomini e camion; 23.40. Radiouno Musica, 24: Il giornale della mezzanotte, 0.38: La notte dei misteri; 2 00; GR1; 3.00: GR1; 4.00. GR1; 5.00 GR1; 5.30. Il giornale del mattino, 5.50 Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit (R), 6.30 GR2; 7.30. GR2; 8 30 GR2; 8.45: Anime perse; 9.00: Il programma lo fate voi; 10 20: Il cammello di Radiodue, 10 30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30 GR2; 13.00. L'altra musica; 13.30: GR2; 13.45. Il cammello di Radiodue, 15 00: Fuori giri, 15 35 Il cammello di Radiodue; 16.00: Niente di personale, 16.35 Il cammello di RadioDue; 17.30. GR2; 18 00: Caterpillar; 19.30: GR2, 20 00 Alle 8 di sera. Scrittori alla sbarra; 20.30 GR2; 21.30. GR2; 21.40: Lotto ive Marco Masini in concerto, 23 00 Boogie Nights, 2 00. Incipit (R), 3 06 Alle 8 di sera (R); 3.30 Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45. GR3; 7.15. Prima Pagina, 8 45 GR3; 9 00: Mattinotre 2a parte, 9 45 Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10 45 GR3; 10.50. Mattinotre - 3a parte; 11 30: Incontro con Antonio Ballista; 12.00 Agenda; 12.45. Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45. GR3, 14 00: Radio 3 Doc; 15 00: Fahrenheit, 16.45. GR3; 16 50. Fahrenheit - 2a parte, 18 00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05 Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.30: Clusone Jazz Festival '99, 22.30: Eduardo il giovedi': "L'ultimo bottone"; 23.25: Storie alla radio; 24. Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.20: Accesso; 12.30. T3 Giornale radio; 14.30 Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30. T3 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario, 15 45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.55: Soft music. 9.10: Libro aperto, 9.30: Concerto, 11 Notiziario; 11.10 Con voi dallo studio, 13 Segna e orar o Gr; 13.20. Musica a richiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale, 14 10 Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia, segue: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Frequenze: 101.1 o 101.5 MHz Sport: 101.3 MHz / Isolo

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45 Punto Meteo, 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 87.0 o 90.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12 15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13.05 Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30. D, hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.

SILVERSTONE SUB IUDICE

Nel 2001 il Giappone tornerà ad essere la prova di chiusura del mondiale di F.1 che sarà articolato su 17 Gp come già quest'anno. Il Gp di Malesia sarà anticipato a marzo, come seconda prova dopo l'apertura a Melbourne. Ma la vera novità è nel fatto che Silverstone, anticipato a Pasqua nel 2000, è stato iscritto dalla Fia nella bozza del calendario 2001 «a titolo provvisorio».

OGGI IN TV

11.45 Telequattro: Non solo auto
12.30 TMC: TMC Sport
13.00 TMC: Euro 2000 - Ore 13
13.20 TMC: Euro 2000: Jugoslavia - Spagna (R)
14.00 Raidue: Dribbling
14.20 Capodistria: Danimarca - Repubblica Ceca
16.00 Capodistria: Calcio: campionati europei
16.00 Capodistria: Jugoslavia - Spagna
16.15 Raitre: Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Ciclismo: Camp. Italiani Elite Femm.
18.40 Raidue: Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: Il tempo delle vele
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Eurocalcio
20.10 TMC: Tele Montecarlo sport
20.15 Telefriuli: Nonsoloauto
22.55 TMC: Euro 2000 «Il processo di Biscardi»

L'INTER SILURA VOLPI

L'Inter ha ufficializzato la nomina del dott. Franco Combi quale nuovo responsabile medico della società. Combi si avvarrà della collaborazione del dott. Alessandro Soldini, accompagnatore della squadra e del dott. Fabio Forloni. Nella comunicazione ufficiale un laconico «si ringrazia il dottor Piero Volpi per il lavoro svolto in questi cinque anni».

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI&C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

EURO 2000

GIRONE B Il cittì sembra orientato ad andare avanti per la sua strada con lo schieramento delle prime due partite

Italia, Zoff non fa ribaltoni per Del Piero

Il fantasista però è tranquillo: «Bastano dieci minuti per lasciare un'impronta»

Tutti gli azzurri ad esultare attorno a Del Piero.

GEEL Sembrava un gol salvavita, ma forse per Alex Del Piero è stato quello dell'illusione. La splendida conclusione che ha punito oltremisura gli svedesi ha fatto rifiatare il partito dei suoi estimatori, ha dato sostanza al tormentone con Totti, ma le parole pronunciate da Zoff sembrano dare poche speranze al ribaltone. Il titolare resta Totti, Del Piero può sperare nella staffetta.

Lo juventino respira questa atmosfera, ne ha preso atto e, con un linguaggio un po' arzigogolato, si rassegna alla panchina. Del Piero respinge i toni da sfida personale con Totti, evita qualsiasi fraintendimento con Zoff. Sta al gioco, anche se il gioco non gli piace proprio. La parola d'ordine è accontentarsi: «Preferirei andare in campo ma bastano anche 10' per dare un' impronta, per incidere in maniera significativa. Se l'Europeo finisse ora? Preferisco pensare che c'è ancora spazio per emergere». Altrimenti somiglierebbe a un fallimento.

Si ricomincia con il duello per un posto. È una sensazione fastidiosa? «Neanche per sogno - spiega - anzi lo troviamo divertente. Ma non è un duello reale, non c'è concorrenza e poi non è stato mai detto chiaramente che gioca uno o l'altro. Non sarà quindi neanche una guerra di nervi. Se Zoff ha detto che gli ho fatto venire dei dubbi, allora è una cosa che mi dà soddisfazione. Il refrain continuo? È una cosa che non ci riguarda, quindi che non viviamo in modo fastidioso».

Ma non sarebbe meglio se Zoff indicasse chiaramente titolare e riserva? Del Piero soppesa bene la risposta: «Non credo che il ct abbia intenzione di dirlo, non so nemmeno se lui abbia già preso una decisione. Se lui ha già in testa tutto, solo allora la domanda si potrà porre».

È un momento di tensione quello che sta vivendo? Lo juventino distingue: «La tensione sale perchè le partite diventano tutti come finali. È stato difficile giocare contro la Svezia nonostante non avessimo problemi di classifica. L'importante è gestire bene questi momenti. Ma non ci sono paragoni con il 1998: allora venne montato un dualismo con Baggio in un modo scorretto. Qui non ci sono problemi».

Zoff ha detto che i margini tra i due duellanti si vanno assottigliando. «Se ha giocato Totti significa che anche fisicamente lo vede meglio. Benino, bene? Venivo da un infortunio importante, il lavoro mi ha fatto crescere. Il bicchiere mezzo pieno o a trequarti? Scusate, ma non mi sento un bicchiere». Più sfumato il discorso sull'equilibrio di squadra: «Per quel ruolo l'equilibrio è stato trovato, o almeno si reputa che sia stato trovato».

Ancelotti parla di un gol alla Del Piero: «Più o meno - non si esalta lo juventino - È stato molto bravo Montella, poi mi sono mosso bene per liberarmi al tiro».

IL PERSONAGGIO

Maldini: «Gioco fino ai mondiali»

GEEL Contro la Romania Paolo Maldini festeggerà la sua 109.a partita in maglia azzurra, riducendo ancora di più il distacco dal suo ct Dino Zoff che - primo della graduatoria - di presenze in nazionale ne ha collezionate 112. «Cosa significano queste presenze? mi fanno sentire un po' vecchio, certamente non un mito». A 32 anni, però, il difensore del Milan e capitano della nazionale di pensione non vuol sentir parlare e anzi si pone nuovi obiettivi: «Mi piacerebbe superare Zoff. Se l' Italia dovesse raggiungere la finale dell' Europeo arriverei a 111 e poi spero che Zoff mi chiami anche per le qualificazioni al prossimo mondiale del 2.002». Insomma Maldini si allunga la carriera, vuole proseguire l'esperienza azzurra e rispettare il contratto che lo lega al Milan anche per i prossimi tre anni. «Il futuro? Per ora sto al Milan per altri tre anni, poi vedremo. Perchè dovrei fissarmi un obiettivo di fine carriera? È tanto che gioco, ma ho solo 32 anni».

TACCUINO

Il Presidente-tifoso

Ciampi: «Un grazie ai romeni che hanno eliminato gli hooligan»

MACERATA «Meglio così... i rumeni ci hanno eliminato gli hooligans», ha detto Carlo Azeglio Ciampi, commentando il 3-2 della partita Romania-Inghilterra giocata martedì sera. Il presidente della Repubblica che è in visita nelle Marche (ieri a Macerata e nella zona del Chienti sconvolta dal terremoto del 1997) si dichiara un tifoso non accanito, ma molto attento e partecipe dei destini e delle strategie di gioco della squadra azzurra. «Ho visto le prime due partite giocate dall'Italia per intero. Di Italia-Svezia ho potuto vedere invece solo gli ultimi cinque minuti, ma ho visto il gol di Del Piero» confida ai giornalisti che seguono il suo viaggio. Ciampi parla del tiro di Del Piero con un gesto che esprime tutto il suo apprezzamento.

SEGNALATI Fra le frange di tifosi considerati più pericolosi, perchè con precedenti per risse e incidenti in occasioni di incontri di calcio, in Belgio ci sono una quarantina di giovani italiani. È quanto si è appreso ieri negli ambienti della task force per la sicurezza che da due settimane opera nella centrale operativa allestita a Utrecht. La forza intereuropea per l'ordine pubblico a Euro2000 ha infatti ricevuto dai quattro funzionari di polizia italiana all'opera in Olanda dal 6 giugno scorso le foto e le generalità di alcuni appartenenti ad un gruppo estremistico di destra di Padova, giunti nei giorni scorsi in Belgio in attesa di assistere ai quarti di finale fra Italia e Romania.

A PAGAMENTO Hanno dovuto pagare per vedere l'allenamento degli azzurri. È accaduto ai circa 200 emigranti italiani che ieri mattina avevano raggiunto il centro sportivo di Geel per assistere alla preparazione della nazionale. L' episodio è avvenuto all' insaputa della federazione, che appena venuta a conoscenza di quanto stava avvenendo a un botteghino dello stadio, ha fatto intervenire la polizia e bloccare l'operazione.

Del dilemma Totti o Del Piero si parla anche all'interno dello spogliatoio

Staffetta, gli azzurri si schierano

Toldo incrocia le dita: «Mai viste tante papere dei portieri»

GEEL Totti o Del Piero? Agli europei se ne parla ovunque. E il tormentone non può risparmiare il ritiro azzurro di Grobbendonk, quartier generale della nazionale. Ad essere coinvolti non sono soltanto Zoff e i suoi collaboratori, ma tutti i giocatori che ormai sono più o meno schierati. Maldini ammette che l'argomento è uno dei temi di discussione tra gli azzurri, magari per scherzarci sopra. È chiaro che ci sono correnti di pensiero, simpatie. Può essere anche che tottiani e delpierani si siano contati, ma a livello di gioco.

Nelle discussioni non si parla mai di bocciature, anzi si sottolineano i vantaggi che l'utilizzo del romanista o dello juventino possono portare alla squadra, ma sempre nel massimo rispetto dei due numeri 10. «Certo che ne parliamo - ammette Maldini - ma non ci sono correnti che spingono per portare l' uno o l'altro al ruolo di titolare. C'è sempre molto rispetto dei ruoli». Ma le correnti di pensiero che si stanno formando nel ritiro di Grobbendonk cominciano a circolare anche all' esterno. Una, ad esempio, vuole Maldini dalla parte di Del Piero. Il capitano sorride e dice: «Anche se fosse vero non verrei certamente a dirlo a voi».

Forse è vero il contrario. Maldini potrebbe essere tottiano. Il capitano, che è diventano molto amico del romanista in passato ha spinto anche per portarlo al Milan. Ma davanti ai cronisti non si sbilancia. «I 20 hanno le loro preferenze, che sono diverse, ma non è giusto farle conoscere alla stampa e ai diretti interessati». Ma se ne parla.

L'Europeo, intanto, si libera del pericolo degli hooligans inglesi, ma non si affranca dalla maledizione delle papere dei portieri. Toldo fa una radiografia spietata del suo mestiere senza però fare sconti ai suoi colleghi sotto accusa: «Ho visto troppi errori incredibili, delle papere tutte insieme e non riesco a farmene una ragione. De Wilde e Kahn forse sono un pò vecchi: se a un portiere manca la vitalità, è finita. Non è concepibile che si siano tanti sbagli in una manifestazione importante come questa».

Alex Del Piero

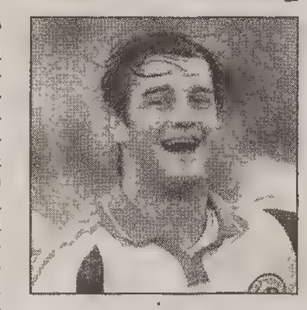
I PROSSIMI AVVERSARI

Una galvanizzata Romania ci attende con fiducia

Jenei: «Spero che Pinturicchio finisca di nuovo in panchina»

MEISE Per battere l'Italia? «Dovremo correre di più ed essere più intelligenti». Risponde tranquillo il ct romeno Emerich Jenei. All'indomani della vittoria a sorpresa sull'Inghilterra e della qualificazione per il quarto di finale contro l'Italia, la sua squadra ha ripreso gli allenamenti ieri mattina allo stadietto di Meise-Wolvertem, a nord di Bruxelles. Una partitella leggera fra le riserve del match di martedì, compreso Georghe Hagi.

«L'Italia - riconosce Jenei - è una squadra fortissima, ma come abbiamo battuto gli inglesi, cercheremo di battere anche gli italiani». «Perfino l'Italia - aggiunge - ha i suoi punti deboli e noi cercheremo di annullare i suoi punti forti».



Il romeno Monteanu

«Oltretutto - sorride il tecnico romeno - la pressione ora è su di loro, noi non abbiamo nulla da perdere».

L'allenatore romeno confessa poi di avere una speranza: che Del Piero sabato resti in panchina. «Sono un fan di Del Piero, sono rimasto stupefatto quando ho visto che è rimasto in panchina: ora spero solo che ci rimanga anche sabato».

Quasi d'accordo con il suo allenatore Gheorghe Hagi ch non ha potuto contribuire alla vittoria sull'Inghilterra dovendo scontare un turno di squalifica. Afferma di non essere più di tanto preoccupato dalle variabili italiane attorno all'equazione Del Piero-Totti: «Sono tutti grandi campioni, se non gioca Del Piero gioca Totti, se non gioca Totti gioca Montella». Poi però ci pensa un attimo e si allinea a Jeney: «Certo Del Piero è un po' di più...». «Mi hanno fatto il regalo più bello della mia vita - dice raggiante Hagi riferendosi ai suoi compagni di squadra - Ora tocca a me restituirglielo sabato».

Honda Logo. La piccola, grande per dotazioni.

ABS dotato di EBD, doppio airbag, climatizzatore. In più, fino a L. 15.000.000 in 36 mesi a interessi 0* e supervalutazione dell'usato.

Dotazioni di serie:

Sicurezza
Servosterzo, barre rinforzo porte, cinture anteriori con pretensionatore, chiusura centralizzata con telecomando, antifurto immobilizer a codice variabile.

Esterno
Specchi retrovisori elettrici, paraurti e maniglie in tinta carrozzeria.

Interno
Alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, sedile posteriore ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio con antenna e due altoparlanti.

Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.

È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa valida fino al 30 giugno 2000.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa L. 21.400.000 (€11.052,19). Esempio finanziamento: anticipo o eventuale valore dell'usato in permuta L. 6.400.000 (€ 3.305,32). Importo finanziato L. 15.000.000 (€ 7.746,85) pari a 36 rate mensili da L. 416.700 (€ 215,2). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0,01% T.A.E.G. 1,10%. Salvo approvazione Honda Finsystem

Lubrificanti Honda. Alte prestazioni per alta tecnologia.

HONDA
First man, then machine.

F10256

Concessionarie Ufficiali

DEAN AUTO
Via Maria Grazia Deledda, 1
Staranzano (Go)
Tel. 0481.483300

E.D. MOTORS
Via dei Cavalieri di Malta, 8
(Zona Ind. Noghere)
Muggia (TS)
Tel. 040.9235000/79

GRUPPO A

Germania Romania
Portogallo Inghilterra

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Portogallo	9	3	3	0	0	7	2
Romania	4	3	1	1	1	4	4
Inghilterra	3	2	1	1	0	3	3
Germania	1	3	0	1	2	1	5

Germania-Romania 1-1
Liegi-Sclessin
Portogallo-Inghilterra 3-2
Eindhoven-Philips
Romania-Portogallo 0-1
Arnhem-Gelredome
Inghilterra-Germania 1-0
Charleroi-Mambourg
Inghilterra-Romania 2-3
Charleroi-Mambourg
Portogallo-Germania 3-0
Rotterdam-Feyenoord

GRUPPO B

ITALIA Turchia
Belgio Svezia

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	9	3	3	0	0	6	1
Turchia	4	3	1	1	1	3	2
Belgio	3	3	1	0	2	2	5
Svezia	1	3	0	1	2	2	4

Belgio-Svezia 2-1
Bruxelles-stadio Re Baldovino
Turchia-ITALIA 1-2
Arnhem-Gelredome
ITALIA-Belgio 2-0
Bruxelles-stadio Re Baldovino
Svezia-Turchia 0-0
Eindhoven-Philips Stadion
Turchia-Belgio 2-0
Bruxelles-stadio Re Baldovino
ITALIA-Svezia 2-1
Eindhoven-Philips Stadion

GRUPPO C

Spagna Norvegia
Jugoslavia Slovenia

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Spagna	6	3	2	0	1	6	5
Jugoslavia	4	3	1	1	1	7	7
Norvegia	4	3	1	1	1	1	1
Slovenia	2	3	0	2	1	4	5

Spagna-Norvegia 0-1
Rotterdam-Feyenoord
Jugoslavia-Slovenia 3-3
Charleroi-Mambourg
Slovenia-Spagna 1-2
Amsterdam-Arena
Norvegia-Jugoslavia 0-1
Liegi-Sclessin
Jugoslavia-Spagna 3-4
Bruges-Jan Breydel
Slovenia-Norvegia 0-0
Arnhem-Gelredome

GRUPPO D

Olanda Repubblica Ceca
Francia Danimarca

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Olanda	9	3	3	0	0	7	2
Francia	6	3	2	0	1	7	4
Rep. Ceca	3	3	1	0	2	3	3
Danimarca	0	3	0	0	3	0	8

Francia-Danimarca 3-0
Bruges-Jan Breydel
Olanda-Rep. Ceca 1-0
Amsterdam-Arena
Rep. Ceca-Francia 1-2
Bruges-Jan Breydel
Danimarca-Olanda 0-3
Rotterdam-Feyenoord
Danimarca-Rep. Ceca 0-2
Liegi-Sclessin
Francia-Olanda 2-3
Amsterdam-Arena

LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM

EURO 2000

GIRONE C Incredibile successione di gol ed emozioni tra gli iberici e la Jugoslavia

La Spagna recupera il paradiso

Negli ultimi cinque minuti ribalta la partita e centra i «quarti»

Vichinghi eliminati a partita finita

La Slovenia e i norvegesi pareggiano in tutto: nella noia e nei rimpianti

Slovenia 0
Norvegia 0

SLOVENIA: Dabanovic, Milinovic, Aleksander, Galic (st 37' Acimovic), Novak, Ales, Pavlin, Rudonja, Siljak (st 40' Osterk), Karic, Zahovic. All.: Katanec.
NORVEGIA: Myhre, Bergdolmo, Bragstad, Eggen, Mykland, Solbakken, Bjornebye, Iversen, Carew (st 16' E. Bakke, st 36' Strand), Solskjaer, Flo. All.: Semb.
ARBITRO: Poll (Inghilterra).
NOTE: Angoli: 10-5 per la Norvegia. Ammoniti: Mykland, Pavlin e Solskjaer per gioco scorretto. Spettatori: 18mila.

ARNHEM Nessuno prova a vincere e così tutte e due tornano a casa. Slovenia e Norvegia salutano l'Europeo nel peggiore dei modi, con una partita inguardabile, fatta di lanci lunghi e piccoli fraseggi, con i due portieri mai impegnati. E poco importa se la Norvegia esce dall'Europeo soltanto perchè la Spagna è stata capace di realizzare, con la Jugoslavia, un'impresa di quelle che restano nella storia del calcio.

I norvegesi, la loro eliminazione, l'avevano costruita durante tutti i 90 minuti, facendo meno del minimo indispensabile senza mai aggredire veramente la Slovenia, con le tre punte Carew, Flo e Solskjaer a contendersi la palma del peggiore in campo. Anche la Slovenia, che per qualificarsi doveva vincere e contemporaneamente sperare in una sconfitta della Spagna, si è presentata in campo svogliata e priva di idee.

Scontro Karic-Carew.

Ne è venuta fuori una partita brutta, con la Norvegia impegnata sistematicamente a saltare il centrocampo con lanci lunghi per le torri e la Slovenia a cercare il fraseggio a centrocampo, ma con Zahovic e Pavlin, i suoi giocatori migliori, incapaci di lasciare il segno. La riprova del non gioco sta nell'inattività dei due portieri: in 90' Dabenovic e Myhre non hanno visto un tiro arrivare nello specchio della porta.

È la Norvegia a fare la partita, ma la sua pressione sulla difesa slovena è sterile. Così al 7' la prima opportunità è proprio per gli uomini di Katanec: va via Siljak sulla sinistra, ma si allunga troppo il pallone dando il tempo a Myhre di chiudere. Sulla ribattuta si avventa Rudonja che si fa però anticipare. Per vedere un'altro tiro in porta bisogna attendere la mezz'ora: Rudonja conquista un calcio d'angolo e sulla battuta Siljak mette fuori. Il primo tiro in porta della Norvegia arriva al 37'; Mykland batte una punizione da una ventina di metri alzando la palla per Iversen che di collo pieno mette a fil di palo.

La seconda frazione comincia peggio della prima, con le due squadre preoccupate di non prenderle. Un tiro dalla sinistra di Solskjaer, un tentativo del solito Rudonja e un tiraccio di Bakke servito da Flo sono le sole emozioni del secondo tempo. L'unico episodio che avrebbe potuto cambiare la partita, una gomitata di Bragstad a Zahovic in piena area, l'arbitro non lo vede.

Jugoslavia 3
Spagna 4

MARCATORI: pt 31' Milosevic, 39' Alfonso; st 6' Govedarica, 7' Munitis, 30' Komljenovic, 49' Mendieta (rig.), 50' Alfonso.
JUGOSLAVIA: Kralj, Komljenovic, Djukic, Mihajlovic, Djorovic (pt 12' J.Stankovic), Stojkovic (st 24' Savelic), Jokanovic, Jugovic (st 1' Govedarica), Drulovic, Mijatovic, Milosevic. All.: Boskov.
SPAGNA: Canizares, Salgado (st 1' Munitis), Abelardo, Paco (st 20' Urzaiz), Sergi, Mendieta, Helguera, Guardiola, Fran (pt 23' Exteberria), Raul, Alfonso. All.: Camacho.
ARBITRO: Veissiere (Francia).

BRUGES Dopo Italia-Germania di Mexico 70, da ieri nella storia c'è anche Spagna-Jugoslavia 4-3: una partita da non dimenticare. Le due squadre hanno onorato il calcio, per la conquista di un posto nei quarti che comunque è andato a entrambe, ma che fino all'ultimo poteva essere in discussione per la Spagna.

Eppure in quegli ultimi, incredibili minuti di recupero in cui la Spagna è andata in gol due volte, ribaltando il risultato che la Jugoslavia aveva ottenuto lottando allo spasimo, il pensiero della qualificazione era forse all'ultimo posto nella testa dei giocatori: c'era solo la voglia di lottare, di prevalere.

A una Jugoslavia scatenata nei primissimi minuti e padrona del centrocampo, la Spagna ha cominciato a opporsi dal 7', quando Guardiola al centro, e sulle ali Mendieta e Fran, hanno cominciato a far girare la palla e ad aprire varchi. E per la Jugoslavia è cominciato un lungo periodo di sofferenza, durato una ventina di minuti. Spagna obbligata a giocare per vincere, quasi impeccabile per rapidità e precisione di scambi, e per le incursioni sulle fasce: tante imprecisioni al tiro e un paio di salvataggi di Kralj, su tiri di Mendieta. Mentre la Jugoslavia, praticamente alla sua prima «uscita» da metà campo, ha trovato il gol con una perfetta azione in contropiede conclusa di testa da Milosevic.

Sergi e Mihajlovic tra i protagonisti di una gara «storica».

Un vantaggio presto sciupato per la reazione degli spagnoli. Avanti a testa bassa i rosso-oro, per riscuotere il frutto del forcing al 39' con Alfonso.

La tensione nel gioco è continuata, altissima, nella ripresa: tra il 6' e il 7', la Jugoslavia è tornata in vantaggio per farsi subito riprendere. In gol i due nuovi entrati: Govedarica e Munitis. Poi ancora, infinita battaglia, con gli jugoslavi, come sempre fallosi, in dieci dal 19' per l'espulsione di Jokanovic, seguita dalla solitaria invasione di campo di un tifoso jugoslavo. Gli slavi al 30', da un'offensiva su punizione, hanno sfondato per la terza volta con Komljenovic. Alla Spagna non rimaneva che provarci, ma Kralj ha sventato tre palle gol a Guardiola, Alfonso e Raul. I 5' di recupero hanno rovesciato la gara. Prima il rigore trasformato da Mendieta e un minuto dopo la girata di Alfonso.

Mentre l'Inghilterra riconferma Keegan

Il flop della Germania costa il posto a Ribbeck Daum preferito al Trap

Erich Ribbeck

BRUXELLES Destini incrociati. Germania ed Inghilterra si risvegliano sotto choc dopo il loro mercoledì che di leonino ha offerto ben poco. Due potenze del calcio mondiale bocciate da un'Europa che predilige il Portogallo anche in versione bis e la Romania.

Germania e Inghilterra, a braccetto, si accorgono che il tempo è tiranno ed Euro2000 può fare a meno di loro, dei campioni in carica e degli aspiranti successori, bloccati da una carenza d'organico e di gioco da far quasi impallidire. Si dimette il ct tedesco Erich Ribbeck, «vittima» dei senatori e di una lotta intestina che ha turbato il ritiro di Vaals sino all'ultima partita, quella dell'umiliazione, contro le «riserve» del Portogallo e un Conceicao a mille all'ora. Velocità che nessun tedesco riusciva ad ottenere. Colpa dell'età, di un'assoluta mancanza di idee da applicare in campo, di una arrendevolezza che nessuno si aspettava dalla Germania.

«Mi assumo le responsabilità di una prestazione catastrofica - riferisce il ct tedesco -. Spero che si arrivi subito al mio successore, perchè già da agosto è in programma un incontro internazionale, mentre a settembre iniziano le qualificazioni ai Mondiali». Da Berlino, un sondaggio lancia Cristoph Daum, allenatore del Bayer Leverkusen, preferito di gran lunga a Giovanni Trapattoni.

Non si apre una vacatio in casa britannica. Kevin Keegan, pur ammettendo che l'eliminazione è un duro colpo da digerire, ha chiesto e ottenuto di rimanere in sella fino ai prossimi Mondiali del 2002. Anche lui dovrà sfoltire una rosa che non è più affidabile, sia per fattori anagrafici che per attaccamento alla causa. Tony Adams e Alan Shearer, il capitano del prima e del dopo, non saranno più utilizzati. Ombre su Michael Owen, il fuoriclasse più generoso di stecche che di acuti.

GIRONE D

L'Olanda parte male ma alla distanza riesce a domare e rimontare una Francia troppo svagata in difesa - I tulipani giocheranno ancora in casa

Gli irriducibili «orange» non si lasciano sfrattare

Incontro piacevole e ricco di gol tra due squadre che lottavano solo per il primo posto

Francia 2
Olanda 3

MARCATORI: pt 8' Dugarry, 14' Kluivert, 31' Trezeguet; st 6' F. De Boer, 14' Zenden.
OLANDA: Westerweld, Stam, F. De Boer, Zenden, Cocu, Davids, Bosvelt, Numan, Kluivert (st 14' Makaay), Bergkamp (st 31' Winter), Overmars (st 44' Van Vossen). All.: Rijkaard.
FRANCIA: Lama, Leboeuf, Desailly, Candela, Vieira (st 44' Deschamps), Karembeu, Micoud, Pires, Wiltord (st 40' Anelka), Trezeguet, Dugarry (st 23' Djorkaeff). All.: Lemerre.
ARBITRO: Anders Frisk (Sve).

AMSTERDAM Secondi a nessuno mai. Anche se, con la qualificazione matematica in tasca, non c'è quasi nulla in palio se non la collocazione nel girone. Olanda e Francia difendono il blasone e all'Arena di Amsterdam smentiscono coloro che sollevavano dubbi sulla qualità e la correttezza di una partita annunciata come «insipida» e a rischio speculazione. C'era anche chi parlava addirittura di «sconfitta calcolata» da parte dei transalpini per lasciar giocare i quarti all'Olanda in patria ed evitare l'Italia in una ipotetica semifinale.

Pur con una squadra rimaneggiata per otto undicesimi i campioni del mondo dimostrano di tenere alla forma. I «tulipani» sembrano essere rifioriti, rinvigoriti dalle intuizioni del trio d'oro Bergkamp-Kluivert-Davids e da un gioco spumeggiante La Francia mostra subito di non voler fare la controfigura e Dugarry all'8', sfruttando un'uscita balorda del portiere del Liverpool Westerveld, porta in vantaggio le coqs con un colpo di testa in piena solitudine. È l'inizio dello show. Cinque minuti dopo l'Olanda si rimette in riga per merito di una magia di Kluivert che, servito da Bergkamp, sul filo del fuorigioco disorienta Lebouef e scarica un destro fulminante dal limite.

Gli orange riprendono «colore» e speranza e solo un tocco sporco di Bergkamp che colpisce di piatto con la suola, impedisce il sorpasso: il pallone s'impenna scavalca Lama ma muore sulla traversa. La Francia però sfrutta un'altra ingenuità olandese per tornare in vantaggio al 31': solito angolo di Micoud, respinge il portiere e Trezeguet corregge con opportunismo un tiro innocuo e prevedibile di Wiltord. Nel secondo tempo lo spettacolo sembra voglia farlo solo l'Olanda, la Francia appare distratta e un pò troppo leziosa. E dopo sei minuti restituisce il cadeau ai tulipani per il secondo pareggio: al 51' Frank De Boer sfrutta la mancata collocazione della barriera e con un tiro ad effetto a girare sorprende Lama da fuori area. L'Olanda accelera, rischia parecchio ma va in Paradiso con Zenden al 59'. L'attaccante del Barcellona è abile a raccogliere un rinvio di Westerveld, brucia sullo scatto un ipnotizzato Karembeu e firma il tris che vale la vittoria.

La furia ceca di Smicer si abbatte sui danesi

LIEGI La Repubblica Ceca ha battuto 2-0 la Danimarca nell'ultima partita delle due squadre in questi campionati europei rifacendosi almeno in parte dopo la sfortuna avuta nei primi due turni.

Ma era un incontro tra deluse, tra due squadre che hanno già i bagagli pronti. La vittoria ceca, giunta grazie a una doppietta di Smicer, non è servita a nessuno perchè le due squadre del girone D sono state comunque eliminate. Nel gruppo sono passate Francia e Olanda. I gol sono stati realizzati al 18' e al 23' da Smicer. Due reti che legittimano il dominio della formazione ceca contro una Danimarca che ancora una volta è apparsa poca cosa.

F21101K

14.950.000
con Climatizzatore

ACQUISTI OGGI
E PAGHI
A GENNAIO 2001*

L'immagine si riferisce al modello VTS

CITROËN SAXO 1.1 3P
Airbag conducente - Antifurto immobilizer -
Ruote maggiorate - interni speciali.
Polizza Azzurro e Furto-incendio per 1 anno compresa nel prezzo

UN'OFFERTA DA BRIVIDO

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

* Esempio di finanziamento: Saxo Furio 3p. L.14.950.000; anticipo L.2.990.000; capitale finanziato (comprensivo di Imp. Bollo) L. 11.980.000; 60 rate mensili da L. 281.900; prima rata a 180 giorni; spese istruttoria pratica L. 300 000 (T.A.E.G. 14,02%). Salvo approvazione finanziaria Offerta valida fino a fine mese non cumulabile con altre iniziative in corso per le autovetture disponibili in Rete. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

BASKET «COPPA FRIULI VENEZIA GIULIA-ISOLA DEL SOLE» Ieri il primo atto, oggi la Nazionale a Latisana affronta San Marino All Stars

«Mula» fatale, l'Italia comincia con uno scivolone

Gli azzurri cedono nel finale della partita accusando la stanchezza contro una solida Croazia

Italia 75
Croazia 79

ITALIA: Abbio 13, Basile 5, Fucka 16, Chiacig 6, Camata 2, Damiao 8, Meneghin 9, Galanda 4, Li Vecchi n.e., Maggioli n.e., Tonolli n.e., Mian, Sambugaro n.e., Scarone 12. All. Tanjevic.
CROAZIA: Krstic 10, J. Vrankovic 5, Mrsic 14, Marcelic 10, Mulaomerovic 17, Poljak, Kus n.e., Ruzic, Vujcic 13, Nicevic 10. All. Petrovic.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Anesin di Marcon.

Gregor Fucka, il miglior azzurro con 16 punti (Foto Bruni)

TRIESTE L'Italia inizia con un passo falso la «Coppa, Friuli-Venezia Giulia-Isola del sole». In un PalaTrieste sorprendentemente poco popolato, gli azzurri nel secondo tempo soccombono alla Croazia. A far girare la testa è «Mula» ma non equivocate: lo stordimento è cestistico e «Mula» in questione è Mulaomerovic, miglior realizzatore. Alla Nazionale più che il risultato interessava una verifica dell'intesa del collettivo: qualcuno è palesemente lontano dalla miglior condizione ma Fucka, ad esempio, per larghi tratti ha dato un'impronta al confronto.

Test vero, quindi, e poco spazio agli esperimenti. Tanjevic propone per 5 minuti la new entry Camata ma l'altro uomo nuovo, Li Vecchi, resta in panchina, come la quasi-novità Maggioli, e i rodati Sambugaro e Tonolli. Nel quintetto iniziale l'Italia presenta tre lunghi, una mossa che ha fruttato recentemente anche lo scudetto alla Paf. E Galanda, infatti, viene impiegato come ala piccola, completando un settore con Fucka e Chiacig. In regia si adatta Abbio, mentre Meneghin colpendo dalla distanza chiarisce subito a tutti perché sia uno degli uomini d'oro del mercato. L'Italia deve rinunciare a Myers, fermo a titolo precauzionale per cinque giorni, e a De Pol, non ancora al meglio.

Parte disinvolta la Croazia, allungando soprattutto grazie al lungo Vujcic (11-16 al 5'). Tanjevic blocca il quintetto base per i primi otto minuti, poi procede ai cambi. L'ingresso in campo di Mian, passato due giorni fa alla corte della Snaidero, viene sottolineato dai fischi: il clima del derby, evidentemente, è già sentito...

Nel finale della frazione gli azzurri provano la fuga (35-27), chiudendo il tempo sul 42-37. Nella ripresa cresce la Croazia mentre l'Italia sembra accusare la stanchezza (a Grado l'ambiente è piacevole ma la Nazionale si è pur sempre sciroppata per una settimana due razioni al giorno di cura Boscia...). Gli esterni di Zagabria cominciano a colpire, con Mulaomerovic e Marcelic. Gli azzurri ricorrono anche a qualche quintetto inedito (Abbio, Scarone e Basile insieme, con Fucka e Damiao sotto) ma hanno la forza per reagire quando, a tre minuti dalla sirena, l'incontro sembra segnato (67-75). Puniscono un paio di errori croati e con Scarone si rimettono a -2 a 20 secondi dallo scadere. Cercano subito il fallo ma gli avversari sono abili a sottrarsi alla trappola. Il fallo viene speso così troppo tardi, a due secondi dalla sirena, e Mulaomerovic non perdona.

Oggi seconda giornata del torneo, nel Palasport di Latisana: alle 20 il derby dell'Est, alle 21.45 Italia-San Marino All Stars.

Roberto Degrassi

L'ALTRO INCONTRO

Gli sloveni spengono le stelle Non basta un super Robinson

S.Marino All Stars 83
Slovenia 89

SAN MARINO ALL STARS: Angelov 5, Arnes 8, Edwuards 20, Moore 7, Robinson 27, Kanavanagh 7, Karebin 2, Bowen 6, Alexeev 1. All. McMillan.
SLOVENIA: Horvat 11, Dradsic 12, Udrih, Petrov 7, Smodis 11, Hafnar 2, Jurac 5, Drobnjak 9, Jagodnik 17, Jurcovic 7, Kunc 8. All. Zrinski.
ARBITRI: Cerebuch di Trieste e Pozzana di Udine.
NOTE: p.t. 44-42.

TRIESTE Il primo acuto della Coppa Friuli-Venezia Giulia-Isola del Sole giunge dalla Slovenia. La squadra allenata da Zrinski fa suo il confronto con il San Marino All Stars, formazione composta da giocatori americani in cerca di sistemazione in Europa.

Dopo un primo tempo a «6» per entrambe le formazioni, la ripresa ha offerto qualche sprazzo di spettacolo in più ai pochi presenti sugli spalti del PalaTrieste. Anche se, nei primi venti minuti, qualche azione convincente è arrivata da parte slovena con Smodis (autore di undici punti) e da Rumeal Robinson per gli All Stars. Il nome Robinson dice niente? Il suo curriculum parte di un titolo Ncaa vinto a Michigan, otto anni Nba, quest'anno ha giocato un mese a Cipro. Lo scout di ieri sera parlava di 18 punti nel primo tempo, 27 in totale.

Ma la svolta della gara l'ha firmata proprio il suo diretto avversario: è stato Dradsic, con una tripla e un assist per Kunc all'8' del secondo tempo, a scavare il break decisivo. Ha completato l'opera Jagodnik, a suggello di una prestazione superlativa nella ripresa.

Marzio Krizman

LA VIGILIA

«Quelli che...» meritavano un pubblico più numeroso

TRIESTE Peccato per la cornice degli spalti semideserti, ma questa volta l'importante era il contenuto. «Quelli che il basket...lo giocano»: sul parquet si sono divertiti l'altra sera al PalaTrieste, nella partita che ha visto coinvolte a ranghi misti le due Italie. Quella di Tanjevic e quella del basket in carrozzina. Azzurri contro Bianchi, 8 tempi da 6' ciascuno, metà giocati da Meneghin & C. e gli altri da Di Bennardo e soci.

«Quelli che...» la pallacanestro ce l'hanno nel sangue. Oltre ai numeri di Abbio, Scarone, Fucka, anche gli atleti meno famosi della Nazionale in carrozzina hanno fatto la loro figura. Tra l'album dei ricordi, da segnalare nel secondo tempo un pregevole «dai e vai» tra Tombolino (Pol. Bergamasca) e Cherubini (Anmic Sassari) oltre al senso del canestro della coppia Dubrovski (Nord Est Gradisca)-Di Bennardo (Taranto Basket 93) e i contropiedi di Raimondi (Fundosa Madrid).

«Quelli che...» il basket lo vivono con gioia. Damiao incitava i suoi compagni in carrozzina a dare di più mentre Boscia li esortava a difendere, come fosse una partita ufficiale.

«Quelli che...» si rammaricano. Bogdan Tanjevic: «Ma quanta tecnica, talento, buoni schemi e grinta hanno i giocatori del basket in carrozzina. Peccato sia intervenuto poco pubblico: qui a Trieste mi aspettavo almeno duemila persone».

«Quelli che...» si consolano. Igor Dubroviski, gradiscano: «Avevamo fatto un allenamento solo ma è andato tutto bene».

m.k.

IL PERSONAGGIO

Dino promuove la formula che rappresenta anche uno strumento di aggregazione per i giovanissimi

Meneghin ambasciatore del «3 contro 3»

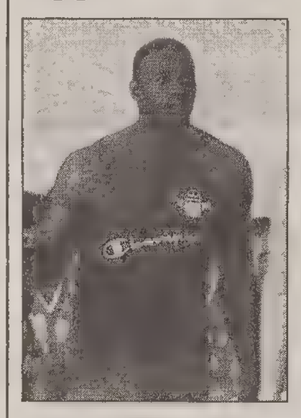
TRIESTE Gli storici dello sport sostengono che il basket «3 contro 3» sia la formula originaria, con il tempo è divenuta l'alternativa più spettacolare ma ora si appresta a divenire strumento di aggregazione e di educazione allo sport. Si presenta particolarmente ricco il progetto che accompagna la divulgazione del «3 contro 3» ma gli ambasciatori d'eccezione non mancano, tra cui Gianmarco Pozzecco e Dino Meneghin.

Quest'ultimo, in splendida forma e dotato della consueta carica d' entusiasmo, è stato premiato ieri alla Provincia di Trieste dall'assessore Fabio Scoccimarro. Al di là del riconoscimento per i suoi fasti nelle file della Pall. Trieste, la presenza di Meneghin si è legata alla sua nuova missione per una pallacanestro ridotta solo nel numero ma non certo nella sostanza spettacolare ed etica: «Il 3 contro 3 è nato in America, una forma cestistica per puro gusto e divertimento – ha ricordato Meneghin –. In Italia la base è stata Milano, da una mia iniziativa con l'Olimpia sorta per dare nuova linfa al tifo e alla passione ma passando soprattutto per le scuole. Dai 400 partecipanti della prima edizione studentesca – ha proseguito – siamo passati subito ai 2000. Nel 3 contro 3 non ci sono arbitri e coach e forse per questo piace a Pozzecco...Ma ci vogliono correttezza, fantasia ed entusiasmo. Il progetto funziona, il campionato nazionale delle scuole è una realtà accolta benevolmente anche dalla Fip e dagli insegnanti Isef. Tutti credono nell'iniziativa per il suo valore educativo».

La causa del basket 3 contro 3 è stata accolta incondizionatamente anche a Trieste. La Provincia ha collaborato con l'associazione Carpe Diem nella strutturazione del circuito agonistico partito da Muggia e che si snoderà con le tappe del Trieste Sport Show, Lignano, Grignano e la riviera romagnola. Da parte di Meneghin non è mancata una cartolina «speciale» per la Telit: «Luca Banchi è un tecnico giovane, valido e capace – ha sottolineato – e la società può continuare a far bene sulle ali dell' entusiasmo dopo un campionato che ritengo ottimo. Non bisogna però fare follie, servono pochi indovinati aggiustamenti».

Francesco Cardella

La Telit perde con gli azzurrini Oggi test con Dubai a Lignano



Castle (Lasorte)

Perso Rotondo, si fa un pensierino a un esperto (Moretti o Niccolai)

TRIESTE Primo collaudo in maglia Telit ieri per il play statunitense in prova Terrell Castle. Ha partecipato con Laezza e un manipolo di giovanissimi biancorossi a un'amichevole con la Nazionale juniores che in questi giorni si sta allenando in via Locchi. I triestini sono stati sconfitti 75-73. Castle ha mostrato buoni doti difensive e un apprezzabile «uno contro uno». È però da rivedere e l'occasione verrà già oggi a Lignano, alle 18, contro la Nazionale del Dubai allenata da Mario Blasone. Nella Telit non ci sarà Rezzano, che si aggregherà agli azzurrini.

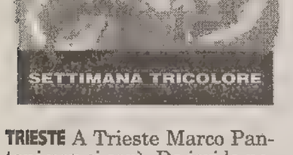
Intanto stamani verrà presentato ufficialmente Juan Manuel Moltedo. L'ala ex pesarese ieri si è sottoposta alle visite mediche.

Sul fronte del mercato, svanito Rotondo, si sussurra dell'interessamento da parte della Telit verso un esterno esperto con punti nelle mani, Paolo Moretti o Andrea Niccolai (se non si sbloccasse in tempi brevi la crisi di Montecatini).

LA CURIOSITA'

Le ferie di Debby in dolce attesa

PORTO CERVO La riconoscete? È Deborah Compagnoni al settimo mese di gravidanza. L'ex sciatrice sta trascorrendo le vacanze a Porto Cervo, in Sardegna, insieme al suo compagno Alessandro Benetton.



CAMPIONATI ITALIANI La prova di domenica perde il protagonista più atteso, dà forfait anche Di Luca

Pantani ha deciso: non correrà a Trieste

Il d.s. Martinelli: «Il percorso è troppo facile, meglio allenarsi in Romagna»

TRIESTE A Trieste Marco Pantani non ci sarà. Da ieri la notizia è ufficiale. Chi si aspettava di vedere il Pirata per le strade del capoluogo giuliano resterà dunque deluso. L'annuncio è stato dato ieri tramite il direttore sportivo della Mercatone Uno, Beppe Martinelli che così ha definitivamente sciolto i dubbi sulla presenza di Pantani domenica a Trieste in occasione del 26.o giro del Friuli-Venezia Giulia, prova valida quale campionato italiano professionisti su strada.

Il rifiuto del fuoriclasse è motivato dal fatto che da oggi all'inizio del Tour del France (fissato sabato 1 luglio) Pantani preferisce continuare la preparazione sulle strade di Cesenatico con gran parte dei compagni di squadra (la stessa squadra che ha preso parte al Giro d'Italia, con l'innesto di Podenzana e di un altro ciclista ancora da scegliere) piuttosto che effettuare «prove generali» in competizioni agonistiche.

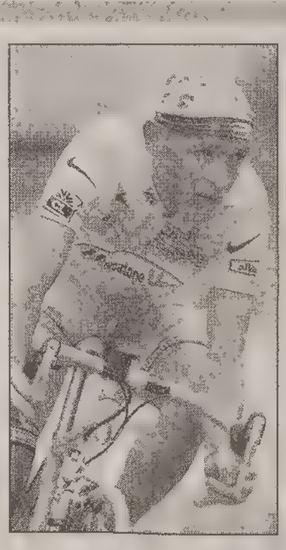
Se non verrà effettuato un «rodaggio» a Trieste, non ci saranno comunque neppure altre possibili uscite-test prima dell'inizio della corsa a tappe. «Il circuito triestino tutto sommato non gli si addice - ha riferito Martinelli - Forse è un po' troppo facile. Se fosse stato un po' più impegnativo, insomma, ci avrebbe pensato due volte...».

Accanto a quella di Pantani l'altra defezione «pesante» arriva da Danilo Di Luca che, al suo secondo anno da professionista, ha letteralmente spopolato nella prima parte del Giro d'Italia. Se il Pirata e Di Luca hanno rinunciato, altri big saranno tuttavia presenti, e per di più in gran condizione di forma, sul circuito del capoluogo giuliano. Primo tra tutti Stefano Garzelli, vincitore del Giro d'Italia e grande protagonista l'altro giorno della tappa più dura del Giro di Svizzera e attualmente in grandissima forma. Al Tour de France Garzelli non sarà presente e con tutta probabilità dopo il campionato italiano osserverà qualche settimana di pausa, in vista di un grande finale di stagione con le classiche e i mondiali.

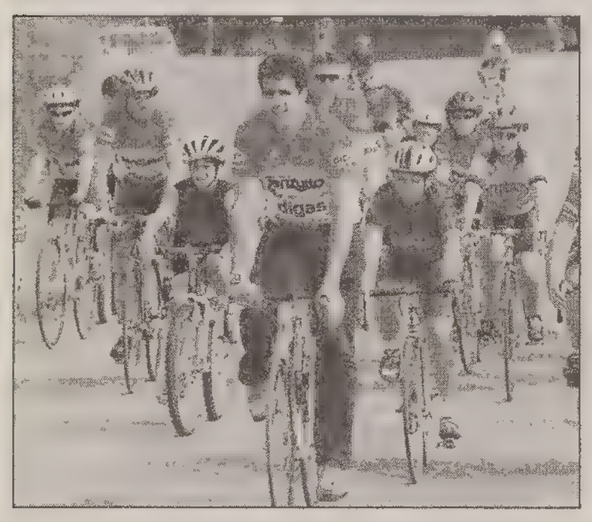
Sicura, inoltre, è la presenza di Michele Bartoli, il «leoncino» delle Fiandre, che arriva a Trieste in ottime condizioni di forma e che a un anno dal grave infortunio ha tutte le intenzioni di vestire la maglia tricolore. In questi giorni, tra l'altro, Bartoli sta concludendo il Giro di Svizzera dove sta dimostrando di aver recuperato, sia dal punto di vista fisico che psicologico. La conquista del titolo italiano darebbe però un senso (concreto) ad una stagione molto sofferta. All'appello, infine, risponderanno il campione italiano uscente Salvatore Commesso, Andrea Tafi e Davide Rebellin.

La corsa, che si svolgerà domenica (diretta tivù su Rai3 dalle 15.30 alle 17) con partenza da piazza Unità (alle 10.40) e arrivo previsto sempre in piazza Unità (tra le 16.20 e le 17), prevede complessivi 247 chilometri (ovvero 13 giri del circuito che misura 19 chilometri). Tra le note «storiche», infine, va registrato il fatto che il Giro del Friuli-Venezia Giulia assegna per la seconda volta il titolo tricolore. Era già accaduto nel '91 quando, sul traguardo di San Daniele, s'impose Gianni Bugno. Alle spalle del due volte campione del mondo si piazzarono stelle del calibro di Chioccioli (secondo) e Chiappucci (terzo). A seguire la classifica prosegue con Cassani, Argentin e Fondriest. Un drappello di campioni da far venire la pelle d'oca agli appassionati di ciclismo. All'edizione del '91 mancava però la ciliegina sulla torta, ovvero l'arrivo della corsa a Trieste. Una ciliegina che domenica si potrà gustare invece dall'inizio alla fine.

Ele. Ma.



Marco Pantani



Miguel Indurain dà lezione di bici in Friuli (Anteprima)

ELITE

Il lombardo Pezzoli vince lo sprint a 5 a Buia

BUIA È Thomas Pezzoli, 25 anni, di Cernusco sul Naviglio il nuovo campione italiano su strada. Il corridore lombardo, diretto da Vianelli e Favazzi (Gs Resine Ragnoli) è stato autore di un ottimo finale di corsa e dopo un'accorta condotta di gara, lungo i 164 km dello spettacolare circuito di Buja, ha sparato le sue cartucce lungo l'ultimo degli otto giri del circuito, attaccando nel tratto di salita.

Nel finale a cinque, in compagnia di De Angeli (autore di una lunga fuga), Dal Re, Mangili e Farnetti, Pezzoli ha colto sul traguardo un successo perentorio precedendo nettamente allo sprint Eliseo Dal Re e Flavio Farnetti. «Dedico questa vittoria ai mei genitori, soprattutto a mio padre che voleva che diventassi un... calciatore! - ha detto Pezzoli - per me è stata una vittoria emozionantissima, che mi ripaga di tanti sacrifici e tante corse».

Alla partenza del circuito, testimonial d'eccezione Miguel Indurain che ha accompagnato per 6 km la minicorsa dei bambini che gareggiano nelle società ciclistiche della zona.

Classifica: 1) Pezzoli (Gs Resine Ragnoli), 164 in 3h56'06" alla media di 41,677 kmh; 2) Dal Re (Reda Baggioni); 3) Farnetti (Filmop Zilio); 4) De Angeli (Monsummanese); 5) Mangili (Podenzano Italfin).

Le gare di oggi

Il circuito udinese assegna il titolo delle juniores e delle élite

UDINE Oggi è la festa della donna nella «Settimana Tricolore» ospitata nella nostra regione.

La carovana si trasferisce infatti a Udine per la prova riservata alle donne, categoria juniores (partenza alle 9.30, km 74) e cat. élite (il via è previsto alle 13, km 118).

Il percorso è un circuito che scatta da Udine-Rizzi, Fiera di Udine, bivio Plaino, Alnicco, Brazzacco, bivio Pagnacco, Lazzacco, Zampis, Plaino, bivio Colugna, arrivo a Udine-Rizzi. Le juniores dovranno ripetere il tracciato cinque volte, le élite otto.

I numeri delle migliori iscritte alla prova delle élite: Sigrid Corneo 55, Alessandra Cappellotto 3, Valeria Cappellotto 76, Gabriella Pregnolato 4, Greta Zocca 74, Bonanomi 73, Pizzolotto 9. Si è iscritta anche Fabiana Luperini, con il numero 75.

Juniores: Gatto 4, Gusmini 75, Di Tani 3, Bronzini 53, Alessio 79.

(Raitre, 16.15)

CALCIOMERCATO L'Avvocato annuncia un grosso colpo (Figo?)

La Lazio punta su Crespo Zola alla corte di Zeman

MILANO L'avvocato Agnelli scuote il mercato con una dichiarazione importante a margine dell'assemblea dell'Ifi. «La Juve ha in serbo un colpo a sorpresa». Ma il presidente onorario del club bianconero esclude che sia uno tra Vieri, Crespo e Anelka. «No, non si tratta di uno di questi. I nomi fateli voi, che già li sapete» ha detto sorridendo rivolto ai giornalisti. Ed è subito impazzito il toto-campione annunciato dall'Avvocato. Il primo indizio porta a Luis Figo: il campione portoghese è un pallino di Gianni Agnelli, che ha ricordato come nel '95 la Juve lo avesse già messo sotto contratto (ma il giocatore, che aveva firmato un secondo accordo anche col Parma, finì col restare in Portogallo, finendo poi al Barcellona la stagione successiva). Figo è stato per alcuni giorni vicino alla Lazio, poi il Barcellona ha detto che ci vogliono 230 miliardi per portarlo via con la clausola liberatoria. Nulla vieta però un affare in grande stile, tipo Inzaghi (o Davids) e 30 miliardi. In questo caso la Juve si butterebbe su Savo Milosevic, il bomber jugoslavo che sta spopolando a Euro 2000.

Oltre che parlare bene di Figo, Gianni Agnelli ha speso parole importanti anche per Steve McManaman, l'inglese del Real campione d'Europa, ma sembra improbabile che questo possa essere considerato un grande colpo. La Juve vuole un grane bomber ed allora ecco tornare di moda il nome di David Trezeguet, il centravanti del Monaco, che due anni fa fu vicino alla Roma. E, a proposito di Roma, c'è chi vocifera che potrebbe essere Vincenzo Montella il colpo pirotecnico annunciato dalla Juve. Se a Capello e Sensi la Juventus offrisse 60 miliardi, in tanti sono pronti a scommettere che l'aeroplanino giallorosso (ora che si trova chiuso da Batistuta) planerebbe di corsa a Torino.

Quel che è certo, intanto, è che la Juve ha mollato la pista Vieri al pari della Lazio. «Il discorso Vieri è chiuso», ha tuonato ieri Sergio Cragnotti al termine di un vertice con Eriksson. I campioni d'Italia si tuffano ora all'inseguimento di Crespo. Salas, Sergio Conceicao più 40 miliardi potrebbero convincere anche Tanzi ed il Parma. E la Lazio, per sostituire Conceicao, punterebbe su Marc Overmars.

Gianfranco Zola

Ieri sono state aperte le buste e si sono così risolte le ultime comproprietà rimaste irrisolte. Tra le più importanti, Daniele Conti che resta al Cagliari, Poggi che rimane alla Roma (anche se potrebbe essere ceduto adesso alla Fiorentina), Bucchi che torna al Perugia e Stovini che rimane alla Reggina. Il Napoli dopo aver chiuso per Nicola Amoruso, pare sia tornato su Gianfranco Zola. Forse già oggi potrebbe arrivare l'annuncio ufficiale.

IL CASO

Corbelli scongiura il fallimento del Napoli

NAPOLI Il fallimento delle due principali società del gruppo Ferlaino dovrebbe essere evitato. Ma il prezzo pagato per questo successo è - stando agli atti depositati davanti ai giudici della sezione fallimentare del tribunale di Napoli - la cessione da parte di Corrado Ferlaino a Giorgio Corbelli dell'intera sua quota nel Calcio Napoli, ossia il 93 per cento. All'udienza di ieri i giudici che stanno valutando le istanze di fallimento per la Immobiliare Napoli Centro e la Del Vecchio Costruzioni hanno esaminato gli atti depositati e hanno fissato l'ultima udienza il 5 luglio in attesa dei documenti che dimostrino la definitiva rinuncia da parte delle banche ai crediti vantati nei confronti delle società di Ferlaino.

Ieri, ai giudici dei due collegi della fallimentare (presieduti da Renato Lipani e Magda Cristiano), si è presentato anche Giorgio Corbelli e i legali hanno ricostruito, per il tribunale, l'iter della trattativa che ha consentito a Corrado Ferlaino di azzerare i 228 miliardi di debiti che aveva con diverse banche mettendo in palio il suo gioiello di famiglia, ossia il calcio Napoli. In pratica Corbelli si è impegnato a versare alle banche 100 miliardi dei 228 di debito.

SERIE C2 Per otto o nove undicesimi sarà riproposta la squadra della scorsa stagione

La Triestina sarà «clonata»

Oggi si decide per Sandrin, mentre il Vicenza si riprende Coppola

TRIESTE La Triestina di Ezio Rossi sarà quasi un clone di quella di Costantini. A Fioretti e Vendramini non piacciono le rivoluzioni. C'è da fare solo un lavoro di potatura della squadra: togliere qualche ramo secco per sostituirlo con alcune piante nuove. «Per nove undicesimi la squadra è praticamente già fatta», annuncia il diggì. «Domani (oggi, ndr.) dovremmo concludere con Sandrin. Poi ci mancherà ancora un difensore, un centrocampista e un fluidificante per la fascia sinistra. Ma se ci dovesse capitare per le mani qualche altro buon affare non ci tireremo indietro». L'unica cattiva notizia per il momento riguarda il mediano **Carmine Coppola**: il Vicenza non intende parcheggiarlo più in C2. Se ne è andato per fine prestito anche il giovanissimo esterno **Stefano Turi** (alla Pro Vercelli) ma nessuno si strapperà i capelli dalla disperazione.

Carmine Coppola

Fioretti, non succederà che alla fine Criniti ve le ritroverete in ritiro?

«Lui aveva preso un impegno con Vendramini per potersi svincolare a fine stagione. Staremo a vedere...»

Il giocatore pare non rientrare nei programmi del nuovo allenatore...

«In effetti dovrebbe essere così. Nessuno però mette in discussione il Criniti-calciatore. Quando vuole giocare e soprattutto se si allena in questa categoria farà sempre la differenza».

Con le punte siete a posto?

«Penso di sì visto che resteranno Provitali, Micciola, Gubellini e Canella. È un reparto in cui non abbiamo problemi. Tutto però può succedere. Finora una cinquantina di giocatori si sono proposti per venire a Trieste».

Ma non è stata una follia quella di fare un triennale a Micciola?

«Assolutamente no. È un giocatore quotato che possiamo vendere anche domani e ricavando una discreta cifra».

Carli invece è scappato via. Era un patrimonio della società...

«Forse era scontento perchè ha giocato poco, ma la nostra volontà era quella di trattenerlo. Comunque nessun rancore, gli auguro di far bene altrove».

E la Triestina è ancora in vendita?

«La questione è un'altra. Fino a quando non vedrò qualcosa di concreto continuerò a rimanere scettico. Ma ripeto, se c'è qualcuno disposto a sposare i nostri programmi si faccia pure avanti».

Maurizio Cattaruzza

Cellino interessato a comprare il Tempio

CAGLIARI Il Presisdente del Cagliari Massimo Cellino intende acquistare il «Tempio» nel caso rimanga in C2. La società gallurese retrocessa quest'anno nel campionato dilettanti si trova in difficili condizioni economiche. Firmerò la fidejussione per l'iscrizione al campionato - ha dichiarato il massimo dirigente rossoblù - e se la squadra verrà ripescata in C2 rileverò la società. Non è possibile restare insensibili di fronte al rischio di perdere una delle squadre che hanno fatto la storia del calcio isolano.

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE Domenica alle 19 l'Italia darà spettacolo al PalaTrieste. Primo appuntamento in città sabato mattina in Municipio

Contro il Canada quasi certo il rientro di Gardini

TRIESTE La grande pallavolo arriverà a Trieste sabato mattina con le due nazionali, Italia e Canada, che avranno nelle gambe ancora la fatica della gara-1 in programma venerdì sera a Bassano del Grappa. Il primo impegno dei pallavolisti non sarà sul parquet ma in Municipio. In attesa degli allenamenti di sabato pomeriggio e domenica mattina al PalaTrieste (l'incontro è fissato domenica alle 19), dall'entourage azzurro arrivano buone notizie. Ormai quasi certo il rientro di Andrea Gardini che proprio a Trieste potrebbe tornar a far parte della formazione titolare. Un po' di riposo il tecnico Anastasi potrebbe invece concederlo a Mastrangelo, autore di due ottime prove contro l'Argentina, se il ginocchio di Feri dovesse dare maggiori garanzie di tenuta.

Sul fronte degli avversari va segnalata la prova opaca del Canada contro la Jugoslavia in una gara segnata dal nervosismo da ambo le parti e terminata con il successo della formazione balcanica. È stato il nostro primo incontro all'estero - ha commentato l'allenatore canadese Garth Pishke - dobbiamo ancora acclimatarci».

Nelle file del Canada sarà presente anche Murray Grapentine, già noto in Italia, e in particolare in Friuli-Venezia Giulia, per aver giocato con la maglia del Numancia Caja contro la Sisley a Udine in occasione del girone eliminatorio di Coppa dei Campioni.

Piccolo giallo infine sul bagaglio dei canadesi che, partito dall'aeroporto di Belgrado martedì scorso, non è giunto a destinazione allo scalo di Tessera ritardando l'arrivo dei Canadesi a Bassano. Per gli appassionati dei numeri, quella di domenica sarà la quarta apparizione della nazionale maschile di volley in città. Nelle precedenti occasioni (settembre '85 amichevole contro la Jugoslavia, giugno '93 e giugno '95 contro Cina e Grecia nella World League) gli azzurri hanno sempre vinto senza lasciare nemmeno un set agli avversari.

Continua intanto la prevendita dei biglietti (20 mila lire parterre intero; 15 mila lire ridotto; 10 mila lire gradinata; ingresso gratuito per i minori di 12 anni). Gli interessati possono rivolgersi ai seguenti indirizzi: Linea Gialla in via Coroneo 17 e Ufficio Centrale Viaggi in Piazza Unità, a Trieste; Caffè Garibaldi in Corso Italia 49, a Gorizia; Area Sport in Viale Tricesimo 17, a Udine; Sportswear in via San Valentino 8, a Pordenone. Ci si può rivolgere anche al Comitato regionale Fipav di Trieste e nelle sedi di tutti i Comitati Provinciali Fipav della regione.

VELA

NATIONS CUP Vascotto entusiasta: «Cresce l'interesse, lo spettacolo è assicurato»

I primattori si fanno attendere

L'arrivo di Cayard e Coutts completa il cast dei partecipanti

TRIESTE Sono quasi tutti arrivati, i velisti che da domenica parteciperanno alla Nations Cup. Mancano solamente i due veri e propri big della contesa, Russell Coutts (in arrivo oggi) e Paul Cayard (domani), che raggiungeranno direttamente a Porto San Rocco, per gli allenamenti, i loro equipaggi.

Ieri, intanto, per tutto il pomeriggio, Vasco Vascotto, assieme al suo team, si è allenato nel Vallone di Muggia, provando le manovre tipiche del match race. Una cena, ieri sera, all'Ambasciata d'Abruzzo ha rappresentato il primo momento ufficiale della Sfida, anche se, in realtà, si è trattato più che altro di una cena tra ottimi velisti. Oggi, invece, previsita la prima apparizione pubblica (ma senza i due big) alla Fiera campionaria, dove gli sfidanti alla Nations Cup saranno ospiti a partire dalle 20. La giornata «lavorativa» dei velisti inizierà alle 9 del mattino, con un briefing tecnico presente Luciano Giacomi, il chief umpire, cioè il capo degli arbitri, e i responsabili di regata dello Yacht Club Adriaco. A seguire, gli allenamenti a Porto San Rocco, che proseguiranno per tutta la giornata.

Intanto la manifestazione sta iniziando a catalizzare l'attenzione della gente. «Sono contento di questo entusiasmo - ha commentato ieri Vasco Vascotto - e spero che tutte le persone che ci seguono attraverso i giornali vengano anche a vederci in mare, a regatare. Sarei davvero felice di vedere, da domenica a giovedì prossimo, il Golfo pieno di barche di spettatori. Sarei orgoglioso della mia città». I preparativi delle regate - e di seguito tutta la cronaca sportiva - potranno essere seguiti anche via radio, attraverso le frequenze di Radio Punto Zero che si occupa della radiocronaca della Nations Cup.

fr.c.

Giraglia Cup, Wind quasi vola

TRIESTE Si è conclusa ieri la prima parte della 48.a edizione della Giraglia Rolex Cup 2000, che comprende le regate costiere e a bastone. Ottimo il risultato conseguito da Wind di Gratton, con Bressani-Benussi, primi nella classe 1, davanti a numerosi scafi titolati.

Nella classe Maxi si è classificato al primo posto Sottovoce dell'olandese Arien Van Vende, seguito da Edimetra di Ernesto Gismondi e terzo Rrose Sélavy di Riccardo Bonadeo con Mauro Pelaschier al timone.

Oggi verrà dato il via alla regata più importante, la Giraglia vera e propria, che per la prima volta vedrà il suo arrivo a Genova e non a Sanremo. Alla regata prenderà parte, tra l'altro, anche Riviera di Rimini, che detiene il record di percorrenza delle 270 miglia.

A tentare di battere lo scafo romagnolo c'è anche Shining, con Roberto Ferrarese al timone, e numerosi velisti monfalconesi a bordo. La regata vedrà schierate sulla linea della partenza oltre un centinaio di barche, dai grandi Wally di 70 piedi ai piccoli Mini 6.50 di sei metri e mezzo.

TENNIS

GO&GO A Gorizia superano il turno le sorelle Serra Zanetti - Eliminata la statunitense Buth

La regionale Camerin fa un passo avanti

GORIZIA Si è completato il primo turno del torneo internazionale femminile «Go&Go Hittennis» in corso di svolgimento sui campi di tennis del circolo Zaccarelli di Gorizia.

Tra le vincitrici c'è anche una tennista regionale, ammessa al torneo grazie a una wild card che le era stata assegnata dalla federazione. Maria Elena Camerin, che veste i colori del Tc San Vito, numero 328 delle classifiche mondiali ha avuto ragione della colombiana Mariana Mesa (n. 283), mettendo in mostra dei colpi molto potenti e una buonissima posizione in campo. Naturalmente la Camerin diventa una delle osservate speciale della manifestazione.

Hanno vinto anche le altre due italiane in gara le sorelle Adriana e Antonella Serra Zanetti che hanno battuto rispettivamente la sudafricana Steck e la messicana Fernandez.

Da dire infine del forfait dato all'ultimo momento della testa di serie numero uno la cinese Yi, 93.a al mondo. La cinese una volta raggiunta l'Europa ha preferito proseguire per Londra dove tenterà la fortuna nelle qualificazioni del sicuramente più importante torneo di Wimbledon.

Sorprendente il successo della Randriantefy del Madagascar, 365 nelle classifiche internazionali e che ha eliminato la statunitense Buth numero 189 al mondo.

I risultati: primo turno: Middleton b. Ghirardi 5-0 per ritiro; Adriana Serra Zanetti b. Steck 6-3, 6-3; Pandjerova b. Matvzic 2-6, 7-6, 7-6; Bes b. Goni 4-1 per ritiro; Cervanova b. Dittmann 6-2, 6-2; Martinez Granados b. Ani 6-2, 7-6; Randiantefy b. Buth 6-0, 6-0; Castano b. Santangelo 2-6, 7-5, 6-4; Li b. Mouhtassine 6-2, 7-6; Camerin b. Mesa 6-0, 6-2; Andres b. Cortez 6-1, 6-4; D'Agostini b. Diaz-Oliva 6-4, 6-4; Ramon b. van Rooyen 4-6, 6-0, 6-1; Antonella Serra Zanetti b. Fernandez 6-2, 6-1; LLagostera b. Masante 5-7, 7-5, 6-3.

Antonio Gaier

LE TRIS

Quote popolari a Bologna, oggi in venti al via a Roma

ROMA Vincono 565.400 lire i 3.809 scommetitori che hanno indovinato la combinazione vincente (17-5-18) della tris di Bologna.

Venti al via con True Express favorito nella tris odierna a Roma. Quote Sara Bet: 1) Urgenza 15. 2) Valley pan 10. 3) Volfango 12. 4) Tommy River 18. 5) Tuono Ciò 18. 6) Tricky 12. 7) Tommaso Sollazzo 4. 8) Always Shadow 15. 9) Tamigi Fa 5. 10) Verace Tab 12. 11) Vlaovic 18. 12) Bergamo Lt 20. 13) Usted Om 4. 14) Uber Alles Gar 8. 15) Uroloki 10. 16) Tarabugio 8. 17) Varig Effe 10. 18) Vindex 5. 19) Vil Di Azzurra 7. 20) True Express 3. Pron.: 20-7-18.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Europaeus Sine Finibus

il Tarvisiano

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI
DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA

F15152

Incredibile, tutto compreso!

KÄRNTEN CARD

UNA SALITA
AL MONTE LUSSARI
(A/R in cabinovia) in più potrete visitare 95 località turistiche Carinziane, tra cui musei, piscine, gite in battello su fiumi e laghi, usufruire di tutti i mezzi di trasporto (bus, funivie, seggiovie, cabinovie, trenini, cremagliere).

Tutto compreso
al prezzo di
L. 56.000

Holiday Card

UNA VISITA
AL MONTE LUSSARI
più 7 gite del programma
"Sulle orme di Julius Kugy"
e ingresso ai musei
della Valcanale.

TUTTO COMPRESO
AL PREZZO DI
L. 30.000

Continuaz. dalla 26.a pagina

IMPRESA vende direttamente primoingresso due camere cucina soggiorno bagno luminosissimo. Tel. 040/366345.

LOCALITÀ Fontanella terreno edificabile, pianeggiante, con vista mare, circa mq 660, edificabili circa 580 mc. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA in zona residenziale, nel verde con vista mare, proponiamo ville di nuova costruzione, ottime rifiniture, varie tipologie. Per informazioni tel. 040/330400 Casamania. (A00)

MUGGIA terreno costruibile di 2000 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4. 040/370796.

MUGGIA villetta indipendente in costruzione, con vista, ottime rifiniture di salone, cucina, 2 bagni, 3 camere, taverna, garage, giardino privato. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA: Colarich alta: bella casa epoca perfetta, bipiano, piscina, box, deposito attrezzi, 900 mq c.a di terreno pianeggiante, Alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500.

MUGGIA: in bifamiliare, zona servita. Due matrimoniali, soggiorno, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. L. 220.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA: ottimo in casa bifamiliare. Cortile, giardinetto, accesso auto. Ingresso, saloncino, tre camere, cucina, dispensa, bagno, stanzino, terrazza, cantina, soffitta. B.G. 040/271348.

MUGGIA: primo ingresso, centrale. Ca. 100 mq più terrazzo, termoautonomo. Salone, cucina abitabile, due camere, ingresso, due bagni, posto auto. B.G. 040/272500.

NUOVA acquisizione: via Corelli perfetto. Ampia balconata, posto auto. Piano alto, vista, ascensore. B.G. 040/3728802.

OPICINA in villa d'epoca nel verde, appartamento da risistemare, ingresso, cucina, tre camere, bagno, soffitta, posteggio, giardino proprio e condominiale, L. 220.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo. Cod. 282. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina villa composta da salone, cucina, tre camere, studio, servizi, poggioli, soffitta, taverna, giardino, garage e macchina, 710.000.000. Cod. 360. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameri-no, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283.

PROGETTOCASA Romagna villa composta da salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, lavanderia, giardino, piscina, depandance, posti macchina, garage. Cod. 359. 040/368283.

PROGETTOCASA S. Giacomo appartamento ristrutturato, piano alto, ingresso, angolo cottura arredato, tinello, camera, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore 132.000.000. Cod. 370 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Vito locale d'affari come primingresso, servizio e due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod. 380 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Università appartamento buone condizioni, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, terrazzino, soffitta, parcheggio condominiale. 165.000.000. Cod. 35. 040/368283.

SAN Giacomo appartamento completamente ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio, arredato. L. 87.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Vito, monolocale completamente ristrutturato composto da: zona giorno con angolo cottura e bagno, arredato, L. 55.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SIT Canova buonissime condizioni soleggiatisismo atrio cucina abitabile con poggiolo saloncino con terrazzo due camere da letto, doppi servizi ripostiglio cantina. 040/636828.

SIT Madonna del Mare elegante appartamento perfetto particolarissimo saloncino cucinona con caminetto due stanze stanzetta bagno. 130 mq in palazzo con facciate rifatte. 040/633133.

SIT occasione!!! Vendesi adiacenze Gatteri soleggiato e tranquillo appartamento III piano 138 mq da risistemare: corridoio cucina abitabilissima 4 stanze doppi servizi e cantina. Lit. 185.000.000. Telefonare 040/633133.

ULTIMO monolocale ampio luminoso divisibile in due vani rifinitissimo impresa vende. Tel. 040.366345. (A7859)

V.LE D'Annunzio appartamento in casa recente causa trasferimento vendesi urgentemente salone cucina tinello due stanze bagno ripostiglio terrazzo poggiolo cantina. Studio 4. 040/370796.

VENDESI in blocco a L. 30.000.000 cinque posti macchina scoperti in via del Bergamino B.G. 040/3728802.

VIA Belpoggio, appartamento ristrutturato, vista nel verde, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, termoautonomo, cantina, seminterrato L. 165.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Franca appartamento al terzo piano salone grande cucina due stanze bagno ripostiglio verande balcone riscaldamento centralizzato. Studio 4 040/370796. (A00)

VIA Pascoli bell'appartamento in stabile d'epoca, 3.o piano grande salone, grande camera da letto, cameretta verandato cantina termoautonomo luminosissimo ottime condizioni. Studio 4. 040/370796.

VIA Pascoli, in bel palazzo d'eoca, appartamento rimesso a nuovo, composto da cucina abitabile, salotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Rossetti, in stabile epoca, appartamento ottime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo, L. 168.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Sottomonte: palazzina recente, come nuovo, vista strepitosa, tre stanze, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, terrazzini, cantina, giardino, garage. B.G. 040/3728802.

VIALE Miramare stabile d'epoca in buone condizioni luminoso appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, due singole, bagno. Termoautonomo. L. 155.000.000. Casaimmedia 040/941424.

VIALE Miramare stabile d'epoca in ottime condizioni proponiamo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Termoautonomo. L. 95.000.000 Casaimmedia 040/941424.

VIALE Miramare, adiacenze stazione, locale d'affari fronte strada con soppalco, ottime condizioni, L. 48.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VILLA Muggia panoramica, soleggiatisisma, ampi spazi interni, mansarda, garage, cantine, giardino. Da ultimare, interessante, trattative riservate B.G. 040/272500.

VILLA via Commerciale alta totale vista mare e città in laterale tranquilla proponiamo in complesso residenziale grande ente assolutamente indipendente in villa bifamiliare. Su tre piani più mansarda salone con caminetto cucina abitabile con dispensa tre camere da letto quattro bagni taverna con caminetto e cucina in muratura lavanderia e locale sauna grandi terrazze giardino box e posti macchina sistema d'allarme videocitofono vasca idromassaggio riscaldamento autonomo. L'Igloo 040/661777.

ZONA Coroneo occasionissima L. 190.000.000 terzo piano con soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. BG 040/3728802.

ZONA Rozzol ultimo pianoascensore. Vista aperta. Cucina abitabile, salone, matrimoniale, terrazza verandata, bagno nuovo, armadio a muro. Cantina, box L. 210.000.000. B.G. 040/3728802.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ZED122

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

SIT cerca definizione immediata in contanti casetta 90 mq interni + cortiletto-giardino a Roiano, Gretta, S. Luigi, Rozzol o altra zona tranquilla nel verde. 040/636222.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona Frontemare: piscina condizionatore tv microonde ultime disponibilità. Vendiamo villetta vicino mare. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/430428. (FIL48)

GALLERY Borgo Teresiano appartamento con ascensore uso abitazione-ufficio, tre ampie stanze, due camere e servizi non arredato. L. 1.600.000 mensili. Cod. 14. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Vito vantaggiosa gestione di locale per persone pratiche nel ramo della ristorazione. Trattative riservate presso i nostri uffici. Cod. 1. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Commerciale appartamento arredato, ottime condizioni, ampia metratura. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo. L. 1.200.000 mensili. Cod. 321. Tel. 040/7600250. (A00)

MUGGIA affittasi locale centrale con bancone lavoro, celle frigorifere. Adatto salumeria, gastronomia, macelleria, pescheria. B.G. 040/271348.

MUGGIA affittasi locale fronte strada, 30 mq circa con servizio, ampia vetrina. Arredato a uso ufficio. Trattative riservate. B.G. 040/272500.

SIT affitta Duca d'Aosta vuoto soleggiatissimo tranquillo corridoio cucina abitabile 3 ampie stanze bagno wc e soffitta. Da rinfrescare. Splendido palazzo epoca vano scale in rifacimento. 040/636828.

www.kwlex.com

KwLex
KataWeb

MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. VALUTIAMO personale disoccupato, anche senza esperienza o per solo lavoro estivo. Tel. 040/2158100.

ADECCO Gorizia cerca cuoco/a per mensa, saldatori/trici autisti patente C/E, periti chimici, manutentori meccanici, muratori, responsabile acquisti, operai/e varie qualifiche. Tel. 0481/533000. (B00)

AGENZIA pubblicità cerca telefonisti/e fisso + incentivi. Telefonare dalle 12 alle 15 allo 040/363217. (A8086)

AZIENDA agricola Lisut cerca trattorista. Telefonare solo ore ufficio da lunedì a venerdì allo 0432/757173.

AZIENDA settore servizi cerca ragioniera/e come impiegata/o per la propria sede di Gorizia. Si richiede disponibilità immediata. Telefonare ore ufficio 0481/521688. (B00)

STABILE d'epoca in zona pedonale. Perfette condizioni interne ed esterne. Composto da quattro prestigiosi appartamenti e due locali d'affari locati. Alta resa annua. Trattative riservate. B.G. 040/3728802.

UFFICIO 180 mq circa, piazza della Borsa, finemente arredato. Segreteria d'ingresso, quattro stanze, due bagni. Riscaldamento autonomo, climatizzatore. Affittasi B.G. 040/3728802. (A00)

www.ainem.it

NATIONS CUP - TRIESTE

Da domenica 25 fino a giovedì 29 giugno,
segui la Nations Cup
in diretta SMS sul tuo telefonino TIM.

Aggiornamenti continui e notizie in esclusiva
per entrare nel vivo del match-race più avvincente dell'anno.
E il giorno dopo, leggi gli approfondimenti sul Piccolo
oppure naviga in www.ilpiccolo.it,
per un'informazione col vento in poppa.
Ancora una volta, quando succede qualcosa di grande,
il tuo giornale c'è.

La Stella

In collaborazione con
TIM
Vivere senza confini

IL PICCOLO

Il servizio è gratuito ed è operativo dal 25 al 29 giugno. Per attivarlo, invia il messaggio: Nations Cup allo 0335-7207373.

Pubblicità

Dimagrire si può

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

MILANO - È guerra ai chili di troppo. Un nuovo preparato contro il sovrappeso è in distribuzione in questi giorni presso le farmacie italiane; si tratta di un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che rappresenta un'interessante novità per chi necessita di ridurre il peso corporeo in eccesso. La sperimentazione clinica è stata effettuata presso i laboratori di un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, è durata trenta giorni ed è stata condotta su 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso che sono stati divisi in due gruppi: a tutti è stata prescritta una dieta ipocalorica, ma un gruppo di venti volontari ha assunto due volte al giorno il prodotto contenente i principi attivi, all'altro gruppo è stato somministrato un placebo, prodotto senza principi attivi. Dai risultati finali è emerso che i volontari che hanno assunto il prodotto contenente i principi attivi hanno subito, in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 kg e cioè una perdita di peso due volte superiore rispetto a quella registrata nel gruppo dei volontari che ha assunto il placebo. La diffusione di queste notizie ha acceso l'interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del nuovo prodotto, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto. La società Axio sta distribuendo nelle farmacie italiane questo nuovo preparato con il nome di "LineControl"; non è un farmaco, non ha causato alcun effetto collaterale ed è stato formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

BAR centrale cerca apprendista banconiera di bella presenza. Si richiede esperienza buona volontà e serietà massimo 23 anni. Telefonare allo 0348/8842785 dalle ore 9 alle 12. (A8087)

CERCASI banconiera/e giovane dinamica/o volonteroso. Presentarsi bar Udine venerdì 23 dalle 16 alle 17. (A8102)

CERCASI cuochi/e, personale per pulizie e addetti/e mensa zona Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 040/392192. (A8098)

CERCASI personale infermieristico e ausiliario zona Cervignano. Telefonare ore ufficio allo 040/392192. (A8098)

CERCASI ragazzo/a per gelateria in Germania anche periodo estivo. Per informazioni tel. 0049/5281/960308. (C00)

COOPERATIVA ricerca pulitori/trici e generici. Telefonare 10-14 allo 040/8992409. (A8091)

COOPERATIVA sociale che da anni opera nei servizi socio educativi e assistenziali cerca urgentemente infermieri/e professionali e assistenti domiciliari e dei servizi tutelari. Offresi interessante trattamento economico in un ambiente lavorativo stimolante. Inviare dettagliato curriculum a: La Quercia scrl, corso Italia 10, 34121 Trieste. (A7894)

IMPRESA costruzioni regionale cerca per DIREZIONE CANTIERI Trieste INGEGNERE/GEOMETRA; richiedesi esperienza cantiere, contabilità lavori, capacità progettazione esecutiva. Scrivere a fermo posto Trieste Centro C.I. AC6404847. (A7945)

LAVORARE da casa con successo L. 1.750.000 fino 12.300.000. InfoLine 0041.1.5604179 Svizzera. (Fil 1)

NOGAPWORK con sede in Trieste ricerca operatrici/operatori di telemarketing con comprovata esperienza nel settore orari flessibili. Chiamare esclusivamente al mattino 040/8992220. (A7831)

PROGETTISTA/DISEGNATORE meccanico con provata esperienza autonomia lavorativa - società leader settore costruzioni meccaniche ricerca per potenziamento organico ufficio tecnico. Inviare curriculum fermo posta Agenzia 17 – Trieste AA6176342. (A7938)

SOCIETÀ finanziaria cerca giovane contabile per inserimento immediato. Retribuzione adeguata alle capacità. Inviare curriculum a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AB7657545. (A7830)

URGENTE! Per lavoro a lungo termine multinazionale seleziona 23 persone part-time utili da 2-6.000.000 mese mensili. Velicogna 0347/1645714. (A7761)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

RAGAZZA filippina 24 anni con esperienza, cerca lavoro domestica o babysitter. 0328/455382.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminiholidays.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi: Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)

F04256
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziari da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,39% di max
Concedesi dalla legge

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da... 10 milioni a un miliardo. Esempi: 50 milioni, 360.000 mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004.

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817.

PRESTITI
PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633
F04255

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A8028)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil17)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670
F03068

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali, massima serietà e riservatezza. Ore 12-19 tel. 0349/4224125. (A8026)

BELLA ricca felicemente sposata cerca uomo per segretissima relazione fisicamente impegnativa. 0339/5374151. (Fil60)

BELLISSIMA mora esperta nell'arte del proibito cerca vero uomo. 0339/2564653.

BELLISSIMA ragazza cerca anima gemella da coccolare e viziare. Telefonare 0347/0896247. (Fil 7027)

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A8095)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia 0338/1659511.

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839.

ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349-4361252. (A7981)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A8039)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A8058)

NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetto per momenti frizzanti. 0347/9937413.

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A7927)

PADRONA cerca umile schiavo da sottomettere 0333/3946927. (A00)

RITROVA il benessere presso centro relax, massaggi rilassanti - antistress, californiani. Tel. 0333/2809017.

ROBERTA riceve sempre... inviti audaci. Prenotati per primo. 0347/9424359.

SESSO rovente anche dal tuo domicilio. Chiama subito 0348/3139317.

SONO alla ricerca del vero piacere. Mi puoi aiutare? Tel. 0368/3021011. (FIL52)

SONO Gioia ricevo tutti i giorni 9-22, 0333/3059344 annuncio sempre valido. (A8113)

TRIESTE ciao sono Dayana affascinante ricevo tutti i giorni 0339/4809603 sempre valido. (A8105)

TRIESTE Ingrid bella massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti giorni. Tel. 0339/4221539. (A7931)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A7934)

TRIESTE Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0349/0614056.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

CERCHIAMO soci/e apportatori di lavoro intelligente per una attività di grande interesse attuale e futuro. Tel. 040/55449 – fax 040/53369. (A7894)

DIARSTOP® GIULIANI
LOPERAMIDE CLORIDRATO
ATTIVO CONTRO DIARREE DI DIFFERENTI ORIGINI
Può essere efficace già con due capsule

Stop alla diarrea

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...
La diarrea...	Uno stato di ansia o intense emozioni (diarrea nervosa)
	Viaggi con alimentazione non igienica e radicale cambiamento di abitudini (diarrea del viaggiatore)
	Colpi di freddo (diarrea da raffreddamento)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIARSTOP GIULIANI, a base di Loperamide, è un rimedio efficace, un vero e proprio stop alla diarrea. Iniziare con una dose di 2 capsule, seguita da 1 capsula dopo ogni scarica diarroica (emissioni di feci liquide).

GIULIANI
www.giulianipharma.com

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17070

PROGETTOCASA centralissima vendesi licenza abbigliamento, arredamento completo. Locale in affitto, servizio, tre vetrine antisfondamento, allarme, riscaldamento, aria condizionata. Cod. 8. 040/368283. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CUCCIOLI pastori tedeschi, bulldog inglesi, bouledogue francesi, barboni nani bianchi o neri. Tel. 040/829128. (A7659)

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina legno 5 operazioni sega nastro troncatrice aspiratore. Bevilacqua. Via Conti 9/1. (A8012)

Società di assicurazioni e banche:

ASSICURATEVI UN
SUPER AGENTE
CHE PARLA A 213.000 PERSONE AL GIORNO:
la pubblicità questo giornale.

Ogni giorno 213.000* persone leggono Il Piccolo, dove trovano tante informazioni utili: e cosa c'è di più utile di un conto corrente competitivo, un mutuo conveniente, un'assicurazione vita vantaggiosa, un fondo d'investimento redditizio, una buona pensione integrativa? Pubblicizzateli qui e ricordate che i lettori non si lasciano sfuggire un buon consiglio, quando lo trovano sul loro giornale.

Filiale di Trieste A.MANZONI&C. Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

*AUDIPRESS 98/2

...alcuni esempi di prezzi:

OFFERTA VALIDA FINO AL 1 LUGLIO 2000

PROSCIUTTO CRUDO all'etto
Prezzo Scontato
2.390

GRANA PADANO SPICCHI - al Kg.
Prezzo Scontato
15.800

PASTA DI SEMOLA BARILLA ASSORTITA gr. 500
890

BOLT LAVATRICE "2 IN 1" RICARICA 20 MISURINI
Prezzo Scontato
7.580

8 MINICONI COMPAGNIA DEL GELATO gr. 320
Prezzo Scontato
3.490

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE DELIZIA CARAPELLI - cl. 75
Prezzo Scontato
4.890

CAFFÈ SPLENDID MOKAROMA CLASSICO gr. 250
Prezzo Scontato
2.680

BIBITE VERA lt. 1,5 ASSORTITE - PET
Prezzo Scontato
890

6.680
Prezzo Scontato

CARTA IGIENICA TENDERLY GRANROTOLO 8 rotoli

DENTIFRICIO MACLEENS ml. 50 - 3x2
Prezzo Scontato
2.980

DIMEGLIO

SUPERMERCATI

il supermercato più fresco che c'è

- **TRIESTE** via Piccardi - via Grimani - via Valdirivo Molo Fratelli Bandiera - via S. Cilino via Battisti - via Ghirlandaio - via Campanelle
- **PORDENONE** via Ungaresca
- **RONCHI DEI LEG.** via Vol. della Libertà
- **GRADO** via del Turismo - Piazza Duca d'Aosta
- **RIESE PIO X°** Quartiere Longhin
- **TRICHIANA** via Roma
- **MESTRE** via Piave
- **UDINE** via Stringher
- **MONFALCONE** via Grado
- **STARANZANO** via Marconi
- **PRATA di Pordenone** via Roma
- **GORIZIA** via C. Battisti
- **SPILIMBERGO** via Verdi
- **MANIAGO** via Manzoni
- **PREMARIACCO** via Fiore dei Liberi
- **LIGNANO** via Carnia - Via Latisana